

RELAZIONE ANNUALE  
CONSOLIDATA **2023**

# Postenibilità

LA SOSTENIBILITÀ HA UNA NUOVA PAROLA, LA NOSTRA.



# Postenibilità

LA SOSTENIBILITÀ HA UNA NUOVA PAROLA, LA NOSTRA.

# Indice



Composizione degli Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo Poste Vita S.p.A.	8
Struttura del Gruppo	10

## 01 Relazione sulla gestione 4

1. <i>Executive summary</i>	13
2. Il contesto economico e di mercato	16
3. L'attività industriale	21
4. La gestione patrimoniale e finanziaria	28
5. La dinamica della gestione	41
6. L'organizzazione del Gruppo Poste Vita	46
7. Rapporti con la controllante ed altre imprese del Gruppo Poste Italiane	78
8. Altre informazioni	80
9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	92
10. L'evoluzione prevedibile della gestione	93

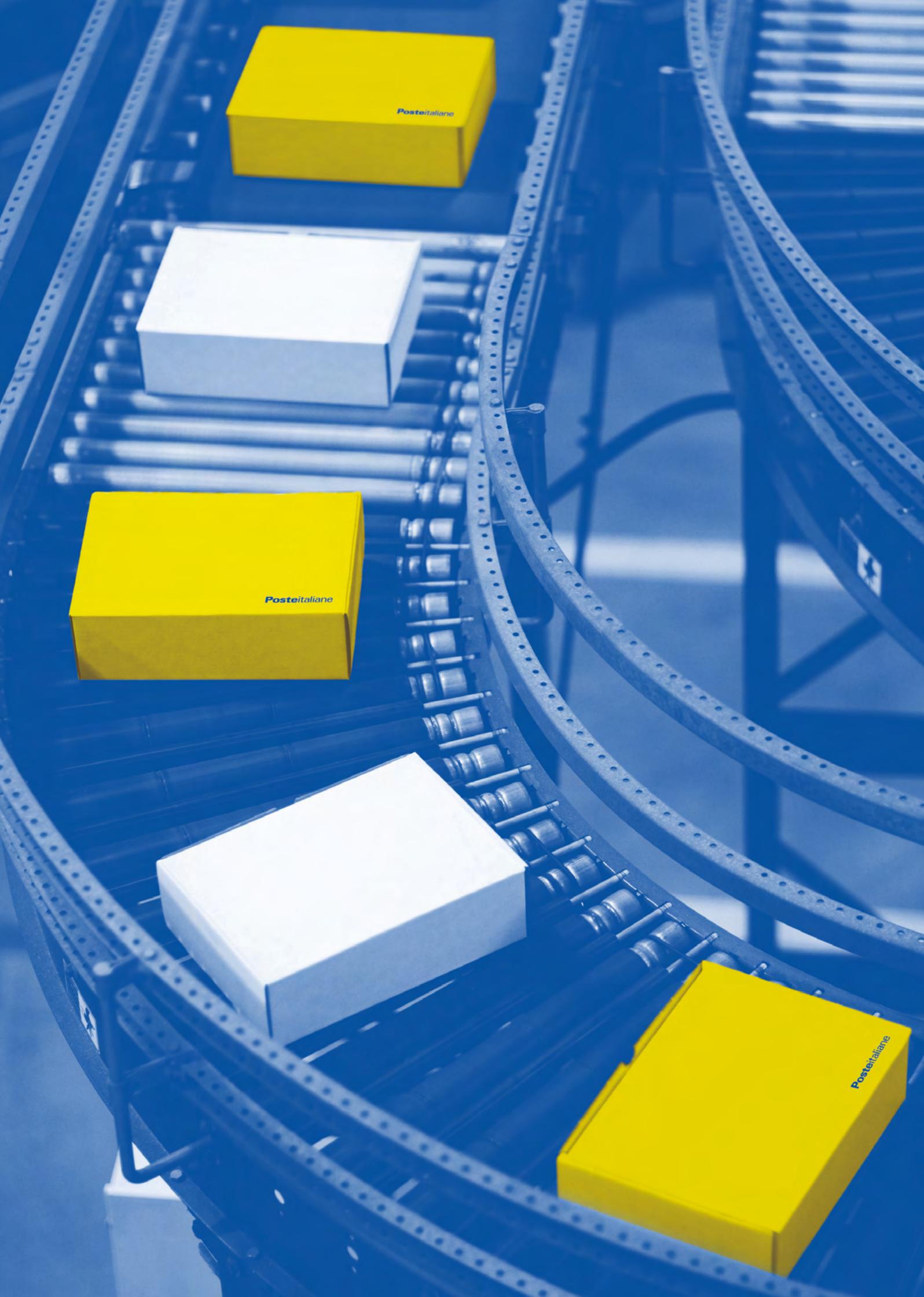
## 02 Nota integrativa al Bilancio Consolidato 2023

96

1. Prospetti contabili consolidati	100
.....	.....
2. Note illustrative	106
.....	.....
3. Allegati	186
.....	.....
4. Glossario	274

## 03 Relazioni e Attestazioni

282



Posteitaliane

Posteitaliane

Posteitaliane

01

Relazione  
sulla gestione



# 01 Relazione sulla gestione

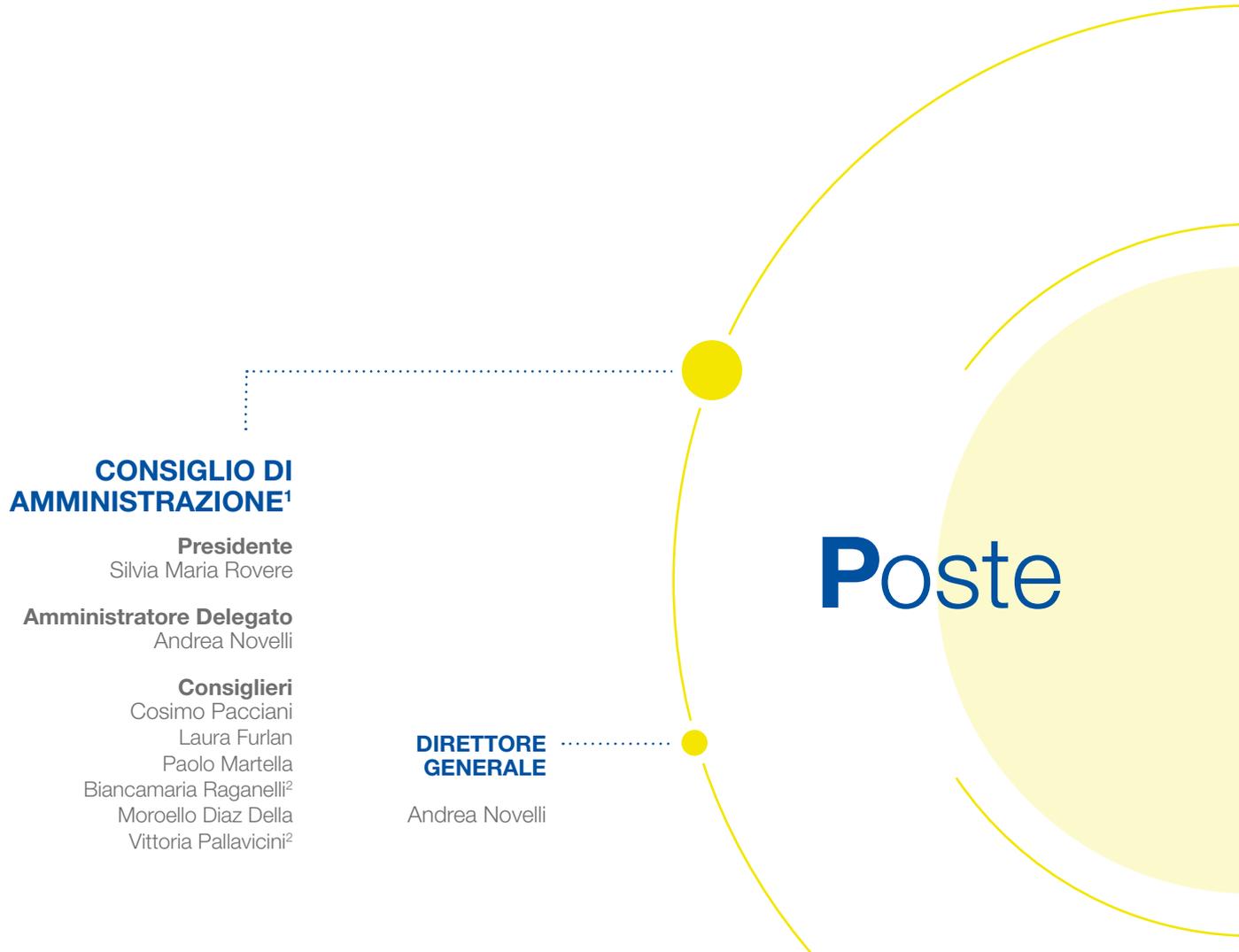
# Contenuti

<b>1. Executive summary</b>	<b>13</b>
<hr/>	
<b>2. Il contesto economico e di mercato</b>	<b>16</b>
<hr/>	
<b>3. L'attività industriale</b>	<b>21</b>
<hr/>	
<b>4. La gestione patrimoniale e finanziaria</b>	<b>28</b>
<hr/>	
<b>5. La dinamica della gestione</b>	<b>41</b>
<hr/>	
<b>6. L'organizzazione del Gruppo Poste Vita</b>	<b>46</b>
<hr/>	
<b>7. Rapporti con la controllante ed altre imprese del Gruppo Poste Italiane</b>	<b>78</b>



<b>8. Altre informazioni</b>	<b>80</b>
.....	
<b>9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo</b>	<b>92</b>
.....	
<b>10. L'evoluzione prevedibile della gestione</b>	<b>93</b>

# Composizione degli Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo Poste Vita S.p.A.



## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE<sup>1</sup>

### Presidente

Silvia Maria Rovere

### Amministratore Delegato

Andrea Novelli

### Consiglieri

Cosimo Pacciani  
Laura Furlan  
Paolo Martella  
Biancamaria Raganelli<sup>2</sup>  
Moroello Diaz Della  
Vittoria Pallavicini<sup>2</sup>

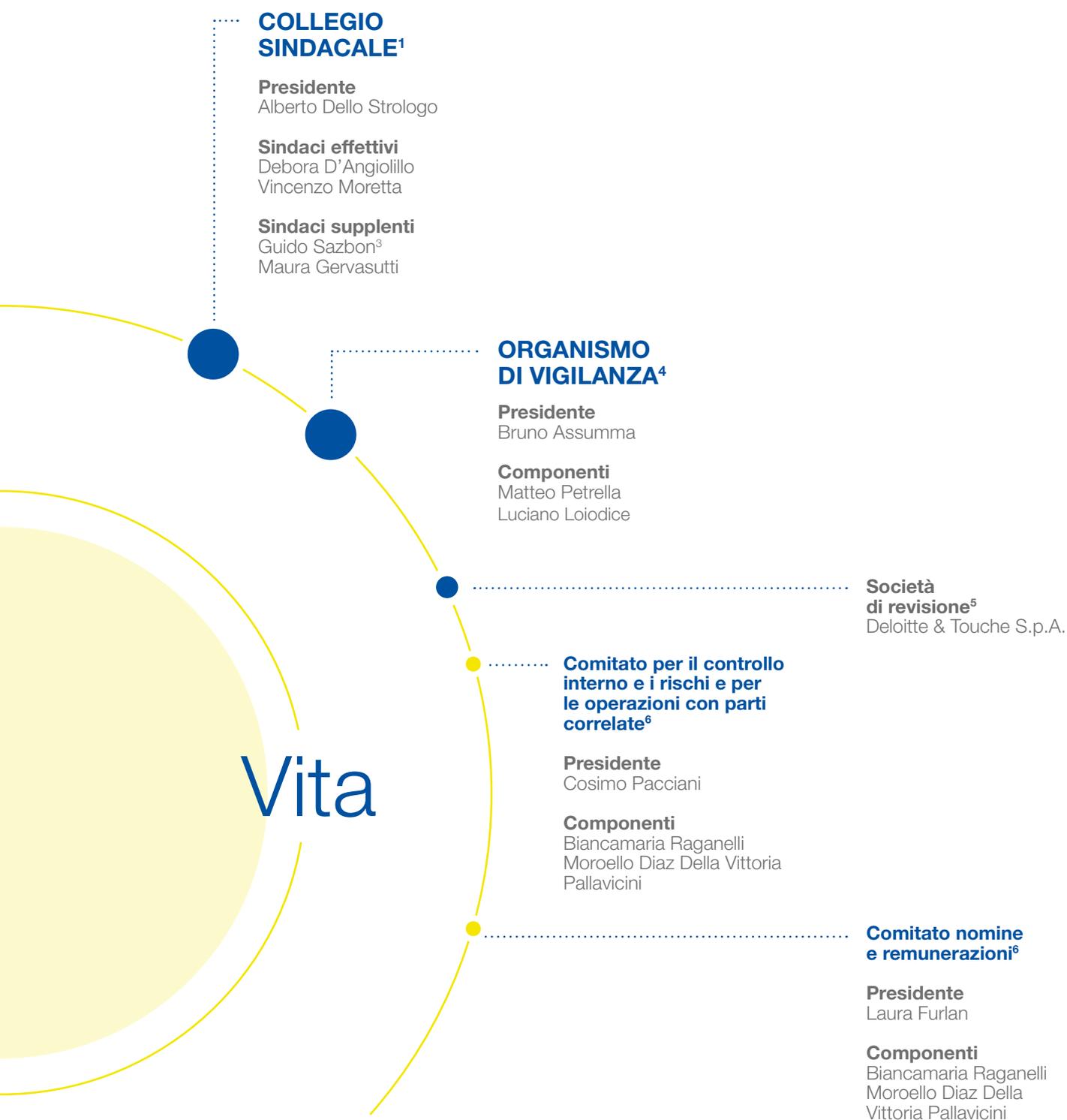
## DIRETTORE GENERALE

Andrea Novelli

Poste

1. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, durano in carica per tre esercizi e scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

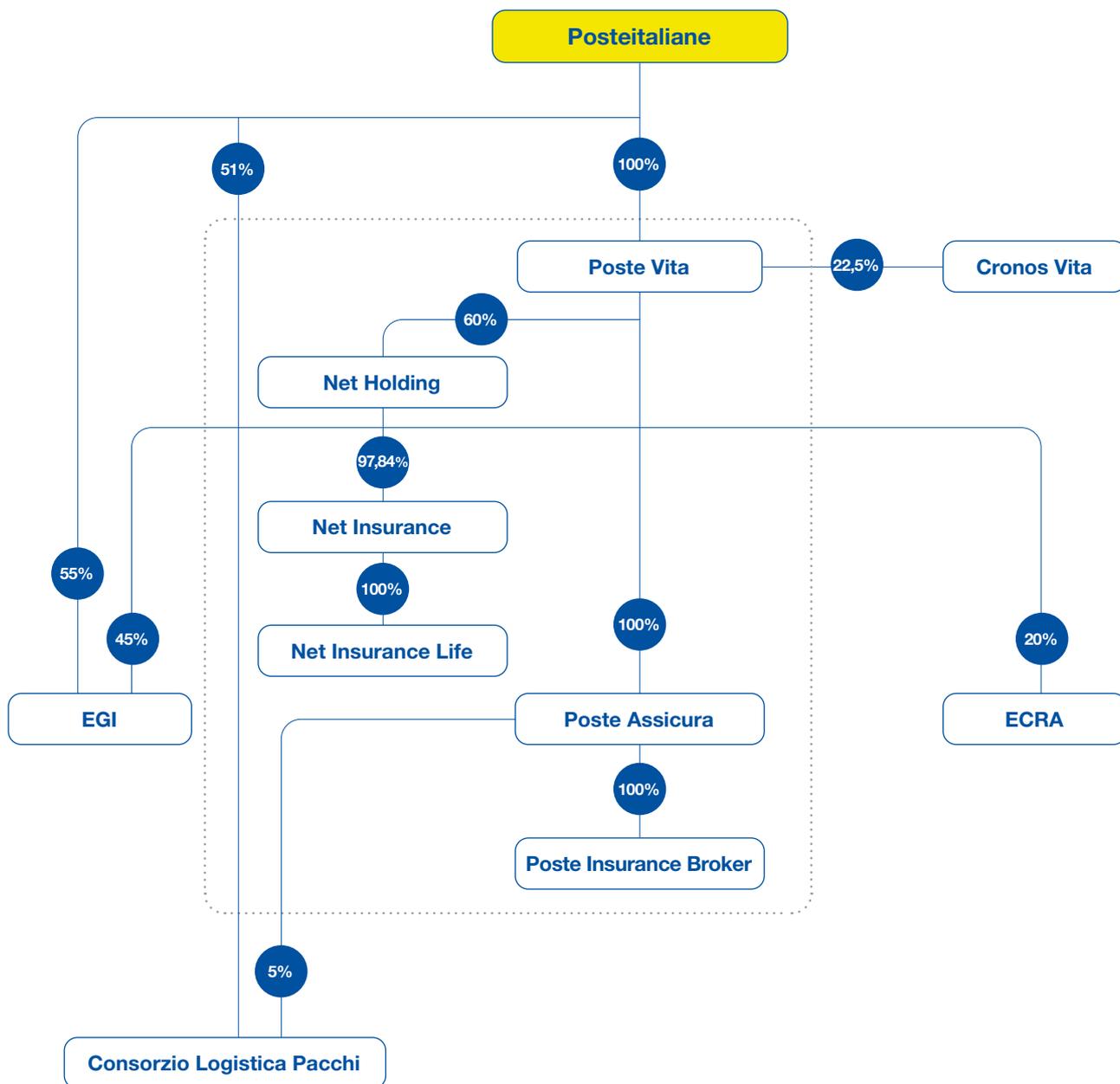
2. Consiglieri indipendenti.



3. Il Sindaco Supplente dott. Guido Sazbon ha comunicato, in data 11 gennaio 2024, le proprie dimissioni con efficacia immediata dall'incarico in Poste Vita; la Compagnia procederà alla sua sostituzione in occasione della prima assemblea degli azionisti utile, che si terrà per l'approvazione del bilancio 2023.
4. L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2021, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.
5. L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.7.
6. Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato Nomine e Remunerazioni sono stati istituiti con delibera consiliare del 28 giugno 2023.

# Struttura del Gruppo

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo Poste Vita (il "Gruppo") ed il suo perimetro di consolidamento:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera principalmente nei rami assicurativi Vita e Danni con un posizionamento di *leadership* nel comparto Vita ed una strategia di crescita nel comparto Danni.

L'area di consolidamento include:

1. Poste Assicura S.p.A. ("Poste Assicura") compagnia assicurativa che opera nei rami Danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A. ("Poste Vita" o la "Capogruppo");
2. Poste Insurance Broker Srl, controllata al 100% da Poste Assicura è attiva nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane;
3. Net Holding S.p.A. ("Net Holding"), controllata al 60% da Poste Vita, è la società veicolo con cui la Capogruppo ha effettuato l'acquisizione del controllo di Net Insurance;
4. Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance") è una compagnia assicurativa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami danni che offre soluzioni di protezione dedicate alla persona, alla famiglia e alla piccola e media impresa. L'offerta della società è dedicata (i) alle coperture assicurative connesse al mondo del credito e, in particolare, dei prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione ("CQ"), (ii) alla protezione, in particolare con distribuzione su reti bancarie e, in misura minore, (iii) all'*insurtech*, grazie ad accordi con partner tecnologici. Net insurance controlla al 100% Net Insurance Life S.p.A.;
5. Net Insurance Life S.p.A. (Net Insurance Life) è una compagnia di assicurazione attiva nei rami Vita che offre principalmente coperture assicurative connesse e strumentali ai prodotti danni offerti dalla controllante Net Insurance.

Si precisa che Net Insurance e Net Insurance Life sono entrate a far parte del Gruppo Poste Vita a partire dal 1° aprile 2023 e che al 31 dicembre 2023 la Capogruppo Poste Vita detiene per il tramite di Net Holding una partecipazione di controllo in Net Insurance del 58,70%, quest'ultima a sua volta detiene una partecipazione pari al 100% in Net Insurance Life.

Le società controllate intrattengono dei rapporti con la Capogruppo Poste Vita, disciplinati da specifici contratti, scritti e regolati a condizioni di mercato.

Poste Vita detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo, pari al 45% del capitale sociale nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. ("EGI"), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un'altra partecipazione non di controllo, pari al 20% del capitale, nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ("ECRA"). Trattasi di una società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi. Le suddette partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Cronos") è stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nell'ambito di una operazione di sistema tesa a rilevare il portafoglio polizze di Eurovita a seguito della crisi di quest'ultima.

Il capitale sociale della società è pari a 220 milioni di Euro, di cui Poste Vita ha sottoscritto e versato complessivi 49,5 milioni di Euro pari ad una partecipazione del 22,5% del capitale. Si rappresenta che tale partecipazione, al 31 dicembre 2023, è stata classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5 in considerazione dell'intenzione di detenere la partecipazione per un arco temporale limitato e degli accordi presi in sede di conclusione dell'operazione circa la stipula di un firm purchase commitment entro 12 mesi per il trasferimento dei compendi aziendali tra le compagnie assicurative coinvolte nell'operazione.

Infine, Poste Assicura detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del capitale sociale della società Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. (il "Consorzio Logistica Pacchi"); quest'ultima esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio pacchi per Poste Italiane S.p.A. Tale partecipazione è iscritta al costo.

# Principali indicatori gestionali

Nel presente documento, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in milioni di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

<b>Principali KPI patrimoniali (importi in milioni di Euro)</b>	<b>31/12/23</b>	<b>31/12/22</b>	<b>Variazione</b>	
Investimenti Finanziari	156.502,0	142.460,3	14.041,8	9,9%
Passività Tecniche assicurative	154.919,8	140.980,5	13.939,3	9,9%
di cui CSM	11.898,8	11.391,7	507,1	4,5%
Patrimonio Netto	6.687,7	5.986,6	701,1	11,7%
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>	74,4	0,0	74,4	-
<i>Solvency Ratio</i>	307,1%	253,3%	53,8%	-
Organico (FTE puntuali)*	631	460	171	37%

<b>Principali KPI economici</b>	<b>31/12/23</b>	<b>31/12/22</b>	<b>Variazione</b>	
Premi Lordi Contabilizzati	18.576,6	17.571,6	1.005,0	5,7%
Raccolta netta Vita	3.593,1	7.604,1	(4.011,0)	(52,7%)
Risultato dei servizi assicurativi	1.324,0	1.510,4	(186,5)	(12,3%)
Risultato finanziario netto	110,7	9,4	101,3	1079,2%
EBIT	1.379,3	1.471,2	(91,9)	(6,2%)
Risultato Netto	1.014,3	1.064,2	(49,9)	(4,7%)
<i>di cui pertinenza di terzi</i>	5,3	-	5,3	-
Rilascio CSM	1.134,8	1.384	(249,0)	(18,0%)
<i>di cui Additional</i>	115,8	389,7	(273,9)	(70,3%)
Rendimento PostaValorePiù	2,52%	2,59%	(0,07%)	-
Rendimento PostaPensione	2,76%	2,68%	0,08%	-
Rendimento Poste Vita Valore Solidità**	3,05%	-	n.s.	-
<i>Combined Ratio Danni****</i>	89,8%	89,5%	0,3%	-
Tasso di riscatto Vita***	4,4%	3,5%	0,9%	-

\* L'organico del periodo è comprensivo di 132 risorse attribuibili all'acquisizione di Net Insurance e Net Life a far data dal 1° aprile 2023.

\*\* Avvio commercializzazione ad aprile 2023.

\*\*\* Determinato come rapporto tra riscatti e riserve tecniche medie civilistiche (matematiche, somme da pagare e altre riserve aggiuntive).

\*\*\*\* Indicatore calcolato come somma del *Loss Ratio* ed *Expense Ratio*/ricavi assicurativi e tiene conto anche degli altri oneri tecnici e viene espresso al netto della riassicurazione.

# 1. Executive summary

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito, anche il “Periodo”), la gestione del Gruppo Poste Vita, è avvenuta in linea con le previsioni del budget e degli indirizzi strategici in merito all’offerta assicurativa approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita.

Inoltre, nel corso del mese di aprile 2023, è stato finalizzato tramite la controllata Net Holding, l’ingresso di Net Insurance e della controllata Net Insurance Life nel perimetro del Gruppo Poste Vita che consentirà a quest’ultimo, in coerenza con gli obiettivi definiti nell’ambito del piano industriale, di conseguire una significativa crescita nel segmento assicurativo danni/protezione.

Con riferimento alla Gestione Vita, i premi raccolti nel corso del Periodo sono pari a 18 miliardi di Euro, evidenziando un incremento pari al 4,8% (+0,8 miliardi di Euro) rispetto al 2022. In particolare, si rileva un aumento della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali, che registrano nel periodo una crescita di 4,4 miliardi di Euro. Tale andamento risulta solo parzialmente compensato dal decremento della produzione derivante da prodotti multiramo, che registrano nel Periodo una diminuzione di 3,6 miliardi di Euro. Al dato relativo al 2023 ha concorso per 106,4 milioni di Euro la controllata Net Insurance Life.

Le uscite per liquidazioni relativamente alla gestione Vita ammontano nel Periodo a 14,4 miliardi di Euro e risultano in aumento di 4,8 miliardi di Euro (+50,4%) rispetto al 2022 per effetto principalmente della crescita delle scadenze (+3,1 miliardi di Euro) e, in misura minore, dei riscatti (+1,7 miliardi di Euro). La frequenza<sup>7</sup> dei riscatti rispetto alle riserve medie risulta pari al 4,4% (3,5% nel 2022); dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato pari al 31 dicembre 2023 a 10,6%<sup>8</sup>.

In relazione a ciò, la raccolta netta del Periodo risulta positiva per 3,6 miliardi di Euro, contribuendo alla crescita delle masse gestite, seppur in misura minore rispetto al 2022 (pari a 7,6 miliardi di Euro) stante il sopracitato andamento delle liquidazioni.

La raccolta lorda afferente la gestione Danni ammonta nel Periodo a 581,1 milioni di Euro (di cui 85 milioni di Euro riferiti alla controllata Net Insurance), in forte crescita (+48,5%) rispetto al 2022 (pari a 392,1 milioni di Euro) per effetto principalmente: i) dell’incremento del 18,4% dei premi afferenti la linea protezione beni, persona e modulare; ii) dello sviluppo delle polizze collettive del segmento *welfare*, con un incremento della raccolta pari a 65,7 milioni di Euro (+42,5% rispetto all’esercizio precedente); iii) dell’incremento della linea protezione pagamenti e reti terzi e dell’incremento della linea protezione pagamenti e dei prodotti di protezione beni e persona distribuiti su reti terze, rispettivamente per 38,8 milioni di Euro e 45,7 milioni di Euro, per effetto del consolidamento di Net Insurance.

Relativamente alla gestione Danni, le liquidazioni ammontano nel Periodo complessivamente a 300,8 milioni di Euro (comprensivi del contributo di Net Insurance per 55,6 milioni di Euro) in crescita del 71,4% rispetto al dato del 2022 (pari a 175,5 milioni di Euro), per effetto principalmente dello sviluppo del business Malattia in ambito Corporate.

7. Determinato come rapporto tra riscatti e riserve tecniche medie civilistiche (matematiche, somme da pagare e altre riserve aggiuntive).

8. Fonte: Ania Trends – flussi e riserve vita – Pubblicazione n. 4, 21 febbraio 2024.

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico al 31 dicembre 2023 distinguendo i risultati conseguiti nella gestione Vita ed in quella Danni con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2022.

Conto economico (dati in milioni di euro)	31/12/23			31/12/22		
	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale	Gestione Danni	Gestione Vita	Totale
<b>Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	<b>2.015,7</b>	<b>511,8</b>	<b>2.527,5</b>	<b>2.094,6</b>	<b>339,8</b>	<b>2.434,4</b>
- Rilascio Csm	1.111,8	23,0	1.134,8	1.376,9	6,9	1.383,8
- Rilascio Risk Adjustment	112,3	7,9	120,2	86,7	2,2	88,9
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	552,5	50,8	603,3	422,5	9,0	431,5
- Rilascio IACF	239,0	13,9	252,9	208,5	1,8	210,3
- Altro	0,0	1,0	1,0	-	0,3	0,3
- Contratti misurati PAA	0,0	415,3	415,3	-	319,6	319,6
<b>Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	<b>(758,2)</b>	<b>(430,4)</b>	<b>(1.188,6)</b>	<b>(634,9)</b>	<b>(281,0)</b>	<b>(915,9)</b>
- Loss component	2,4	1,1	3,5	(0,1)	-	(0,1)
- Spese attribuibili e Sinistri (excl. Inv. Component)	(378,6)	(55,4)	(434,0)	(400,0)	(4,6)	(404,6)
- Var passività sinistri accaduti	(142,9)	(3,3)	(146,2)	(26,3)	1,1	(25,3)
- Ammortamento IACF	(239,0)	(13,9)	(252,9)	(208,5)	(1,8)	(210,3)
- Altro	0,0	0,0	0,0	-	-	-
- Contratti misurati PAA	0,0	(359,0)	(359,0)	-	(275,7)	(275,7)
<b>Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</b>	<b>11,8</b>	<b>61,9</b>	<b>73,8</b>	<b>0,0</b>	<b>(1,2)</b>	<b>(1,2)</b>
<b>Costi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</b>	<b>(16,9)</b>	<b>(71,9)</b>	<b>(88,8)</b>	<b>0,5</b>	<b>(7,4)</b>	<b>(6,8)</b>
<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>1.252,5</b>	<b>71,5</b>	<b>1.324,0</b>	<b>1.460,3</b>	<b>50,1</b>	<b>1.510,4</b>
Proventi/oneri da attività finanziarie valutate al FV CE	3.246,2	0,5	3.246,7	(4.902,2)	(0,3)	(4.902,6)
Proventi/oneri da altre attività finanziarie	3.210,5	21,3	3.231,8	3.360,3	12,9	3.373,3
<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>6.456,6</b>	<b>21,8</b>	<b>6.478,4</b>	<b>(1.541,9)</b>	<b>12,6</b>	<b>(1.529,3)</b>
Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi emessi	(6.367,1)	(5,7)	(6.372,7)	1.538,7	0,0	1.538,7
Ricavi/costi netti finanziari relativi alle cessioni in riassicurazione	2,5	2,6	5,0	(0,0)	0,0	(0,0)
<b>Risultato finanziario netto</b>	<b>92,1</b>	<b>18,6</b>	<b>110,7</b>	<b>(3,2)</b>	<b>12,6</b>	<b>9,4</b>
<b>Ricavi Assicurativi netti</b>	<b>1.344,6</b>	<b>90,1</b>	<b>1.434,7</b>	<b>1.457,1</b>	<b>62,7</b>	<b>1.519,8</b>
Altri ricavi/costi	(1,0)	0,7	(0,3)	(2,9)	(1,3)	(4,2)
Spese di gestione:	(35,2)	(19,9)	(55,1)	(31,2)	(13,3)	(44,4)
<b>EBIT</b>	<b>1.308,4</b>	<b>70,9</b>	<b>1.379,3</b>	<b>1.423,1</b>	<b>48,1</b>	<b>1.471,2</b>
Proventi finanziari netti del Patrimonio Libero di Poste Vita	128,1	0,0	128,1	111,9	0,0	111,9
Interessi e commissioni passive	(77,6)	0,0	(77,6)	(69,2)	0,0	(69,2)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>6.456,6</b>	<b>21,8</b>	<b>6.478,4</b>	<b>(1.541,9)</b>	<b>12,6</b>	<b>(1.529,3)</b>
Imposte	(390,3)	(25,3)	(415,5)	(433,0)	(16,6)	(449,6)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>968,7</b>	<b>45,6</b>	<b>1.014,3</b>	<b>1.032,7</b>	<b>31,5</b>	<b>1.064,2</b>

I ricavi derivanti dai contratti assicurativi risultano pari alla fine del Periodo a 2.527,5 milioni di Euro (di cui 2.015,7 milioni di Euro afferenti la gestione Vita e 511,8 milioni di Euro relativi alla gestione Danni) ed in crescita di 93,2 milioni di Euro rispetto al 2022 per effetto principalmente del: i) maggior rilascio di sinistri e spese attese (+171,9 milioni di Euro); ii) maggior rilascio di *risk adjustment* (+31,3 milioni di Euro); iii) incremento della variazione della LRC (*Liability for Remaining Coverage*) (+95,7 milioni di Euro) riferita ai prodotti valutati con il modello di misurazione PAA (*Premium Allocation Approach*) e iv) maggior rilascio delle IACF (*Insurance acquisition cash flows*) (+42,6 milioni di Euro) connesso all'incremento della raccolta lorda. Tale incremento risulta solo in parte mitigato dal minor rilascio del CSM (*Contractual Service Margin*) registrato nel Periodo per 249 milioni di Euro.

I costi derivanti dai contratti assicurativi emessi<sup>9</sup>, sono nel Periodo pari a 1.188,6 milioni di Euro (di cui 758,2 milioni di Euro afferenti la gestione Vita e 430,4 milioni di Euro la gestione Danni) ed in aumento di 272,7 milioni di Euro rispetto al 2022 per effetto principalmente (i) dell'incremento dei sinistri pagati e dei costi attribuibili, comprensivi della variazione della passività per sinistri accaduti per 150,3 milioni di Euro stante l'incremento dei volumi, (ii) dell'aumento dell'ammortamento delle IACF (+42,6 milioni di Euro) per effetto principalmente delle maggiori provvigioni collegate alla maggiore produzione dei prodotti di investimento collocati dalla Capogruppo Poste Vita e in secondo luogo per la contribuzione nel periodo della controllata Net Insurance e (iii) dell'incremento dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti valutati con il metodo PAA (+83,3 migliaia di Euro).

Il risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione risulta nel Periodo negativo per 15 milioni di Euro e in peggioramento rispetto al risultato conseguito nel 2022 (negativo per 8 milioni di Euro) per effetto principalmente dell'integrazione nel periodo delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il risultato dei servizi assicurativi è pari alla fine del Periodo a 1.324 milioni di Euro, in calo di 186,5 milioni di Euro rispetto al 2022. Le dinamiche dei mercati finanziari registrate nel Periodo, in miglioramento rispetto al 2022 (fortemente condizionato dal rialzo dei tassi di interesse), hanno dato luogo alla rilevazione di minusvalenze latenti sugli investimenti per complessivi 7 miliardi di Euro, in riduzione rispetto ai 14,5 miliardi di Euro rilevate al 31 dicembre 2022.

Come noto, gli investimenti della Compagnia erano già valutati al *fair value* anche prima dell'applicazione del Principio IFRS 17. Dato che le minusvalenze latenti sono riferite in larga parte agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate non incidono direttamente sul conto economico, ma rientrano a livello patrimoniale nella movimentazione del CSM di Periodo.

In tal senso, il risultato finanziario netto che tiene conto per Poste Vita del c.d. effetto *mirroring* (ovvero l'attribuzione, come previsto dal Principio IFRS 17, della variazione delle suddette minusvalenze agli assicurati, al netto degli investimenti che risultano in "sovracopertura" rispetto all'importo delle riserve, mostra un saldo positivo pari per il Periodo a 110,7 milioni di Euro, rispetto ad un risultato positivo pari a 9,4 milioni di Euro registrato nell'esercizio precedente.

Le spese di gestione non attribuibili<sup>10</sup> nel Periodo sono pari a 55,1 milioni di Euro (44,4 milioni di Euro rilevati nel 2022) e attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali.

Date le dinamiche descritte, l'**EBIT** del Periodo è pari a 1.379,3 milioni di Euro in flessione di 91,9 milioni di Euro (-6%) rispetto al 2022.

Relativamente invece alla gestione del patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita, il risultato continua ad essere positivo (pari a 128,1 milioni di Euro) e in crescita (+16,2 milioni di Euro) rispetto al dato rilevato nel 2022, per effetto principalmente della registrazione nel Periodo di plusvalenze da valutazione per 5,5 milioni di Euro a fronte della rilevazione di minusvalenze da valutazione per 18,5 milioni di Euro rilevate nel 2022, stante il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari.

Gli interessi e le commissioni passive sono pari a 77,6 milioni di Euro, in aumento di 8,3 milioni di Euro rispetto ai 69,2 milioni di Euro del 2022, principalmente per effetto dei maggiori interessi passivi corrisposti sul prestito subordinato sottoscritto dalla controllante Poste Italiane.

In virtù delle menzionate dinamiche, il risultato lordo di Periodo è pari a 1.429,8 milioni di Euro, in calo di 84,1 milioni di Euro (-6%) rispetto ai 1.513,8 milioni di Euro rilevati nel 2022. Considerando il carico fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 29%, il Gruppo Poste Vita chiude il Periodo con un risultato netto, pari a 1.014,3 milioni di Euro, in calo di 49,9 milioni di Euro (-5%) rispetto ai 1.064,2 milioni di Euro rilevati nel 2022.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 6.687,7 milioni di Euro, in aumento di 701,1 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2022, prevalentemente per l'utile del Periodo, della variazione positiva della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto *mirroring* per la Capogruppo Poste Vita) e al netto del dividendo pagato alla controllante Poste Italiane.

9. Comprensivi dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e rappresentati a diretta deduzione dei ricavi assicurati. Tali costi, inoltre, concorrono alla determinazione dei "fulfillment cashflows" e del CSM sia in fase di *initial recognition* che in fase di misurazione successiva e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

10. Costi non direttamente imputabili ai contratti assicurativi e che pertanto non concorrono alla definizione del risultato dei servizi assicurativi ma riconosciuti a conto economico quando sostenuti e non ricompresi nel calcolo del CSM.

## 2. Il contesto economico e di mercato

Nel 2023 l'economia globale ha risentito di livelli di inflazione ancora elevati, sebbene in rallentamento nel corso dell'anno, dell'incertezza connessa a varie situazioni geopolitiche, delle preoccupazioni per i prezzi energetici e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Al tempo stesso, gli indici dei responsabili degli acquisti - *Purchasing Managers' Indices, PMI* - delle imprese manifatturiere, nelle principali economie avanzate, sono rimasti costantemente sotto la soglia di espansione; l'attività si è mantenuta debole anche nel settore dei servizi, con l'indice PMI in discesa dal picco registrato in primavera.

L'inflazione rimane elevata benché in flessione durante l'intero arco del 2023, grazie sia al progressivo allentamento delle pressioni sui prezzi nelle catene di approvvigionamento che alla politica restrittiva delle banche centrali. Nell'ambito dei Paesi OCSE, nel mese di novembre, la variazione anno su anno dei prezzi al consumo evidenzia una crescita del +5,4%, rispetto al massimo del +10,7% registrato a ottobre 2022: la discesa è stata favorita dalla componente energetica che, nel mese di novembre, risulta pari al -5,1%. In tale contesto, nelle economie avanzate le principali banche centrali hanno proseguito il loro processo di normalizzazione della politica monetaria, con l'obiettivo di riportare l'inflazione verso il target ufficiale. Il costo del denaro ha continuato ad aumentare sia negli Stati Uniti (al 5,5%), sia nell'Eurozona (al 4,5%) che in Inghilterra (al 5,25%). In Giappone, i tassi sono rimasti invariati per tutto il corso dell'anno (al -0,10%). Nella seconda metà dell'anno, attenuatesi anche le tensioni attorno al sistema bancario, grazie al rapido intervento delle autorità monetarie e di governo nel garantire liquidità e assicurare sulla solidità del sistema bancario, le banche centrali hanno mantenuto i tassi di interesse ai livelli restrittivi sopra richiamati, al fine di raggiungere il target di inflazione del 2%. Attualmente il ciclo di rialzi sembra essere arrivato a conclusione e l'attenzione dei mercati si sta spostando verso il ciclo di tagli previsto per il 2024, nonostante i recenti eventi geopolitici, quali la crisi di Suez e la situazione di Taiwan, abbiano riaperto i timori di nuove spinte inflazionistiche i cui effetti, nel medio termine, sono ancora da valutare pienamente.

La crescita economica negli **Stati Uniti** prosegue sostenuta dai consumi (grazie ai redditi da lavoro e al tasso di risparmio delle famiglie), sebbene penalizzata dall'indebolimento del settore manifatturiero, dall'inflazione e dalla conseguente politica monetaria della *Federal Reserve*. Il mercato del lavoro conferma la sua solidità, con una crescita dell'occupazione trainata principalmente dal settore dei servizi e una dinamica salariale che, sebbene in moderazione, rimane elevata: nel mese di dicembre il tasso di disoccupazione è stato del 3,7%.

La crescita dei prezzi al consumo risulta essere in rallentamento, anche se ancora al di sopra del target: nel mese di dicembre l'indice di riferimento è cresciuto del +3,4% su anno. Tale dato nel corso dell'anno è stato volatile, causa il rimbalzo dei prezzi energetici, su cui influiscono le tensioni geopolitiche. Tuttavia, da inizio anno, la resilienza dell'inflazione rimane effetto della componente *core* che, cresciuta a dicembre del +3,9%, continua a risentire della dinamica dei servizi ex-abitazione e dei costi di affitto degli immobili. In tale contesto, la *Federal Reserve* ha proseguito nella normalizzazione della sua politica monetaria: nel corso del 2023, il costo del denaro è salito di 100 punti base, dal 4,50% al 5,50%. Tuttavia, nell'ultimo periodo dell'anno la Fed ha messo in pausa la politica di *tightening* dei tassi, preparando il mercato a una politica monetaria più accomodante nel 2024.

L'economia dell'**Eurozona**, entrata in una fase di rallentamento a causa degli effetti dell'inflazione e della restrizione monetaria, è stata sostenuta da un mercato del lavoro robusto e da una forte domanda nei servizi. Tuttavia, si è registrata una crescita moderata a causa della debolezza del settore industriale e della larga dipendenza dalla Cina. L'inflazione complessiva prosegue nella sua discesa, attestandosi al +2,9% su anno nel mese di dicembre, grazie ad un rallentamento diffuso a tutte le principali componenti. La componente *core* rimane elevata, seppur ha evidenziato una marcata decelerazione al +3,4% su anno (dal +5,3% di inizio anno), registrando un continuo calo dal secondo trimestre. Nel frattempo, la BCE ha proseguito il suo percorso di aumento del costo del denaro che, nel corso del 2023, è salito di 200 punti base (dal 2,50% al 4,50%). Nell'ultima parte dell'anno il Consiglio direttivo ha arrestato il ciclo di rialzi, ma ha comunque proseguito nel percorso di *tightening* tramite manovre di riduzione del bilancio.

Per il **Regno Unito**, le prospettive di crescita economica sono state condizionate dall'evoluzione della situazione geopolitica e dalla dinamica dell'inflazione, salita nel mese di dicembre del +4,0% su anno, rispetto al massimo del +11,1% registrato a ottobre 2022. Nel corso del 2023 la *Bank of England* ha aumentato il costo del denaro di 175 punti base fino al 5,25%, con l'obiettivo di combattere l'inflazione.

In **Italia**, dopo un primo trimestre ben più robusto del previsto, con il PIL reale aumentato al ritmo più alto tra i maggiori Paesi dell'Eurozona, gli ultimi mesi hanno registrato una contrazione della crescita. Lo scenario macroeconomico rimane condizionato dagli effetti restrittivi della politica monetaria della BCE e da quelli dell'inflazione sui margini di profitto e sugli investimenti delle imprese. L'inflazione ha evidenziato una marcata decelerazione negli ultimi mesi dell'anno, con l'indice armonizzato dei prezzi al consumo che nel mese di dicembre si è attestato al +0,5% su anno, sotto il target del 2%. Tuttavia, ancora sussiste la dinamica inflattiva a causa della resilienza della componente core, pari al +3,1% su anno a dicembre. Al contesto, si è aggiunto un nuovo elemento di incertezza connesso alla Nedef (Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza), nella quale il governo italiano ha tagliato le stime di crescita per il '23 e per il '24 e alzato gli obiettivi di deficit, a causa dell'aumento dei tassi di interesse e del superbonus per l'edilizia. La crescita del PIL prevista è dello 0,7% su anno per il 2023, rivista al ribasso rispetto alle stime precedenti.

Per quanto riguarda le **economie emergenti**, la crescita del PIL reale in **Cina** nel primo trimestre è stata superiore alle attese, a seguito dell'abbandono delle misure restrittive anti-Covid. Tuttavia, il *re-opening* non ha aiutato la ripartenza cinese quanto sperato, registrando un calo del PIL a partire dal secondo semestre. Il rallentamento dell'economia cinese è da imputare al calo della domanda estera, alla debolezza dei servizi e ai problemi strutturali del settore immobiliare. Nel tentativo di contrastare il rallentamento della crescita economica, la *People's Bank of China* ha tagliato il costo del denaro.

Nel 2023 la Cina ha registrato un PIL reale pari al +5,2%, in linea con le previsioni di inizio anno di circa il +5%, centrando uno dei risultati più bassi degli ultimi decenni, al netto del periodo pandemico. In **Brasile** la banca centrale ha iniziato il percorso di taglio dei tassi di interesse, diminuendo il costo del denaro di 200 punti base nel corso dell'anno, in ragione di una dinamica inflattiva in discesa al +4,62% a dicembre, dal picco del +12,1% di aprile 2022. Per quanto riguarda la **Russia**, la crescita economica continua a risentire degli effetti economici, finanziari e politici della guerra in Ucraina.

## Mercati finanziari

Nei primi due mesi dell'anno i rendimenti dei titoli governativi decennali *core* sono saliti, toccando un primo picco sia negli Stati Uniti (al +4%) che in Germania (al +2,75%), riflettendo attese di pressioni inflazionistiche persistenti e di conseguenza le aspettative di un orientamento monetario più restrittivo da parte delle banche centrali. Dalla seconda metà di marzo i rendimenti sono scesi sia negli Stati Uniti (al +3,4%) che in Germania (al +2,1%), a causa degli eventi delle banche regionali negli Stati Uniti e della vicenda *Credit Suisse* in Europa, che hanno acceso i timori di un contagio sull'economia reale e messo in luce i rischi per la stabilità finanziaria connessi a un rapido e marcato aumento dei tassi di sconto. Constatata l'idiosincrasia delle suddette vicende bancarie e rientrato l'allarme della stabilità finanziaria, le banche centrali hanno proseguito nel loro percorso di *tightening* e i rendimenti sono tornati a salire. Attualmente, le banche centrali sono alla fine del ciclo di rialzi: si prevede un periodo di tassi stabili, con l'attenzione del mercato focalizzata sulle tempistiche e l'entità dei futuri tagli dei tassi di interesse. Ciò ha portato dapprima a un rialzo delle curve verso nuovi picchi: all'inizio del quarto trimestre del 2023 il rendimento governativo decennale statunitense ha sfiorato il livello del 5% e quello tedesco si è attestato poco sotto il livello del 3%. Negli ultimi due mesi dell'anno, tuttavia, le attese di un cambio di rotta delle banche centrali hanno portato ad un ritracciamento al ribasso dei rendimenti: alla fine del 2023 il rendimento governativo decennale statunitense si attesta in area 3,9% (tornando ai livelli del 31 dicembre 2022) mentre quello tedesco risulta in area 2% (rispetto al 2,6% di fine dicembre 2022).

I rendimenti dei titoli di Stato italiani, saliti a gennaio e febbraio, sono diminuiti con i primi segnali di instabilità nel settore bancario. A fine marzo 2023, il rendimento del governativo decennale italiano si posizionava in area 4%, rispetto al 4,7% di fine 2022. Nel secondo trimestre, il rendimento è rimasto pressoché invariato, posizionandosi a un livello del 4% a fine giugno 2023. Nell'ultima parte dell'anno, il rendimento è tornato a salire, alla luce dell'incertezza legata all'aggiornamento del Def e alla decisione di Moody's sul *rating* italiano, attestandosi in area 4,9% a ottobre 2023, livello più alto dal 2013. Lo spread decennale rispetto al Bund tedesco alla fine del terzo trimestre si attestava in area 190 punti base (rispetto ai 214 di fine 2022), a causa principalmente del movimento sulla curva italiana, per poi ritracciare in area 160 punti base a fine anno.

Sul fronte del credito societario, alla fine del 2023, il rendimento medio sia nel comparto *Investment Grade* che in quello *High Yield* risulta in discesa rispetto alla fine del 2022, prevalentemente negli ultimi due mesi dell'anno, come conseguenza del ritracciamento dei tassi di interesse. A oggi, il rendimento medio dell'indice *Investment Grade* risulta essere in area 3,5%, mentre quello dell'indice *High Yield* in area 6,5%.

La *performance* di tutti i principali indici azionari nell'anno, in valuta locale, alla fine del 2023, risulta positiva: azionario globale (MSCI World) +21,77%, USA (S&P500) +24,23%, Europa (EuroStoxx 50) +19,19%, Germania (DAX) +20,31%, Italia (FTSEMIB) +28,03%, Paesi Emergenti +7,04%.

## Mercato Assicurativo Vita italiano

La nuova produzione di polizze individuali e collettive sulla vita, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA<sup>11</sup>) pari a circa 74,2 miliardi di Euro alla fine di dicembre 2023, ha registrato una variazione in diminuzione del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2022. Ove si considerino anche i nuovi premi vita del campione delle imprese UE, il dato raggiunge 82,5 miliardi di Euro, e risulta in calo del 5,2% rispetto all'analogo periodo del 2022.

Analizzando i dati per ramo ministeriale, i premi di Ramo I, confermando il ruolo di leadership nel comparto Vita con un'incidenza sul totale alla fine di dicembre 2023 pari al 76% ammontano alla fine del periodo a 56,3 miliardi di Euro, in aumento del 11,9% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Con riferimento alla raccolta nel ramo III (nella forma esclusiva *unit-linked*) alla fine del 2023 si registra un andamento della raccolta particolarmente negativo con un decremento (-37,5%) rispetto al dato rilevato nel 2022, a fronte di volumi complessivamente pari a 14,8 miliardi di Euro. Sebbene residuale la raccolta di prodotti di capitalizzazione (pari a 0,8 miliardi di Euro) registra nel periodo di riferimento un decremento (-27,6%) rispetto a quanto rilevato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. L'andamento dei nuovi premi afferenti le polizze di malattia di lunga durata (Ramo IV), continua ad essere contenuto (circa 111 milioni di Euro) e in crescita (+30,6%) rispetto al dato contabilizzato nel medesimo periodo del 2022.

I nuovi contributi relativi alla gestione di fondi pensione registrano nel periodo una raccolta pari a 2,2 miliardi di Euro e risultano in crescita (+39,8%) rispetto al 2022.

### NUOVA PRODUZIONE POLIZZE INDIVIDUALI E COLLETTIVE VITA PER RAMO DI ATTIVITÀ\*

(dati aggiornati a giugno 2023 in milioni di euro)

Premi per ramo/prodotto	Premi da inizio anno	Variazione % 06 2023 vs 06 2022
Vita - ramo I	29.418	14,2%
Unit - Linked - ramo III	8.397	(43,4%)
Capitalizzazioni - ramo V	232	4,5%
Fondi pensione ramo VI	62	(0,9%)
Malattia ramo IV	36	29,0%
<b>Imprese italiane - extra UE</b>	<b>38.145</b>	<b>(6,8%)</b>
<b>Imprese UE (**)</b>	<b>4.037</b>	<b>(28,2%)</b>
<b>Totale</b>	<b>42.182</b>	<b>(9,3%)</b>

\* Fonte: ANIA.

\*\* Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi dell'Unione Europea operanti in regime di stabilimento e di libera prestazione di servizi. I dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

La modalità di versamento a premio unico continua a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti, rappresentando il 95,2% del totale dei premi emessi e il 60,6% in termini di numero di polizze.

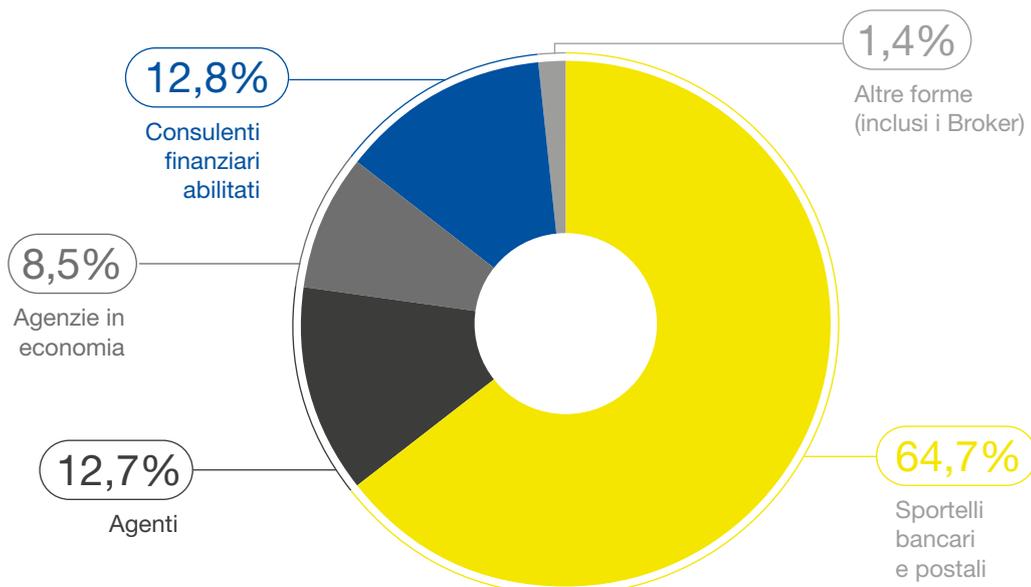
Con riferimento al canale distributivo, il 64,7% della nuova produzione è stata intermediata alla fine di dicembre 2023 tramite sportelli bancari e postali, con un volume premi di 48 miliardi di Euro in calo (-1,3%) rispetto all'analogo periodo del 2022. Riguardo invece l'intero canale agenziale, il volume di nuovi affari distribuito nel periodo in commento ha raggiunto i 15,7 miliardi di Euro, registrando una crescita del 1,1% in termini di volumi contabilizzati rispetto al medesimo periodo del 2022 e con un'incidenza sul totale della raccolta intermediata pari al 21,1%.

11. Report ANIA - Anno XIX - n. 12 - pubblicato il 1° febbraio 2024.

Per quanto riguarda la raccolta di nuove polizze mediante il canale dei consulenti finanziari abilitati si registrano premi per 9,5 miliardi di Euro, in flessione (-15%) rispetto a quanto collocato nell'analogo periodo dell'anno precedente e con un'incidenza rispetto al totale dei premi intermediati pari al 12,8%.

Infine, il canale *broker* e vendita a distanza registra un calo nel periodo in commento del 29,6% rispetto allo stesso periodo del 2022 con un volume di premi collocato pari a 1 miliardo di Euro (pari all'1,4% del totale intermediato).

## NUOVA PRODUZIONE POLIZZE VITA INDIVIDUALI PER CANALE DISTRIBUTIVO



Fonte: ANIA.

## Mercato Assicurativo Danni Italiano

Per quanto attiene al mercato assicurativo danni, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo quindi della produzione effettuata nel nostro paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA<sup>12</sup>), sono stati pari alla fine del terzo trimestre 2023 a 31,2 miliardi di Euro in aumento rispetto all'analogo periodo del 2022 (+7,5%), quando il settore registrava una crescita del 6,3%.

Questa crescita è ascrivibile principalmente allo sviluppo del settore non auto (+8%). Risultano, inoltre in crescita del 7% i premi del settore Auto per effetto principalmente dell'aumento dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri (+12,1%) e in parte anche del Ramo R.C. Auto che ha registrato un aumento dei premi del 5,4%.

I rami con maggior peso in termini di premi contabilizzati che hanno registrato una variazione positiva nel corso del periodo sono stati: il ramo Infortuni con premi pari a 2.807 milioni di Euro, in crescita del 4,3%; il ramo Malattia con premi pari a 2.930 milioni di Euro che ha registrato una crescita del 13,3%; il ramo RC generale con premi pari a 3.668 milioni di Euro in crescita del 7,3%; il ramo Altri Danni ai beni con volumi pari a 3.022 milioni di Euro e una crescita del 7,7%, il ramo Incendio ed elementi naturali con premi pari a 2.198 milioni di Euro e un incremento nel periodo pari al 9,1%. Inoltre, da segnalare la variazione positiva conseguita dai Rami Credito e Assistenza Legale pari rispettivamente a 14,4% e 7,6% con premi complessivamente raccolti pari rispettivamente a 677 milioni di Euro e 812 milioni di Euro.

12. Report ANIA - Anno IX - n. 35 - pubblicato il 30 novembre 2023.

## PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO DANNI PER RAMO DI ATTIVITÀ\*

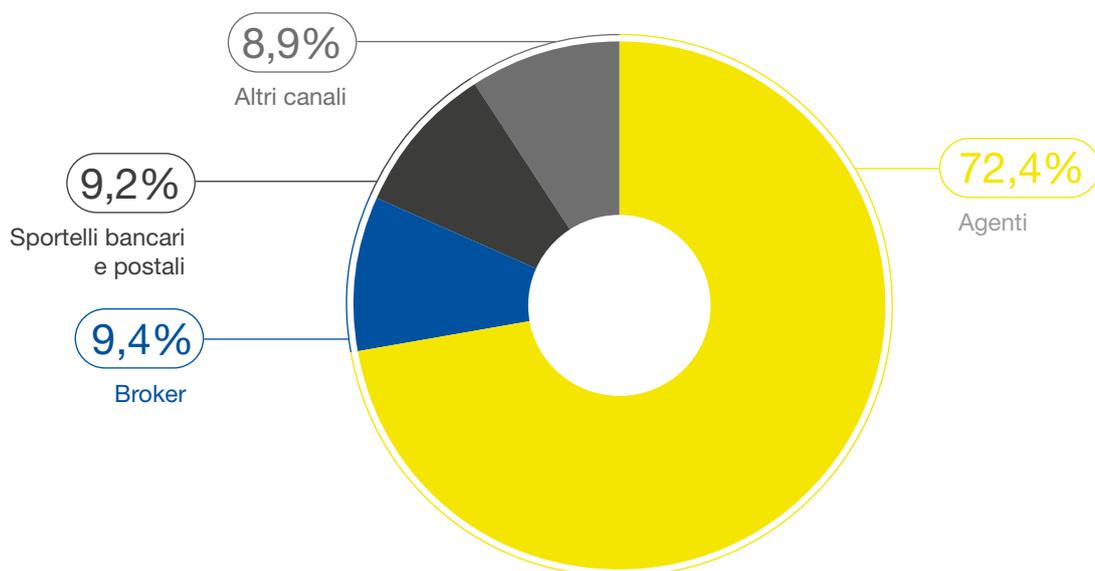
(dati aggiornati a settembre 2023 in milioni di euro)

Premi per ramo**	Premi da inizio anno	Variazione % 30 settembre 2023 vs 30 settembre 2022
Totale settore auto	12.747	7,0%
Altri rami danni	18.460	8,0%
<b>Totale rami danni</b>	<b>31.207</b>	<b>7,5%</b>

Per quanto riguarda i **canali distributivi**, quello agenziale si conferma leader con una quota di mercato pari alla fine di settembre 2023 a 72,4% (73% alla fine di settembre 2022). I *broker* rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni con una quota di mercato pari al 9,4% (8,7% a fine settembre 2022), mentre gli sportelli bancari e postali registrano una quota di mercato del 9,2% (pari al dato rilevato alla fine del terzo trimestre 2022).

Per quanto riguarda la vendita diretta nel suo complesso (comprensiva della vendita a distanza, telefonica e internet), a fine settembre 2023 registra un'incidenza del 8,5% (8,7% registrato alla fine di settembre 2022). I restanti 0,4% (0,4% alla fine del terzo trimestre 2022) sono riferiti ai premi intermediati dai consulenti finanziari abilitati.

### DISTRIBUZIONE PREMI PORTAFOGLIO DIRETTO DANNI PER CANALE DISTRIBUTIVO\*



Fonte: ANIA.

\* Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

## 3. L'attività industriale

Nel corso del 2023, la **raccolta premi** ammonta complessivamente a 18.576,6 milioni di Euro, in aumento del 5,7% rispetto ai 17.571,6 milioni di Euro registrati nel corso dell'analogo periodo del 2022 grazie al forte contributo, come detto in precedenza, della raccolta afferente i prodotti tradizionali. Si riporta di seguito la composizione della raccolta distinta per gestione con un raffronto rispetto ai dati rilevati nel medesimo periodo del 2022 precisando che nel corso del periodo concorrono alla formazione del dato anche le società Net Insurance e Net Insurance Life che hanno contribuito rispettivamente per la gestione Danni con una raccolta pari a 85 milioni di Euro e per la gestione Vita con una raccolta pari a 106,4 milioni di Euro.

Premi lordi contabilizzati (dati in milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
Ramo I	17.469,6	16.344,4	1.125,2	6,9%
Ramo III	439,8	755,6	(315,8)	(41,8%)
Ramo IV	9,7	9,4	0,2	2,6%
Ramo V	76,6	70,1	6,5	9,2%
<b>Premi lordi contabilizzati gestione vita</b>	<b>17.995,6</b>	<b>17.179,5</b>	<b>816,1</b>	<b>4,8%</b>
<b>Premi lordi contabilizzati gestione danni</b>	<b>581,1</b>	<b>392,1</b>	<b>188,9</b>	<b>48,2%</b>
<b>Totale premi lordi contabilizzati</b>	<b>18.576,6</b>	<b>17.571,6</b>	<b>1.005,0</b>	<b>5,7%</b>

### Gestione Vita

#### L'attività industriale

Nel corso del 2023, nell'ambito di prodotti di investimento di Ramo I, la Capogruppo Poste Vita ha lanciato:

- nel mese di aprile 2023 la polizza "Poste Domani Insieme" con durata pari a 10 anni e con la caratteristica principale della Nuova Gestione Separata denominata "Poste Vita Valore Solidità"<sup>13</sup>. La polizza include come copertura accessoria la polizza gratuita per malattia grave "Poste protezione Mia"<sup>14</sup>;
- nel mese di giugno 2023 la polizza denominata "Orizzonte 5", con durata pari a 5 anni con la Gestione Separata denominata "Posta ValorePiù" e sottoscrivibile solo per il potenziale reinvestimento, nell'ambito dei servizi di consulenza, di polizze scadute o in scadenza;
- nel mese di novembre, è stato collocato un nuovo prodotto di investimento assicurativo Ramo I, «Poste Prospettiva Valore Gold», a premio unico che, per i primi 5 anni, prevede la rivalutazione annuale del capitale investito collegata ad una specifica provvista di attivi.

Mentre nell'ambito dei prodotti di investimento multiramo:

- dal mese di luglio 2023 è in collocamento "Poste Progetto Integrazione Programmata", un contratto assicurativo sulla vita in forma mista (componente rivalutabile e componente *unit-linked*), di durata pari a 15 anni, che si caratterizza per la previsione del decumulo: il cliente accede ad un piano di riscatti periodici automatici e programmati del capitale Investito;
- dal mese di novembre 2023, è in collocamento "Poste Progetto Bonus 4in4", un contratto di assicurativo sulla vita in forma mista, di durata pari a 15 anni, che prevede l'erogazione di due bonus del 2% del premio al primo e al quarto anno. La polizza include come copertura accessoria la polizza gratuita per malattia grave "Poste protezione Mia".

13. La caratteristica principale della nuova gestione separata è data dalla presenza del cosiddetto "fondo utili": fondo che si costituisce mediante accantonamento delle plusvalenze nette realizzate a seguito della vendita di attività facenti parte della gestione separata.

14. Ai sottoscrittori di "Poste Domani Insieme" con età compresa tra i 18 e i 69 anni compiuti, viene offerta "Poste Protezione Mia", una polizza gratuita per malattia grave prestata da Poste Assicura, pensata per proteggere il proprio investimento. In caso di prima diagnosi di malattia grave, Poste Assicura corrisponderà infatti all'Assicurato un indennizzo pari al 25% dei premi vita versati nel prodotto d'investimento assicurativo, non rivalutati e risultanti al momento della prima diagnosi di malattia grave al netto di eventuali riscatti parziali e uscite per altre cause.

Inoltre, al fine di ridurre la sottoassicurazione del paese mediante la sensibilizzazione della clientela sull'importanza dei bisogni di protezione, come previsto nel *budget*, è proseguita nel periodo in commento la commercializzazione dell'offerta integrata vita-danni con la quale ai sottoscrittori di specifiche polizze vita viene offerta gratuitamente una polizza danni con copertura in caso di malattia grave che nel corso del periodo ha registrato volumi complessivi per 20,1 milioni di Euro (14,5 milioni di Euro nel 2022).

Per la controllata Net Insurance Life (consolidata dal 1° aprile 2023), il business relativo alle coperture assicurative connesse ai prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione ("CQ") si è confermato il business più rilevante in termini di volumi di raccolta anche per l'anno 2023, consolidando così la Compagnia nel ruolo di operatore leader nell'offerta di soluzioni assicurative a copertura dei finanziamenti su cessione del quinto dello stipendio e della pensione. Inoltre, Net Insurance Life, ha proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti.

In relazione alle suddette dinamiche, i premi raccolti nella gestione Vita nel corso del periodo sono complessivamente pari a 18 miliardi di Euro, in aumento del 4,8% (+0,8 miliardi di Euro) rispetto al 2022 per effetto dell'incremento della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali, che registrano nel Periodo una crescita di 4,4 miliardi di Euro. Tale andamento risulta solo parzialmente compensato dal decremento della produzione derivante da prodotti multiramo, che registrano nel Periodo una diminuzione di 3,7 miliardi di Euro.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio per tipologia di prodotto dove si evince: i) un forte contributo della raccolta afferente i prodotti rivalutabili tradizionali (pari al 70,5% del totale della produzione) e ii) un'incidenza sul totale della raccolta dei prodotti multiramo che continua ad essere rilevante (21,8%) seppur in calo rispetto al 44,1% registrato nel corrispondente periodo del 2022.

Premi lordi contabilizzati (dati in milioni di Euro)	31/12/23	Incidenza	31/12/22	Incidenza	delta	delta%
Rivalutabili tradizionali	12.683,8	70,5%	8.241,0	48,0%	4.442,7	53,9%
Prodotti previdenziali	1.071,8	6,0%	1.086,3	6,3%	(14,5)	(1,3%)
Multiramo	3.925,5	21,8%	7.578,6	44,1%	(3.653,0)	(48,2%)
Unit e index linked	10,8	0,1%	17,3	0,1%	(6,5)	(37,4%)
Protezione Retail	179,6	1,0%	70,4	0,4%	109,2	155,3%
Protezione Welfare	48,2	0,3%	45,0	0,3%	3,2	7,0%
Capitalizzazione	75,9	0,4%	140,9	0,8%	(65,0)	(46,1%)
<b>Totale</b>	<b>17.995,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.179,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>816,1</b>	<b>4,8%</b>

Lo schema che segue rappresenta il quadro sintetico della raccolta premi del Periodo per ramo ministeriale dove si evidenzia una prevalenza dei prodotti rivalutabili di Ramo I (comprensivi della quota parte del multiramo per 3,5 miliardi di Euro) che rappresentano il 97,1% della raccolta complessiva e un decremento della raccolta di ramo III del 41,8%.

Premi lordi contabilizzati (dati in milioni di euro)	31/12/2023	incidenza	31/12/2022	incidenza	Variazione	
Ramo I	17.469,6	97,1%	16.344,4	95,1%	1.125,2	6,9%
Ramo III	439,8	2,4%	755,6	4,4%	(315,8)	(41,8%)
Ramo IV	9,7	0,1%	9,4	0,1%	0,2	2,6%
Ramo V	76,6	0,4%	70,1	0,4%	6,5	9,2%
<b>Premi lordi contabilizzati gestione vita</b>	<b>17.995,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.179,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>816,1</b>	<b>4,8%</b>

Nella tabella seguente si illustra la composizione della raccolta lorda per tipologia di premio, dove si evince una forte prevalenza dei premi unici pari al 90,1% del totale della produzione (89,5% con riferimento al 2022), con volumi conseguiti nel periodo pari a 16,2 miliardi di Euro.

Composizione premi lordi contabilizzati (dati in milioni di euro)	31/12/23	incidenza	31/12/22	incidenza	Variazione	
<b>Premi ricorrenti</b>	<b>1.780,8</b>	<b>9,9%</b>	<b>1.805,5</b>	<b>10,5%</b>	<b>(24,7)</b>	<b>(1,4%)</b>
- di cui prima annualità	115,7	0,6%	164,3	1,0%	(48,6)	(29,6%)
- di cui annualità successive	1.665,1	9,3%	1.641,2	9,6%	23,9	1,5%
<b>Premi unici</b>	<b>16.214,8</b>	<b>90,1%</b>	<b>15.374,0</b>	<b>89,5%</b>	<b>840,8</b>	<b>5,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>17.995,6</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.179,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>816,1</b>	<b>4,8%</b>

## Gestione Danni

Con riferimento alla gestione Danni, il Gruppo Poste Vita, anche nel corso del 2023, attraverso la sua controllata Poste Assicura, ha continuato ad evolvere la propria offerta modulare, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

Il Gruppo ha altresì effettuato un *restyling* della linea protezione persona di Poste Vivere Protetti, al fine di arricchire e migliorare l'offerta per il cliente, sviluppato un nuovo modello consulenziale in grado di orientare maggiormente il cliente nella ricerca di strutture sanitarie più idonee allo specifico bisogno e in generale in grado di rendere più agevole «l'utilizzo» della polizza stessa, semplificato il processo di denuncia del sinistro.

La controllata Net Insurance (consolidata dal 1° aprile 2023), nel corso del Periodo, ha proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti. Nel segmento della cessione del quinto sono stati effettuati degli interventi di aggiornamento del *pricing* volti a rafforzare l'equilibrio e la redditività.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti dalla controllata Net Insurance attraverso il canale delle banche e dei *broker*/agenti, nel corso del 2023 è stata avviata la commercializzazione di diversi prodotti mutirischi riguardanti la protezione della persona, dei beni e dei pagamenti.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nel periodo con riferimento alla gestione danni ammontano complessivamente a circa 581,1 milioni di Euro, in forte crescita (+48,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 392,1 milioni di Euro). In particolare, come illustrato dalla tabella seguente si evidenzia nel corso del periodo:

- un incremento del 18,4% dei premi afferenti la linea protezione beni e persona collocati tramite la rete di Poste Italiane grazie alle iniziative poste in essere con riferimento all'offerta modulare dalla controllata Poste Assicura;
- il perseguimento dello sviluppo delle polizze collettive del segmento *welfare*, con un incremento della raccolta pari a 65,7 milioni di Euro (+42,5% rispetto all'esercizio precedente);
- un incremento di 5,7 milioni di Euro della raccolta afferente l'offerta integrata vita-danni grazie principalmente all'ampliamento del perimetro dei prodotti interessati dalla copertura;
- la forte crescita (+38,8 milioni di Euro) dei volumi afferenti la linea pagamenti grazie principalmente al contributo della controllata Net Insurance nel corso del periodo;
- la contribuzione della controllata Net Insurance nel corso del periodo per 45,7 milioni di Euro con riferimento ai prodotti afferenti la linea protezione beni e persona collocati attraverso reti terze (canale bancario e *broker*).

Premi Lordi Contabilizzati (in milioni di euro)	31/12/23	Incidenza%	31/12/22	Incidenza%	Delta	Delta %
Protezione beni e persona su rete Poste Italiane	212,2	36,5%	179,1	45,7%	33,0	18,4%
Pagamenti (CPI e CQ)	82,6	14,2%	43,9	11,2%	38,8	88,5%
Integrazione vita - danni	20,1	3,5%	14,5	3,7%	5,7	39,2%
Welfare	220,4	37,9%	154,7	39,5%	65,7	42,5%
Protezione beni e persona su reti terze	45,7	7,9%	-	0,0%	45,7	n.s.
<b>Totale</b>	<b>581,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>392,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>188,9</b>	<b>48,2%</b>

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per ramo ministeriale da cui si riscontra in particolar modo: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del ramo Malattia (48%) e del ramo Infortuni (23%); ii) l'incremento di 91,1 milioni di Euro (+48,8%) del ramo Malattia registrato nel corso del periodo, stante lo sviluppo del suddetto business relativo agli *employee benefits* e iii) l'incremento per 33,5 milioni di Euro della produzione afferente il ramo Credito grazie alla contribuzione nel corso del periodo della controllata Net Insurance.

Premi lordi contabilizzati (in milioni di euro)	31/12/23	Incidenza%	31/12/22	Incidenza%	Delta	Delta %
Infortuni	131,5	23%	118,6	30%	12,9	10,9%
Malattia	277,9	48%	186,8	48%	91,1	48,8%
Incendio ed elementi naturali	23,2	4%	17,7	5%	5,4	30,6%
Altri danni ai beni	46,4	8%	12,5	3%	33,9	270,3%
Responsabilità civile generale	25,0	4%	21,6	5%	3,4	15,8%
Credito	34,1	6%	0,7	0%	33,5	n.s.
Perdite pecunarie	18,4	3%	17,8	5%	0,6	3,3%
Tutela Legale	9,0	2%	3,5	1%	5,5	159,9%
Assistenza	15,6	3%	12,9	3%	2,7	20,5%
<b>Totale</b>	<b>581,1</b>	<b>100%</b>	<b>392,1</b>	<b>100%</b>	<b>189,0</b>	<b>48,2%</b>

## Andamento delle Liquidazioni

Le **liquidazioni** sono risultate nel corso del periodo in commento complessivamente pari a 14.703,3 milioni di Euro, in crescita di 4.952,4 milioni di Euro (+50,8%) rispetto a 9.748,4 milioni di Euro riferiti al medesimo periodo dell'esercizio precedente, come di seguito rappresentato:

Pagamenti (in milioni di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
<b>Gestione Danni</b>				
Importi pagati per sinistri	280,1	159,5	120,6	75,6%
Spese di Liquidazione	20,7	14,2	6,5	46,2%
<b>Totale pagamenti Gestione Danni</b>	<b>300,8</b>	<b>173,6</b>	<b>127,1</b>	<b>73,2%</b>
<b>Gestione Vita</b>				
Somme pagate	14.393,3	9.568,4	4.824,9	50,4%
di cui: Sinistri	2.300,7	5.245,2	(2.944,5)	(56,1%)
Riscatti	6.916,3	2.078,3	4.838,0	232,8%
Scadenze	5.176,4	2.244,9	2.931,5	130,6%
<b>Spese di Liquidazione</b>	<b>9,2</b>	<b>6,4</b>	<b>2,8</b>	<b>44,1%</b>
<b>Totale pagamenti Gestione Vita</b>	<b>14.402,5</b>	<b>9.574,8</b>	<b>4.827,8</b>	<b>50,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>14.703,3</b>	<b>9.748,4</b>	<b>4.954,9</b>	<b>50,8%</b>

Con riferimento alla gestione vita, la voce ammonta complessivamente a 14.402,5 milioni di Euro (di cui 23,2 milioni di Euro rappresentano la contribuzione nel periodo della controllata Net Insurance Life) risultano in aumento (+50,4%) rispetto ai valori rilevati nello stesso periodo del 2022 e si riferiscono a: i) scadenze (comprehensive di cedole) per 5.176,4 milioni di Euro, in aumento di 3.098,1 milioni di Euro rispetto al dato registrato nel 2022; ii) sinistri per 2.300,7 milioni di Euro (2.244,9 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2022) e iii) riscatti per 6.916,3 milioni di Euro, in aumento (+31,9%) rispetto al dato rilevato nel 2022 e con un'incidenza rispetto alle riserve iniziali pari al 4,4% in crescita rispetto al 2022 (pari al 3,5%). Analizzando il dato per ramo ministeriale, si rileva principalmente un incremento degli oneri per sinistri afferenti i prodotti di ramo I per 4.287,5 milioni di Euro.

Oneri relativi ai sinistri per ramo (in milioni di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
<b>Somme pagate di competenza</b>	<b>14.393,4</b>	<b>9.568,3</b>	<b>4.825,1</b>	<b>50,4%</b>
Ramo I	13.320,7	9.033,2	4.287,5	47,5%
Ramo III	900,4	371,5	528,9	142,4%
Ramo IV	2,7	3,0	(0,3)	(9,2%)
Ramo V	169,7	160,7	9,0	5,6%
<b>Totale Oneri relativi ai sinistri</b>	<b>14.402,5</b>	<b>9.575,4</b>	<b>4.827,1</b>	<b>50,4%</b>

Relativamente alla gestione danni la voce ammonta complessivamente a 298,8 milioni di Euro (di cui 55,6 milioni di Euro rappresentano la contribuzione nel periodo della controllata Net Insurance), comprensivi di spese di liquidazione e spese dirette per 20,7 milioni di Euro, in crescita del 70,3% rispetto al dato del 2022 (pari a 123,4 milioni di Euro), per effetto principalmente dell'andamento della sinistrosità del ramo Malattia in ambito corporate e del ramo Altri danni ai beni.

Onere per sinistri (Importi in Euro/000) (in milioni di Euro)	31/12/23			31/12/22			delta	delta%
	sinistri pagati	spese di liquidazione	Totale	sinistri pagati	spese di liquidazione	Totale		
Infortuni	43,6	1,9	45,5	28,2	1,7	30,0	15,6	51,9%
Malattia	174,5	15,7	190,3	124,3	11,1	135,4	54,9	40,5%
Incendio ed elementi naturali	2,6	0,4	3,0	1,0	0,2	1,3	1,7	130,7%
Altri danni ai beni	34,8	1,2	36,0	2,3	0,5	2,7	33,2	1210,0%
Responsabilità civile generale	1,7	0,7	2,4	1,4	0,4	1,8	0,5	29,3%
Credito	19,9	0,3	20,3	-	-	-	20,3	n.s
Cauzione	0,0	0,0	0,0	-	-	-	0,0	n.s
Perdite pecunarie	1,9	0,5	2,4	1,7	0,2	1,8	0,6	31,8%
Tutela Legale	0,6	0,0	0,6	0,4	0,0	0,4	0,2	50,0%
Assistenza	0,3	0,0	0,4	0,1	0,0	0,2	0,2	122,9%
<b>Totale</b>	<b>280,1</b>	<b>20,7</b>	<b>300,8</b>	<b>159,5</b>	<b>14,2</b>	<b>173,7</b>	<b>127,2</b>	<b>73,2%</b>

## La struttura distributiva

Per il collocamento dei propri prodotti, il Gruppo Poste Vita, si avvale prevalentemente degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006.

La rete di vendita di Poste Italiane è costituita da 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato. L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è effettuata in conformità alle linee guida previste dalla normativa. I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o in modalità *e-learning*). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche come il risparmio gestito (formazione comportamentale specifica), la protezione del risparmio e la formazione a supporto della consulenza guidata.

Relativamente alle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, il collocamento dei prodotti assicurativi avviene attraverso il canale bancassurance e per il tramite di *broker/agenti*.

Di seguito, si riporta il peso delle provvigioni riconosciute in base al canale ed in base alla gestione.

Canale distributivo	Danni	Vita	Totale
Uffici Postali	74,0%	97,4%	92,8%
<i>Broker/Agenti</i>	18,8%	0,3%	3,9%
Bancassurance	7,2%	2,3%	3,3%
<b>Totale Oneri relativi ai sinistri</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

## La politica riassicurativa

### Gestione Vita

Nel corso del 2023, relativamente alla gestione vita, e con riguardo alla capogruppo Poste Vita sono proseguiti gli effetti dei trattati in corso, stipulati con primari riassicuratori, ed afferenti le polizze TCM e le coperture riassicurative con riferimento ai prodotti LTC e CPI. La controllata Net Insurance Life, nel settore della cessione del quinto, ha stipulato dei trattati proporzionali in quota pura nell'ambito delle coperture caso morte.

Per la produzione diversa dalla cessione del quinto, la controllata Net Insurance Life, avvalendosi di operatori internazionali di elevato *rating* ha:

- rinnovato il trattato proporzionale in corso, con una cessione in quota pura ed integrato la protezione riassicurativa con la stipula di un omologo trattato con una cessione in quota pura;
- rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti;
- rinnovato il disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione per i prodotti *Long Term Care* (Ramo IV).

Relativamente al business ceduto, alla fine del periodo il risultato della gestione Vita mostra un saldo negativo di 5 milioni di Euro (positivo per 0,5 milioni di Euro rilevato nel medesimo periodo del 2022).

### Gestione Danni

Con riferimento alla gestione Danni, la strategia di riassicurazione adottata dalla controllata Poste Assicura è orientata a un approccio di tipo non proporzionale, che permette a Poste Assicura di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofali;
- supportare lo sviluppo dell'attività di sottoscrizione;
- rafforzare la solidità finanziaria, in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

La struttura riassicurativa applicata nel corso del periodo prevede:

- per i rami Infortuni e Malattia, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei sinistri punta ed eventi catastrofali. Il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;
- per i rami Incendio, ADB e RC Generale, inclusa la componente di RC Professionale, un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dai *large losses*, inclusi i rischi catastrofali (es. terremoto);
- per alcuni rischi infortuni sottoscritti ante 2013, rimangono validi i trattati in quota share con base di copertura *risk attaching*;
- per tutti i rischi del ramo malattia (*a esclusione di quelli derivanti dalla linea CPI*), con decorrenza 01.10.2023, una cessione proporzionale: struttura riassicurativa in quota *share*, con commissione di riassicurazione scalare su base di copertura *risk attaching*;
- per i rischi relativi al modulo *cyber*, una cessione proporzionale: struttura riassicurativa in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;

- per i rischi relativi alla tutela legale, una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o *special acceptance*, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Sempre nell'ambito della gestione danni, la strategia di riassicurazione adottata dalla controllata Net Insurance è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. Nel Periodo il piano delle cessioni è stato impostato come segue:

- con riferimento al ramo Credito, relativamente al settore della cessione del quinto dello stipendio, sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura; i trattati sono stati tutti formulati *underwriting year* e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2023, secondo il cosiddetto principio del *risk attaching*;
- con riferimento al ramo Incendio (rischi "CAT") - è stato rinnovato un trattato proporzionale: il trattato investe le garanzie Terremoto ed Alluvione allocate su prodotti multirischio o *stand alone*;
- con riferimento al ramo Perdite Pecuniarie e al ramo RC Generale (rischi "Cyber") - è stato rinnovato un trattato proporzionale in quota pura: il trattato investe le garanzie Perdite Pecuniarie e RC Generale allocate su prodotto multirischio per le PMI connesso ai danni derivanti da attacchi informatici;
- con riferimento al ramo Cauzioni - è stato rinnovato un trattato proporzionale in quota pura;
- con riferimento ai rami Infortuni, Incendio e RC Generale - sono stati stipulati trattati in "eccesso sinistri". Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per il 2023 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2023, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite;
- con riferimento al ramo Tutela Legale/Assistenza - è stato rinnovato un trattato proporzionale in quota pura, *risk attaching*;
- con riferimento al ramo Assistenza/Malattia - previsto un trattato proporzionale a premi di rischio. Tale trattato è esteso, ma limitatamente ai prodotti "Travel", al Ramo malattia;
- con riferimento al ramo Altri Danni a Beni - è stato rinnovato un trattato proporzionale a premi di rischio. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti recante una garanzia Furto su immobili residenziali, muniti di dispositivi di protezione domestica ENEL-X;
- con riferimenti alle polizze multi-rischi delle amministrazioni scolastiche - è stato rinnovato un programma di protezione in "eccesso sinistri";
- con riferimento ai rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche - è stato impostato per il 2023 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali.

Relativamente al business ceduto, alla fine del periodo il risultato della gestione Danni mostra un saldo negativo di 10 milioni di Euro (-8,6 milioni di Euro rilevato nel 2022).

## Reclami

Nel corso del 2023, la Capogruppo Poste Vita, ha ricevuto 3.045 nuovi reclami, mentre quelli relativi al 2022 sono stati pari a 2.523. Il tempo medio di evasione dei reclami nel 2023 è stato pari a circa 29 giorni (24 giorni nel 2022). Relativamente al prodotto PIP, Poste Vita ha ricevuto, nel corso del 2023, 1.316 reclami (992 reclami nell'esercizio precedente). Il tempo medio di evasione è stato pari a circa 28 giorni (24 giorni nel 2022).

Nel corso del 2023, la controllata Poste Assicura ha ricevuto 3.528 nuovi reclami (2.229 nel 2022). Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del 2023 è stato pari a circa 29 giorni (21 giorni del 2022), inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

Nel medesimo periodo la controllata Net Insurance ha ricevuto 7 reclami. Di questi, cinque riguardano il comparto Rami Elementari e due il segmento cessione del quinto. Il tempo medio di evasione dei reclami al 31 dicembre 2023 è di 8 giorni.

Infine, nel Periodo non risultano pervenuti nuovi reclami per la controllata Net Insurance Life.

## 4. La gestione patrimoniale e finanziaria

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 con raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2022:

Attivo (dati in milioni di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
<b>Investimenti finanziari</b>	<b>156.502,0</b>	<b>142.460,3</b>	<b>14.041,8</b>	<b>9,9%</b>
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	110,0	111,3	(1,3)	(1,2%)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.370,0	2.387,3	(17,3)	(0,7%)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	105.852,1	96.500,9	9.351,2	9,7%
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	48.169,9	43.460,7	4.709,2	10,8%
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.543,1</b>	<b>2.729,7</b>	<b>813,4</b>	<b>29,8%</b>
<b>Attività disponibili per la vendita</b>	<b>49,5</b>	<b>0,0</b>	<b>49,5</b>	<b>n.s.</b>
<b>Attività Assicurative</b>	<b>232,9</b>	<b>43,7</b>	<b>189,1</b>	<b>432,5%</b>
di cui Gestione Vita	142,2	29,4	112,8	384,3%
di cui Gestione Danni	90,7	14,4	76,3	530,8%
<b>Attivi materiali e immateriali</b>	<b>171,4</b>	<b>11,2</b>	<b>160,3</b>	<b>n.s.</b>
<b>Crediti e altre attività</b>	<b>3.396,8</b>	<b>3.526,1</b>	<b>(129,2)</b>	<b>(3,7%)</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>163.895,7</b>	<b>148.770,9</b>	<b>15.124,8</b>	<b>10,2%</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>6.687,7</b>	<b>5.986,6</b>	<b>701,1</b>	<b>11,7%</b>
<b>Passività Assicurative</b>	<b>154.919,8</b>	<b>140.980,5</b>	<b>13.939,3</b>	<b>9,9%</b>
di cui Gestione Vita	154.432,9	140.712,6	13.720,3	9,8%
di cui Gestione Danni	487,0	267,9	219,1	81,8%
<b>Fondo Rischi</b>	<b>16,6</b>	<b>20,6</b>	<b>(4,0)</b>	<b>(19,4%)</b>
<b>Passività Finanziarie</b>	<b>380,4</b>	<b>264,2</b>	<b>116,2</b>	<b>44,0%</b>
<b>Debiti e altre passività</b>	<b>1.891,1</b>	<b>1.519,0</b>	<b>372,2</b>	<b>24,5%</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>163.895,7</b>	<b>148.770,9</b>	<b>15.124,8</b>	<b>10,2%</b>

### Gli investimenti finanziari

Alla data del 31 dicembre 2023 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 156.502 milioni di Euro (142.460,3 milioni di Euro alla fine del 2022).

(dati in milioni di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
Partecipazioni	110,0	111,3	(1,3)	(1,2%)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.370,0	2.387,3	(17,3)	(0,7%)
Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	105.852,1	96.500,9	9.351,2	9,7%
Attività finanziarie al fair value rilevato a C/E	48.169,9	43.460,7	4.709,2	10,8%
<b>Totale Investimenti Finanziari</b>	<b>156.502,0</b>	<b>142.460,3</b>	<b>14.041,8</b>	<b>9,9%</b>

La voce **partecipazioni** pari a 110 milioni di Euro, si riferisce all'investimento valutato con il metodo del patrimonio netto nella consociata Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. ("EGI") per 107,9 milioni di Euro e nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ("ECRA") per 2,1 milioni di Euro e per la restante parte pari 36,9 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della società Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. ("il Consorzio Logistica Pacchi").

Con riguardo ad EGI, la società, partecipata al 45% dalla Capogruppo Poste Vita e al 55% dalla Controllante Poste Italiane opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della controllante. I dati riferiti al 31 dicembre 2023 evidenziano un risultato di Periodo positivo per 1,1 milioni di Euro e un patrimonio netto al 31 dicembre 2023 pari a 239,8 milioni di Euro. In relazione a tale partecipata, si evidenzia che l'Assemblea della Società in data 3 aprile 2023 ha deliberato, in sede di destinazione dell'utile, il pagamento di un dividendo a favore di Poste Vita pari a 1,9 milioni di Euro.

ECRA, società nella quale la Capogruppo Poste Vita detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto, ha chiuso il periodo con un patrimonio netto pari a 7,6 milioni di Euro e un risultato netto di periodo positivo per 0,4 milioni di Euro.

Infine, il Consorzio Logistica Pacchi, società nella quale la controllata Poste Assicura detiene il 5% del capitale sociale, esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare, e chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

Il decremento del periodo pari a 1,3 milioni di Euro è riconducibile al dividendo distribuito da EGI nel corso del periodo per 1,9 milioni di Euro al netto della rivalutazione delle partecipazioni in EGI ed ECRA nella misura della quota di competenza degli utili conseguiti nell'anno 2023.

Si rappresenta che al 31 dicembre 2023, la partecipazione in Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Cronos") è stata classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5. Per i dettagli in merito alla valutazione si rinvia alla sezione "struttura del gruppo" nonché ai criteri di valutazione esposti all'interno delle note illustrative.

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ossia titoli detenuti al fine di ottenere flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi, ammontano al 31 dicembre 2023 a 2.370 milioni di Euro in calo di 17,3 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2022 e afferiscono principalmente al patrimonio libero.

(dati in milioni di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
Titoli di capitale				
Titoli di debito	2.069,0	2.159,1	(90,2)	(4,2%)
di cui: titoli di stato	2.047,0	2.142,4	(95,4)	(4,5%)
<i>corporate</i>	22,0	16,8	5,2	31,1%
Quote di OICR				
Crediti e finanziamenti	301,0	228,2	72,9	31,9%
<b>Totale</b>	<b>2.370,0</b>	<b>2.387,3</b>	<b>(17,3)</b>	<b>(0,7%)</b>

I titoli di debito valutati al costo ammortizzato al 31 dicembre 2023 esprimono un valore di bilancio pari a 2.069 milioni di Euro e sono relativi principalmente al patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita e ai titoli di debito detenuti dalla controllata Poste Assicura. Il decremento pari a 90,2 milioni di Euro rispetto al 2022 è riconducibile principalmente ai disinvestimenti netti effettuati nel corso del periodo.

La voce crediti e finanziamenti pari 2023 a 301 milioni di Euro si riferisce principalmente: i) al saldo del conto corrente di corrispondenza con la controllante Poste Italiane per 247,2 milioni di Euro (pari a 194,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022); ii) ai crediti per commissioni su fondi interni per 42 milioni di Euro (33,1 milioni alla fine del 2022) e iii) crediti per quote di fondi vendute per 11,6 milione di Euro (0,8 milioni di Euro alla fine del 2022).

Le **attività finanziarie valutate al FVTOCI** ammontano complessivamente a circa 105.852,1 milioni di Euro, si riferiscono pressochè esclusivamente a titoli a reddito fisso ed evidenziano un incremento di 9.351,2 milioni di Euro (+9,7%) rispetto ai 96.550,9 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2022 per effetto principalmente degli investimenti netti effettuati nel periodo e della variazione positiva di *fair value*. Tali investimenti sono riferiti: i) a titoli assegnati alle gestioni separate di Poste Vita per

101.778,5 milioni di Euro; ii) al patrimonio libero della capogruppo Poste Vita per 2.970,9 milioni di Euro; iii) per 337,6 milioni di Euro riferiti a titoli (attivo specifico) collegati ad un nuovo prodotto di investimento assicurativo Ramo I a premio unico collocato nei mesi di novembre e dicembre 2023 e iv) agli investimenti detenuti dalle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life per 765,1 milioni di Euro.

(dati in milioni di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
Titoli di capitale	4,8	-	4,8	n.s.
Titoli di debito	105.847,2	96.500,9	9.346,3	9,7%
di cui: titoli di stato	86.664,2	77.726,2	8.938,0	11,5%
corporate	19.183,0	18.774,7	408,3	2,2%
Quote di OICR				
Crediti				
<b>Totale</b>	<b>105.852,1</b>	<b>96.500,9</b>	<b>9.351,2</b>	<b>9,7%</b>

Tali strumenti finanziari, stante il miglioramento delle dinamiche dei mercati finanziari, hanno registrato nel periodo una variazione positiva di *fair value* per 5.749,1 milioni di Euro, di cui una quota di 5.619,2 milioni di Euro ha contribuito alla rivalutazione delle passività assicurative.

Le **attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico** (FVTPL) ammontano complessivamente a circa 48.169,9 milioni di Euro (di cui 22 milioni di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*).

(dati in milioni di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
Titoli di capitale	485,8	264,1	221,6	83,9%
Titoli di debito	2.585,8	2.306,0	279,8	12,1%
di cui: titoli di stato	13,5	13,6	(0,1)	(0,5%)
corporate	2.572,3	2.292,5	279,8	12,2%
Quote di OICR	45.098,4	40.780,6	4.317,7	10,6%
Crediti	-	109,9	(109,9)	(100,0%)
<b>Totale</b>	<b>48.169,9</b>	<b>43.460,7</b>	<b>4.709,2</b>	<b>10,8%</b>

Tali investimenti risultano in aumento di 4.709,2 milioni di Euro rispetto ai 43.460,7 milioni di Euro di fine 2022 per effetto principalmente degli investimenti netti e della variazione di *fair value* registrata nel Periodo. La voce è costituita alla fine del 2023 principalmente da:

- investimenti inclusi nelle Gestioni Separate della Capogruppo Poste Vita per 35.635,9 milioni di Euro relativi principalmente a: i) 30.913,8 milioni di Euro fondi azionari e obbligazionari (principalmente fondi *multi-asset* aperti armonizzati di tipo UCITS) e ii) 2.251,3 milioni di Euro fondi immobiliari;
- strumenti finanziari a copertura dei prodotti *unit-linked* detenuti dalla capogruppo Poste Vita per 12.381,4 milioni di Euro riferiti prevalentemente a fondi comuni di investimento;
- strumenti finanziari inclusi nel patrimonio libero di Poste Vita per 97 milioni di Euro e riguardanti principalmente obbligazioni corporate;
- obbligazioni corporate (attivo specifico) per 26,3 milioni di Euro collegati ad un nuovo prodotto di investimento assicurativo Ramo I a premio unico in collocamento a partire dal mese di novembre 2023.

Le dinamiche dei mercati finanziari in miglioramento rispetto al 2022 (periodo condizionato particolarmente dall'evoluzione dei tassi di interesse), hanno dato luogo all'iscrizione nel periodo di plusvalenze nette da valutazione per complessivi 2.597,1 milioni di Euro rispetto a minusvalenze nette da valutazione pari a 5.065,8 milioni di Euro rilevate nel 2022.

Tali plusvalenze nette da valutazione registrate nel corso del periodo si riferiscono per: i) 1.476,7 milioni di Euro agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate di Poste Vita e pertanto pressoché interamente riflesse nella valorizzazione delle passività assicurative; ii) 1.109,5 milioni di Euro agli attivi a copertura di prodotti di tipo *unit-linked* di Poste Vita e che, pertanto, trovano sostanziale compensazione nella corrispondente rivalutazione delle relative passività assicurative e iii) 5,5 milioni di Euro al patrimonio libero di Poste Vita e iv) -0,2 milioni di Euro riferiti alle minusvalenze da valutazione connesse agli investimenti detenuti dalle controllate.

Proventi/oneri FVTPL (dati in milioni di euro)	31/12/23	31/12/22	Delta
Proventi ordinari	553,2	323,1	230,1
Plus/Minus Realizzate	102,0	(178,1)	280,1
Plus/minus da Valutazione	2.591,5	(5.047,6)	7.639,0
<b>Totale</b>	<b>3.246,7</b>	<b>(4.902,6)</b>	<b>8.149,2</b>

La composizione del portafoglio obbligazionario per nazione emittente è sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel corso del precedente esercizio, ed è caratterizzata da una forte prevalenza di titoli emessi da emittenti italiani con una percentuale sul totale pari al 51,8% seppur in lieve calo rispetto al 56,0% rilevato al 31 dicembre 2022.

Country (dati in milioni di euro)	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	peso %
AUSTRIA	67,8	1.299,1	-	1.366,9	0,9%
AUSTRALIA	42,5	306,4	-	349,0	0,2%
BELGIO	19,4	4.290,7	11,8	4.321,8	2,8%
BERMUDA	-	4,8	-	4,8	0,0%
CANADA	0,9	266,6	-	267,6	0,2%
SVIZZERA	232,9	265,1	-	498,0	0,3%
CILE	0,2	0,4	-	0,6	0,0%
CIPRO	-	1,8	-	1,8	0,0%
REPUBBLICA CECA	-	60,7	-	60,7	0,0%
GERMANIA	371,5	2.526,3	-	2.897,9	1,9%
DANIMARCA	50,3	163,2	-	213,5	0,1%
SPAGNA	130,3	3.905,8	7,7	4.043,7	2,6%
EUROPA	-	2.528,2	67,8	2.596,0	1,7%
FINLANDIA	41,8	1.255,6	-	1.297,5	0,8%
FRANCIA	1.941,7	9.301,6	4,0	11.247,3	7,2%
REGNO UNITO	1.690,1	1.580,0	-	3.270,1	2,1%
GUERNSEY	-	2,8	-	2,8	0,0%
GRECIA	-	17,0	-	17,0	0,0%
HONK KONG	0,1	-	-	0,1	0,0%
IRLANDA	1.188,6	1.022,1	-	2.210,7	1,4%
ISRAELE	-	0,8	-	0,8	0,0%
ISOLA DI MAN	4,0	16,0	-	19,9	0,0%
<b>ITALIA</b>	<b>10.456,4</b>	<b>67.557,3</b>	<b>1.977,7</b>	<b>79.991,3</b>	<b>51,2%</b>
JERSEY	-	14,2	-	14,2	0,0%
GIAPPONE	2,0	315,2	-	317,3	0,2%
COREA DEL SUD	-	0,5	-	0,5	0,0%
ISOLE CAYMAN	-	11,7	-	11,7	0,0%
LIECHTENSTEIN	-	41,6	-	41,6	0,0%
LITUANIA	-	2,2	-	2,2	0,0%
LUSSEMBURGO	31.058,6	1.444,4	-	32.503,0	20,8%
LETTONIA	-	1,2	-	1,2	0,0%
MESSICO	24,6	42,1	-	66,6	0,0%
OLANDA	500,7	2.873,4	-	3.374,0	2,2%
NORVEGIA	-	146,7	-	146,7	0,1%
NUOVA ZELANDA	-	170,7	-	170,7	0,1%
PANAMA	-	-	-	-	0,0%
POLONIA	-	26,9	-	26,9	0,0%
PORTOGALLO	12,9	472,5	-	485,4	0,3%
SVEZIA	41,3	613,2	-	654,5	0,4%
SINGAPORE	3,7	17,3	-	21,0	0,0%
USA	287,7	3.168,1	-	3.455,7	2,2%
VENEZUELA	-	108,6	-	108,6	0,1%
ENTE SOVRANAZIONALE	-	9,8	-	9,8	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>48.169,9</b>	<b>105.852,5</b>	<b>2.068,9</b>	<b>156.091,5</b>	<b>100,0%</b>

Si riporta, di seguito, la distribuzione per classi di *duration* del portafoglio degli investimenti finanziari in essere al 31 dicembre 2023, dove si evidenzia una forte prevalenza dei titoli con una *duration* compresa tra 1-10 anni (pari al 50,6%) in linea rispetto al dato di fine 2022 (pari al 50,7%).

Durata residua (dati in milioni di Euro)	FVTPL	FVOCI	CA	TOTALE	INCIDENZA
fino a 1	951,3	13.371,4	130,6	14.453,3	9,3%
da 1 a 3	1.266,2	14.046,7	226,6	15.539,5	10,0%
da 3 a 5	2.474,8	15.784,2	293,1	18.552,1	11,9%
da 5 a 7	1.362,9	10.366,1	211,1	11.940,1	7,6%
da 7 a 10	664,5	17.549,5	259,2	18.473,2	11,8%
da 10 a 15	2.092,0	12.192,3	434,1	14.718,4	9,4%
da 15 a 20	88,6	7.716,8	248,6	8.054,0	5,2%
da 20 a 30	274,4	11.323,5	265,7	11.863,6	7,6%
oltre 30	38.995,2	3.501,6	-	42.496,8	27,2%
<b>Totale complessivo</b>	<b>48.169,9</b>	<b>105.852,1</b>	<b>2.069,0</b>	<b>156.091,0</b>	<b>100,0%</b>

I rendimenti delle Gestioni Separate di Poste Vita, nel Periodo sono risultati pari a 2,52% (2,59% a fine 2022) per la gestione PostaValorePiù pari a 2,76% (2,68% al 31 dicembre 2022 per la gestione PostaPensione e per la gestione Poste Vita Valore Solidità15 pari a 3,05%, con un capitale medio investito pari complessivamente per le gestioni in portafoglio a 146.583,9 milioni di Euro (140.486,5 milioni di Euro nel 2022).

	31/12/23		31/12/22	
	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito	Rendimento Lordo	Capitale Medio Investito
Gestioni Separate	tassi %	€/milioni	tassi %	€/milioni
Posta Valore Più	2,52%	134.078,7	2,59%	130.102,4
Posta Pensione	2,76%	11.269,1	2,68%	10.384,1
Poste Vita Valore Solidità	3,05%	1.236,1	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>146.583,9</b>	<b>-</b>	<b>140.486,5</b>

Si fa presente, inoltre, che al 31 dicembre 2023, non risultano in essere operazioni su derivati.

**Le disponibilità liquide** sono pari alla fine del periodo in oggetto a 3.543,1 milioni di Euro (2.729,7 milioni di Euro a fine 2022). La voce include disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle Gestioni Separate, che potranno essere investite in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Le **attività assicurative** ammontano alla chiusura del 2023 complessivamente a 232,9 milioni di Euro (di cui 142,2 milioni di Euro relativi alla gestione Vita e 90,7 milioni di Euro alla gestione Danni). La voce registra un incremento di 189,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 (43,7 milioni di Euro) per effetto principalmente del contributo delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce suddivisa per gestione Vita e Danni.

15. L'avvio della commercializzazione del prodotto collegato alla gestione separata ha avuto luogo nel mese di aprile 2023.

## Gestione Vita

Attività per contratti assicurativi (dati in milioni di euro)	31/12/23	31/12/22	Delta	delta %
<b>Attività per residua copertura (Liability for remaining coverage - LRC)</b>	<b>133,1</b>	<b>21,3</b>	<b>111,8</b>	<b>5,1</b>
<i>Net gain/cost</i>	(2,5)	-	(2,5)	n.s.
<i>PVFCF - Present Value of future cash flow</i>	129,7	21,3	108,4	5,1
<i>Risk Adjustment</i>	5,9	-	5,9	n.s.
<b>Attività per sinistri accaduti (Liability for incurred claims - LIC)</b>	<b>9,1</b>	<b>8,1</b>	<b>1,0</b>	<b>0,1</b>
<i>PVFCF - Present Value of future cash flow</i>	9,1	8,1	1,0	0,1
<i>Risk Adjustment</i>	-	-	-	n.s.
<b>Totale</b>	<b>142,2</b>	<b>29,4</b>	<b>112,8</b>	<b>5,2</b>

Le attività per contratti assicurativi afferenti la gestione Vita sono pari a 142,2 milioni di Euro (pari a 29,4 milioni di Euro alla fine del 2022) e si riferiscono principalmente per: i) 138,8 milioni di Euro al valore attuale dei flussi futuri (di cui 129,7 milioni di Euro riferiti alle attività per residua copertura; ii) 5,9 milioni di Euro all'aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) -2,5 milioni di Euro al margine sui servizi contrattuali. L'incremento è esclusivamente riconducibile al contributo della controllata Net Insurance Life entrata nel perimetro di consolidamento a far data dal 1° aprile 2023.

## Gestione Danni

Attività per contratti assicurativi (dati in milioni di euro)	31/12/23	31/12/22	Delta	delta %
<b>Attività per residua copertura (Liability for remaining coverage - LRC)</b>	<b>44,3</b>	<b>0,5</b>	<b>43,8</b>	<b>49,3</b>
<i>Net gain/cost</i>	(22,9)	0,7	(23,6)	(3576%)
<i>PVFCF - Present Value of future cash flow</i>	58,8	0,6	58,2	9757%
<i>Risk Adjustment</i>	8,4	(0,7)	9,2	(1251%)
<b>Attività per sinistri accaduti (Liability for incurred claims - LIC)</b>	<b>46,4</b>	<b>13,9</b>	<b>32,5</b>	<b>3,8</b>
<i>PVFCF - Present Value of future cash flow</i>	44,4	13,0	31,4	241%
<i>Risk Adjustment</i>	2,0	0,8	1,2	140%
<b>Totale</b>	<b>90,7</b>	<b>14,4</b>	<b>76,3</b>	<b>531%</b>

Le attività per contratti assicurativi afferenti la gestione Danni sono pari a 90,7 milioni di Euro (pari a 14,4 milioni di Euro alla fine del 2022) e si riferiscono principalmente per: i) 103,2 milioni di Euro al valore attuale dei flussi futuri (di cui 58,8 milioni di Euro riferiti alle attività per residua copertura); ii) 10,4 milioni di Euro all'aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) -22,9 milioni di Euro al margine sui servizi contrattuali. L'incremento è riconducibile al contributo della controllata Net Insurance entrata nel perimetro di consolidamento a far data dal 1° aprile 2023 per 79,6 milioni di Euro solo in parte mitigato dal decremento relativo alla controllata Poste Assicura per 3,3 milioni di Euro imputabile principalmente all'incremento dei crediti verso riassicuratori connesso alla cessione dei sinistri relativi agli eventi catastrofici.

Gli **attivi materiali e immateriali** ammontano a 171,4 milioni di Euro (11,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono per 144,9 milioni di Euro agli attivi immateriali e per 26,5 milioni di Euro agli attivi materiali.

Gli *attivi immateriali* sono relativi per: i) 123,8 milioni di Euro all'avviamento, derivante dalla differenza residua tra il corrispettivo trasferito (180,8 milioni di Euro) e il *fair value* delle attività nette acquisite di Net Insurance da parte della Capogruppo Poste Vita, rettificato a seguito del processo di Purchase Price Allocation ("PPA"), (57,0 milioni di Euro) e ii) per 10,8 milioni di Euro relativi al maggior valore attribuito al marchio a seguito delle attività valutative sino ad ora effettuate sottostanti il suddetto processo di PPA. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione delle operazioni straordinarie. La restante parte pari si riferisce principalmente a costi di natura pluriennale sostenuti dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione dei *software* e l'acquisto di diritti e licenze.

Mentre gli *attivi materiali* pari a 26,5 milioni di Euro sono relativi principalmente per: i) 10,2 milioni di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e riferito principalmente all'immobile di proprietà della controllante Poste Italiane preso in locazione dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Poste Assicura; ii) 7,7 milioni di Euro (di cui 1,1 milioni di Euro derivanti al maggior valore allocato a seguito della PPA) all'immobile detenuto dal 2015 e sede delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life e iii) 8,2 milioni di Euro (di cui 0,2 milioni di Euro derivanti al maggior valore allocato a seguito della PPA) al terreno di proprietà delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

## I mezzi patrimoniali e posizione di solvibilità

Il **Patrimonio Netto**, al 31 dicembre 2023 ammonta a 6.687,7 milioni di Euro, in aumento di 701,1 milioni di Euro rispetto al dato di fine esercizio 2022 pari a 5.986,5 milioni di Euro. La variazione in aumento è principalmente attribuibile all'utile di periodo per 1.014,3 milioni di Euro nonché alla variazione positiva, stante il miglioramento delle dinamiche dei mercati finanziari, della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto *mirroring* di Poste Vita) per 219,2 milioni di Euro e per 74,4 milioni di Euro alla rilevazione nel periodo della quota di patrimonio di pertinenza di terzi (riconducibile per 73,1 milioni di Euro alla cessione nel mese di aprile 2023 da parte di Poste Vita a IBL Banca del 40% della partecipazione detenuta in Net Holding). Tale incremento è parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi a favore della Capogruppo Poste Italiane per un ammontare pari a 450 milioni di Euro, come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2023 e dalla rilevazione degli interessi relativi ai prestiti subordinati ibridi nel periodo per complessivi 43,3 milioni di Euro oltre al valore delle opzioni di vendita esercitabile da IBL Banca sulla propria quota (pari al 40%) detenuta in Net Holding a favore della Capogruppo Poste Vita a partire da aprile 2028 per un valore pari alla fine del periodo a 95,7 milioni di Euro e due opzioni di vendita (di cui la prima nel 2024 e la seconda nel 2025) esercitabili da parte dell'Amministratore Delegato di Net Insurance a favore della Capogruppo Poste Vita sulla quote detenute (pari al 2,2%) in Net Insurance per un valore complessivo pari a 5 milioni di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto registrata nel corso del periodo:

### PATRIMONIO NETTO

in milioni di Euro	31/12/22	destinazione utile 2022	dividendi	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Mirroring	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Strumenti di Capitale Perpetuo Tier 1	Patrimonio Terzi	Utile 12 2023	31/12/23
<b>Capitale sociale</b>	<b>1.216,6</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.216,6</b>
<b>Altri strumenti patrimoniali</b>	<b>800,0</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>800,0</b>
<b>Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:</b>	<b>3.248,4</b>	<b>1.064,2</b>	<b>(450,0)</b>	-	-	-	<b>(101,3)</b>	<b>(43,3)</b>	-	-	<b>3.718,0</b>
<i>Riserva legale</i>	242,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	242,6
<i>Riserva Straordinaria</i>	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6
<i>Fondo di organizzazione</i>	2,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,6
<i>Riserva di consolidamento</i>	0,4	-	-	-	-	-	(0,6)	-	-	-	(0,2)
<i>Riserva utili esercizi precedenti</i>	3.738,8	1.064,2	(450,0)	-	-	-	(100,7)	(43,3)	-	-	4.209,0
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(342,6)</b>	-	-	<b>2,5</b>	<b>3.978,3</b>	<b>(3.761,7)</b>	<b>(12,0)</b>	-	-	-	<b>(135,5)</b>
di cui Riserva AFS/FVOCI	(8.271,0)	-	-	-	3.978,3	-	-	-	-	-	(4.292,7)
di cui Riserva ECL	52,3	-	-	2,5	-	-	-	-	-	-	54,8
di cui <i>Mirroring</i>	7.851	-	-	-	-	(3.761,7)	-	-	-	-	4.089,0
di cui OCI Diretto e Ceduto	25	-	-	-	-	-	(12,6)	-	-	-	12,8
altre riserve	0	-	-	-	-	-	0,6	-	-	-	0,6
<b>Utile (Perdita) di pertinenza della capogruppo</b>	<b>1.064,2</b>	<b>(1.064,2)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.009,0</b>	<b>1.009,0</b>
<b>Utile (Perdita) di pertinenza di terzi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>5,3</b>	<b>5,3</b>
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>74,4</b>	-	<b>74,4</b>
<b>Totale</b>	<b>5.986,6</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(450,0)</b>	<b>2,5</b>	<b>3.978,3</b>	<b>(3.761,7)</b>	<b>(113,3)</b>	<b>(43,3)</b>	<b>74,4</b>	<b>1.014,3</b>	<b>6.687,7</b>

Il **capitale sociale** al 31 dicembre 2023 è pari a 1.216,6 milioni di Euro ed è costituito da 1.216,6 milioni di azioni ordinarie nominative del valore nominale di 1 Euro ciascuna.

La voce **altri strumenti patrimoniali** come detto in precedenza, comprende il valore di emissione, dei due strumenti di capitale regolamentare perpetui, non convertibili e a tasso fisso emessi rispettivamente il 26 luglio 2021 e il 3 agosto 2022 per un ammontare nominale pari rispettivamente a 300 milioni di Euro e 500 milioni di Euro e sottoscritti integralmente dalla capogruppo Poste Italiane al netto degli interessi passivi (al netto della relativa fiscalità) già corrisposti al 31 dicembre 2023 per 54,7 milioni di Euro (di cui 43,3 milioni di Euro pagati nel corso del 2023).

In ossequio a quanto disposto dallo IAS 32, gli strumenti in oggetto, stante le caratteristiche dell'emissione, che non prevedono in capo all'emittente un obbligo alla restituzione del capitale o al pagamento di cedole, sono stati rilevati tra le poste del patrimonio netto. Si rammenta, inoltre, che i prestiti hanno caratteristiche tali per cui possono essere computati tra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità e hanno un livello di subordinazione assimilabile al TIER 1.

La voce **riserve di utili e altre riserve patrimoniali** è comprensiva dell'impatto negativo derivante dalla prima applicazione del Principio IFRS 17 pari a 736,7 milioni di Euro (al netto della relativa fiscalità) per effetto principalmente dell'incremento, rispetto alle valutazioni ex IFRS 4, delle riserve tecniche del business diretto.

La voce **riserve da valutazione** comprende: i) le minusvalenze/plusvalenze emerse in seguito alla valutazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo collegati pressoché esclusivamente alle Gestioni Separate che mostrano al 31 dicembre 2023 un saldo negativo, comprensivo dell'*expected credit losses* sugli strumenti finanziari collegati alle Gestioni Separate, di 4.237,9 milioni di Euro (negativa di 8.218,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e ii) la riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione pari al 31 dicembre 2023 a 4.101,8 milioni di Euro (7.876 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) che accoglie la variazione del *fair value* degli strumenti collegati ai contratti assicurativi, attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative a seguito dell'adozione della OCI option sul portafoglio passivo IFRS 17, con l'intento di allineare gli effetti finanziari e gli effetti di *mirroring* tra riserva OCI ed effetti a Conto economico.

Relativamente alla **posizione di solvibilità** del Gruppo Poste Vita, al 31 dicembre 2023, si evidenziano mezzi propri ammissibili pari a 14.099 milioni di Euro. Si registra, inoltre, una diminuzione dei requisiti patrimoniali complessivamente di 464 milioni di Euro (dai 5.056 milioni di Euro a fine 2022 ai 4.592 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), determinando un valore del Solvency Ratio del Gruppo Poste Vita S.p.A. 307,1% (in aumento rispetto al 253,3% del 31 dicembre 2022).

Copertura SCR (dati in milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022	delta
EOF a copertura SCR	14.099	12.805	1.294
SCR	4.592	5.056	(464)
<b>Solvency Ratio</b>	<b>307,1%</b>	<b>253,3%</b>	<b>53,8%</b>

Copertura MCR (dati in milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022	delta
EOF a copertura MCR	12.349	11.055	1.294
MCR	2.066	2.291	(225)
<b>Solvency Ratio</b>	<b>597,6%</b>	<b>482,5%</b>	<b>115,1%</b>

L'aumento del Solvency Ratio, rispetto al 31 dicembre 2022, è determinato da un aumento dei fondi propri e da una diminuzione del Requisito di Capitale.

Available own funds (dati in migliaia di Euro)	31/12/2023				31/12/2022			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	14.098.823	11.314.423	765.326	2.019.074	12.804.895	11.314.423	765.326	2.019.074
Total available own funds to meet the MCR	12.348.823	11.314.423	765.326	269.074	11.054.895	11.314.423	765.326	269.074
Total eligible own funds to meet the SCR	14.098.823	11.314.423	765.326	2.019.074	12.804.895	11.314.423	765.326	2.019.074
Total eligible own funds to meet the MCR	12.348.823	11.314.423	765.326	269.074	11.054.895	11.314.423	765.326	269.074

Con riferimento al Requisito di Capitale si è registrata una diminuzione di circa 464 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, dovuta, principalmente al decremento del rischio di sottoscrizione Vita e del rischio di mercato.

# Le passività tecniche assicurative

Le **passività tecniche assicurative** al 31 dicembre 2023 ammontano a 154.920 milioni di Euro, in aumento di 13.939 milioni di Euro, rispetto al dato registrato alla fine del precedente esercizio, pari a 140.980,5 milioni di Euro. Si riporta di seguito un prospetto che suddivide la voce in commento per gestione e per modello di misurazione:

## PASSIVITÀ PER CONTRATTI ASSICURATIVI

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.2023			Saldo al 31.12.2022			Delta		
	GMM-VFA	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale
<b>Gestione Vita</b>									
Passività per residua copertura	153.468,7	-	153.468,7	139.896,5	-	139.896,5	13.572,2	-	13.572,2
Passività per sinistri accaduti	964,2	-	964,2	816,1	-	816,1	148,1	-	148,1
<b>Totale Vita</b>	<b>154.432,9</b>	<b>-</b>	<b>154.432,9</b>	<b>140.712,6</b>	<b>-</b>	<b>140.712,6</b>	<b>13.720,3</b>	<b>-</b>	<b>13.720,3</b>
<i>di cui:</i>									
<i>Flussi finanziari futuri</i>	139.783,9	-	139.783,9	126.267,0	-	126.267,0	13.516,9	-	13.516,9
<i>Margine sui servizi contrattuali</i>	11.898,8	-	11.898,8	11.391,7	-	11.391,7	507,1	-	507,1
<i>Adeguamento per rischio non finanziario</i>	2.750,1	-	2.750,1	3.053,8	-	3.053,8	(303,7)	-	(303,7)
<b>Gestione Danni</b>									
Passività per residua copertura	220,3	(9,2)	211,1	84,9	(33,0)	51,9	135,4	23,9	159,3
Passività per sinistri accaduti	15,3	260,5	275,8	8,2	207,8	216,0	7,1	52,8	59,8
<b>Totale Danni</b>	<b>235,6</b>	<b>251,3</b>	<b>487,0</b>	<b>93,2</b>	<b>174,7</b>	<b>267,9</b>	<b>142,4</b>	<b>76,6</b>	<b>219,1</b>
<i>di cui:</i>									
<i>Flussi finanziari futuri</i>	153,9	251,3	405,2	60,8	174,7	235,5	93,0	76,6	169,7
<i>Margine sui servizi contrattuali</i>	67,0	-	67,0	24,1	-	24,1	42,8	-	42,8
<i>Adeguamento per rischio non finanziario</i>	14,8	-	14,8	8,2	-	8,2	6,6	-	6,6
<b>Totale complessivo</b>	<b>154.668</b>	<b>251</b>	<b>154.920</b>	<b>140.806</b>	<b>175</b>	<b>140.980</b>	<b>13.863</b>	<b>77</b>	<b>13.939</b>

Le passività assicurative comprendono alla fine del periodo:

- la **Passività per residua copertura** per 153.679,8 milioni di Euro (di cui 153.468,7 milioni di Euro collegata a contratti assicurativi afferenti la gestione Vita e valutati con il modello VFA16 e la restante parte pari a 211,1 milioni di Euro afferente la gestione Danni e riferita per la maggior parte a contratti valutati con il metodo GMM17. Tale voce risulta comprensiva del margine sui servizi contrattuali (CSM – *Contractual Service Margin*) per complessivi 11.965,8 milioni di Euro (di cui 11.898,8 milioni di Euro relativa la gestione Vita);
- la **Passività per sinistri accaduti** è pari a 1.240,0 milioni di Euro e si riferisce per 979,5 milioni di Euro ai contratti assicurati valutati con il GMM e il VFA (di cui 964,2 milioni di Euro riferita alla gestione Vita).

La tabella che segue presenta la movimentazione delle passività assicurative relative alla gestione Vita e distinta per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

16. Il VFA (*Variable Fee Approach*) è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del *Risk Adjustment* (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un *Contractual Service Margin* (profitto atteso che si applica a contratti assicurativi con caratteristiche di partecipazione diretta agli utili, quali ad esempio gestioni separate e *unit-linked*).

17. Il GMM (*General Measurement Model*) è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del *Risk Adjustment* (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un *Contractual Service Margin* (profitto atteso) che si applica ai contratti afferenti la gestione danni con durata pluriennale ed ai contratti della gestione vita senza elementi di partecipazione diretta agli utili (e.g. TCM, LTC).

GMM/VFA - Gestione Vita (dati in milioni di euro)	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale
<b>Passività per contratti assicurativi al 1° gennaio 2023</b>	<b>126.267,0</b>	<b>3.053,8</b>	<b>11.391,7</b>	<b>140.712,6</b>
<i>Rilascio CSM</i>	-	-	(1.111,8)	(1.111,8)
<i>Variazione Risk Adjustment</i>	-	(112,3)	-	(112,3)
<i>Experience Variance</i>	(1.984,8)	-	1.810,9	(173,9)
<i>Costi/ricavi finanziari</i>	11.170,7	-	720,4	11.891,1
<i>Variazioni ipotesi non finanziarie</i>	1.837,8	(336,0)	(1.501,8)	-
<i>Variazione Loss Component</i>	(3,5)	-	-	(3,5)
<i>New Business</i>	(682,4)	137,7	545,8	1,1
<i>Variazione LIC</i>	142,9	-	-	142,9
<i>Flussi di cassa netti</i>	2.863,4	-	(3,4)	2.859,9
<i>Integrazione Gruppo NET</i>	172,8	6,9	47,0	226,7
<b>Passività per contratti assicurativi al 31 dicembre 2023</b>	<b>139.783,9</b>	<b>2.750,1</b>	<b>11.898,8</b>	<b>154.432,9</b>
<b>Variazione</b>	<b>13.516,9</b>	<b>(303,7)</b>	<b>507,1</b>	<b>13.720,3</b>

Con riferimento alla gestione Vita, il valore delle passività assicurative afferenti i contratti valutati con il metodo GMM-VFA registra un incremento nel corso del periodo per 13.720,3 milioni di Euro principalmente per effetto principalmente dei flussi di cassa netti e del miglioramento delle dinamiche dei mercati finanziari rispetto al 2022. Si segnala inoltre che l'acquisizione delle compagnie Net Insurance e Net Insurance Life, con data effetto 1° aprile 2023, ha comportato un aumento delle passività assicurative pari a 226,7 milioni di Euro.

In particolare, con riferimento alle grandezze esposte in tabella si rappresenta che:

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri si incrementa per 13.516,9 milioni di Euro rispetto al 2022 per effetto principalmente: i) del risultato della gestione finanziaria per 11.170,7 milioni di Euro e ii) dai flussi di cassa netti effettivi per 2.863,4 milioni di Euro, solo in minima parte compensati dagli adeguamenti sull'andamento futuro legate all'esperienza maturata (-1.984,8 milioni di Euro).

La componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario si decrementa, rispetto al saldo al 31 dicembre 2022, per 303,7 milioni di Euro relativo riconducibile principalmente al rilascio di periodo di tale componente per 112,3 milioni di Euro e alla variazione dell'esposizione del Gruppo ai rischi non finanziari che ha comportato una revisione delle stime per i servizi futuri per un totale di 336 milioni di Euro, parzialmente compensata dall'effetto derivante dalla nuova produzione per 137,7 milioni di Euro.

Il Margine sui servizi contrattuali registra nel corso del periodo una variazione in aumento di 507,1 milioni di Euro attribuibile prevalentemente agli effetti positivi derivanti dalla nuova produzione (per 545,8 milioni di Euro) connessi principalmente ai prodotti di investimento e alle variazioni finanziarie (+720,4 milioni di Euro) stante il miglioramento delle dinamiche dei mercati finanziari rispetto al 31 dicembre 2022. Il rilascio a Conto Economico del CSM di competenza del periodo è pari a 1.111,8 milioni di Euro.

La tabella che segue presenta la movimentazione delle passività assicurative relative alla gestione Danni e distinta per modello di misurazione e per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

GMM/VFA - PAA - Gestione Danni (dati in milioni di euro)	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Adeguamento per rischio non finanziario	Totale
<b>Passività per contratti assicurativi al 1° gennaio 2023 - GMM</b>	<b>60,8</b>	<b>8,2</b>	<b>24,1</b>	<b>93,2</b>
<i>Rilascio CSM</i>	-	-	(23,0)	(23,0)
<i>Variazione Risk Adjustment</i>	-	(7,6)	-	(7,6)
<i>Experience Variance</i>	7,7	-	(4,4)	3,3
<i>Costi/ricavi finanziari</i>	9,6	-	2,3	11,9
<i>Variazioni ipotesi non finanziarie</i>	26,5	(10,2)	(16,3)	0,0
<i>Variazione Loss Component</i>	0,4	(1,5)	-	(1,1)
<i>New Business</i>	(41,0)	9,8	31,2	(0,0)
<i>Variazione LIC</i>	3,6	(0,3)	-	3,3
<i>Flussi di cassa netti</i>	(4,0)	-	-	(4,0)
<i>Integrazione Gruppo NET</i>	90,3	16,3	53,0	159,6
<b>Passività per contratti assicurativi al 31 dicembre 2023 - GMM</b>	<b>153,9</b>	<b>14,8</b>	<b>67,0</b>	<b>235,6</b>
<b>Passività per contratti assicurativi al 1 gennaio 2023 - PAA</b>	<b>174,7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>174,7</b>
<i>variazione passività assicurativa PAA</i>	76,6	-	-	76,6
<b>Passività per contratti assicurativi al 31 dicembre 2023 - PAA</b>	<b>251,3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>251,3</b>
<b>Totale passività per contratti assicurativi al 31 dicembre 2023</b>	<b>405,2</b>	<b>14,8</b>	<b>67,0</b>	<b>487,0</b>
<b>variazione GMM</b>	<b>93,0</b>	<b>6,6</b>	<b>42,8</b>	<b>-</b>
<b>variazione PAA</b>	<b>76,6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Con riferimento alla gestione Danni e relativamente alle passività misurate con il metodo GMM emerge quanto segue:

Il **valore attuale dei flussi finanziari futuri** si incrementa per 93 milioni di Euro rispetto al 2022 per effetto principalmente del contributo di Net Insurance, entrata a far parte del Gruppo a partire dal 1° aprile 2023.

La **componente di aggiustamento per il rischio non finanziario** registra un incremento di 6,6 milioni di Euro, riconducibile principalmente al contributo della controllata Net Insurance, in parte compensato dalla variazione dell'esposizione ai rischi non finanziari che ha comportato una revisione delle stime per i servizi attuali per un totale di 7,6 milioni di Euro.

Il **contractual service margin** ("CSM") registra una crescita di 42,8 milioni di Euro per effetto principalmente del contributo della nuova produzione sulla marginalità futura per 31,2 milioni di Euro e per 53 milioni di Euro del contributo della controllata Net Insurance. Il rilascio del Margine sui servizi contrattuali registrato nel periodo è di 23 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la passività per contratti assicurativi misurati con il *metodo PAA18*, l'incremento registrato nel periodo pari a 76,6 milioni di Euro è attribuibile, principalmente, alla crescita dei premi emessi nel corso dell'esercizio, di cui una parte è di competenza del prossimo esercizio.

Il **fondo rischi e oneri** al 31 dicembre 2023 risulta pari a 16,6 milioni di Euro (20,6 milioni di Euro alla fine del 2022) e accoglie gli importi destinati alla copertura di passività probabili nell'*an* e nel *quantum*. Di seguito si riporta la composizione della voce e un raffronto rispetto ai valori rilevati alla fine del periodo precedente:

Composizione (dati in milioni di euro)	31/12/2023	31/12/2022	delta
Contenzioso legale	6,0	5,9	0,2
Contenzioso tributario	-	-	-
Altre passività	10,6	14,8	(4,2)
<b>Totale</b>	<b>16,6</b>	<b>20,6</b>	<b>(4,0)</b>

18. Il PAA (*Premium Allocation Approach*) è un modello opzionale e alternativo rispetto a quello generale, è applicabile ai contratti caratterizzati da un periodo di copertura non superiore all'anno, nonché ai gruppi di contratti per i quali la società ritiene che la semplificazione legata al modello non porterebbe a un risultato significativamente diverso rispetto a quello ottenuto con il modello generale (ad esempio, assenza di variabilità dei flussi di cassa associati al gruppo di contratti).

Di seguito si riporta la composizione del fondo rischi alla fine del periodo:

- contenzioso legale in essere per 6 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le cc.dd. "polizze dormienti", rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- altre passività per 10,6 milioni di Euro riferite per:
  - 5,6 milioni di Euro ad alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Compagnia in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;
  - 1,5 milioni di Euro agli accantonamenti effettuati nel periodo dalla controllata Poste Assicura, di cui 0,8 milioni di Euro a titolo di penali a fronte di probabili ritardi nella gestione dei sinistri afferenti la polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco e 0,7 milioni di Euro con riferimento al fenomeno della "sovrassicurazione", come meglio specificato all'interno del paragrafo "Altre Informazioni";
  - 3,5 milioni di Euro ad altri accantonamenti, di cui: i) 1,6 milioni di Euro riferito all'accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto "Da Grande"; ii) 0,9 milioni di Euro riferiti alle mediazioni pendenti e iii) 1 milione di Euro relativo alla potenziale contestazione delle polizze prescritte negli anni 2014-2015 comprensivo di sanzioni, interessi e spese.

La diminuzione di 4 milioni di Euro rispetto al valore registrato alla fine del 2022 **è ascrivibile pressoché esclusivamente alla definizione della controversia relativa alla volontà da parte di Intesa Sanpaolo di addebitare a Poste Vita, a titolo di rivalsa, l'IVA pagata in seguito alla definizione agevolata dei conteziosi pendenti aventi ad oggetto la maggiore IVA accertata dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai periodi 2003 e 2004**<sup>19</sup> che ha dato luogo nel corso del periodo al pagamento da parte della Compagnia di un ammontare pari a 5,2 milioni di Euro (pari al fondo accantonato alla fine del precedente esercizio) e dal rilascio di parte del fondo accantonato con riferimento al fenomeno della "sovrassicurazione", a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni. Di contro, nel corso del periodo si rileva un ulteriore accantonamento di circa 1,4 milioni di Euro per alcuni casi di frode.

Le **passività finanziarie** sono pari al 31 dicembre 2023 a 380,4 milioni di Euro (264,2 milioni di Euro a fine 2022) relative principalmente: i) al prestito subordinato a scadenza indeterminata per 253,7 milioni di Euro, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati; ii) alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per 10,8 milioni di Euro, saldo che rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo milioni di Euro; iii) al prestito obbligazionario subordinato emesso nel mese di settembre 2021 dalla controllata Net Insurance per 9,7 milioni di Euro e iv) alle opzioni di vendita esercitabile a partire da aprile 2028 da parte di IBL a Poste Vita sulla quota detenuta (pari al 40%) in Net Holding per un valore pari alla fine del periodo a 95,7 milioni di Euro.

Relativamente ai prestiti subordinati sopracitati valutati al costo ammortizzato, il prestito subordinato emesso dalla capogruppo Poste Vita il 18 aprile 2008 e sottoscritto alla controllante Poste Italiane, con valore nominale di 250 milioni di Euro e scadenza indeterminata, ai fini Solvency, può essere computato per l'intero importo come TIER2 fino alla data del 1° gennaio 2026, mentre il prestito subordinato emesso dalla controllata Net Insurance il 28 settembre 2021 ed avente valore nominale di 12,5 milioni di Euro è computabile tra i fondi propri per l'intero ammontare come TIER2 ai fini Solvency; ha una durata decennale, salvo il diritto per l'emittente di poter richiamare in anticipo lo strumento finanziario, a partire dal quinto anno.

I prestiti sopramenzionati sono remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibili ai fini della copertura della posizione di solvibilità.

19. Si tratta di una fattispecie riconducibile al rapporto di collaborazione (omessa fatturazione del costo diretto del personale distaccato presso Poste Vita) e al contratto di coassicurazione (omessa fatturazione delle commissioni di delega e di rinuncia), stipulati a settembre 1999 tra Sanpaolo Vita (poi Eurizon ed ora Intesa San Paolo Vita) e Poste Vita.

## Crediti e altre attività

La voce *crediti e altre attività* pari al 31 dicembre 2023 a 3.396,8 milioni di Euro (pari a 3.526,1 milioni di Euro alla fine del 2022) si riferisce principalmente a:

- crediti verso l'Erario per acconti ex L.209/2002, pari a 2.210,7 milioni di Euro (2.269,4 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio) che rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul *capital gain* delle polizze vita;
- crediti per imposte anticipate, pari a 949,3 milioni di Euro (930,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022). L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022 si riferisce prevalentemente al credito rilevato con riferimento alla quota non deducibile della variazione delle riserve matematiche;
- crediti verso assicurati per imposta di bollo afferenti a polizze di Ramo III e Ramo V pari a 126,2 milioni di Euro (110,7 milioni di Euro alla fine del 2022); Tale voce si riferisce: i) per 73,9 milioni di Euro all'ammontare dell'imposta di bollo determinata al 31 dicembre 2023 sulle suddette polizze e con corrispondenza nel debito verso l'Erario per imposta di bollo nel seguito commentato e ii) per 52,3 milioni di Euro all'acconto dell'imposta di bollo versato dalla Capogruppo Poste Vita nel corso degli anni utilizzato in compensazione dell'imposta dovuta alla scadenza/riscatto delle polizze;
- crediti per imposte correnti alla fine del periodo per 31 milioni di Euro (pari a 172 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

## Debiti e altre passività

La voce *debiti e altre passività* pari a fine 2023 a 1.891,1 milioni di Euro (1.519,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) si riferisce principalmente a:

- debito verso erario relativo all'acconto dell'imposta sulle riserve matematiche di competenza del periodo per 500,2 milioni di Euro (419,7 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti verso intermediari relativi principalmente alle provvigioni maturate per il collocamento dei prodotti assicurativi e per il mantenimento del portafoglio nel corso dell'anno per 335,2 milioni di Euro (304,2 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debiti per imposte differite per 487 milioni di Euro (444,6 milioni di Euro alla fine del 2022) riconducibili principalmente al delta proventi finanziari e voci tecniche tra principi contabili internazionali e principi civilistici oltre alla variazione della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria dei FVTOCI, registrata nel periodo;
- ai debiti verso fornitori e verso società del Gruppo per servizi ricevuti nel corso del periodo per complessivi 128,9 milioni di Euro (155,2 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio);
- debito verso Erario per imposta di bollo relativa alle polizze finanziarie di cui ai rami vita III e V per 73,9 milioni di Euro (51,7 milioni di Euro alla fine del 2022);
- debiti per imposte correnti pari a fine 2023 a 182,6 milioni di Euro (33,3 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

## 5. La dinamica della gestione

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico distinto per gestione al 31 dicembre 2023 con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2023. Il prospetto della **Gestione Vita**, commentato di seguito, comprende i dati della Capogruppo Poste Vita, ad esclusione della parte afferente il comparto Danni ed i dati riferiti alle controllate Net Holding S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.

Conto economico (dati in milioni di Euro)	Gestione Vita			
	31/12/23	31/12/22	Delta	Delta %
<b>Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	<b>2.015,7</b>	<b>2.094,6</b>	<b>(78,9)</b>	<b>(3,8%)</b>
- Rilascio Csm	1.111,8	1.376,9	(265,1)	(19,3%)
- Rilascio Risk Adjustment	112,3	86,7	25,6	29,5%
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	552,5	422,5	130,0	30,8%
- Rilascio IACF	239,0	208,5	30,6	14,7%
<b>Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	<b>(758,2)</b>	<b>(634,9)</b>	<b>(123,3)</b>	<b>19,4%</b>
- Loss component	2,4	(0,1)	2,5	(2674,1%)
- Spese attribuibili e Sinistri (excl. Inv. Component)	(378,6)	(400,0)	21,3	-5,3%
- Var passività sinistri accaduti	(142,9)	(26,3)	(116,6)	442,5%
- Ammortamento IACF	(239,0)	(208,5)	(30,6)	14,7%
<b>Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</b>	<b>11,8</b>	<b>0,0</b>	<b>11,8</b>	<b>n.s.</b>
<b>Costi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</b>	<b>(16,9)</b>	<b>0,5</b>	<b>(17,4)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Risultato dei servizi assicurativi (A)</b>	<b>1.252,5</b>	<b>1.460,3</b>	<b>(207,8)</b>	<b>(14,2%)</b>
Proventi/oneri da attività finanziarie valutate al FV CE	3.246,2	(4.902,2)	8.148,4	(166,2%)
Proventi/oneri da altre attività finanziarie	3.210,5	3.360,3	(149,9)	(4,5%)
<b>Risultato degli investimenti (B)</b>	<b>6.456,6</b>	<b>(1.541,9)</b>	<b>7.998,5</b>	<b>(518,7%)</b>
Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi emessi	(6.367,1)	1.538,7	(7.905,8)	(513,8%)
Ricavi/costi netti finanziari relativi alle cessioni in riassicurazione	2,5	(0,0)	2,5	n.s.
<b>Risultato finanziario netto (C)</b>	<b>92,1</b>	<b>(3,2)</b>	<b>95,3</b>	<b>n.s.</b>
<b>Ricavi Assicurativi netti (A+B+C)</b>	<b>1.344,6</b>	<b>1.457,1</b>	<b>(112,5)</b>	<b>(7,7%)</b>
Altri ricavi/costi	(1,0)	(2,9)	1,9	(64,7%)
Spese di gestione	(35,2)	(31,2)	(4,0)	12,9%
<b>EBIT</b>	<b>1.308,4</b>	<b>1.423,1</b>	<b>(114,7)</b>	<b>(8,1%)</b>
Proventi Finanziari netti relativi al Patrimonio Libero	128,1	111,9	16,2	14,5%
Interessi e commissioni passive	(77,6)	(69,2)	(8,3)	12,0%
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>1.358,9</b>	<b>1.465,7</b>	<b>(106,8)</b>	<b>(7,3%)</b>
Imposte	(390,3)	(433,0)	42,8	(9,9%)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>968,7</b>	<b>1.032,7</b>	<b>(64,0)</b>	<b>(6,2%)</b>

I ricavi per servizi assicurativi della gestione Vita nel periodo sono pari a 2.015,7 milioni di Euro e registrano una diminuzione di 78,9 milioni di Euro (-3,8%) rispetto al 2022, per effetto principalmente del minor rilascio (-265,1 milioni di Euro) del *contractual service margin* ("CSM") riconducibile alla componente *additional release*. Tale decremento è solo in parte compensato: i) dal maggior rilascio del *risk adjustment* (+25,6 milioni di Euro); ii) dal maggior rilascio dei sinistri e delle spese attese (+130 milioni di Euro) e iii) dal maggior rilascio (+30,6 milioni di Euro) delle spese di acquisizione (iscritte in bilancio ai soli fini di *disclosure* e che tuttavia sono compensate dall'impatto del relativo ammortamento iscritto tra i costi).

<b>Ricavi assicurativi business diretto</b> <b>(dati in milioni di Euro)</b>	<b>31/12/23</b>	<b>31/12/22</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Rilascio Csm	1.111,8	1.376,9	(265,1)	(19,3%)
Rilascio <i>Risk Adjustment</i>	112,3	86,7	25,6	29,5%
Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	552,5	422,5	130,0	30,8%
Rilascio IACF	239,0	208,5	30,6	14,7%
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.016</b>	<b>2.095</b>	<b>(78,9)</b>	<b>(3,8%)</b>

I **costi derivanti dai contratti assicurativi emessi**, sono pari alla fine del 2023 a 758,2 milioni di Euro, in aumento di 123,3 milioni di Euro (+19,4%) rispetto ai 634,8 milioni di Euro del 2022, per effetto principalmente: i) della variazione delle passività per sinistri accaduti attribuibili (+116,6 milioni di Euro) e ii) dei maggiori costi (+30,6 milioni di Euro) relativi all'ammortamento delle spese di acquisizione, che tuttavia sono compensate dall'impatto sui ricavi lordi del relativo rilascio, come descritto in precedenza.

<b>Costi assicurativi business diretto</b> <b>(dati in milioni di Euro)</b>	<b>31/12/23</b>	<b>31/12/22</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	2,4	(0,1)	2,5	(2674,1%)
Variazioni della passività per sinistri accaduti	(378,6)	(400,0)	21,3	(5,3%)
Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	(142,9)	(26,3)	(116,6)	442,5%
Ammortamento IACF	(239,0)	(208,5)	(30,6)	14,7%
<b>Totale complessivo</b>	<b>(758,2)</b>	<b>(634,9)</b>	<b>(123,3)</b>	<b>19,4%</b>

Il **risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione** risulta nel periodo negativo per 5 milioni di Euro ed in peggioramento rispetto al risultato del 2022 (negativo per 0,5 milioni di Euro) per effetto principalmente della contribuzione nel periodo della controllata Net Insurance Life.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il **risultato dei servizi assicurativi è pari alla fine di giugno 2023 a 1.252,5 milioni di Euro** in calo di 207,8 milioni di Euro (-14,2%) rispetto al dato rilevato nel 2022.

I **proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a Conto Economico** risultano alla fine del periodo positivi per 3.246,2 milioni di Euro rispetto ad un risultato negativo pari a 4.902,2 milioni di Euro conseguito nel 2022. L'incremento della voce pari complessivamente a 8.148,4 milioni di Euro è imputabile principalmente all'andamento favorevole dei mercati finanziari registrato nel corso del periodo che ha dato luogo alla registrazione di plusvalenze nette da valutazione pari a 2.591,4 milioni di Euro rispetto a minusvalenze nette da valutazione rilevate nel 2022 per 5.047,2 milioni di Euro (periodo fortemente condizionato dall'andamento dei tassi di interesse). Per le gestioni separate di Poste Vita gli utili da valutazione registrati nel periodo sono retrocessi agli assicurati al netto della parte di sovracopertura (c.d. *mirroring*) e riflessi all'interno delle passività assicurative.

<b>31/12/23</b> <b>(dati in milioni di Euro)</b>	<b>Interessi</b>	<b>Altri Proventi e Oneri</b>	<b>Utili netti realizzati</b>	<b>Utili netti da Valutazione</b>	<b>Totale proventi e oneri</b>
<b>Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico</b>	<b>102,6</b>	<b>450,3</b>	<b>101,9</b>	<b>2.591,4</b>	<b>3.246,2</b>
<b>31/12/22</b>					
Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	95,6	227,5	(178,1)	(5.047,2)	(4.902,2)
<b>Variazione</b>	<b>7,0</b>	<b>222,8</b>	<b>280,0</b>	<b>7.638,6</b>	<b>8.148,4</b>

I **proventi netti derivanti dagli investimenti classificati come attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva e dagli investimenti valutati al costo ammortizzato** ammontano alla fine del periodo complessivamente 3.210,5 milioni di Euro in calo di 149,9 milioni di Euro rispetto al 2022 per effetto di minori proventi ordinari (-313,7 milioni di Euro) registrati rispetto al 2022, stante il maggior contributo dei proventi ordinari connesso all'andamento dell'inflazione registrato nel 2022.

31/12/23 (dati in milioni di Euro)	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus / (Minus) da realizzo	Plus / (Minus) da valutazione	Totale
<b>Derivante da strumenti finanziari al CA e FVOCI</b>	<b>3.217,4</b>	<b>3,3</b>	<b>3.220,6</b>	<b>(3,4)</b>	<b>(6,7)</b>	<b>3.210,5</b>
<b>31/12/22</b>						
Derivante da strumenti finanziari al CA e FVOCI	3.541,4	(5,4)	3.536,0	(179,6)	4,0	3.360,3
<b>Variazione</b>	<b>(324,0)</b>	<b>8,7</b>	<b>(315,3)</b>	<b>176,2</b>	<b>(10,7)</b>	<b>(149,9)</b>

Il **risultato finanziario netto**, che tiene conto dell'effetto *mirroring*, ossia della parte dei proventi finanziari riferiti alle gestioni separate e ai prodotti unit-linked della Capogruppo Poste Vita ribaltati agli assicurati al netto della sovracopertura, risulta nel 2023 positivo per 92,1 milioni di Euro rispetto ad un risultato negativo di 3,2 milioni di Euro osservato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Le **spese di gestione non attribuibili** (principalmente riferiti a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali) alla fine del periodo di riferimento sono pari a 35,2 milioni di Euro e risultano in aumento di 4 milioni di Euro (-12,9%) rispetto al dato del 2022 (pari a 31,2 milioni di Euro), per sostegno allo sviluppo del business.

I **proventi finanziari netti relativi all'investimento del patrimonio libero della capogruppo Poste Vita**, attinenti principalmente alle competenze ordinarie maturate sul portafoglio prevalentemente costituito da titoli obbligazionari italiani, danno luogo ad un risultato positivo pari a 128,1 milioni di Euro, in aumento (+16,2 milioni di Euro) rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente per effetto, stante il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari, della registrazione nel periodo di plusvalenze nette da valutazione pari a 5,5 milioni di Euro rispetto a minusvalenze nette da valutazione per 18,5 milioni di Euro registrate nel 2022.

Proventi di Patrimonio Libero (dati in milioni di Euro)	31/12/23	31/12/22	Delta	Delta %
Competenze Ordinarie	118,9	130,7	(11,8)	(9,0%)
Plus/Minus Realizzate	(3,1)	0,9	(4,0)	(423,8%)
Plu/minus da Valutazione	5,7	(18,3)	24,0	(130,8%)
ECL titoli PL (FVOCI+AC)	(0,2)	(0,2)	0,0	(14,3%)
Altro non titoli	6,7	(1,2)	8,0	(654,5%)
<b>Totale</b>	<b>128,1</b>	<b>111,9</b>	<b>16,2</b>	<b>14,4%</b>

**Gli interessi e le commissioni passive** pari a 77,6 milioni di Euro (69,2 milioni di Euro nel 2022) attengono: i) alle commissioni passive sugli *ancillary fund* corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. per 40,4 milioni di Euro; ii) agli interessi passivi sul prestito subordinato sottoscritto con la stessa Capogruppo per 15,7 milioni di Euro e iii) 21,5 milioni di Euro relativi al premio da pagare di competenza del periodo nell'ambito di un contratto di assicurazione stipulato nel 2022 di durata biennale sulla copertura del rischio di estinzione anticipata di massa (*mass lapse risk*).

\*\*\*\*

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 1.358,9 milioni di Euro rispetto ai 1.465,7 milioni di Euro rilevati nel 2022. Considerando il carico fiscale determinato con un *tax rate* del 29%, il Gruppo Poste Vita chiude la gestione Vita con un **risultato netto di periodo**, pari a 968,7 milioni di Euro, in calo di 64 milioni di Euro (-6,2%) rispetto ai 1.032,7 milioni di Euro rilevati nel 2022.

Il prospetto di conto economico riclassificato della **gestione Danni**, commentato di seguito, comprende i dati delle Controllate Poste Assicura, Net Insurance e Poste Insurance Broker e della gestione danni di Poste Vita.

Conto economico (dati in milioni di Euro)	Gestione Danni			
	31/12/23	31/12/22	Delta	Delta%
<b>Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	<b>511,8</b>	<b>339,8</b>	<b>172,0</b>	<b>51%</b>
- Rilascio Csm	23,0	6,9	16,1	232%
- Rilascio Risk Adjustment	7,9	2,2	5,7	260%
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	50,8	9,0	41,8	467%
- Rilascio IACF	13,9	1,8	12,0	657%
- Altro	1,0	0,3	0,7	245%
- Contratti misurati PAA	415,3	319,6	95,7	30%
<b>Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	<b>(430,4)</b>	<b>(281,0)</b>	<b>(149,4)</b>	<b>53%</b>
- Sinistri pagati e spese attribuibili	(55,4)	(4,6)	(50,8)	1101%
- Var passività sinistri accaduti	(3,3)	1,1	(4,4)	(409%)
- Ammortamento IACF	(13,9)	(1,8)	(12,0)	657%
- Loss component	1,1	0,0	1,1	n.s.
- Contratti misurati PAA	(359,0)	(275,7)	(83,3)	30%
<b>Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</b>	<b>61,9</b>	<b>(1,2)</b>	<b>63,2</b>	<b>(5184%)</b>
<b>Costi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</b>	<b>(71,9)</b>	<b>(7,4)</b>	<b>(64,5)</b>	<b>876%</b>
<b>Risultato dei servizi assicurativi (A)</b>	<b>71,5</b>	<b>50,1</b>	<b>21,3</b>	<b>43%</b>
Proventi/oneri da attività finanziarie valutate al FV CE	0,5	(0,3)	0,8	(247%)
Proventi/oneri da altre attività finanziarie	21,3	12,9	8,4	65%
<b>Risultato degli investimenti (B)</b>	<b>21,8</b>	<b>12,6</b>	<b>9,2</b>	<b>73%</b>
Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi emessi	(5,7)	0,0	(5,7)	n.s.
Ricavi/costi netti finanziari relativi alle cessioni in riassicurazione	2,6	0,0	2,6	n.s.
<b>Risultato finanziario netto (C)</b>	<b>18,6</b>	<b>12,6</b>	<b>6,1</b>	<b>48%</b>
<b>Ricavi Assicurativi netti (A+B+C)</b>	<b>90,1</b>	<b>62,7</b>	<b>27,4</b>	<b>44%</b>
Altri ricavi/costi	0,7	(1,3)	2,0	(150%)
Spese di gestione non attribuibili	(19,9)	(13,3)	(6,7)	50%
<b>EBIT</b>	<b>70,9</b>	<b>48,1</b>	<b>22,7</b>	<b>47%</b>
<b>Proventi Finanziari netti relativi al Patrimonio Libero</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>n.s.</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>70,9</b>	<b>48,1</b>	<b>22,7</b>	<b>47%</b>
Imposte	(25,3)	(16,6)	(8,7)	52%
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>45,6</b>	<b>31,5</b>	<b>14,1</b>	<b>45%</b>

I **ricavi derivanti dai contratti assicurativi emessi** ammontano nel corso del periodo a 511,8 milioni di Euro in aumento di 172 milioni di Euro (+51%) rispetto al 2022 per effetto principalmente: i) della variazione +95,7 milioni di Euro della LRC riferita al portafoglio valutato con il metodo PAA, stante la crescita della raccolta lorda; ii) del maggior rilascio (+16,1 milioni di Euro) del margine sui servizi contrattuali nel periodo stante la contribuzione della controllata Net Insurance e iii) del maggior rilascio dei sinistri e spese attese (+41,8 milioni di Euro).

Ricavi assicurativi business diretto (dati in milioni di Euro)	31/12/23	31/12/22	Delta	Delta %
Rilascio Csm	23,0	6,9	16,1	232,3%
Rilascio Risk Adjustment	7,9	2,2	5,7	260,4%
Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	50,8	9,0	41,8	466,5%
Rilascio IACF	13,9	1,8	12,0	657,2%
Altro	1,0	0,3	0,7	245,0%
Contratti misurati PAA	415,3	319,6	95,7	29,9%
<b>Totale complessivo</b>	<b>511,8</b>	<b>339,8</b>	<b>172,0</b>	<b>50,6%</b>

I **costi derivanti dai contratti assicurativi emessi**, sono pari nel 2023 a 430,4 milioni di Euro e registrano un incremento di 149,4 milioni di Euro (+53,1%) rispetto al 2022, per effetto principalmente: i) della crescita dei sinistri pagati per 50,8 milioni di Euro; ii) dell'ammortamento delle *insurance acquisition cash flows* (IACF) che registra un incremento di 12 milioni di Euro rispetto al 2022 per effetto delle maggiori provvigioni collegate alla crescita della raccolta e iii) dall'incremento (+83,3 migliaia di Euro) dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti valutati con il metodo PAA e riconducibili soprattutto ai sinistri e spese pagate e all'ammortamento delle IACF connessi allo sviluppo del business.

Costi assicurativi business diretto (dati in milioni di Euro)	31/12/23	31/12/22	Delta	Delta %
Sinistri pagati e spese attribuibili	(55,4)	(4,6)	(50,8)	1101,4%
Variazione passività sinistri accaduti	(3,3)	1,1	(4,4)	(408,6%)
Ammortamento IACF	(13,9)	(1,8)	(12,0)	657,2%
Loss component	1,1	0,0	1,1	n.s.
Altro	0,0	0,0	0,0	n.s.
Contratti misurati PAA	(359,0)	(275,7)	(83,3)	30,2%
<b>Totale complessivo</b>	<b>(430,4)</b>	<b>(281,0)</b>	<b>(149,4)</b>	<b>53,1%</b>

Il **risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione** risulta nel periodo negativo per 10 milioni di Euro ed in peggioramento rispetto al risultato conseguito nel 2022 (negativo per 8,6 milioni di Euro) per effetto principalmente della contribuzione nel periodo della controllata Net Insurance.

Costi/ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione (dati in milioni di Euro)	31/12/23	31/12/22	Delta
Rilascio Csm	(7,2)	(0,2)	(7,0)
Rilascio <i>Risk Adjustment</i>	(3,3)	(0,0)	(3,2)
Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	(20,6)	(0,3)	(20,3)
Altro	0,4	0,5	(0,1)
Contratti misurati PAA	(41,3)	(7,3)	(33,9)
Contratti misurati PAA	(359,0)	(275,7)	(83,3)
<b>Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione</b>	<b>(71,9)</b>	<b>(7,4)</b>	<b>(64,5)</b>
Importo dei sinistri e delle spese recuperate	29,9	0,2	29,7
Var Attività sinistri accaduti	(1,7)	(1,1)	(0,6)
Altro	0,3	-	0,3
Contratti misurati PAA	33,4	(0,4)	33,7
<b>Totale ricavi derivanti dalle cessioni in riassicurazione</b>	<b>61,9</b>	<b>(1,2)</b>	<b>63,2</b>
<b>Saldo del lavoro ceduto</b>	<b>(10,0)</b>	<b>(8,6)</b>	<b>(1,4)</b>

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il **risultato dei servizi assicurativi è pari** nel 2023 a 71,5 milioni di Euro in crescita di 21,3 milioni di Euro rispetto al 2022.

Il **risultato finanziario netto** alla fine del periodo è positivo per 18,6 milioni di Euro ed in crescita di 6,1 milioni di Euro (+48%) rispetto ai 12,6 milioni di Euro del 2022 per effetto principalmente alle competenze maturate su titoli governativi stante la crescita del portafoglio.

**Le spese di gestione non attribuibili**, complessivamente pari a circa 19,9 milioni di Euro, attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali e risultano in aumento di 6,7 milioni di Euro rispetto al 2022, stante la crescita dei volumi.

\*\*\*\*

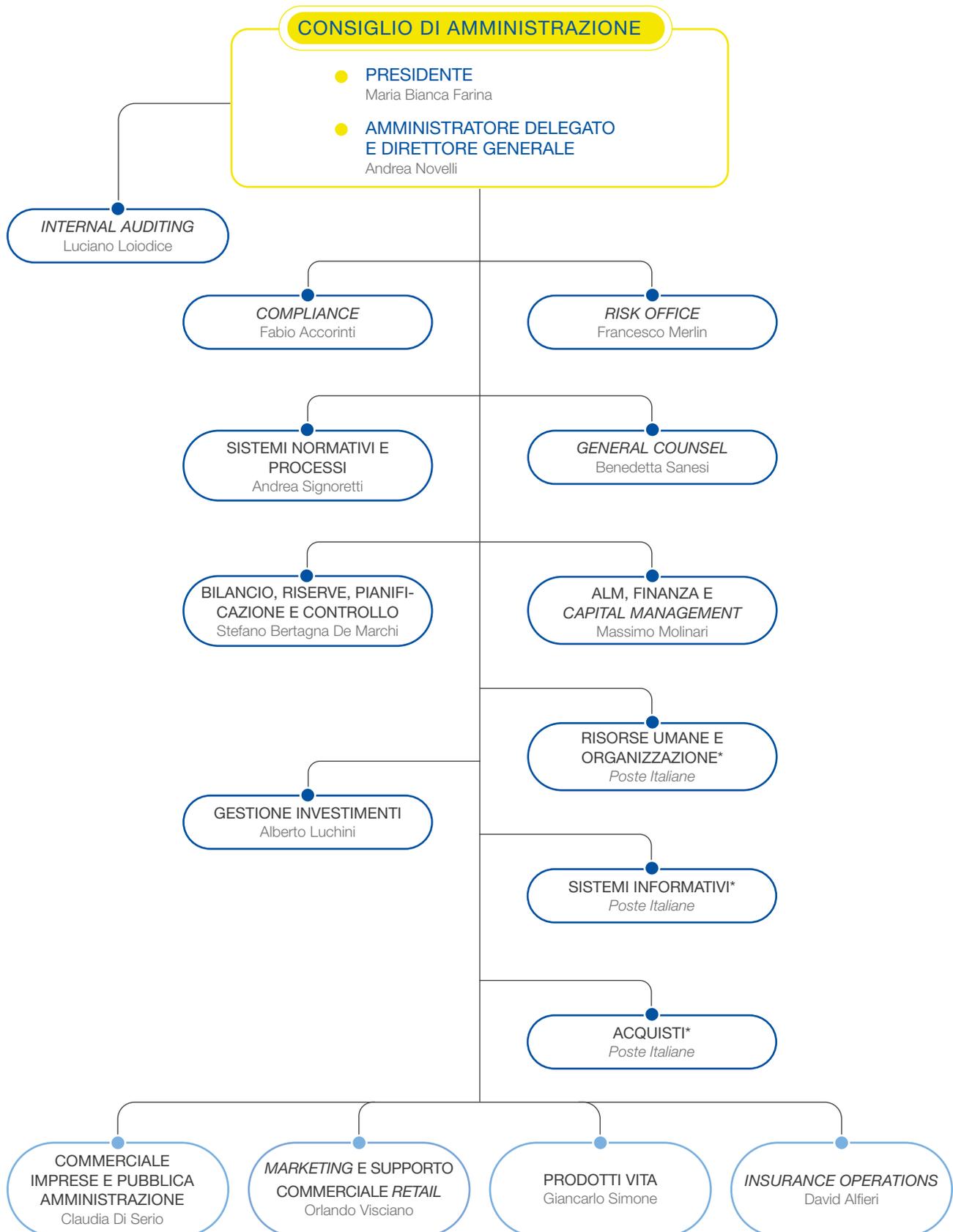
In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 70,9 milioni di Euro rispetto ai 48,1 milioni di Euro rilevati nel 2022. Considerando il carico fiscale, il Gruppo Poste Vita chiude la gestione Danni con un **risultato netto di periodo**, pari a 45,6 milioni di Euro, in aumento di 14,1 milioni di Euro (+45%) rispetto ai 31,5 milioni di Euro rilevati nel 2022.

# 6. L'organizzazione del Gruppo Poste Vita

## Struttura Organizzativa

Con riferimento alla struttura organizzativa della Capogruppo Poste Vita, i principali interventi realizzati nel corso del periodo sono relativi all'assegnazione della responsabilità della Funzione Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo, precedentemente assegnata ad interim all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, al rafforzamento delle funzioni di controllo e di staff (i.e. le funzioni *Compliance* e *General Counsel*), e al consolidamento dell'assetto dei presidi dedicati a processi core aziendali (i.e. le funzioni *Insurance Operations* e *Marketing* e Supporto Commerciale *Retail*), con una revisione della relativa articolazione interna. Inoltre, sono stati integrati i poteri dell'Amministratore Delegato in tema di privacy, identificando lo stesso quale rappresentante del "Titolare del Trattamento" Poste Vita;

Si riporta di seguito l'organigramma della Capogruppo Poste Vita al 31 dicembre 2023, comprensivo delle principali funzioni in outsourcing:



\* Funzioni in outsourcing.

Si segnala che, nel primo trimestre 2024, la responsabilità della funzione Internal Auditing è stata assegnata alla dr.ssa Marta Fraganza ed è stato introdotto un presidio dedicato all'offerta corporate afferente ai rami danni, realizzata in coassicurazione con altre compagnie assicurative.

# Corporate Governance

Il modello di governance adottato dalla Capogruppo Poste Vita è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025; lo stesso è composto da n. 7 componenti di cui n. 2 indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, così composto, si riunisce con cadenza periodica per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e ad esso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all'art. 210 ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità, al Presidente, fermo il ruolo non esecutivo e senza alcuna funzione gestionale, sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione deleghe afferenti ai seguenti ambiti: tenuta dei rapporti con le Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) con finalità di raccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione e delle Relazioni Istituzionali con il Parlamento, il Governo, i Ministeri, gli organi istituzionali e in genere le Autorità.

Il Consiglio di Amministratore ha conferito, ai sensi dell'art. 2381 c.c., all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

È inoltre prevista la figura del Direttore Generale, a cui sono attribuiti specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato.

Da ultimo, in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno specifici Comitati endo-consiliari, composti da amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'ausilio dei seguenti comitati:

- a. Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate;
- b. Comitato Remunerazioni.

I suddetti Comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni ad essi assegnati sia a livello della Società quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della Società quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

A tal riguardo si segnala che, coerentemente con le risultanze del processo di autovalutazione del proprio livello di complessità/rischiosità condotto dalla controllata Poste Assicura S.p.A. ed in linea con la facoltà concessa dalla Lettera IVASS del 5 luglio 2018, a far data dal 31 luglio 2023, la controllata Poste Assicura S.p.A. ha istituito un proprio Comitato Nomine e Remunerazioni e un proprio Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate.

La composizione, i compiti ad essi affidati, i poteri ed il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 giugno 2023, è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dagli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo, selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.Lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs n. 135/2016.

La Capogruppo Poste Vita è dotata altresì di un sistema di regole procedurali di natura tecnica e comportamentale, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali. Il sistema di *governance* aziendale è ulteriormente rafforzato dall'istituzione di una serie di Comitati aziendali che svolgono attività di indirizzo e controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica.

Infine, nell'ottica di una sempre maggiore convergenza con i modelli di *governance* più evoluti ed in conformità alle previsioni dello statuto della Società, in Compagnia è prevista la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

A seguito dell'esternalizzazione dei sistemi informativi alla Controllante Poste Italiane S.p.A. da marzo 2020 è stato previsto contrattualmente un modello di *governance* con due comitati:

- Comitato Operativo che monitora i livelli di servizio;
- Comitato di *Governance* preposto alle tematiche di carattere strategico.

## Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Capogruppo Poste Vita, il Sistema di Controllo Interno (SCI) e il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, nonché a perseguire il successo sostenibile, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari Organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, anche attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo. Coerentemente con tali principi, la Capogruppo Poste Vita ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi e in maniera proporzionata alla natura, alla portata e alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governato:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (e in tale ambito, il SCI e il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo (opportunamente supportato dai Comitati Consiliari) e dall'Alta Direzione. In particolare:
  - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici e le direttive, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
  - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento.
- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e presidia i rischi di competenza in relazione ai quali attua specifiche azioni di trattamento dirette ad intercettare e correggere eventuali anomalie per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative, "di business" e "di staff" della Compagnia (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, a identificare, misurare, valutare, presidiare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili.
- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche/linee guida di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
  - la **funzione Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione della Compagnia nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
  - la **funzione Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili ed assicura la gestione del rischio di non conformità in coerenza con la normativa di riferimento, con il Sistema di Compliance Integrata del Gruppo Poste Italiane e con il Compliance Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita;
  - la **funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
  - la **funzione Antiriciclaggio** monitora in via continuativa l'esposizione al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo a cui è esposta la Compagnia. Il titolare della funzione supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche/linee guida di governo di tale rischio;
  - la **funzione Sicurezza delle Informazioni** svolge compiti di assistenza e reporting all'Organo amministrativo in materia di sicurezza delle informazioni, oltre che di monitoraggio e coordinamento delle relative attività.
- **Terzo livello di Controllo:** la **funzione Internal Auditing** è responsabile di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e la necessità di adeguamento dello stesso (mediante *assurance* indipendente sull'effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul Sistema di Governo Societario, ed eventuali attività di consulenza alle altre funzioni aziendali).

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni Private, la funzione *Risk Management*, la funzione Compliance, la funzione Attuariale e la funzione Internal Auditing sono definite **Funzioni fondamentali**.

Il modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il *reporting* costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità e integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Al funzionamento dello stesso concorrono anche i Comitati Consiliari (Comitato Nomine e Remunerazioni e Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate) nonché altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali a esempio: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005, l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01, il Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette, il *Tax Manager*, il *Data Protection Officer*, il Referente Unico per la comunicazione delle informazioni statistiche, ecc.

La capogruppo Poste Vita si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01, con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dal Decreto e ha nominato un apposito Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il “Codice Etico del Gruppo Poste Italiane” adottato dalla Compagnia, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio da parte delle funzioni fondamentali e di controllo concorrono, per gli aspetti di competenza, alla valutazione del Sistema di Governo Societario della Compagnia Poste Vita e del Gruppo Assicurativo Poste Vita di cui all'art. 215-bis del Codice delle Assicurazioni Private (D.Lgs. n. 209/2005 e successive integrazioni e modificazioni).

Infine, con riferimento all'acquisizione della Controllata Net Insurance, come dettagliato meglio nel paragrafo “Operazioni straordinarie”, la Compagnia ha individuato un piano di allineamento, anche nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Gestione dei Rischi, e ne sta curando le relative attività.

## Struttura organizzativa e personale

Nel corso del 2023 la struttura organizzativa ha visto un incremento di 171 risorse a disposizione del Gruppo Poste Vita (di cui 136 risorse attribuibili all'acquisizione di Net Insurance e Net Insurance Life a far data dal 1° aprile 2023) ed in secondo luogo attribuibile all'incremento del numero di risorse a diretto sostegno del business con particolare attenzione all'inserimento di risorse con competenze tecnico-assicurative e finanziarie a supporto degli obiettivi di business e delle progettualità strategiche e delle funzioni da esse impattate (progetto USP, IFRS 17, valutazione e modelli attuariali, *risk management*, sviluppo prodotti e le funzioni di area *finance: asset liability management* e gestione degli investimenti) accedendo al bacino del mercato esterno.

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2023 risulta pari a 631 unità espressi in *full time equivalent* (460 unità al 31 dicembre 2022). Di seguito la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente:

Composizione dell'Organico	31/12/23	31/12/22	Var.ne
Dirigenti	47	38	9
Quadri	325	252	73
Impiegati	254	169	85
Contratti a tempo determinato	5	1	4
<b>Organico Diretto</b>	<b>631</b>	<b>460</b>	<b>171</b>

In merito alla formazione, nel corso del 2023, l'erogazione dei corsi si è svolta prevalentemente in modalità aula virtuale (*webinar*) ed in modalità *e-learning* attraverso la piattaforma HCM. Sono state erogate in presenza esclusivamente le attività formative di tipo pratico destinate agli Addetti all'Emergenza nell'ambito dei programmi di aggiornamento sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro nonché alcune sessioni nell'ambito di progetti di formazione manageriale e di iniziative di aggiornamento professionale *compliant* con la normativa assicurativa (Regolamento IVASS 40/2018). In tale contesto, nel 2023, la formazione erogata ha riguardato principalmente i seguenti ambiti: i) formazione di tipo “compliance assicurativa” con specifico riferimento alle materie *Market Abuse*, ESG, formazione IVASS e prodotti assicurativi; ii) formazione di tipo “normativa/compliance” con particolare riferimento alle seguenti tematiche: Anticorruzione, D.Lgs. 231/2001, GDPR, Sicurezza Informatica, Salute e Sicurezza sul lavoro, *Diversity & Inclusion*, *Fraud Management*; iii) formazione di tipo “tecnico-specialistica” in ambito assicurativo e iv) formazione di tipo “manageriale” volta prevalentemente allo sviluppo delle *soft skills* (*leadership*, *management empowerment*, comunicazione efficace, *problem solving*, time management, *team working*, gestione dei collaboratori). In particolare, uno specifico focus è stato dato al progetto formativo “*Agilmente - Nuove prospettive per orientare il cambiamento*” dedicato a «capi di nuova generazione». Il programma *Agilmente*, che ha visto coinvolti 30 partecipanti del Gruppo Poste Vita, è stato condotto con il supporto di primaria società di formazione, con la finalità di sviluppare consapevolezza di sé nel ruolo e le competenze di base di un “*Agile Leader*”.

# Informativa principi contabili internazionali

## Pagamenti basati su azioni - IFRS 2

I beni o servizi acquisiti e le passività assunte per i quali sia previsto il pagamento basato su azioni – regolato per cassa, strumenti rappresentativi di capitale, o altri strumenti finanziari – sono rilevati al loro *fair value*. Nel caso in cui il pagamento avvenga per cassa, il *fair value* della passività è aggiornato a ciascuna data di chiusura del bilancio, registrandone le variazioni a conto economico, sino alla data della sua estinzione. Nel caso di benefici concessi ai dipendenti, la rilevazione avviene durante il periodo in cui gli stessi prestano il servizio a cui il compenso è riferibile, nel costo del lavoro.

## Analisi e presidio dei rischi - IFRS 7/IFRS 17

La nota “Analisi e presidio dei rischi” presenta informazioni sull’esposizione del Gruppo ai rischi di varia natura e include la trattazione relativa ai rischi di natura finanziaria (ai sensi dell’IFRS 7 - *Strumenti finanziaria: Informazioni integrative*), ai rischi di natura assicurativa (ai sensi del nuovo IFRS 17 - *Contratti assicurativi*) nonché ai rischi di altra natura per i quali si ritiene opportuno/necessario dare informativa.

Le informazioni qualitative in merito agli obiettivi, alle politiche e ai processi adottati dal Gruppo per la misurazione e la gestione dei rischi sono fornite in un’unica sezione, mentre le informazioni quantitative richieste dai principi sopra richiamati sono riportate in paragrafi distinti nell’ambito della presente nota, se non diversamente indicato

## Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalle compagnie appartenenti al Gruppo Poste Vita si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile e a prodotti *unit linked*. Per tali tipologie di prodotti, quindi, i risultati finanziari registrati, oltre a modificare il valore delle attività finanziarie, hanno impatti anche sulle passività assicurative. Ulteriori investimenti in strumenti finanziari sono relativi agli impieghi del Patrimonio libero delle compagnie.

Per quanto riguarda la gestione vita, in particolare per la Controllante Poste Vita, le polizze vita di tipo tradizionale (Ramo I e V) si riferiscono principalmente a prodotti che prevedono la rivalutazione della prestazione assicurata parametrata al rendimento realizzato dalla gestione di attività finanziarie iscritte in fondi aventi una particolare autonomia, seppur soltanto contabile, all’interno del patrimonio complessivo della compagnia (c.d. Gestioni separate). Per le polizze collocate in esercizi precedenti, la compagnia ha prestato la garanzia di un tasso di rendimento minimo da riconoscere alla scadenza della polizza (al 31 dicembre 2023 per le polizze in essere, il minimo garantito a scadenza è compreso tra 0% e 2%). Gli utili e perdite da valutazione vengono retrocessi agli assicurati e rilevati a Conto economico e/o in apposita riserva iscritta nel Conto economico complessivo, al netto della componente di sovracopertura. La tecnica di rilevazione, definita *mirroring*, prevede che la componente da ribaltare agli assicurati venga identificata tramite l’analisi dei redditi prodotti dal portafoglio titoli correlato alle Gestioni Separate.

Come anticipato, l’impatto economico dei rischi finanziari sugli investimenti impatta sia sulla componente di investimento pura, ovvero le attività finanziarie a copertura delle passività assicurative, sia sulla passività assicurativa stessa, in quanto presente una componente finanziaria nella valutazione. Tali effetti, possono essere in parte retrocessi agli assicurati. In particolare, tale assorbimento è generalmente funzione del livello e struttura delle garanzie di rendimento minimo e dei meccanismi di partecipazione all’utile della “Gestione separata” per l’assicurato. La sostenibilità dei rendimenti minimi viene valutata dalla Compagnia attraverso periodiche analisi, effettuate con l’ausilio di un modello interno finanziario-attuariale (*Asset Liability Management*), che, per singola Gestione separata, simula l’evoluzione del valore delle attività finanziarie e dei rendimenti attesi, nonché i relativi impatti sulla passività assicurative, sia nell’ipotesi di uno “scenario centrale” (basato su ipotesi finanziarie e commerciali correnti) sia nell’ipotesi di scenari di stress e di diversi sviluppi commerciali. Tale modello consente una gestione quantitativa dei rischi assunti da Poste Vita, favorendo una riduzione della volatilità degli utili e un’allocazione ottimale delle risorse finanziarie.

I prodotti di tipo *unit linked*, c.d. di Ramo III, si riferiscono invece a polizze che prevedono l'investimento del premio versato in fondi comuni d'investimento. Poste Vita svolge una costante attività di monitoraggio sull'evoluzione del profilo di rischio dei singoli prodotti.

Le politiche di investimento delle compagnie assicurative Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life, caratterizzate da *business* che non prevedono la correlazione diretta tra i prodotti collocati e gli investimenti finanziari, hanno lo scopo di preservare la solidità patrimoniale del Gruppo, così come delineato dalla delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita. Periodicamente vengono svolte analisi circa il contesto macroeconomico, il *trend* di mercato delle differenti *asset class* e i relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi che è rivolta alla ottimale gestione per far fronte alle richieste di indennizzo.

Nel contesto sopra descritto, gli obiettivi di una gestione finanziaria equilibrata e di monitoraggio dei principali profili di rischio/rendimento sono garantiti da strutture organizzative ispirate a criteri di separatezza e autonomia delle funzioni oltre che da specifici processi che regolano l'assunzione, la gestione e il controllo dei rischi finanziari, anche attraverso la progressiva implementazione di adeguati strumenti informatici.

Organizzativamente, la gestione dei rischi finanziari avviene attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi e funzioni:

- il Comitato Investimenti della Compagnia assicurativa Poste Vita, sulla base delle analisi effettuate dalle competenti Funzioni aziendali, svolge funzioni consultive all'Alta Direzione in merito alla definizione della strategia di investimento, all'attuazione e al monitoraggio della stessa;
- apposite funzioni istituite presso la Capogruppo e presso le società partecipate che esercitano attività assicurative svolgono l'attività di Misurazione e Controllo Rischi in ottemperanza al principio della separatezza organizzativa delle strutture aventi funzioni di controllo rispetto a quelle aventi responsabilità di gestione; i risultati di tali attività sono esaminati nell'ambito di appositi Comitati con funzione consultiva e aventi il compito di valutare in maniera integrata i principali profili di rischio;
- il Comitato Investimenti delle Compagnie assicurative Net Insurance e Net Insurance Life, a cui sono demandati compiti in materia di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto, da parte delle compagnie delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti;
- il Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate delle compagnie assicurative Net Insurance e Net Insurance Life, istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi, assiste i rispettivi consigli di amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi.

I rischi finanziari ai quali il Gruppo nel suo complesso è esposto sono declinati nelle tipologie di rischio di seguito indicate. Le analisi di sensitività eseguite sui singoli rischi alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale, descritte a livello teorico di seguito, sono comuni a tutti i settori operativi, salvo ove diversamente indicato nell'ambito dell'operatività assicurativa. Infatti, l'applicazione del nuovo principio contabile *IFRS 17 - Contratti Assicurativi* ha imposto una revisione delle modalità di monitoraggio e gestione di rischi ai quali il business assicurativo è esposto, nonché alla modalità di esecuzione delle *sensitivity*, al fine di rappresentare al meglio e coerentemente con la rappresentazione contabile l'esposizione ai rischi e la stretta correlazione degli impatti di questi sulle attività finanziarie e sulle passività assicurative.

- **Rischio di mercato**, definito come il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio:
  - **Rischio tasso di interesse sul *fair value***: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di interesse sul mercato. Le analisi eseguite su tale tipologia di rischio si riferiscono principalmente agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo degli strumenti finanziari a tasso fisso o ricondotti a tasso fisso mediante operazioni di copertura di *cash flow hedge* e, in via residuale, agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sulla componente fissa degli strumenti finanziari a tasso variabile o ricondotti a tasso variabile mediante operazioni di copertura di *fair value hedge*. Tali effetti risultano tanto più significativi quanto maggiore è la *duration* dello strumento finanziario. L'analisi di sensitività al rischio di tasso delle posizioni interessate è stata calcolata in conseguenza di un ipotetico *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps, offrendo un riferimento di base, utilizzabile per apprezzare le potenziali variazioni del *fair value*, in caso di oscillazioni dei tassi di interesse;
  - **Rischio prezzo**: è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato. Le analisi eseguite si riferiscono a quelle poste finanziarie attive classificate nelle categorie "*fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo*" ovvero "*fair value rilevato a Conto economico*", nonché a taluni strumenti finanziari derivati le cui fluttuazioni di valore sono rilevate nel Conto economico. Ai fini dell'analisi di sensitività, sono state prese in considerazione le posizioni potenzialmente esposte alle maggiori fluttuazioni di valore, e sottoposte a uno *stress* di variabilità calcolato con riferimento alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato. Nell'ambito dell'operatività assicurativa, il Gruppo ha

ritenuto maggiormente rappresentativo della propria esposizione al rischio un'analisi di sensitività rappresentata da uno *shift* parallelo della curva dei prezzi pari a +/-25%, discostandosi da quanto fatto in passato;

- **Rischio valuta:** è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. L'analisi di sensitività svolta tiene conto delle posizioni in valuta più significative, ipotizzando uno scenario di *stress* determinato dai livelli di volatilità del tasso di cambio per ciascuna posizione valutaria. In particolare, è stata applicata una variazione del tasso di cambio pari alla volatilità storica ad un anno, considerata rappresentativa delle possibili variazioni di mercato;
- **Rischio Spread** (incluso rischio Paese): è il rischio riconducibile a possibili flessioni dei prezzi dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio, dovute al deterioramento della valutazione di mercato della qualità creditizia dell'emittente. Il fenomeno è riconducibile alla significatività assunta dall'impatto dello *spread* tra tassi di rendimento dei debiti sovrani sul *fair value* dei titoli Eurogovernativi e *corporate*, dove lo *spread* riflette la percezione di mercato del merito creditizio degli enti emittenti. La sensitività del valore del portafoglio dei Titoli emessi o garantiti dallo Stato italiano al rischio creditizio della Repubblica Italiana risulta superiore a quella riferita al solo movimento dei tassi di interesse c.d. "*risk free*". Tale situazione ha origine dal fatto che la variazione dello *spread* creditizio non è oggetto di copertura e riguarda l'intero portafoglio titoli e quindi sia la componente a tasso fisso, sia quella a tasso variabile. Infatti, in quest'ultimo caso i derivati di *fair value*, che trasformano il titolo in tasso variabile, coprono solo il rischio tasso di interesse "*risk free*" e non anche il rischio creditizio. Pertanto, una variazione dello *spread* creditizio impatta in eguale misura tanto sui titoli a tasso fisso che sui titoli a tasso variabile. La sensitività allo *spread* è calcolata applicando uno *shift* di +/- 100 bps alla curva dei rendimenti dei titoli governativi italiani. Per l'operatività assicurativa, essendo il portafoglio diversificato anche su titoli appartenenti al comparto *corporate*, gli *stress* vengono applicati e valutati in maniera separata tra portafoglio prettamente *government* e quello relativo ad emissioni private. Inoltre, valutando l'effettiva esposizione al rischio, il Gruppo ha ritenuto maggiormente significativo in termini di potenziali impatti sui risultati, esclusivamente uno scenario peggiorativo delle condizioni dello *stress*, ovvero uno *shift* parallelo della curva pari a +100 bps;
- **Rischio di credito:** definito come il rischio di inadempimento delle controparti verso le quali esistono posizioni attive, ad eccezione degli investimenti in azioni e in quote di fondi comuni;
- **Rischio di liquidità:** definito come il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni iscritti nel passivo. Il Gruppo applica una politica finanziaria mirata a minimizzare il rischio attraverso: la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine e delle controparti, la disponibilità di linee di credito rilevanti in termini di ammontare e numero di banche affidanti, la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine, l'adozione di modelli di analisi preposti al monitoraggio delle scadenze dell'attivo e del passivo;
- **Rischio tasso di interesse sui flussi finanziari:** è definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Può derivare dal disallineamento - in termini di tipologie di tasso, modalità di indicizzazione e scadenze - delle poste finanziarie attive e passive tendenzialmente destinate a permanere fino alla loro scadenza contrattuale e/o attesa (c.d. *banking book*) che, in quanto tali, generano effetti economici in termini di margine di interesse, riflettendosi sui risultati reddituali dei futuri periodi. Le analisi eseguite si riferiscono agli effetti delle variazioni dei tassi di mercato sul conseguimento di flussi finanziari derivanti da titoli a tasso variabile o resi tali per effetto di operazioni di *fair value hedge*. L'analisi di sensitività al rischio di tasso dei flussi finanziari prodotti dagli strumenti interessati è effettuata ipotizzando uno *shift* parallelo della curva dei tassi di mercato di +/- 100 bps;
- **Rischio tasso di inflazione sui flussi finanziari:** definito come l'incertezza relativa al conseguimento di flussi finanziari futuri a seguito di fluttuazioni dei tassi di inflazione rilevati sul mercato.

## Rischi assicurativi

Tale tipologia di rischi emerge come conseguenza del collocamento, da parte delle compagnie assicurative appartenenti al Gruppo, di prodotti che rientrano nella definizione di contratti assicurativi. Tali contratti presentano delle condizioni, quali basi tecniche adottate, calcolo del premio, condizioni di riscatto, ecc. che fanno emergere rischi tipici del business assicurativo.

Allo scopo di affiancare alle finalità strategiche e di business quelle di redditività e di qualità dei rischi assunti, nonché di mitigare l'esposizione stessa a tali rischi tipici, il Gruppo in fase di assunzione, ha definito una politica di sottoscrizione che prevede:

- lo sviluppo di prodotti coerenti con le esigenze e le caratteristiche dei diversi segmenti di clientela di riferimento;
- l'assunzione di rischi per la gestione dei quali si dispone di competenze e risorse a supporto adeguate;
- l'assunzione di rischi coerenti con la *Risk Strategy* e il *Risk Appetite*;
- l'eliminazione o il mancato rinnovo, laddove possibile, dei rischi "accettati" che risultano non coerenti con il *Risk Appetite Framework* e/o che implicano un superamento dei limiti stabiliti dalle specifiche linee guida del Gruppo;
- la sottoscrizione di rischi che garantiscano adeguate tecniche di mitigazione, in particolare la coerenza tra trattati di riassicurazione sottoscritti, caratteristiche di prodotto (es. garanzie coperte, durata contrattuale) e mix di portafoglio;
- l'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo per garantire la completezza, la pertinenza e l'accuratezza dei dati, contabili e statistici, utilizzati ai fini di pricing/analisi dei rischi;
- la valutazione, in sede di progettazione di un nuovo prodotto e/o di una nuova iniziativa commerciale, dei seguenti aspetti:
  - adeguate strutture riassicurative;
  - limiti assuntivi;
  - clausole contrattuali (possibilità di frazionamento del premio, possibilità di tacito rinnovo, recesso in caso di sinistro, ecc.);
  - spese (per l'acquisizione, la gestione e amministrazione dei contratti ivi comprese le spese di liquidazione dei sinistri, ecc.);
  - variazioni (in termini di rischiosità e concentrazione) al mix di portafoglio che l'emissione del nuovo prodotto può comportare;
  - valutazione dell'impatto del mancato pagamento dei premi (es. impossibilità di recuperare spese e commissioni) con relativa ricaduta sulla solvibilità.

Il Gruppo in fase di assunzione dei rischi si impegna, dunque, a garantire la sufficienza dei premi raccolti rispetto agli impegni futuri assunti verso gli assicurati e alle spese di gestione ed acquisizione dei contratti, sviluppando le competenze e la professionalità dei soggetti che operano nella definizione dei prodotti, nell'assunzione dei rischi e, più in generale, di tutti i soggetti rientranti nel processo di sottoscrizione.

Il Gruppo garantisce, inoltre, *standard* di qualità sempre crescenti nella gestione delle attività di sottoscrizione al fine di evitare perdite reputazionali e fenomeni di anti-selezione.

La politica di sottoscrizione è finalizzata a rafforzare la posizione di mercato del Gruppo, aumentando la quota nei diversi rami assicurativi in cui opera, sviluppando un portafoglio rischi profittevole.

In conseguenza dell'assunzione dei rischi tipici del business assicurativo, emergono tipologie di esposizioni che per il Gruppo risultano essere significative e per le quali è necessario realizzare specifiche attività di monitoraggio e contenimento. In particolare:

- **Rischio legato ai riscatti:** i contratti assicurativi, in linea teorica, possono contenere delle opzioni implicite come ad esempio, opzioni di riscatto, opzioni di rendimento minimo garantito e/o opzione di conversione in rendita. Tali opzioni danno diritto o facoltà al contraente di ottenere profitti o modifiche nel rapporto che fanno emergere un rischio a carico della Compagnia, assumendo un rischio diverso dal rischio assicurativo legato alla sottoscrizione del contratto. Nel caso specifico del Gruppo, per quasi tutti i prodotti in portafoglio, non sono previste penalità in caso di riscatto da parte del contraente, per cui tale rischio diventa rilevante nel caso di fenomeni di riscatti di massa, non preventivabili e concentrate in specifici periodi temporali eccessivamente ridotti che non permetterebbero un'agevole gestione dei potenziali smobilizzi in portafoglio. Tale fenomeno comporterebbe un esborso monetario significativo per le compagnie appartenenti al Gruppo che si troverebbero nella situazione di smobilizzare le attività a copertura delle passività, con eventuale realizzazione di potenziali minusvalenze in caso di situazioni di mercato sfavorevoli, nonché ad utilizzare le proprie disponibilità liquide al fine di coprire i livelli di minimo garantito previsti contrattualmente. Si sottolinea che, considerato l'andamento storico finora rilevato, si ritiene remota la probabilità che tale ipotesi possa verificarsi (tasso di riscatto per il 2023 pari a circa il 4,4%), inoltre l'eventuale evento avverso sarebbe coperto da specifici contratti di riassicurazione a copertura di fenomeni di riscatto massivo. Il suddetto fenomeno risulta maggiormente impattante per i portafogli associati alle Gestioni Separate per i quali l'eventuale svalutazione dei titoli comporterebbe una perdita nell'anno in corso e un effetto di trascinarsi sui rendimenti futuri comportandone una significativa riduzione che potrebbe compromettere la sana e prudente gestione aziendale, nonché le dinamiche di raccolta di breve e medio termine. Nell'attuale contesto di incertezza economica si può osservare un incremento sul mercato italiano del tasso di esercizio dell'opzione di riscatto delle polizze da parte della clientela,

con un andamento crescente. Tale fenomeno nel portafoglio polizze della controllata Poste Vita si mantiene ampiamente al di sotto del livello osservato sul mercato; tuttavia le caratteristiche dei prodotti multiramo collocate negli ultimi anni, che prevedono un trasferimento progressivo degli investimenti verso la quota *unit linked* target scelta dal cliente, comporteranno un progressivo aumento dello stock di riserve afferenti a prodotti di Ramo III che hanno storicamente mostrato un tasso di riscatto più alto dei prodotti rivalutabili tradizionali. Alla luce di tale considerazione, il **rischio legato alla dinamica dei riscatti (*lapse*)** è stato considerato significativo dal Gruppo, per cui si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività su tale rischio pari al +10% istantaneo del tasso di riscatto dei prodotti di investimento. Considerando la struttura di portafoglio delle Compagnie del gruppo si è deciso di applicare esclusivamente uno scenario di stress incrementale dei riscatti, ossia solo lo scenario peggiorativo per il Gruppo;

- **Rischio riservazione:** legato alla quantificazione di riserve tecniche non adeguate rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e danneggiati. Tale inadeguatezza può dipendere da errate stime da parte dell'impresa e/o da mutamenti del contesto generale. Il rischio in commento è stato considerato significativo per la gestione Danni del Gruppo e si è provveduto ad effettuare un'analisi di sensitività che misurasse l'esposizione in scenari che prevedono una variazione di +/-2% del *loss ratio*<sup>20</sup>;
- **Rischio concentrazione:** rappresenta il rischio che il business sia eccessivamente concentrato solo su alcune tipologie di rischio, di prodotto, di clientela, di area geografiche e che quindi risulti non adeguatamente diversificato. Il Gruppo valuta l'esposizione a tale rischio in via differenziata tra business Vita e Danni, valutando la concentrazione sulla base delle tipologie di prodotti collocati.

L'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa, volta a mitigare i rischi a cui il Gruppo è esposto.

La strategia di riassicurazione adottata da Poste Assicura, basata prevalentemente su un approccio di tipo non proporzionale, consente di:

- Mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- Attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta o eventi catastrofici;
- Supportare lo sviluppo dell'attività di sottoscrizione;
- Rafforzare la solidità finanziaria della compagnia.

In particolare, sono stati stipulati, con operatori di mercato di primario standing, trattati di riassicurazione a copertura non proporzionale nelle forme di "excess loss" (per rischio e per evento) distintamente per i diversi rami ministeriali, a copertura di tutti i rischi di Poste Assicura (*Retail ed Employee Benefits*) quali: rischi compresi nel ramo infortuni, malattia, incendio e altri danni ai beni, responsabilità civile, e i cosiddetti "rischi catastrofici" come ad esempio il terremoto o la pandemia. Per tutti i rischi relativi alle garanzie malattia (ad esclusione di quelli derivanti dalla linea *Credit Protection*), la politica riassicurativa prevede un trattato aggiuntivo in "quota share"<sup>21</sup>. Mentre per alcuni rischi infortuni e *credit protection* restano operanti i trattati, di tipo proporzionale su base *risk attaching*<sup>22</sup>, sottoscritti nella fase di start up della Compagnia.

Poste Assicura definisce, di volta in volta, la quota di rischio e la struttura riassicurativa ritenuta più idonea in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Con riferimento alle compagnie Net Insurance e Net Insurance Life, l'evoluzione attesa del portafoglio e il diverso grado di rischio dei prodotti distribuiti, hanno richiesto l'adozione di un'attenta politica riassicurativa. La strategia di riassicurazione, basata prevalentemente su un approccio di tipo proporzionale, ma anche su alcune coperture non proporzionali (in special modo per i rischi grandine, cauzione ed in misura minore su altri rami assicurativi) consente di:

- Mitigare andamenti tecnici sfavorevoli e i rischi derivanti da esposizioni di punta;
- Ottimizzare le strutture riassicurative in ottica di trasferimento del rischio, migliorando, se possibile anche i costi complessivi in termini economici e di allocazione del capitale;
- Efficientare le strutture riassicurative da un punto di vista gestionale;
- Mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa;
- Stabilizzare il Solvency Ratio.

Il Gruppo valuta l'esposizione del business assicurativo in scenari di stress al fine di verificare la solvibilità delle compagnie anche in condizioni di mercato avverse, in linea anche con il framework normativo Solvency II.

20. Indicatore di economicità della gestione tecnica dell'assicurazione che rappresenta il rapporto tra i sinistri avvenuti e i premi incassati nello stesso esercizio e periodo amministrativo.

21. Per trattati in "quota share" si intendono accordi in base ai quali l'assicuratore trasferisce il rischio assicurativo (mediante il trasferimento di premi, sinistri e riserve) in base ad una quota percentuale definita contrattualmente.

22. Per riassicurazioni su base *risk attaching* si intende un contratto in base al quale è prevista la copertura di tutte le polizze emesse o rinnovate nel periodo di validità per le quali il riassicuratore è responsabile per tutti i sinistri collegati alle polizze emesse nel corso di validità de trattato.

## Altri rischi assicurativi non significativi

Sotto il profilo tecnico, uno dei principali fattori di rischio che caratterizza il rischio sottoscrizione legato al business Vita è quello relativo al **rischio mortalità**, ossia ogni rischio riconducibile alla aleatorietà della durata di vita degli assicurati. Particolare attenzione è posta nella stipula di polizze Temporanee Caso Morte dove le procedure prevedono limiti di assunzione sia sul capitale che sull'età dell'assicurato. Sotto il profilo degli importi assicurati "caso morte", le compagnie assicurative del Gruppo ricorrono a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione adeguati alla struttura patrimoniale delle Società.

Per i prodotti con capitale sotto rischio positivo, come ad esempio la Temporanea Caso Morte, tale rischio ha conseguenze negative se le frequenze di decesso che si verificano superano le probabilità di decesso realisticamente valutate (basi tecniche di secondo ordine).

Per i prodotti con capitale sotto rischio negativo, come ad esempio le rendite vitalizie, si hanno conseguenze negative quando le frequenze di decesso che si verificano risultano inferiori alle probabilità realisticamente valutate (rischio di longevità).

Ciò premesso, al 31 dicembre 2023, il rischio di mortalità è considerato di modesta rilevanza per il Gruppo, tenuto conto delle caratteristiche dei prodotti offerti, sebbene tale rischio rappresenti la quasi totalità del rischio di sottoscrizione vita per Net Insurance Life, considerate le caratteristiche dei prodotti offerti. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il *pricing*. Sulla base di quanto rappresentato, per le finalità connesse alla gestione dei rischi si è deciso di non sottoporre il rischio mortalità ad analisi di sensitività, ma ad un'attività di continuo monitoraggio nel tempo che permetta di individuare eventuali cambiamenti sulla significatività dello stesso nel contesto del Gruppo.

Anche il **rischio di longevità** risulta di modesta entità, essendo lo stesso rappresentato da una piccola quota di esposizioni assicurative al ramo IV (polizze *Long Term Care*). Infatti, per la generalità dei prodotti assicurativi Vita, la probabilità di conversione in rendita è molto vicina a zero in quanto l'evidenza storica dimostra che l'opzione di conversione non è stata mai esercitata fino ad oggi dagli assicurati. I prodotti pensionistici, in particolare, rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti, inoltre, il Gruppo si riserva il diritto, al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

Per quanto riguarda il **rischio di pricing**, esso viene definito come il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, ad esempio: scelte inappropriate delle basi tecniche (demografiche o finanziarie), non corretta valutazione delle opzioni implicite nei prodotti e/o non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese. Poiché i prodotti collocati dal Gruppo sono per la maggior parte relativi ai contratti assicurativi emessi da Poste Vita, cioè prodotti rivalutabili di tipologia mista o a vita intera, a carattere prevalentemente finanziario, nei casi con tasso tecnico pari a zero, la base tecnica adottata non influisce nel calcolo del premio (e/o del capitale assicurato). Il rischio di pricing derivante dalla scelta delle basi tecniche, fatto salvo quanto sopra accennato relativamente ai prodotti di tipo Temporanee Caso Morte, è quasi del tutto assente nel portafoglio Gruppo.

Tra i rischi assicurativi riguardanti la gestione Danni, si evidenziano invece:

**Rischio di assunzione:** è il rischio derivante dagli impegni assunti dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, tenuto conto di tutti i rischi coperti e delle procedure utilizzate nell'esercizio dell'attività. Tale rischio può essere suddiviso in *rischio riservazione*, già citato nel paragrafo precedente, e **Rischio di tariffazione** derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione e associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per l'assunzione e selezione dei rischi, ai processi seguiti per la tariffazione, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.

**Rischio estinzione anticipata:** il rischio in oggetto si riferisce alla possibilità dell'assicurato di estinguere anticipatamente il contratto con conseguente richiesta di rimborso del premio. Tale dinamica, differentemente da quanto sopra rappresentato per il rischio riscatti, non dipende direttamente da dinamiche di carattere economico e di comportamento dinamico degli assicurati, di conseguenza risulta meno correlata all'attuale condizione economica. Il rischio specifico di estinzione anticipata non è valutato a livello di Gruppo come un rischio significativo in quanto:

- dipende esclusivamente dalla volontà di estinguere anticipatamente coperture assicurative su mutui e prestiti, e non dipende direttamente dalle dinamiche reddituali di mercato;
- risulta limitato a un portafoglio considerato non materiale, essendo tale business residuale per il Gruppo.

Infine, viene considerato dal Gruppo come non significativo il **Rischio catastrofe**, il quale rappresenta il rischio di perdita derivante da eventi estremi o eccezionali, comprese grandi epidemie oggetto di copertura assicurativa.

## Informazioni di natura quantitativa

Come definito in premessa, le informazioni quantitative relative all'esposizione ai rischi di varia natura sono fornite in maniera distinta per settore operativo.

### Operatività assicurativa

In relazione alle passività assicurative, data la modalità di costruzione delle stesse, risulta non praticabile l'identificazione di quale componente delle *unit of account* sia esposta ai singoli rischi di natura finanziaria, anche in relazione al concetto di mutualità che regola i prodotti emessi dal Gruppo Poste Vita. Per tale ragione, l'esposizione del Gruppo ai rischi è rappresentata dalla totalità delle passività assicurative, sottoposte quindi ai singoli stress, valutandone nella complessità gli impatti.

### Rischio di tasso di interesse sul *fair value*

#### OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO TASSO DI INTERESSE SUL *FAIR VALUE*

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		
	31 dicembre 2023 <i>Fair value</i>	Delta valore	
		+100bps	-100bps
Attività finanziarie	146.477	(8.359)	9.482
Attività finanziarie al FVTOCI	105.847	(6.792)	7.754
Attività finanziarie al FVTPL	40.630	(1.567)	1.728
Passività assicurative	154.922	(8.102)	9.394

#### OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - EFFETTI STRESS RISCHIO TASSO DI INTERESSE SUL *FAIR VALUE*

Descrizione (milioni di euro)	Delta valore	
	+100bps	-100bps
Margine dei servizi contrattuali	(15)	(262)
Risultato prima delle imposte	12	(57)
Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	(135)	152

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo** che rilevano al rischio in commento, riguardano principalmente:

- titoli di Stato a reddito fisso detenuti da Poste Vita per un *fair value* complessivo di 86.096 milioni di Euro; di tale importo, 83.976 milioni di Euro sono a copertura di impegni contrattuali di Ramo I e V collegati alle Gestioni separate e 2.120 milioni di Euro riferiti al patrimonio libero della Compagnia;
- titoli di debito non governativi del portafoglio di Poste Vita per un *fair value* complessivo di 18.991 milioni di Euro, principalmente posti a copertura di impegni assunti nei confronti degli assicurati;
- la residua parte riguarda circa 760 milioni di Euro, relativi ad investimenti in titoli a reddito fisso, sia governativi che esposizioni corporate effettuati dalle altre compagnie appartenenti al settore.

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico** che rilevano al rischio in commento sono poste principalmente a copertura degli impegni assunti verso gli assicurati. Attengono a una quota degli investimenti impiegata in titoli a reddito fisso per complessivi 2.564 milioni di Euro, di cui 2.556 milioni di Euro relativi a Poste Vita, e alla posizione in *Altri investimenti* per complessivi 38.044 milioni di Euro costituita principalmente da quote di fondi di Ramo III e fondi *multiassets* collegati alle Gestioni Separate. Infine, la restante parte pari a 22 milioni di Euro, è rappresentata dal titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*.

Le **Passività assicurative** che rilevano al rischio in commento riguardano i contratti assicurativi collocati dalle compagnie appartenenti al settore, per un importo totale pari a 154.922 milioni di Euro.

Con riguardo alle polizze di Ramo I e V emesse dalla Compagnia Poste Vita, la *duration* degli attivi a copertura è passata da 6,95 al 31 dicembre 2022 a 6,27 al 31 dicembre 2023, mentre la *duration* delle passività è passata da 7,50 a 7,45 (la valutazione della *duration* è stata effettuata mediante la nuova metodologia della *Coherent Duration*<sup>23</sup>). Gli strumenti finanziari a copertura delle Riserve tecniche di Ramo III hanno invece scadenza coincidente con quella delle passività.

I risultati delle sensitivities<sup>24</sup> evidenziano che:

- a seguito dell'aumento della curva dei tassi, si genererebbe una variazione negativa del Margine per servizi contrattuali, di 15 milioni di Euro per effetto delle minusvalenze che impattano i rendimenti dei prodotti collegati alle Gestioni Separate; un incremento del risultato prima delle imposte di 12 milioni di Euro derivante dal maggior rilascio del Margine dei servizi contrattuali determinato dall'incremento della *coverage unit*, solo in parte compensato dal risultato finanziario<sup>25</sup>; ed infine una variazione negativa delle Riserve di Patrimonio Netto di 135 milioni di Euro generato dal decremento del risultato finanziario dei titoli FVOCI non retrocessi agli assicurati;
- a seguito del decremento della curva dei tassi si genererebbe una variazione negativa del Margine per servizi contrattuali di 262 milioni di Euro per effetto di una riduzione delle commissioni sulle masse gestite; un impatto negativo di 57 milioni sul risultato prima delle imposte determinato dal minor rilascio di Margine sui servizi contrattuali per effetto della riduzione della *coverage unit*, parzialmente compensato dal risultato finanziario ed infine una variazione positiva di 152 milioni di Euro delle Riserve OCI generato principalmente dall'incremento del risultato finanziario dei titoli FVOCI non retrocessi agli assicurati.

23. Le *Coherent Duration* degli attivi e dei passivi sono definite come variazioni del valore dell'attivo e del passivo, rapportate all'ammontare complessivo degli attivi esposti al rischio tasso, a seguito di *shock* paralleli dei tassi di interesse al rialzo e al ribasso di 10 bp.

Ai fini delle *sensitivity* si è provveduto a stressare la componente *swap* dalla curva *risk-free* di fine 2023 come da pubblicazione EIOPA.

24. Ai fini delle *sensitivity* si è provveduto a stressare la componente *swap* dalla curva *risk-free* di fine 2023 come da pubblicazione EIOPA.

25. Proventi IFRS 9 dei titoli FVTPL non retrocessa agli assicurati.

# Rischio Prezzo

## OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO PREZZO

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio		
	31 dicembre 2023 <i>Fair value</i>	Delta valore	
		+ Vol	- Vol
Attività finanziarie	40.785	2.425	(2.440)
Attività finanziarie al FVTOCI	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	40.785	2.425	(2.440)
	-	-	-
Passività assicurative	154.157	2.396	(2.410)

## OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - EFFETTI STRESS RISCHIO PREZZO

Descrizione (milioni di euro)	Delta valore	
	+25%	-25%
Margine dei servizi contrattuali	235	(250)
Risultato prima delle imposte	29	(30)
Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	-	-

Le Attività finanziarie al FVTPL includono Fondi comuni di investimento, il valore nominale di tali fondi indica il numero delle quote possedute senza tener conto del valore facciale del titolo di capitale.

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico** esposte al rischio in oggetto si riferiscono a:

- investimenti relativi a quote di fondi comuni detenuti da Poste Vita, il cui *fair value* ammonta a complessivi 40.300 milioni di Euro, di cui circa 28.392 milioni di Euro posti a copertura di polizze di Ramo I, circa 11.908 milioni di Euro posti a copertura di polizze di Ramo III;
- azioni detenute da Poste Vita per 485 milioni di Euro a fronte di prodotti di Ramo I collegati alle Gestioni separate e di Ramo III.

Le **Passività assicurative** esposte al rischio in oggetto si riferiscono ai contratti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo che presentano investimenti in attività esposte al rischio in oggetto, ovvero Poste Vita, per un importo totale pari a 154.157 milioni di Euro.

I risultati delle *sensitivities* evidenziano che:

- nello scenario caratterizzato dall'incremento del valore dei prezzi di mercato, i risultati della *sensitivity* mostrano un incremento del Margine per servizi contrattuali di circa 235 milioni di Euro in conseguenza dell'incremento delle commissioni percepite sugli investimenti afferenti il portafoglio collegato alle *unit linked* nonché un incremento del Risultato prime delle imposte per circa 29 milioni di Euro in conseguenza dell'effetto combinato tra maggior rilascio di Margine per servizi contrattuali (a fronte dell'aumento dello stock) e maggior risultato finanziario per la parte non retrocessa agli assicurati;
- lo scenario contrario, ovvero caratterizzato dal decremento del valore dei prezzi di mercato, comporterebbe un decremento del Margine per servizi contrattuali di circa 250 milioni di Euro in conseguenza del contestuale decremento delle commissioni percepite sugli investimenti afferenti il portafoglio collegato alle *unit linked* e un decremento del Risultato prime delle imposte per circa 30 milioni di Euro in conseguenza dell'effetto combinato tra minor rilascio del Margine per i servizi contrattuali (a fronte della riduzione dello stock) e minor risultato finanziario, per la parte non retrocessa agli assicurati.

# Rischio valuta

## OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO VALUTA

Descrizione (milioni di euro)	31-dic-23			
	Posizione in USD	Posizione in Euro	Risultato prima delle imposte	
			+ Vol 260gg	- Vol 260gg
Attività finanziarie				
Attività finanziarie al FVTOCI	-	-	-	-
Attività finanziarie al FVTPL	106	95	7	-7
<b>Totale</b>	<b>106</b>	<b>95</b>	<b>7</b>	<b>-7</b>

Nell'ambito dell'operatività assicurativa le **Attività finanziarie** esposte al rischio in commento sono riferite esclusivamente a quote di Fondi comuni d'investimento in dollari detenuti dalla Compagnia assicurativa Poste Vita. La società considera come non significativa l'esposizione al rischio valuta in relazione agli effetti sulle Passività assicurative, in quanto tali posizioni sono presenti in Gestione separata.

# Rischio *spread government*

## OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO SPREAD GOVERNEMENT SU FAIR VALUE

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	
	31 dicembre 2023 Fair value	Delta valore +100bps
Attività finanziarie	99.021	(4.286)
Attività finanziarie al FVTOCI	86.663	(4.258)
Attività finanziarie al FVTPL	12.358	(29)
Passività assicurative	154.922	(4.089)

## OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO SPREAD GOVERNEMENT SU FAIR VALUE

Descrizione (milioni di euro)	Delta valore +100bps
Margine dei servizi contrattuali	(84)
Risultato prima delle imposte	13
Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	(92)

Nel periodo in commento, il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo* esposto al rischio in oggetto, riferite esclusivamente a Titoli di Stato a reddito fisso, ammonta a 86.663 milioni di Euro.

Per quanto concerne le *Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico* esposte al rischio in commento, pari ad un *fair value* di circa 12.358 milioni di Euro, che si riferiscono principalmente a quote di fondi comuni d'investimento detenuti dalla Compagnia Poste Vita S.p.A.

Le *Passività assicurative* esposte al rischio ammontano a circa 154.922 milioni di Euro.

I risultati delle *sensitivities*<sup>26</sup> presentano una variazione negativa del Margine per servizi contrattuali pari a circa 84 milioni di Euro per effetto delle minusvalenze che impattano i rendimenti degli attivi sottostanti relativi ai portafogli delle Gestioni Separate; un effetto positivo del risultato prima delle imposte di 13 milioni di Euro, principalmente riconducibile al maggior rilascio del Margine dei servizi contrattuali determinato dall'incremento della *coverage unit*, parzialmente compensato dal risultato finanziario e, infine una variazione negativa delle Riserve di Patrimonio Netto pari a 92 milioni di Euro, generato dal peggioramento del risultato finanziario degli strumenti FVOCI non retrocesso agli assicurati, che rappresentano la maggior parte dei titoli oggetto di stress.

## Rischio *spread corporate*

### OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO SPREAD CORPORATE SU FAIR VALUE

Descrizione (milioni di euro)	Esposizione al rischio	
	31 dicembre 2023 Fair value	Delta valore +100bps
Attività finanziarie	59.800	(1.901)
Attività finanziarie al FVTOCI	19.184	(941)
Attività finanziarie al FVTPL	40.616	(961)
Passività assicurative	154.922	(1.754)

### OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO SPREAD CORPORATE SU FAIR VALUE

Descrizione (milioni di euro)	Delta valore +100bps
Margine dei servizi contrattuali	(132)
Risultato prima delle imposte	(19)
Riserve di Patrimonio netto al lordo delle imposte	(19)

Il portafoglio *Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo* esposto al rischio in oggetto ammonta a circa 19.184 milioni di Euro, esclusivamente riferite alle esposizioni in titoli di debito corporate.

Per quanto concerne le *Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico* esposte al rischio, pari ad un *fair value* di circa 40.616 milioni di Euro, relativi per 38.004 milioni di Euro a fondi comuni d'investimento detenuti dalla Compagnia Poste Vita, per 2.550 milioni di Euro ad esposizioni in titoli di debito emesse da controparti corporate e per 22 milioni di Euro dal titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti.

Le Passività assicurative esposte al rischio ammontano a circa 154.922 milioni di Euro.

I risultati delle *sensitivities*<sup>27</sup>, determinano una variazione negativa del Margine per servizi contrattuali pari a circa 132 milioni di Euro, per effetto delle minusvalenze che impattano i rendimenti degli attivi sottostanti; un risultato negativo del risultato prima delle imposte di 19 milioni di Euro dovuto alla riduzione del risultato finanziario ed, infine, una variazione negativa di 19 milioni di Euro delle Riserve di Patrimonio Netto, generato dal peggioramento del risultato finanziario dei titoli FVOCI non retrocessi agli assicurati.

26. Ai fini della *sensitivity* sui titoli di Stato è stata utilizzata la curva *risk-free* di fine 2023 come da pubblicazione EIOPA con *Illiquidity Premium* calibrato sul portafoglio governativo in essere e inclusivo dello stress di 100bps sullo spread governativo italiano.

27. Ai fini della *sensitivity* sui titoli *corporate* è stata utilizzata la curva *risk-free* di fine 2023 come da pubblicazione EIOPA con *Illiquidity Premium* calibrato sul portafoglio *corporate* in essere e inclusivo dello stress di 100 bps sullo spread del comparto *corporate*.

## Rischio di credito

Le informazioni relative all'esposizione al rischio di credito sono presentate nella seguente sezione esclusivamente per le attività finanziarie.

La tabella che segue presenta un'analisi dell'esposizione al rischio in commento al 31 dicembre 2023 delle **Attività finanziarie** appartenenti al settore assicurativo per le quali è utilizzato il *General deterioration model*. L'analisi mostra l'esposizione per classe di attività finanziarie suddivise per stage. Gli importi si riferiscono al valore contabile lordo (costo ammortizzato al lordo dell'ECL), se non diversamente indicato, e non tengono in considerazione garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito.

### OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO DI CREDITO - RATING

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-		da A+ a BBB-		da BB+ a C			Totale
	Stage 1	Stage 1	Stage 2	Stage 1	Stage 2	Stage 3		
<b>2023</b>								
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>								
Valore contabile lordo	380	1.988	-	2	-	-	2.370	
Fondo a copertura perdite attese	0	(1)	-	-	-	-	(1)	
<b>Totale costo ammortizzato al 31 dicembre 2023</b>	<b>380</b>	<b>1.987</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.369</b>	
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>								
Valore contabile lordo	13.486	95.735	46	20	2.640	124	112.051	
Fondo a copertura perdite attese - OCI	(1)	(44)	-	-	(8)	(2)	(55)	
<b>Valore contabile - Fair value al 31 dicembre 2023</b>	<b>13.103</b>	<b>90.072</b>	<b>44</b>	<b>20</b>	<b>2.493</b>	<b>114</b>	<b>105.847</b>	

Le **Attività finanziarie al costo ammortizzato** che rilevano al rischio in commento si riferiscono esclusivamente a titoli a reddito fisso detenuti dal Gruppo Poste Vita per un valore contabile lordo di 2.369 milioni di Euro, decrementato di complessivi 1 milione di Euro per tener conto del relativo fondo *impairment*.

Le **Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo** che rilevano al rischio in commento si riferiscono per un valore contabile lordo di 112.051 milioni di Euro esclusivamente a titoli a reddito fisso, pari a 105.847 milioni di Euro al netto del fondo *impairment*.

Di seguito si espone un'analisi della concentrazione del rischio di credito per classe di attività finanziarie sulla base della controparte. Gli importi rappresentati si riferiscono al valore contabile lordo. Del fondo a copertura delle perdite attese sugli strumenti finanziari al *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo, un importo pari a circa 53 milioni di Euro è stato retrocesso agli assicurati.

### RISCHIO DI CREDITO - CONCENTRAZIONE RISCHIO DI CREDITO

(milioni di euro)	31.12.2023	
	Valore contabile lordo	Fondo a copertura perdite attese
<b>Attività finanziarie al Costo ammortizzato</b>	<b>2.370</b>	<b>(1)</b>
<i>Sovereign</i>	2.050	(1)
<i>Corporate</i>	311	0
<i>Banking</i>	9	0
<b>Attività finanziarie al FVTOCI</b>	<b>112.051</b>	<b>(55)</b>
<i>Sovereign</i>	88.892	(38)
<i>Corporate</i>	16.270	(14)
<i>Banking</i>	6.889	(3)
<b>Totale</b>	<b>114.175</b>	<b>(56)</b>

## Esposizione al rischio di credito – componenti assicurative

Nella tabella seguente sono presentate le informazioni sulla qualità creditizia dei crediti netti verso i riassicuratori e l'esposizione delle attività per cessioni in riassicurazione (pari complessivamente a 233 milioni di Euro) e dei crediti verso assicurati, classificati tra le passività assicurative pari a 154.922 milioni di Euro (di cui 170 milioni di Euro riferiti al saldo dei crediti verso la clientela al 31 dicembre 2023). In particolare, la tabella che segue presenta un'analisi dell'esposizione al rischio in commento al 31 dicembre 2023, per classe di *rating* della controparte, generato a seguito del collocamento dei contratti assicurativi e dei contratti di riassicurazione in essere.

Descrizione (milioni di euro)	da AAA a AA-	da A+ a BBB-	da BB+ a C	Not rated	Totale
<b>2023</b>					
<b>Attività per cessioni in riassicurazione</b>					<b>233</b>
di cui crediti netti verso riassicuratori	(21)	(13)	0	0	(34)
<b>Passività assicurative</b>	-	-	-	-	<b>154.922</b>
di cui crediti verso assicurati	-	-	-	170	170

Le **Attività per cessioni in riassicurazione** che rilevano il rischio in commento si riferiscono alla componente della voce relativa all'esposizione netta nei confronti dei riassicuratori, inclusa nella valutazione. Tali crediti non sono sottoposti a svalutazione in quanto il saldo di credito o di debito viene utilizzato in compensazione per il pagamento o l'incasso delle poste in riassicurazione. La struttura riassicurativa presenta delle scadenze molto stringenti, al massimo annuali, per cui la possibilità che dei saldi restino insoluti per un periodo superiore ai 12 mesi risulta essere remota. Inoltre, tali crediti, essendo correlati a contratti che rientrano nell'ambito dell'IFRS 17, non devono essere sottoposti a svalutazione come previsto invece dall'IFRS 9. Al 31 dicembre 2023 il saldo di tali crediti netti è nullo, in quanto, alla data di chiusura di bilancio l'esposizione verso i riassicuratori è rappresentata da un debito.

Le **Passività assicurative** che rilevano al rischio in commento si riferiscono alla componente relativa ai crediti verso assicurati che vengono considerati nella valutazione della stessa. I crediti verso assicurati sono relativi a contratti emessi alla data di *reporting* per i quali il cliente non ha ancora provveduto al versamento del premio. Così come per i crediti netti verso riassicuratori, anche questa tipologia di credito emerge in conseguenza di contratti assicurativi, per cui non devono essere sottoposti a svalutazione come previsto dall'IFRS 9. Ad ogni modo, il Gruppo effettua analisi di recuperabilità del credito in oggetto, infatti si procede ad una svalutazione integrale del credito in caso di anzianità superiore ai 6 mesi.

## Garanzie e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito

Al fine di attenuare l'esposizione al rischio di credito, il Gruppo assicurativo Poste Vita investe, tra l'altro, in titoli *corporate* assistiti da garanzie funzionali a mitigare la complessiva esposizione al rischio di credito.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo assicurativo non detiene strumenti finanziari assistiti da garanzie o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito per i quali non sia stato rilevato un fondo a copertura perdite.

Nell'ambito dell'operatività assicurativa le principali tipologie di strumenti di attenuazione del rischio di credito afferiscono ai titoli a reddito fisso detenuti dalle Compagnie assicurative. Nel dettaglio, i titoli di debito assistiti da garanzia o altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, sono principalmente rappresentati dai titoli obbligazionari detenuti dal Gruppo Poste Vita, per un ammontare nominale di 6.485 milioni di Euro al 31 dicembre 2023. In tali casi la garanzia copre il 100% del valore nominale dei titoli. Le garanzie che assistono gli strumenti finanziari in commento sono le seguenti:

- titoli obbligazionari *corporate* assistiti da garanzia personale prestata dalla società capogruppo o altra società collegata per un ammontare nominale di 5.569 milioni di Euro;
- titoli obbligazionari *covered* assistiti da mutui prevalentemente di tipo residenziale, per un ammontare nominale di 179 milioni di Euro;
- titoli obbligazionari garantiti dagli Stati Sovrani per un ammontare nominale di 737 milioni di Euro.

Per gli strumenti assistiti da garanzia personale prestata dallo Stato Sovrano o da una o più società, ai fini del calcolo delle perdite attese, è stato considerato il *rating* dell'entità garante. In riferimento ai titoli *covered*, si è tenuto conto delle garanzie sottostanti mediante il riconoscimento di *upgrade* in funzione della tipologia di garanzia.

## Rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari

### OPERATIVITÀ ASSICURATIVA – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUI FLUSSI FINANZIARI

Descrizione (milioni di euro)	31-dic-23		
	Esposizione al rischio		Risultato prima delle imposte
	Nominale	+100 bps	-100 bps
<b>2023 Effetti</b>			
Attività finanziarie			
Attività finanziarie al FVTOCI	3.332	2	(2)
Attività finanziarie al FVTPL	112	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.852	7	(7)
<b>Totale</b>	<b>6.296</b>	<b>9</b>	<b>(9)</b>

Nell'ambito delle **Attività finanziarie**, il rischio di interesse sui flussi finanziari riguarda:

- una quota del portafoglio titoli detenuti da Poste Vita per un nominale complessivo di 3.361 milioni di Euro, principalmente riferiti a titoli a reddito fisso;
- una quota del portafoglio titoli detenuti da Poste Assicura per un nominale complessivo di 67 milioni di Euro;
- una quota del portafoglio titoli detenuti dalle società Net Insurance e Net Insurance Life per un nominale complessivo di 16 milioni di Euro;
- depositi bancari a tasso variabile detenuti dalle società rientranti nel settore assicurativo.

Relativamente alle passività assicurative, il Gruppo ritiene che l'esposizione al rischio non comporti un rischio significativo e, per tale ragione, ha ritenuto non opportuno procedere con lo stress.

## Rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari

### OPERATIVITÀ ASSICURATIVA – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SUI FLUSSI FINANZIARI

Descrizione (milioni di euro)	31-dic-23			
	Esposizione al rischio		Risultato prima delle imposte	
	Nominale	Valore di Bilancio	+100bps	-100bps
Attività finanziarie				
Attività finanziarie al Costo ammortizzato	72	91	0	0
Attività finanziarie al FVTOCI	6676	7893	1	(1)
Attività finanziarie al FVTPL	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.748</b>	<b>7.984</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>

Al 31 dicembre 2023, il rischio di tasso di inflazione sui flussi finanziari riguarda i titoli di Stato indicizzati all'inflazione, che non sono stati oggetto di copertura di *cash flow hedge* o *fair value hedge*. Del valore nominale complessivo, 6.701 milioni di Euro sono detenuti da Poste Vita e 41 milioni di Euro detenuti da Poste Assicura, 2 milioni di Euro da Net Insurance e 4 milioni di Euro da Net Life.

Relativamente alle passività assicurative, il Gruppo ritiene che l'esposizione al rischio non comporti un rischio significativo e, per tale ragione, ha ritenuto non opportuno procedere con lo stress.

## Rischio riscatti

Ai fini dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2023 sono state prese in considerazione le passività assicurative esposte alle fluttuazioni di valore e sottoposte a uno stress di variabilità, calcolato con riferimento alle possibili variazioni del tasso di riscatto in incremento del 10%. Si riportano di seguito le esposizioni a tale rischio:

### OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO RISCATTO

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2023		Delta valore				
	Esposizione al rischio	Margine dei servizi contrattuali		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio Netto al lordo delle imposte	
		Fair value	+10%	+10%	+10%	+10%	+10%
		Lordo riassicurazione	Netto riassicurazione	Lordo riassicurazione	Netto riassicurazione	Lordo riassicurazione	Netto riassicurazione
Passività assicurative	154.157	(345)	(345)	(7)	(7)	-	-

L'analisi di *sensitivity* evidenzia come un eventuale incremento del 10% sul tasso di riscatto genererebbe una variazione negativa del Margine dei servizi contrattuali di 345 milioni di Euro, principalmente riconducibile alla riduzione della *duration* delle passività per effetto delle maggiori uscite e una variazione negativa del risultato prima delle imposte di 7 milioni di Euro, principalmente riconducibile al minor rilascio di CSM derivante dalla riduzione dello *stock*.

Per quanto riguarda gli effetti al netto della mitigazione della riassicurazione, questi risultano sostanzialmente allineati a quanto presentato in tabella poiché la copertura in essere non viene attivata in caso di aumento del 10% del tasso di riscatto.

## Rischio riservazione

Ai fini dell'analisi di sensitività al 31 dicembre 2023 sono state prese in considerazione le passività assicurative esposte alle fluttuazioni di valore e sottoposte a uno stress di variabilità, calcolato con riferimento alle possibili variazioni del *loss ratio* in incremento/decremento del 2%. Si riportano di seguito le esposizioni e tale rischio sia al lordo che al netto dell'effetto mitigazione relativo alla riassicurazione:

### OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO RISERVAZIONE LORDO RIASSICURAZIONE

Descrizione (milioni di euro)	31 dicembre 2023		Delta valore				
	Esposizione al rischio	Margine dei servizi contrattuali		Risultato prima delle imposte		Riserve di Patrimonio Netto al lordo delle imposte	
		Fair value	+2%	-2%	+2%	-2%	+2%
		Lordo riassicurazione	Netto riassicurazione	Lordo riassicurazione	Netto riassicurazione	Lordo riassicurazione	Netto riassicurazione
Passività assicurative	486	(1,6)	1,6	(1,8)	1,8	(0,0)	0,0

L'analisi di *sensitivity* evidenzia come un eventuale incremento del 2% del *loss ratio*, genererebbe una riduzione del Margine dei servizi contrattuali pari a circa 2 milioni di Euro e una riduzione del risultato prima delle imposte pari a circa 2 milioni di Euro, riconducibile alla variazione negativa della *loss component*.

L'analisi di sensitività relativa al caso opposto, ovvero un eventuale decremento del *loss ratio* pari al 2%, genererebbe un incremento del Margine dei servizi contrattuali al lordo della riassicurazione pari a circa 2 milioni di Euro, un incremento del risultato prima delle imposte pari a circa 2 milioni di Euro, riconducibile alla variazione positiva della componente di perdite. I valori al netto della riassicurazione presentano risultati allineati ai valori esposti lordi.

## Rischio concentrazione

In merito al business Vita, i prodotti attualmente collocati presentano caratteristiche abbastanza standardizzate e con garanzie di minimo relativamente basse per la maggioranza del portafoglio non consolidate anno per anno. La distribuzione geografica di tali prodotti è omogenea su tutto il territorio nazionale conseguentemente alla capillarità della rete distributiva. Il portafoglio prodotti del Gruppo risulta ancora particolarmente concentrato nei prodotti rivalutabili di tipo tradizionale. Sulla base di queste considerazioni il rischio di concentrazione del business Vita risulta medio.

Di seguito si fornisce una rappresentazione della concentrazione del business Vita al 31 dicembre 2023 per tipologia di prodotto, dove si può notare che la maggiore concentrazione dei rischi è relativa ai prodotti rivalutabili (Gestioni separate).

### OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO DI CONCENTRAZIONE - VITA

Tipologia prodotto	31 dicembre 2023
Prodotti collegati alle Gestioni separate	92%
Prodotti di protezione	0%
Prodotti Index/Unit	8%

Relativamente alla gestione Danni, i prodotti attualmente collocati dal Gruppo presentano caratteristiche abbastanza standardizzate. La distribuzione geografica di tali prodotti è omogenea su tutto il territorio nazionale conseguentemente alla capillarità della rete distributiva. Il portafoglio prodotti risulta principalmente concentrato sui prodotti salute (*Line of business Medical Expenses ed Income Protection*). Sulla base di queste considerazioni il rischio di concentrazione della gestione Danni risulta medio.

Di seguito si fornisce una rappresentazione della raccolta lorda al 31 dicembre 2023 per tipologia di prodotto, da cui si evince che la maggiore concentrazione dei rischi è relativa ai prodotti appartenenti alla linea "modulare" e dal segmento "Welfare", quest'ultimo riferito alle polizze collettive sottoscritte con i clienti *corporate* (*Employee Benefits*).

### OPERATIVITÀ ASSICURATIVA - RISCHIO DI CONCENTRAZIONE - DANNI

Tipologia prodotto	31 dicembre 2023
Protezione beni e persona su rete Poste Italiane	37%
Protezione beni e persona su reti terzi	8%
Pagamenti (CPI e CQ)	14%
Integrazione Vita Danni	3%
Welfare e altri direzionali	38%

## Informativa sulle partecipazioni in altre entità - IFRS 12

Adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012, l'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All'interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un'entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari. Un'entità strutturata è una entità configurata in modo che i diritti di voto o simili non siano il fattore preponderante per stabilire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto si riferiscano solo ad attività amministrative e le relative attività operative siano dirette mediante accordi contrattuali.

In tale definizione rientrano, al 31 dicembre 2023 gli investimenti detenuti dalla Capogruppo Poste Vita nei fondi descritti successivamente.

Come previsto dalle disposizioni dell'IFRS 12 paragrafi 24 – 31, supportati dai paragrafi B25 – B26, la *disclosure* del Bilancio di Poste Vita deve fornire informazioni che siano in grado di far valutare all'utilizzatore del bilancio, per ciascuna entità strutturata non consolidata:

- la natura e la misura del suo coinvolgimento nell'entità;
- la natura del rischio associato al suo coinvolgimento nell'entità.

Qui di seguito, pertanto, riportiamo le informazioni richieste.

*Natura del coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata (IFRS 12. 26).*

Con riferimento al primo punto, descriviamo le informazioni qualitative e quantitative in merito alla natura, scopo, dimensione e attività dell'entità strutturata non consolidata.

La Capogruppo Poste Vita detiene per ciascun dei Fondi riportati di seguito, inclusi i fondi *multiasset*, una quota superiore al 50%. Le informazioni quantitative relative a questi investimenti sono riportate all'interno delle tabelle seguenti, unitamente agli altri fondi. Le partecipazioni della Capogruppo Poste Vita nei fondi, non possedendo il requisito del "controllo" ai sensi dell'IFRS 10, non sono state oggetto di consolidamento, ma rientrano tuttavia nell'ambito di applicazione dell'IFRS 12 in qualità di entità strutturate non consolidate. Lo scopo di tali investimenti è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare l'esposizione verso titoli di stato Italiani e i *corporate bond* denominati in Euro.

Si riporta di seguito una tabella con le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 12.26, evidenziando che il NAV riportato nella tabella seguente rappresenta il valore totale del fondo. Per il valore di bilancio è necessario considerare le percentuali di possesso. Nello specifico si rappresenta che per il fondi "Shopping Property Fund 2" la Compagnia detiene una percentuale di possesso inferiore al 100% e pari al 64,93%:

ISIN (in migliaia di Euro)	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	% Investimento*	NAV del Fondo	
						Data di rif.**	Importo
LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100%	29/12/23	5.621.261
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100%	29/12/23	4.044.301
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100%	29/12/23	539.017
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100%	29/12/23	3.804.444
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100%	29/12/23	4.656.732
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100%	29/12/23	824.569
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100%	29/12/23	840.415
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100%	29/12/23	293.087
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100%	29/12/23	562.993
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	Att. circ	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100%	29/12/23	436.500
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	Immob.	Fondo Aperto Armonizzato UCITS	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100%	29/12/23	4.493.177
<b>Totale Fondi Multiassets</b>							<b>26.116.495</b>

ISIN (in migliaia di Euro)	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	NAV del Fondo		
					% Investimento*	Data di rif.**	Importo
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100,00%	30/09/23	268.882
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> , <i>loans</i> e <i>equities</i> )	100,00%	30/11/23	85.544
QU0006738854	Prima Credit Opportunity Fund	Att. circ	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100,00%	30/11/23	130.400
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100,00%	30/09/23	507.245
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100,00%	30/09/23	455.669
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100,00%	30/09/23	204.277
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	Att. circ	Fondo di <i>Hedge Fund</i> rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Perseguimento di rendimenti assoluti, con un basso livello di volatilità e di correlazione di lungo termine rispetto ai principali mercati finanziari	100,00%	30/11/23	431.756
IT0005247819	DIAMOND CORE	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di <i>leasing</i> immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa <i>pro tempore</i> vigente.	100,00%	30/06/23	282.648

ISIN (in migliaia di Euro)	Denominazione	Classificazione LOCAL	Natura dell'Entità	Attività del Fondo	% Investimento*	NAV del Fondo	
						Data di rif.**	Importo
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso <i>retail</i> , situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100%	30/06/23	90.357
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di <i>leasing</i> immobiliare, partecipazioni in società immobiliari e la gestione professionale e valorizzazione del patrimonio del Fond.	100%	30/06/23	107.999
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari, compresi quelli derivanti da contratti di <i>leasing</i> immobiliare, comunque effettuati senza particolari vincoli di localizzazione geografica ma comunque in Italia, potranno essere destinati ai seguenti usi: logistico, case di riposo, residenziale, alberghiero, destinazione ad uso promiscuo e uso ufficio o commerciale	100%	30/09/23	156.901
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili "core" e "core plus" destinati ad uso lavorativo (uffici), situati nell'Eurozona, e denominati in Euro	100%	30/09/23	398.886
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	Immob.	Fondo di investimento alternativi immobiliari chiusi di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in beni immobili e diritti reali immobiliari, inclusi quelli derivanti da contratti di <i>leasing</i> immobiliare con natura traslativa e da rapporti concessori, nonché degli altri diritti assimilabili ai sensi della normativa pro tempore vigente	100%	30/06/23	159.309
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	Immob.	Fondo di investimento alternativo immobiliare multicomparto chiuso di diritto italiano	Investimento in immobili <i>core</i> e <i>core plus</i> a reddito e localizzati nelle zone centrali delle principali città italiane, a partire da Roma e Milano	100%	30/06/23	266.756
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	Immob.	Fondo Aperto rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investimento in un <i>mix</i> di <i>asset classes</i> ( <i>corporate bonds</i> , <i>government bonds</i> e <i>equities</i> )	100,0%	30/09/23	329.352
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	Immob.	Fondo Chiuso rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE	Investe nel Shopping <i>Property Fund 2: master fund</i> che principalmente investe in immobili del settore commerciale secondariamente uffici e settori alternativi. Non investe nel debito immobiliare	64,93%	30/09/23	54.403
<b>Totale Altri fondi</b>							<b>3.930.383</b>
<b>Totale Complessivo</b>							<b>30.046.878</b>

\* Dato fornito dalla Funzione Gestione Investimenti.

\*\* Dato Fornito dall'Ufficio *Investment Operations* e trattasi dell'ultimo NAV disponibile.

Natura del rischio (IFRS 12. 29 – 31)

Con riferimento al secondo punto, si riportano di seguito:

- il valore contabile delle attività e passività rilevate nella reportistica finanziaria relative all'entità strutturata non consolidata;
- il conto (macro-conto) in cui tali attività e passività sono classificate;
- l'esposizione massima alle perdite derivanti dal coinvolgimento nell'entità strutturata non consolidata e il metodo utilizzato per il suo calcolo;
- un confronto tra il valore contabile delle attività e delle passività dell'entità strutturata non consolidata ed il valore di massima esposizione.

La tabella seguente evidenzia per ciascuna entità strutturata non consolidata le informazioni richieste:

ISIN (in migliaia di Euro)	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
LU1379774190	MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM	FVTPL	5.621.261	553.122	5.068.139	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407711800	MULTIFLEX-DYN MLT/AST FD-CM	FVTPL	4.044.301	368.414	3.675.887	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341752	MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM	FVTPL	539.017	48.278	490.740	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1193254122	MULTIFLEX-GLB MA INC-CM	FVTPL	3.804.444	211.119	3.593.325	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712014	MULTIFLEX-GLB OPT M/A FD-CM	FVTPL	4.656.732	401.365	4.255.367	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341240	MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM	FVTPL	824.569	87.183	37.386	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808839242	MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM	FVTPL	840.415	64.781	775.633	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1500341166	MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND	FVTPL	293.087	26.626	266.461	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1808838863	MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM	FVTPL	562.993	46.750	516.243	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU2051218035	MULTIFLEX-OLYMPIUM SEV-CMEUR	FVTPL	436.500	69.198	367.302	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
LU1407712287	MULTIFLEX-STRAT INS DIST-CM	FVTPL	4.493.177	340.796	4.152.380	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un "half-life" di 1 anno
<b>Totale Fondi Multiassets</b>			<b>26.116.495</b>	<b>2.217.632</b>	<b>23.898.863</b>	

ISIN (in migliaia di Euro)	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	"Massima esposizione alla perdita****"	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
QU0006746865	ALC Prima European Private Credit Feeder Fund	FVTPL	268.882	29.644	239.238	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
LU1581282842	Indaco SICAV SIF - Indaco CIFC US Loan	FVTPL	85.544	23.000	62.544	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
QU0006738854	Prima Credit Opportunity Fund	FVTPL	130.400	10.040	120.361	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
QU0006738052	Prima EU Private Debt Opportunity Fund	FVTPL	507.245	54.853	452.392	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
QU0006744795	Prima European Direct Lending 1 Fund	FVTPL	455.669	52.630	403.039	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
QU0006742476	PRIMA GLOBAL EQUITY PARTNERS FUND	FVTPL	204.277	114.269	90.007	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IE00BK1KDS71	Prima Hedge Platinum Growth	FVTPL	431.756	66.303	365.453	VaR annuo al 99,5% calcolato su arco di tempo di 5 anni e un " <i>half-life</i> " di 1 anno
IT0005247819	DIAMOND CORE	FVTPL	282.648	93.456	189.192	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII

ISIN (in migliaia di Euro)	Denominazione	Classificazione IFRS 9	Valore contabile investimento	Massima esposizione alla perdita***	Confronto tra valore contabile e massima esposizione	Metodologia determinazione massima esposizione alla perdita***
IT0005210387	DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND	FVTPL	90.357	34.547	55.810	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0005210593	DIAMOND OTHER SECTORS ITALIA	FVTPL	107.999	38.912	69.087	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0005215113	FONDO CBRE DIAMOND	FVTPL	156.901	50.682	106.219	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0005174450	FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS	FVTPL	398.886	162.237	236.649	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0005212193	FONDO DIAMOND ITALIAN PROPERTIES	FVTPL	159.309	55.404	103.905	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
IT0005386666	Fondo i3-Dante comparto Convivio	FVTPL	266.756	66.689	200.067	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
QU0006745081	Prima Real Estate Fund I	FVTPL	329.352	120.202	209.151	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
LU1081427665	SHOPPING PROPERTY FUND 2	FVTPL	35.324	23.796	11.528	VaR al 99,5% su un orizzonte temporale di 1 anno calcolato a partire dalle <i>sensitivity market</i> di SII
<b>Totale Altri fondi</b>			<b>3.911.303</b>	<b>996.664</b>	<b>2.914.640</b>	
<b>Totale Complessivo</b>			<b>30.027.798</b>	<b>3.214.296</b>	<b>26.813.503</b>	

\*\*\* Dato Fornito dall'Ufficio Risk Management.

Le variazioni di *fair value* del periodo dei Fondi sopramenzionati hanno contribuito alla valorizzazione delle passività assicurative al netto dell'effetto *mirroring*, in quanto riferiti a strumenti finanziari inclusi nelle Gestioni Separate.

Si riportano di seguito i prospetti che dettagliano i fondi in commento per *asset class* e mercato di riferimento al 31 dicembre 2023:

<b>Asset class*</b> (migliaia di Euro)	<b>Fair Value*</b>
<b>Strumenti Finanziari</b>	<b>29.967.493</b>
Azioni	1.528.187
Titoli di Stato	9.052.504
Obbligazioni <i>Corporate</i>	14.585.693
Disponibilità liquide	1.274.446
Altri investimenti	3.526.663
<b>Strumenti Finanziari Derivati**</b>	<b>60.305</b>
<i>Forwards</i> su cambi e tasso di interesse	59.259
<i>Futures</i> (contratti a termine su cambi)	2.067
<i>Swaps</i> di copertura del tasso variabile	(1.022)
<b>Totale</b>	<b>30.027.798</b>

\* Dati forniti dall'Ufficio *Investment Operations*.

\*\* Tali strumenti non sono inclusi all'interno dei Fondi *Multiassets*.

<b>Mercato di riferimento*</b> (migliaia di Euro)	<b>Fair Value*</b>
Dublin	1.459
Luxembourg	106.016
Singapore	769.524
London	2.380.212
Eurotlx	334.374
Euromtf	471.731
Euronext	4.068.251
Germany	4.331.377
Trace	3.818.039
New York	2.019.443
Hong Kong	247.943
Paris	341.639
Tokyo	747.498
Altri	9.589.482
Fondi	800.810
<b>Totale</b>	<b>30.027.798</b>

\* Dati forniti dall'Ufficio *Investment Operations*.

## Tecniche di Valutazione del *Fair Value* - IFRS 13

La **valutazione degli strumenti finanziari** alla fine del periodo è stata svolta in linea ed in rispetto con quanto previsto dalla vigente *Fair Value Policy* del Gruppo Poste Italiane, nonché dalle Linee Guida Integrative della *Fair Value Policy* per il Gruppo Assicurativo Poste Vita e il relativo Allegato Tecnico.

La valorizzazione degli strumenti finanziari è stata svolta in linea e in rispetto con quanto previsto dalla vigente *Fair Value Policy* del Gruppo Poste Italiane, nonché dalle Linee Guida Integrative della *Fair Value Policy* per il Gruppo Assicurativo Poste Vita e il relativo Allegato Tecnico.

Ciò premesso, al fine di tener conto di quanto recato dalla Lettera al Mercato pubblicata da IVASS il 14 luglio 2021 (avente ad oggetto la valutazione e il trattamento prudenziale degli investimenti in strumenti finanziari complessi e/o illiquidi), si evidenzia che al 31 dicembre 2023, la Compagnia ha ultimato le implementazioni necessarie per effettuare il c.d. “*full look through approach*” su tutte le categorie di fondi comuni di investimento e altri investimenti complessi detenuti nel portafoglio della Compagnia ad eccezione di una porzione residuale di fondi di ramo III, pari al 6,34% del complessivo valore di mercato e del fondo Prima Hedge per il quale sono in corso gli approfondimenti al fine di validare la bontà della base dati ricevuta.

Nel corso del Periodo, dunque, in ossequio a quanto recato sia dalle Linee guida di *Fair Value* del Gruppo Poste Italiane, nonché alle ulteriori prescrizioni contenute nelle Linee Guida Integrative sopra citate e relativo Allegato Tecnico, al 31 dicembre 2023, sono stati riclassificati:

- circa 1,7 miliardi di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 1 a livello 2, riferiti principalmente per 1,5 miliardi di Euro a fondi aperti quotati (ETF) che non rispettano i criteri di liquidità previsti dall'Allegato Tecnico e per 0,2 miliardi di Euro a titoli di Stato BTP *strip* e titoli *corporate* che alla data di valutazione non rispettano i criteri di liquidità previsti dalla *Fair Value Policy* per l'attribuzione del livello 1;
- circa 4,2 miliardi di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 2 a livello 1, riferiti principalmente a titoli di Stato, che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità sopra menzionati;
- circa 0,5 miliardi di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 3 a livello 2, riferiti principalmente ad OICR di ramo III riclassificati a seguito del completamento delle analisi effettuate in ottica *look through*;
- circa 78 milioni di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 1 e 2 a livello 3, riferiti a titoli obbligazionari *corporate* che alla data di valutazione non rispettano i criteri di liquidità previsti.

La Compagnia continuerà a monitorare attentamente l'effettiva e completa implementazione della *Fair Value Policy* e delle relative Linee Guida Integrative redatte per il Gruppo Poste Vita.

In conformità a quanto indicato dall'**IFRS 13 - Valutazione del fair value**, di seguito si descrivono le tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Vita.

Le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

**Livello 1:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.

**Livello 2:** appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Tra tali tipologie di *input* rientrano prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività similari, prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi, dati osservabili diversi dai prezzi quotati (quali ad esempio tassi di interesse e curve di rendimento, volatilità implicite e *spread* creditizi), *input* corroborati dal mercato.

**Livello 3:** appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate utilizzando oltre agli *input* di livello 2 anche input non osservabili per l'attività o per la passività.

## Gerarchia del *fair value*

La seguente tabella mostra una analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 31 dicembre 2023 distinti per livello di gerarchia del *fair value*.

Attività finanziarie (dati in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Gerarchia del FV
<b>Attività finanziarie</b>				
<b>Attività finanziarie FVOCI</b>	<b>103.472,7</b>	<b>2.279,8</b>	<b>99,6</b>	<b>105.852,1</b>
Azioni FVOCI	0,0	-	4,8	4,8
Titoli a reddito fisso FVOCI	103.472,6	2.279,8	94,8	105.847,2
<b>Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a C/E</b>	<b>4.440,6</b>	<b>35.891,7</b>	<b>7.837,6</b>	<b>48.169,9</b>
Obbligazioni strutturate FVPL	-	22,0	-	22,0
Titoli a reddito fisso FVPL	2.440,0	120,4	3,5	2.563,8
Altri investimenti FVPL	1.518,8	35.745,9	7.833,6	45.098,4
Azioni FVTPL	481,8	3,4	0,5	485,8
<b>Totale attività finanziarie al FV</b>	<b>107.913,3</b>	<b>38.171,5</b>	<b>7.937,2</b>	<b>154.022,0</b>

Di seguito si riportano i trasferimenti tra livello 1 e livello 2 della gerarchia del *fair value* avvenuti nel corso del periodo:

Attività finanziarie (dati in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Gerarchia del FV
<b>Attività finanziarie FVOCI</b>	<b>(137,2)</b>	<b>137,2</b>	<b>3.996,0</b>	<b>(3.996,0)</b>
Titoli a reddito fisso FVOCI	(137,2)	137,2	3.996,0	(3.996,0)
<b>Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a C/E</b>	<b>(1.528,7)</b>	<b>1.528,7</b>	<b>166,8</b>	<b>(166,8)</b>
Titoli a reddito fisso FVPL	(43,3)	43,3	61,9	(61,9)
Altri investimenti FVPL	(1.484,2)	1.484,2	-	-
Azioni FVTPL	(1,2)	1,2	104,8	(104,8)
<b>Trasferimenti netti tra livello 1 e livello 2</b>	<b>(1.665,9)</b>	<b>1.665,9</b>	<b>4.162,8</b>	<b>(4.162,8)</b>

Le riclassifiche dal livello 1 al livello 2 pari a 1.665,9 milioni di Euro, riferiti principalmente per 1.484,2 milioni di Euro a fondi aperti quotati (ETF) che non rispettano i criteri di liquidità previsti dall'Allegato Tecnico e per 180,5 milioni di Euro a titoli di Stato BTP *strip* e titoli *corporate* che alla data di valutazione non rispettano i criteri di liquidità previsti dalla *Fair Value Policy* per l'attribuzione del livello 1.

Le riclassifiche dal livello 2 al livello 1 pari a 4.162,8 milioni di Euro si riferiscono principalmente a titoli di Stato, che alla data di valutazione rispettano i criteri di liquidità sopra menzionati.

Di seguito, si riportano le **movimentazioni di livello 3** intercorse nel corso del periodo in commento:

(dati in milioni di Euro)	Attività finanziarie FVOCI	Attività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a CE
<b>Saldo di apertura</b>	<b>42,1</b>	<b>8.150,0</b>
Acquisti - erogazioni	23,7	678,3
Cessioni	(26,6)	(482,3)
Variaz. FV a CE	-	(81,4)
Trasferimenti nel livello 3	66,0	13,1
Trasferimenti ad altri livelli	(16,0)	(461,3)
Svalutazioni	(0,3)	(0,4)
Altri Movimenti	10,7	21,6
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>99,6</b>	<b>7.837,6</b>

Gli strumenti di livello 3 si riferiscono principalmente a fondi che investono prevalentemente in strumenti non quotati, la cui valutazione del *fair value* viene effettuata in base all'ultimo *Net Asset Value* disponibile comunicato dal gestore del fondo, aggiornato in base ai richiami e rimborsi comunicati dai gestori e intercorsi tra la data dell'ultima valorizzazione ufficiale del NAV e la data di valutazione. I suddetti strumenti finanziari sono principalmente investimenti di tipo *Private equity* e, in misura minore, investimenti in fondi immobiliari totalmente posti a copertura di prodotti di Ramo I collegati a Gestioni separate. Le variazioni intervenute riguardano l'acquisto di nuovi investimenti, rimborsi di quote di Fondi chiusi non quotati, nonché le variazioni di *fair value* intervenute nel corso del periodo.

Al 31 dicembre 2023, sono stati riclassificati, con riferimento alla categoria in commento, 477,3 milioni di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 3 a *fair value* di livello 2, riferiti principalmente ad OICR di ramo III riclassificati a seguito delle analisi effettuate in ottica *look through* e circa 79,1 milioni di Euro di strumenti finanziari da *fair value* di livello 1 e 2 a livello 3, riferiti a titoli obbligazionari *corporate* che alla data di valutazione non rispettano i criteri di liquidità previsti.

## 7. Rapporti con la controllante ed altre imprese del Gruppo Poste Italiane

Le operazioni tra la capogruppo Poste Vita e le sue società controllate Poste Assicura, Net Holding, Net Insurance e Net Insurance Life nonché i rapporti con Poste Insurance Broker sono state eliminate nel Bilancio Consolidato nell'ambito dell'operazione di elisione dei rapporti infragruppo e, pertanto non vengono evidenziate in questa sezione.

Tali operazioni sono relative principalmente a rapporti di:

- distacco e cessioni di personale;
- organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- polizze collettive a copertura della malattia grave e infortuni;
- gestione operativa inerente gli adempimenti sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- attività operativa e gestionale connessa alla tematica *privacy*;
- *marketing* operativo;
- gestione della reportistica di vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

Di seguito sono riportati i saldi delle operazioni di natura commerciale e finanziaria intercorrenti tra le società del Gruppo, compresa la capogruppo, e le entità, interne ed esterne, ad esse correlate.

La capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco di personale da e verso la capogruppo;
- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di *call center*;
- *service* delle funzioni acquisti, risorse umane, comunicazione, sicurezza informatica antiriciclaggio, IT, amministrazione e contabilità.

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2023 risultano sottoscritti dalla controllante Poste Italiane prestiti subordinati emessi dalla Compagnia Poste Vita per complessivi 1.050 milioni di Euro, remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Tra le attività, è riportato al 31 dicembre 2023 il valore delle partecipazioni detenute nelle collegate EGI ed ECRA per 110 milioni di Euro (di cui 107,9 milioni di Euro riferiti alla partecipazione in EGI) e tra i proventi il dividendo percepito da EGI nel corso del 2023 per 1,9 milioni di Euro.

Oltre ai rapporti con la Controllante Poste Italiane, le Società del Gruppo Poste Vita intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata (BancoPosta Fondi SGR, Anima SGR, ECRA);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di spedizione (SDA Express Courier);
- polizze TCM (Poste Air Cargo);
- polizze afferenti il ramo Infortuni (BancoPosta Fondi SGR), il ramo RC generale (PostePay) e le cosiddette polizze All Risk (Consorzio Logistica Pacchi e Europa Gestioni Immobiliari);
- servizi di approvvigionamento in *E-Procurement* di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- contratto di *service* e recupero dei costi relativi ai distacchi di personale (Cronos);
- servizi di telefonia mobile (PostePay);
- gestione liquidazioni (Poste Welfare Servizi);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi relativi all'utenza di energia elettrica (EGI).

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato.

## 8. Altre informazioni

### Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

Le società del Gruppo Assicurativo Poste Vita non possiedono *né* hanno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

### Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il Ministero dell'Economica e delle Finanze ("MEF"), Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, si segnala che, al 31 dicembre 2023, la capogruppo Poste Vita detiene un titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement* per un valore nominale pari a 22 milioni di Euro e un valore di mercato complessivamente pari a 22 milioni di Euro, acquistato a condizioni di mercato.

### Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti e di quelle relative alla capitalizzazione dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del software prodotto internamente.

### Contenzioso Legale

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi.

Tra le principali problematiche rilevate in ambito contenzioso possono evidenziarsi, a titolo meramente esemplificativo, quelle inerenti i) alle c.d. "polizze dormienti" specificatamente connesse a temi di prescrizione del diritto alla prestazione assicurativa, ii) a vicende riconducibili a profili di inadempimento contrattuale, iii) a questioni di carattere liquidativo (i.e. conflitti tra beneficiari in ambito successorio, individuazione dei soggetti legittimati alla prestazione assicurativa, calcolo quote di spettanza, carenza documentale ecc.) e iv) a contestazioni in materia *privacy* per mancata comunicazione dei dati riferiti a terzi soggetti beneficiari di polizza.

Si segnalano, inoltre, le procedure concorsuali (che interessano società/datori di lavoro di dipendenti che hanno prestato adesione al Piano Individuale Pensionistico "Postaprevenienza Valore" e per cui si chiede il riconoscimento dei crediti per eventuali omissioni contributive a titolo di TFR) e le procedure esecutive (i.e. pignoramenti presso terzi notificati alla Compagnia n.q. di terzo pignorato).

Con riferimento alle posizioni di natura penale, si conferma che le fattispecie di illecito più rilevanti attengono a circostanze verificatesi nell'ambito del collocamento delle polizze assicurative o nella fase di liquidazione delle stesse mediante la falsificazione della documentazione assicurativa/accesso abusivo ai sistemi informatici (i.e. Area Riservata assicurativa) posta in essere anche da terzi.

Le vertenze avviate nei confronti della controllata Poste Assicura ad oggi riguardano principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. L'oggetto del contendere nelle cause incardinate riguarda principalmente motivazioni di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all'assicurato oltre che vertenze legate alla necessità di contrastare tentativi di speculazione ai danni della Compagnia. Queste ultime possono essere afferenti sia a richieste economiche notevolmente superiori al valore stimato ed effettivo del danno che sinistri dove gli accertamenti hanno rilevato dubbia genuinità. Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Con riguardo alle posizioni di natura penale, nel corso del periodo sono stati riscontrati alcuni casi di sottoscrizione di polizze dei rami Danni a nome di clienti che ne hanno poi disconosciuto l'autenticità e di sospetti di illecito riguardanti denunce di sinistro caratterizzate da elementi di dubbia genuinità.

Con riferimento alle cause non afferenti ai sinistri, ad oggi sono pendenti contenziosi relativi alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti, oltre a un procedimento attivato da un fornitore avente a oggetto pretese economiche nei confronti della Compagnia. Tale ultima posizione riguarda il decreto ingiuntivo notificato in data 14 ottobre 2022 a Poste Assicura da parte di un intermediario con richieste economiche per complessivi 0,6 milioni di Euro circa a titolo di provvigioni astrattamente riferite ad attività prestate per affari riferiti a terzi clienti della Compagnia. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla Compagnia che ritiene infondate le pretese della controparte e la causa è tutt'oggi pendente. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, in ossequio alle disposizioni contenute nello IAS 37, essendo tale passività "possibile" ma non probabile, la Compagnia, non ha ritenuto opportuno procedere a un accantonamento a fondo rischi nel presente bilancio, ma si è limitata, come richiesto dal suddetto principio, a darne adeguata informativa.

## Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la controllata Poste Assicura ha fatto/dovrà far fronte al pagamento delle penali, di cui all'art. 32 della suddetta polizza, di cui la compagnia ha tenuto conto nella determinazione del fondo rischi al 31 dicembre 2023.

## Acquisto delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) - Offerta modulare

Relativamente alla fattispecie in oggetto, si evidenzia che con l'introduzione sul mercato dell'offerta modulare, la controllata Poste Assicura, nell'analisi del suo portafoglio, ha rilevato a partire dall'ultima parte del 2022, la presenza di alcuni casi in cui la medesima copertura è stata emessa a beneficio della stessa entità assicurata (i.e. assicurato, immobile, ecc.). A fronte di tale fenomeno, la Compagnia aveva accantonato alla fine dell'esercizio precedente a fondo rischi un ammontare pari a 1 milione di Euro (di cui 0,3 milioni di Euro già rilasciati nel corso del 2023) a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni, che hanno dato/daranno luogo alla restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti.

## Gestione separata “Poste Vita Valore Solidità”

Con delibera dell’Organo amministrativo del 31 gennaio 2023, Poste Vita ha istituito la nuova gestione separata denominata “Poste Vita Valore Solidità”.

L’avvio della commercializzazione del prodotto collegato a detta gestione ha avuto luogo nel mese di aprile 2023.

## Specifica provvista di attivi

Nel mese di novembre u.s. è stato collocato dalla capogruppo Poste Vita un nuovo prodotto di investimento assicurativo Ramo I, «Poste Prospettiva Valore Gold», a premio unico che, per i primi 5 anni, prevede la rivalutazione annuale del capitale investito in base al rendimento garantito sulla base della rivalutazione di una Specifica Prowista di attivi.

## Rinnovo degli *Ancillary Own Fund*

In data 9 novembre 2023, ad esito dei rispettivi iter istruttori e deliberativi e dell’ottenimento della necessaria autorizzazione da parte di IVASS, la Capogruppo Poste Vita e la controllante Poste Italiane hanno sottoscritto una lettera di impegno per il rinnovo degli Ancillary Own Funds a favore di Poste Vita per un importo massimo pari a 1.750 milioni di Euro.

Successivamente, il 15 novembre 2023, l’Assemblea dei Soci di Poste Vita ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare, in una o più *tranche*, il capitale sociale fino ad massimo pari al suddetto importo.

## Rinnovo cariche sociali

L’Assemblea Ordinaria dei Soci della capogruppo Poste Vita, tenutasi in data 26 giugno u.s., ha provveduto al rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; successivamente, nella riunione consiliare del 28 giugno u.s., il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Compagnia il dott. Andrea Novelli

## Autorizzazione Ramo 3 (Corpi di veicoli terrestri)

Con provvedimento n. 0297134 del 22 dicembre 2023, l’IVASS ha autorizzato, a seguito dell’istanza di autorizzazione presentata dalla controllata Net Insurance S.p.A. in data 27 luglio u.s. integrata da ultimo in data 15 dicembre u.s., la Compagnia ad estendere l’esercizio dell’attività assicurativa al ramo 3 (Corpi di veicoli terrestri) di cui all’art. 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ed approva la modifica dell’art. 5 dello statuto sociale.

# Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità

## a) IVASS

Con riguardo ai procedimenti sanzionatori scaturiti da contestazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, si precisa, relativamente all'atto di contestazione notificato dall'IVASS il 23 febbraio 2023 per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private derivante dalla lamentata tardività della liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto e alla successiva "Proposta per l'irrogazione di sanzioni amministrative" notificata il 24 agosto 2023 per l'importo di 30.000 Euro pari al minimo edittale, se ne conferma la definizione a seguito del pervenimento del provvedimento sanzionatorio e del pagamento della sanzione ivi comminata e confermata di 30.000 Euro effettuato nei termini previsti dalla normativa di riferimento.

Inoltre, con riferimento all'atto di contestazione notificato il 20 luglio 2023 u.s. di cui alla precedente informativa, si precisa che in data 24 gennaio 2024 è stata trasmessa alla Capogruppo Poste Vita la "Proposta per l'irrogazione di sanzioni amministrative" con cui il "Servizio Sanzioni e Liquidazioni" dell'Autorità di Vigilanza ha domandato al "Direttorio Integrato" dello stesso Istituto, cui è attribuita la funzione decisoria nel procedimento in questione, l'applicazione nei confronti della Compagnia del minimo edittale della sanzione amministrativa pari a 30.000 Euro. Si è pertanto in attesa del provvedimento motivato con cui verrà definito il procedimento sanzionatorio in argomento.

## b) Banca d'Italia

In merito agli accertamenti condotti tra il 2015 e il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti di Poste Vita in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato alla capogruppo Poste Vita un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione a operazioni afferenti a una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007. In data 29 maggio 2019 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla capogruppo Poste Vita un decreto ingiuntivo recante il pagamento di una sanzione amministrativa di 101,4 migliaia di Euro. La Compagnia, svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge. Il procedimento risulta pendente.

## Verifiche Ispettive

### IVASS: verifica del processo di gestione delle polizze vita c.d. dormienti

A seguito dell'accertamento ispettivo avviato da IVASS in data 7 marzo 2023 su Poste Vita avente a oggetto la verifica del processo di gestione delle polizze c.d. dormienti, la Compagnia ha predisposto un piano di azioni manageriali volto a rafforzare i presidi sul monitoraggio della gestione delle polizze c.d. dormienti e a incrementare l'efficacia e l'efficienza del processo liquidativo delle suddette polizze.

Parallelamente, la Funzione Internal Auditing e la Funzione Compliance, hanno redatto un piano di verifiche tanto sull'esecuzione del suddetto piano quanto su alcuni ambiti operativi adiacenti o ancillari all'ambito delle polizze c.d. dormienti (es. condizioni contrattuali esplicitate nelle condizioni generali di assicurazione, comunicazioni agli aventi diritto).

Per completezza di informativa, si rappresenta che gli esiti degli accertamenti ispettivi, conclusi il 21 aprile 2023, sono stati presentati dai funzionari dell'IVASS nel corso della riunione consiliare del 28 settembre 2023. Il piano d'azione redatto dalla Compagnia nel corso dell'ispezione è stato integrato al fine di adeguarlo ai rilievi dell'autorità di vigilanza ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2023 e condiviso in tale sede anche dal Collegio Sindacale. Nello specifico, il piano di interventi integrato è composto complessivamente da 39 azioni raggruppate in tre macro ambiti di intervento, in parte già implementate alla data odierna e per la restante parte da realizzarsi entro il 30 giugno 2024.

## IVASS: Governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari

Con riguardo all'ispezione IVASS sulla Capogruppo Poste Vita avente a oggetto profili di governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari conclusa il 7 maggio 2021, sono proseguite nel corso del periodo le interlocuzioni con IVASS e in data 25 luglio 2023 si è conclusa la fase decisoria da parte dell'Autorità di Vigilanza, la quale ha notificato alla Compagnia l'irrogazione di una sanzione pecuniaria di importo pari a 1,8 milioni di Euro. La sanzione è stata irrogata in conseguenza di violazioni della normativa vigente, riscontrate da IVASS con particolare riferimento a:

- asserite carenze nel governo e nella gestione dei rischi finanziari nonché nella tutela dei diritti dei contraenti per gli investimenti effettuati tramite i c.d. fondi "multi-asset";
- asserite carenze nel processo di definizione del *Risk Appetite Framework*.

## Esonero dalla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria

Gli Amministratori della Capogruppo Poste Vita, si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

## Operazioni straordinarie

### Net Insurance

In data 28 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Poste Vita ha approvato la promozione di un'OPA volontaria totalitaria per cassa su azioni ordinarie e *warrant* di Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance"), di concerto con alcuni azionisti.

A seguito dell'offerta pubblica di acquisto e della procedura di *squeeze out*, ad aprile 2023, Net Holding **è venuta a detenere** una partecipazione di controllo pari al 97,8% in Net Insurance (che a sua volta detiene il 100% di Net Insurance Life S.p.A.), e l'attuale Amministratore Delegato di Net Insurance, che ha agito di concerto nell'OPA, una partecipazione di minoranza pari a circa il 2,2%. L'esborso complessivo corrisposto da Net Holding per l'acquisizione della partecipazione è stato pari a circa 180,8 milioni di Euro. In data 21 aprile 2023, IBL Banca S.p.A., ai sensi dell'impegno assunto in caso di buon esito delle offerte, ha acquisito una partecipazione del 40% in Net Holding per un corrispettivo pari a 73,1 milioni di Euro. L'esborso netto per il Gruppo Poste Vita per l'acquisizione della partecipazione è ammontato a circa 108,5 milioni di Euro. Di seguito i valori contabili complessivi delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione di Net Insurance e della sua controllata.

(milioni di Euro)	Valore contabile (A)	Rettifica Fair Value (B)	Fair Value (A) + (B)
<b>Attività nette acquistate</b>			
Attività immateriali	8,7	10,8	19,5
Immobili, impianti e macchinari	14,9	1,4	16,3
Diritto d'uso	0,4	-	0,4
Crediti commerciali e altre attività	53,7	-	53,7
Attività finanziarie	231,3	-	231,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13,1	-	13,1
Attività assicurative	157,8	-	157,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13,1	-	13,1
Attività assicurative	157,8	-	157,8
Passività assicurative	(368,4)	3,4	(383,0)
Trattamento di fine rapporto	(0,4)	-	(0,4)
Debiti commerciali e altre passività	(35,5)	(4,8)	(40,3)
Passività finanziarie	(10,2)	-	(10,2)
<b>Totale attività nette acquistate</b>	<b>47,5</b>	<b>10,8</b>	<b>58,2</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	1,3
<b>Attività nette acquistate dal Gruppo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>56,9</b>
<b>Avviamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>123,8</b>
<b>Corrispettivo totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>180,8</b>

Il Gruppo ha conferito a un esperto indipendente l'incarico di supportare il processo di *Purchase Price Allocation* ("PPA"), finalizzato ad (i) allocare la *Price Consideration* al *Fair Value* delle attività nette dell'entità acquisita (a prescindere dalla circostanza che siano già iscritte o meno in bilancio) e (ii) ricavare il valore di avviamento per differenza fra il prezzo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite (espresso al netto delle imposte differite passive).

Dalle attività valutative sino ad ora effettuate, è stata rilevata una rettifica del *fair value* delle attività nette acquisite per complessivi 10,8 milioni di Euro di cui:

- incremento di attività immateriali per 10,8 milioni di Euro relativi alla valorizzazione del marchio;
- incremento di immobili, impianti e macchinari per 1,4 milioni di Euro relativi principalmente all'immobile di proprietà;
- riduzione delle passività assicurative per 3,4 milioni di Euro per flussi finanziari collegati a importi restituibili dalle banche distributrici;
- effetti di fiscalità differita connessi alle rettifiche di cui sopra per 4,8 milioni di Euro.

Per le altre immobilizzazioni immateriali già iscritte nel bilancio di apertura delle società acquisite, così come per tutte le altre attività e passività incluse nelle situazioni patrimoniali di apertura di Net Insurance, il valore netto contabile già rappresenta una proxy del *fair value*.

La differenza residua tra il corrispettivo trasferito (180,8 milioni di Euro) e il *fair value* delle attività nette acquisite dal Gruppo, rettificato a seguito del processo di PPA, (57,0 milioni di Euro) è stato allocato alla voce Avviamento per 123,8 milioni di Euro.

Le risultanze sopra descritte devono ritenersi, alla data del 31 dicembre 2023, ancora provvisorie in quanto Poste Vita si è avvalsa della facoltà prevista dai paragrafi 45 e seguenti dell'IFRS 3 di completare la valutazione della *business combination* entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

## Cronos Vita Assicurazioni

In data 3 agosto 2023, nell'ambito di una operazione di sistema tesa a rilevare il portafoglio polizze di Eurovita S.p.A. ("Eurovita") a seguito della crisi di quest'ultima, Poste Vita ha contribuito alla costituzione del veicolo societario Cronos Vita S.p.A. ("Cronos"), partecipato, oltre che dalla stessa Poste Vita, da Allianz, Generali Italia, Intesa Sanpaolo Vita e UnipolSai Assicurazioni, con lo

scopo di acquisire un ramo d'azienda composto sostanzialmente dagli attivi e passivi relativi alle attività assicurative di Eurovita, in seguito all'ammissione di quest'ultima alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Nel mese di settembre 2023 le compagnie assicurative coinvolte, Cronos, le banche distributrici dei prodotti di Eurovita e talune banche di sistema hanno sottoscritto gli accordi definitivi di rispettiva competenza volti a disciplinare i relativi diritti e obblighi in relazione all'operazione. Nell'ambito della predetta operazione, in data 18 settembre 2023, Poste Vita ha partecipato al primo aumento di capitale di Cronos, con una quota di circa 1,7 milioni di euro.

In data 17 ottobre 2023 IVASS ha autorizzato Cronos all'esercizio dell'attività assicurativa (con conseguente cambio di denominazione sociale da "Cronos Vita S.p.A" a "Cronos Vita Assicurazioni S.p.A."). In data 27 ottobre 2023, Poste Vita ha partecipato, con gli altri azionisti di Cronos, proporzionalmente alla propria partecipazione del 22,5%, al secondo aumento di capitale di tale compagnia di circa 212,5 milioni di euro, di cui circa 47,8 milioni di euro di competenza di Poste Vita. A completamento dell'operazione, il 30 ottobre 2023 IVASS ha autorizzato la cessione del ramo d'azienda da Eurovita a Cronos, con efficacia dal 27 ottobre 2023.

La partecipazione in Cronos è stata classificata tra le attività possedute per la vendita (IFRS 5) in considerazione dell'intenzione di detenere la partecipazione per un arco temporale limitato e degli accordi presi in sede di conclusione dell'operazione circa la stipula di un *firm purchase commitment* entro 12 mesi per il trasferimento dei compendi aziendali tra le compagnie assicurative coinvolte nell'operazione e Cronos Vita.

È stato, inoltre, verificato che il *fair value* della partecipazione, al netto dei costi di vendita, non è inferiore al valore di carico della stessa.

## Evoluzione Normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera il Gruppo Poste Vita:

**Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio** - finalizzate ad aiutare i redattori del bilancio a fornire informazioni sulle *accounting policy* più utili per gli investitori e per gli utilizzatori primari del bilancio, sostituendo l'obbligo di divulgare informazioni sui principi contabili "significativi" con quello di fornire informazioni rilevanti sui principi contabili e su come gli stessi siano applicati all'interno della realtà aziendale.

**Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori** - volte a chiarire la distinzione tra cambiamento di stima contabile, cambiamento di principio contabile e correzione di errori.

**Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito** - volte a chiarire come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che comportano la rilevazione contemporanea di un'attività e di una passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. L'obiettivo di tale modifica è quello di ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su tali operazioni.

Modifiche allo **IAS 12 - Imposte su reddito: Riforma fiscale internazionale-Norme tipo (secondo pilastro)**. Le modifiche allo *standard* hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* pubblicato dall'*Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)*, nonché informazioni integrative mirate per le imprese interessate.

Il Regolamento UE 2021/2036 ha introdotto il **nuovo principio contabile IFRS 17** - Contratti assicurativi che sostituisce integralmente le disposizioni previste dall'IFRS 4, ha come obiettivo quello di:

- garantire che un'entità fornisca informazioni che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi;
- eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione (inclusi contratti di riassicurazione); nonché
- migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti al settore assicurativo prevedendo specifici requisiti di presentazione e di informativa.

Il principio modifica la rappresentazione della redditività del business assicurativo, passando da un'esposizione dei risultati per volumi (premi emessi e oneri relativi ai sinistri) ad una rappresentazione maggiormente focalizzata sui margini dei contratti.

Si da evidenza nel paragrafo successivo delle informazioni relative alla natura e agli effetti del nuovo principio contabile e dei relativi impatti derivanti dalla prima adozione dello *standard* sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Poste Vita. Si illustrano all'interno del paragrafo "**cambiamenti nelle politiche contabili**" della nota integrativa le scelte metodologiche e gli impatti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 17.

### **Principi contabili, modifiche e miglioramenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2024**

**IFRS 16 - Leasing: Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione.** La modifica introdotta ha come obiettivo quello di specificare come il locatario venditore deve valutare la passività per *leasing* riveniente da un'operazione di vendita e retrolocazione in modo tale da non rilevare un provento o una perdita riferiti al diritto d'uso trattenuto.

\*\*\*\*

### **Lettera al mercato del 3 gennaio 2023 - Bilancio consolidato IAS/IFRS - Informativa sulla transizione all'IFRS 17 di cui all'All.4 del Reg. n.7/2007 modificato dal Prov.121/2022**

Nell'ambito della revisione del Regolamento n.7 del 13 luglio 2022, modificato dal provvedimento IVASS n.121 del 7 giugno 2022, al fine di recepire principalmente le novità in materia di presentazione e informativa dei contratti assicurativi previste dal principio contabile IFRS 17, l'Allegato 6 "Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalle imprese di assicurazione" è stato sostituito dal nuovo Allegato 4 "Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti di pertinenza delle imprese di assicurazione", al fine di tener conto di quanto previsto dall'IFRS 17 "Contratti Assicurativi".

L'Allegato 4 prevede, tra l'altro, che con riferimento al solo esercizio 2023 debba essere fornita un'informativa sulla transizione all'IFRS 17, distinguendo tra contratti assicurativi emessi, cessioni in riassicurazione e contratti di investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali. Informativa che dovrà essere trasmessa all'Istituto insieme alla documentazione relative alla relazione semestrale consolidata, esclusivamente in formato elettronico.

### **Provvedimento n. 127 del 14 febbraio 2023 recante modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022 e al Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 per l'attuazione delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli, a seguito delle modifiche al D.L. Aiuti quater**

Il documento contiene le modifiche al Regolamento IVASS n. 52/2022, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Aiuti *quater*, attraverso il quale il legislatore, ha previsto per le sole imprese di assicurazione, la possibilità di dedurre dall'ammontare della riserva indisponibile la quota parte, attribuibile agli assicurati, della mancata svalutazione dei titoli, riferita all'esercizio di bilancio e fino ai cinque esercizi successivi (c.d. *shadow accounting*). La modifica ha l'effetto di vincolare una parte minore del patrimonio dell'impresa consentendo una più elevata distribuzione di utili.

Inoltre, tale intervento da parte del legislatore, ha apportato modifiche al Regolamento ISVAP n. 38/2011 e, in particolare, all'articolo 8, comma 2, per chiarire che, nel determinare l'ammontare minimo delle attività da confrontare alla riserva matematica delle polizze afferenti a una gestione separata, le imprese devono fare riferimento ai criteri *Local Gaap* anche se redigono il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali.

### **IVASS – Lettera al mercato del 16 marzo 2023: Polizze dormienti - Richiesta Informazioni sul pagamento delle polizze ai beneficiari**

Si fa seguito alla Lettera al mercato IVASS del 6 dicembre 2022 con la quale l'Autorità richiedeva alle imprese che esercitano le assicurazioni sulla vita e/o il ramo infortuni, l'elenco dei codici fiscali degli assicurati al fine di accertare l'eventuale decesso degli assicurati e la relativa data. Con la Lettera del 16 marzo 2023, al fine di consentire di verificare lo stato di pagamento delle somme relative alle polizze risultanti dall'incrocio dei dati, sia vita che infortuni, l'IVASS richiede alle imprese di fornire entro il 30 giugno 2023 una relazione sulle attività svolte per la liquidazione, comprensiva di un aggiornamento sulle polizze oggetto di incrocio negli anni passati. Con riferimento alle sole polizze vita dovrà, inoltre essere fornito il prospetto in allegato, compilato sulla base delle istruzioni contenute nel file. Il prospetto richiede anche una serie di dati relativi ai pagamenti di polizze oggetto di incrocio negli anni passati.

La Capogruppo Poste Vita e la controllata Poste Assicura in data 30 giugno 2023 hanno trasmesso le informazioni richieste all'Autorità di Vigilanza; mentre le controllate Net Insurance e Net Insurance Life hanno provveduto alla trasmissione delle informazioni in oggetto in data 28 giugno 2023.

#### **IVASS – Lettera al mercato del 30 marzo 2023: Rilevazione dati sui contratti collettivi sottoscritti nel ramo malattia**

Con la Lettera al mercato del 30/03/2023, l'IVASS intende effettuare per il 2023 la quinta edizione della rilevazione sui contratti collettivi sottoscritti nel ramo malattia. Sono tenute a partecipare le imprese con sede legale in Italia che hanno raccolto nel ramo malattia almeno 10 milioni di premi diretti contabilizzati per l'esercizio 2022.

La trasmissione dei dati all'IVASS è da effettuare entro il 28 aprile 2023 per i dati di cui al punto a) ossia l'ammontare dei premi lordi contabilizzati nel 2022 ed entro il 26 maggio 2023 per quelli elencati nei punti b), c) e d) della citata Lettera riguardanti rispettivamente gli oneri relativi ai sinistri per il 2022; sviluppo per generazione dei sinistri pagati e a riserva alla fine dell'esercizio 2022 e numero delle unità di rischio per l'esercizio 2022, secondo le modalità indicate.

Le informazioni richieste sono state trasmesse dalla Controllata Poste Assicura rispettivamente il 28 aprile ed il 26 maggio 2023.

**Regolamento di esecuzione (UE) 2023/894 della Commissione del 4 aprile 2023** che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2009/138/CE per quanto riguarda i modelli per la presentazione, da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione alle loro autorità di vigilanza, delle informazioni necessarie per la loro vigilanza e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2450.

**Regolamento di esecuzione (UE) 2023/895 della Commissione del 4 aprile 2023** che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione della direttiva 2009/138/CE riguardo le procedure, i formati e i modelli per la pubblicazione da parte delle imprese di assicurazione e di riassicurazione della loro relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452

#### **Provvedimento n. 131 del 10 Maggio 2023 per adeguamento alla normativa europea in materia di finanza sostenibile e Relazione al Provvedimento**

L'IVASS ha adeguato le disposizioni regolamentari n. 24 del 6 giugno 2016, n. 38 del 3 luglio 2018, n. 40 del 2 agosto 2018 e n. 45 del 4 agosto 2020, al fine di un allineamento con le previsioni del Legislatore europeo, in particolare con il *framework* normativo Solvency II (Regolamento Delegato UE 2015/35) e la Insurance Distribution Directive "IDD" (Regolamenti Delegati UE 2017/2358 e Regolamento delegato UE 2017/2359) in materia di finanza sostenibile.

*Nell'ambito del Gruppo di Lavoro ESG recentemente costituito sono stati indirizzati gli adeguamenti necessari.*

#### **Provvedimento IVASS n. 132 del 6 giugno 2023 contenente modifiche e integrazioni al Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 concernente le regole applicative per la determinazione delle riserve tecniche**

Il provvedimento introduce due nuovi orientamenti EIOPA relativi alla valutazione delle riserve tecniche e alla determinazione dei limiti contrattuali, applicabili dal 1° gennaio 2023.

#### **Provvedimento n. 138 del 25 settembre 2023 - recante modifiche al Regolamento IVASS n. 52 del 30 agosto 2022**

Facendo seguito all'emanazione del Decreto del MEF del 14 settembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 23 settembre 2023 n. 223, attraverso il quale si estende anche ai bilanci 2023 la sospensione temporanea delle minusvalenze già in vigore per i bilanci 2022, IVASS ha pubblicato il Provvedimento n. 138 con il quale è intervenuta sul Regolamento n. 52/2022 modificando l'articolo 5 del citato Regolamento IVASS che disciplina la riserva indisponibile.

In particolare, IVASS interviene disponendo, in conformità con quanto previsto dal predetto decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che, nel calcolo della riserva indisponibile, riferita al bilancio di esercizio e alla relazione semestrale (2023), l'impresa non debba tenere conto anche dell'effetto delle svalutazioni dei titoli sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi.

### **Provvedimento IVASS n.143 del 12 marzo 2024**

L'IVASS al fine di recepire le modifiche introdotte dal decreto ministeriale dell'8 febbraio 2024 ha pubblicato in data 12 marzo 2024 il presente provvedimento che modifica il Regolamento IVASS n.52 del 30 agosto 2022.

*Si fa presente che, la Capogruppo Poste Vita si è avvalsa della facoltà introdotta dal suddetto regolamento sterilizzando un ammontare di rettifiche di valore pari a circa 2,7 miliardi di Euro al lordo degli effetti fiscali ai fini della redazione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2023. Oltre alla Capogruppo si sono avvalse dell'esercizio di tale facoltà anche le controllate Net Insurance e Net Insurance Life sterilizzando rispettivamente minusvalenze per 2,2 milioni di Euro e 4,2 milioni di Euro.*

### **Istituzione Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita**

L'articolo 1, commi 131 e 132 della legge 30 dicembre 2023, n. 213. "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 dello scorso 30 dicembre 2023 ha istituito il "Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita". Il fondo è un organismo associativo istituito fra le imprese di assicurazione e gli intermediari aderenti con lo scopo di intervenire a tutela di coloro che hanno diritto a beneficiare delle prestazioni assicurative di quelle imprese. Effettua pagamenti nei casi di liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione aderenti e, se previsto dallo statuto, interviene anche in operazioni di cessione di attività, passività, aziende, rami d'azienda, beni e rapporti giuridici individuabili. Il fondo di garanzia assicurativo dei rami vita liquida le prestazioni protette entro l'importo massimo di euro 100 mila per ciascun avente diritto. Dal punto di vista soggettivo sono tenute ad aderire al Fondo, tra le altre, le imprese di assicurazione italiane autorizzate ad esercitare l'attività in uno o più dei rami vita e, quando l'importo dei premi intermediati nei rami vita nell'anno precedente è pari o superiore a 50 milioni di euro e gli iscritti al registro unico degli intermediari assicurativi (RUJ).

Il Fondo di garanzia ha natura di diritto privato e la sua dotazione finanziaria è costituita mediante il finanziamento messo a disposizione dei soggetti aderenti, in modo da raggiungere un ammontare pari ad almeno lo 0,4% dell'importo delle riserve tecniche dei rami vita al 31 dicembre dell'anno precedente. Riguardo alle riserve tecniche, la norma fa esplicito riferimento al Titolo III, Capo II, del CAP, dunque, alle riserve determinate secondo le metodologie di calcolo Solvency II (*Best estimate liabilities* più *risk margin*).

La Legge di bilancio precisa che la dotazione è raggiunta in modo graduale, a partire dal 1° gennaio 2024 ed entro il 31 dicembre 2035 (termine prorogabile ulteriormente, fino a un massimo di due anni, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze). Qualora, dopo il 31 dicembre 2035, la dotazione si dovesse ridurre al di sotto della dotazione target, gli aderenti saranno tenuti a ricostituirla tramite contributi periodici, da versare entro tre anni se la dotazione si riduce a meno di due terzi del target necessario. La dotazione costituisce un patrimonio autonomo, sul quale non sono ammesse azioni dei creditori del Fondo né quelle dei creditori dei singoli aderenti. La dotazione finanziaria deve essere investita dal Fondo di garanzia in attività a basso rischio e con sufficiente diversificazione. Il finanziamento annuale, determinabile dal Fondo di garanzia con propri metodi interni di valutazione del rischio, approvati dall'IVASS, è a carico delle imprese di assicurazione aderenti per almeno l'80% (i quattro quinti), mentre il restante non oltre un quinto (20%) è dovuto dagli intermediari aderenti. In particolare, in fase di prima applicazione, le imprese contribuiscono con lo 0,4% delle riserve tecniche dei rami vita calcolate facendo riferimento al Titolo III, Capo II del CAP, oppure secondo un regime di solvibilità ritenuto equivalente conformemente all'ordinamento dell'Unione europea; gli intermediari bancari, postali e finanziari contribuiscono con lo 0,1% delle riserve tecniche dei rami vita corrispondenti ai contratti intermediati e gli altri intermediari - in particolare agenti, *broker* e produttori diretti - con lo 0,1% dei premi dei rami vita intermediati nell'anno precedente. La norma specifica, inoltre, che laddove il Fondo di garanzia sia chiamato a intervenire in presenza di una dotazione insufficiente, dovrà chiedere agli aderenti di integrare la dotazione mediante il versamento di contributi straordinari. L'IVASS può disporre il differimento, in tutto o in parte, del pagamento dei contributi se ciò può mettere a rischio la liquidità o la solvibilità degli aderenti.

Il Fondo di garanzia interviene nei casi di liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione aderenti e, se previsto dallo Statuto stesso, per prevenire o superare una situazione di crisi ovvero intervenire, a certe condizioni, in operazioni di cessione di attività, passività, aziende, rami d'azienda, beni e rapporti giuridici individuabili in blocco. Lo Statuto del Fondo definisce modalità e condizioni degli interventi, mentre a seguito di un intervento è la norma stessa a stabilire le modalità con cui gli aderenti forniscono al Fondo di garanzia risorse pari a quelle utilizzate per l'intervento.

Con riguardo alla Capogruppo Poste Vita, si stima una contribuzione per l'esercizio 2024, determinata sulla base delle riserve tecniche al 31 dicembre 2023, pari a circa 58 milioni di Euro mentre la contribuzione della controllata Net Insurance Life si stima pari a circa 85 migliaia di Euro.

## **Principali novità normative in materia tributaria aventi rilevanza per il Gruppo Poste Vita**

Riportiamo di seguito le principali novità di interesse contenute nella Legge n. 213/2023 (c.d. “Legge di Bilancio 2024”), nel D.Lgs. 216/2023 (c.d. “Decreto IRPEF-IRES”) e nel D.Lgs. n. 1/2024 (c.d. “Decreto Adempimenti”), attuativi della c.d. “Delega Fiscale”, pubblicati rispettivamente in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 e in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 9 del 12 gennaio 2024.

### **Modifiche al regime transitorio di deducibilità di svalutazioni e perdite su crediti di banche e assicurazioni – Art. 1, commi 49-51 della Legge n. 213/2023 (c.d. “Legge di Bilancio 2024”)**

La norma interviene sulle quote di deducibilità fiscale relative ai *reversa* delle svalutazioni crediti verso gli assicurati operate dalle imprese di assicurazioni, come previsto dall’art. 16 del D.L. n. 83/2015 (già peraltro oggetto del susseguirsi di modifiche in passato), prevedendo il differimento, in quote costanti, al periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2027 e al successivo (i.e. esercizi 2027 e 2028 per i soggetti “solari”) della quota dell’1% dell’ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2024 e della quota del 3% dell’ammontare dei componenti negativi prevista per il periodo d’imposta in corso al 31 dicembre 2026.

**È altresì previsto l’obbligo di ricalcolo degli acconti IRES e IRAP** relativi ai periodi d’imposta interessati dalle modifiche. In particolare, sulla base delle norme intervenute nel tempo, nella determinazione degli acconti dovuti per il periodo d’imposta 2024 occorre assumere, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata disapplicando le suddette disposizioni transitorie, limitatamente alla quota dell’1% dell’ammontare dei citati componenti negativi. In pratica allo stato attuale gli acconti 2024 saranno determinati considerando una base imponibile dell’esercizio 2023 che tenga conto del 14% del c.d. “monte svalutazione e perdite su crediti”.

### **Compensazioni di crediti d’imposta tramite modello F24 e divieto di compensazione per carichi di ruolo scaduti - Art. 1, commi 94-96 della Legge n. 213/2023 (c.d. “Legge di Bilancio 2024”)**

La norma introduce un obbligo generalizzato di utilizzo dei servizi telematici messi a disposizione dall’Agenzia delle Entrate per la presentazione dei modelli F24 contenenti compensazioni, ai sensi dell’art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997; in particolare, tale obbligo si applica anche all’utilizzo in compensazioni tramite modello F24 dei crediti maturati a titolo di contributi INPS e di premi INAIL. Tale nuova disposizione troverà applicazione a decorrere dal prossimo 1° luglio 2024; con specifico riferimento ai crediti INPS e INAIL è tuttavia previsto che la decorrenza dell’efficacia, anche progressiva, delle nuove disposizioni e le relative modalità di attuazione saranno definite con appositi provvedimenti da adottarsi dal Direttore dell’Agenzia delle Entrate d’intesa con i direttori generali dell’INPS e dell’INAIL.

Inoltre, la norma in esame prevede – in presenza di “iscrizioni a ruolo per imposte erariali e relativi accessori (i.e. sanzioni, interessi, aggi spettanti all’Agente della Riscossione e altre spese collegate al ruolo, come quelle di notifica della cartella) o accertamenti esecutivi affidati agli agenti della riscossione per importi complessivamente superiori a 100.000 Euro – un divieto di compensazione assoluto; in particolare, il divieto si applica esclusivamente alle compensazioni c.d. “orizzontali” di cui all’art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997 e non alle compensazioni c.d. “verticali”, anche qualora le stesse siano espresse nel modello F24. Stante la formulazione della norma, sulla base dei primi articoli di dottrina pubblicati è ragionevole ritenere che tale divieto si applichi anche in relazione ai crediti d’imposta di natura agevolativa di cui al quadro RU della dichiarazione dei redditi.

### **Abrogazione della disciplina dell’ACE e introduzione della c.d. “super deduzioni per le nuove assunzioni 2024” - Art. 4-5 del D.Lgs. n. 216/2023 (c.d. “Decreto IRPEF-IRES”)**

La norma prevede l’abrogazione della disciplina agevolativa dell’ACE, introdotta dall’art. 1 del D.L. n. 201/2011, con decorrenza a partire dal periodo d’imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 (i.e. esercizio 2024 per i soggetti “solari”). Per espressa previsione normativa, le imprese beneficiarie potranno utilizzare l’eccedenza non ancora utilizzate al termine dell’esercizio 2023, senza alcuna limitazione di carattere temporale. Ricordiamo brevemente che, le eccedenze ACE non utilizzate per incapienza del reddito possono essere (i) riportate a nuovo per la compensazione con gli eventuali redditi imponibili degli esercizi successivi oppure (ii) trasformate in un credito d’imposta, utilizzabile ai soli fini dell’IRAP e ripartito in cinque quote annuali di pari importo.

All’abrogazione dell’ACE ha fatto seguito l’introduzione della c.d. “super deduzioni per le nuove assunzioni 2024” (spettante a tutti i soggetti titolari di reddito d’impresa), ai sensi della quale il costo del personale di nuova assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato è maggiorato, ai fini della determinazione del reddito d’impresa, di un importo pari al 20% del

costo riferibile all'incremento occupazionale. In particolare, al fine di usufruire di tale "super deduzione", è necessario che il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al termine del 2024 sia superiore al numero di dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupato nel 2023. Inoltre, in presenza di incremento occupazionale, il costo da assumere è pari al minore importo tra quello effettivamente riferibile ai nuovi assunti e l'incremento complessivo del costo del personale dipendente, risultante da Conto Economico, rispetto a quello relativo all'esercizio 2023; al contempo, il numero complessivo di dipendenti (inclusi quelli a tempo determinato) a fine 2024 deve essere superiore al numero dei lavoratori dipendenti mediamente occupati nel corso del 2023.

Ai fini della determinazione dell'acconto ai fini IRES dovuto per il FY 2024, la norma prevede espressamente che occorre non considerare le disposizioni in esame; per quanto riguarda la determinazione dell'acconto per il 2025 si assume, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata non applicando le disposizioni in commento.

### **Eliminazione della Certificazione Unica forfettari e soggetti in regime fiscale di vantaggio - Art. 3 del D.Lgs. n. 1/2024 (c.d. "Decreto Adempimenti")**

La norma introduce l'esonero per i sostituti d'imposta dall'obbligo di rilascio delle Certificazioni Uniche a favore di contribuenti che applicano il regime forfettario e il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile di cui all'art. 27, commi 1 e 2, del D.L. n. 98/2011.

### **Revisione dei termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali - Art. 11 del D.Lgs. n. 1/2024 (c.d. "Decreto Adempimenti")**

La norma introduce, per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, l'obbligo di effettuare la presentazione delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi e dell'IRAP entro il 30 settembre, a partire dalle dichiarazioni relative al FY 2023.

Inoltre, a partire dall'anno 2025, le dichiarazioni IRES e IRAP potranno essere presentate a partire dal 1° aprile.

### **Disciplina della ritenuta d'acconto nei rapporti assicurativi - Art. 1, commi 89-90 della Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024")**

La norma interviene modificando il regime fiscale previsto dall'art. 25-bis del DPR n. 600/1973 in merito all'applicazione delle ritenute sulle provvigioni corrisposte agli agenti. In particolare, il citato art. 25-bis prevedeva l'applicazione di una ritenuta del 23%, commisurata al 50% dell'ammontare delle provvigioni percepite dagli intermediari con la possibilità di beneficiare (i) di una riduzione della base imponibile nella misura del 20% delle provvigioni qualora i percettori dichiarino ai committenti che nell'esercizio dell'attività si avvalgono "in via continuativa dell'opera di dipendenti o di terzi" attraverso un'apposita dichiarazione o (ii) dell'esenzione totale dalla ritenuta stessa quando le provvigioni sono corrisposte agli agenti assicurativi per i servizi resi direttamente alle compagnie di assicurazione e ai *broker* assicurativi per i loro rapporti diretti con le compagnie di assicurazione. Tale esenzione è stata riconosciuta anche per le provvigioni pagate per il collocamento di prodotti assicurativi agli intermediari di cui all'art. 109 del CAP (limitatamente ai rapporti diretti con la compagnia), nell'ambito dei cosiddetti accordi di bancassicurazione.

A partire dal prossimo 1° aprile 2024, la norma in questione ha eliminato la possibilità di esenzione, rendendo di fatto applicabile in via generale la ritenuta sulle provvigioni degli intermediari (eventualmente ridotta in presenza delle suddette dichiarazioni). Ne consegue che, a partire da tale data, le provvigioni di intermediazione corrisposte ad agenti e *broker* assicurativi sono soggette all'applicazione di una ritenuta del 23%. La relativa base imponibile è diversa a seconda che gli agenti e i *broker* assicurativi, nell'esercizio della loro attività, si avvalgono o meno di dipendenti o di terzi in via continuativa, e in particolare:

- nel caso in cui gli intermediari assicurativi si avvalgono di dipendenti o terzi, la ritenuta d'acconto del 23% si applica sul 20% delle provvigioni pagate;
- nel caso in cui gli intermediari assicurativi non si avvalgono di dipendenti o terzi, la ritenuta d'acconto del 23% si applica sul 50% delle provvigioni pagate.

L'applicazione della ritenuta d'acconto sul 20% delle provvigioni pagate è subordinata alla presentazione di una dichiarazione da parte degli agenti e dei *broker* assicurativi che attesti la sussistenza dei requisiti richiesti; la dichiarazione può essere inviata tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) o lettera raccomandata. L'attuale disciplina della dichiarazione, cui è subordinata l'applicazione dell'aliquota ridotta, è stabilita dal Decreto Ministeriale del 16 aprile 1983; in particolare, l'articolo 3 del citato Decreto Ministeriale prevede che tale dichiarazione sia inviata, per ciascun anno solare, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, oppure, se le condizioni si verificano nel corso dell'anno, entro 15 giorni dal giorno in cui si sono verificate. Sul punto, si attendono chiarimenti sulle tempistiche relative alla richiesta che gli agenti di assicurazione e mediatori di assicurazione dovranno effettuare la richiesta ai committenti, al fine di avere diritto alla riduzione della ritenuta.

## 9. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

### Maggiorazione di capitale di Poste Assicura

L'Autorità di Vigilanza ha avviato con lettera del 6 marzo u.s. un procedimento teso a valutare l'applicazione di una maggiorazione di capitale per Poste Assicura, nonché l'entità della misura della stessa. L'Autorità ha preso atto dell'inadeguatezza a rappresentare correttamente il profilo di rischio di Poste Assicura, sia da parte della formula *standard* - di cui al Titolo III, Capo IV-bis, Sezione II del CAP - sia da parte degli USP - di cui al Regolamento IVASS n. 11/2015.

La metodologia seguita dalla compagnia per la determinazione del requisito di capitale al 31 dicembre 2023 tiene in considerazione la maggiorazione di capitale rappresentata a IVASS nel corso delle interlocuzioni e confermata con le osservazioni che la compagnia ha fornito in risposta alla lettera dell'Autorità del 6 marzo u.s., in attesa di conoscere le determinazioni conclusive dell'Autorità di Vigilanza in merito alla maggiorazione di capitale.

### Approvazione Piano Strategico 2024-2028

Nel mese di marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano industriale 2024-2028, denominato per tutto il Gruppo Poste Italiane "2024-2028 *Strategic Plan: The Connecting Platform*", e volto a garantire la sostenibilità patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo in linea con le disposizioni normative e regolamentari di riferimento. Il Gruppo Poste Vita si pone l'ambizione strategica di rispondere a tutti i bisogni assicurativi e previdenziali della clientela, posizionandosi come il "posto sicuro per i progetti vita degli italiani".

Per ciascuno dei segmenti di operatività, il Gruppo Poste Vita si prefigge di perseguire la propria ambizione strategica sviluppando il piano industriale sulla base delle seguenti direttrici di sviluppo: (i) Investimenti - proteggere i risparmi dai rischi e dall'inflazione, (ii) Protezione - rendere popolare la protezione assicurativa, e (iii) *Insurance Platform* (Net Insurance) - aumentare i canali di accesso all'offerta assicurativa.

Contestualmente al Piano industriale, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento della *Strategic Asset Allocation*, fondata sul presupposto che, nell'attuale scenario di mercato, le *asset class* tradizionali risultano relativamente più attrattive rispetto al passato, anche in relazione alle loro capacità di generazione di rendimenti stabili in ottica gestionale e di mitigazione del rischio di tasso di interesse rispetto all'evoluzione dei passivi. In tal senso la SAA prevede, quindi, un aumento dei titoli governativi, geograficamente diversificati, una riduzione della quota di titoli obbligazionari societari ed un limitato aumento degli investimenti in fondi alternativi, con particolare focus su quelli che prevedono distribuzioni regolari e prevedibili di dividendi per le gestioni separate.

### Modello interno

Il progetto di sviluppo di un modello interno per la determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità ("Modello Interno") è stato avviato dalla capogruppo Poste Vita nel 2020, a seguito di apposita delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione.

In considerazione dell'evoluzione del progetto riguardante il Modello Interno, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Poste Vita, nella seduta del 19 febbraio 2024, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di Poste Vita per l'avvio di interlocuzioni con IVASS finalizzate al processo di *pre-application* per l'autorizzazione all'utilizzo del Modello Interno parziale di gruppo includendo oltre ai moduli di rischio di mercato e sottoscrizione vita anche il rischio di sottoscrizione danni.

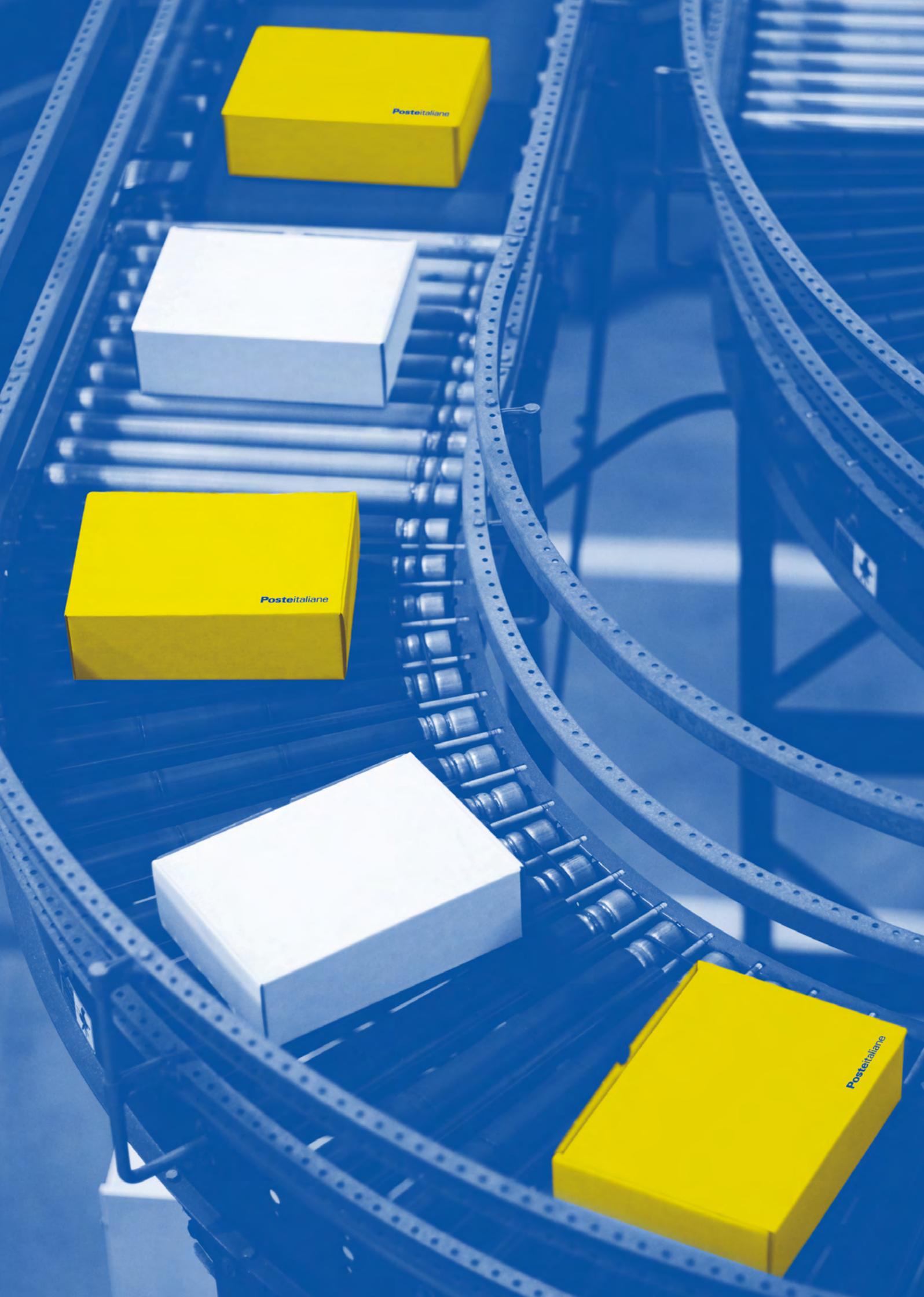
# 10. Evoluzione prevedibile della gestione

In coerenza con gli indirizzi strategici del piano strategico 2024-2028 "*The Connecting platform*", il Gruppo Poste Vita si prefigge di perseguire la propria ambizione strategica sviluppando il piano industriale sulla base delle seguenti direttrici di sviluppo:

- **Investimenti:** proteggere i risparmi dei clienti da rischi e inflazione, sia in ambito investimenti Vita che previdenza, attraverso l'evoluzione nel continuo dell'offerta, tenuto conto delle dinamiche di mercato, e l'ottimizzazione della qualità del servizio offerto alla clientela;
- **Protezione:** ridurre il fenomeno della sottoassicurazione in ambito protezione, rendendo più accessibile la protezione assicurativa; risulta centrale, per tali fini, l'evoluzione dell'offerta, anche attraverso un modello di consulenza integrata, e l'eccellenza nel servizio;
- **Insurance Platform:** aumentare i canali di accesso all'offerta assicurativa, anche attraverso la valorizzazione di Net Insurance come fabbrica prodotti del Gruppo Poste Vita per reti terze fisiche e digitali.

Roma, 19 aprile 2024

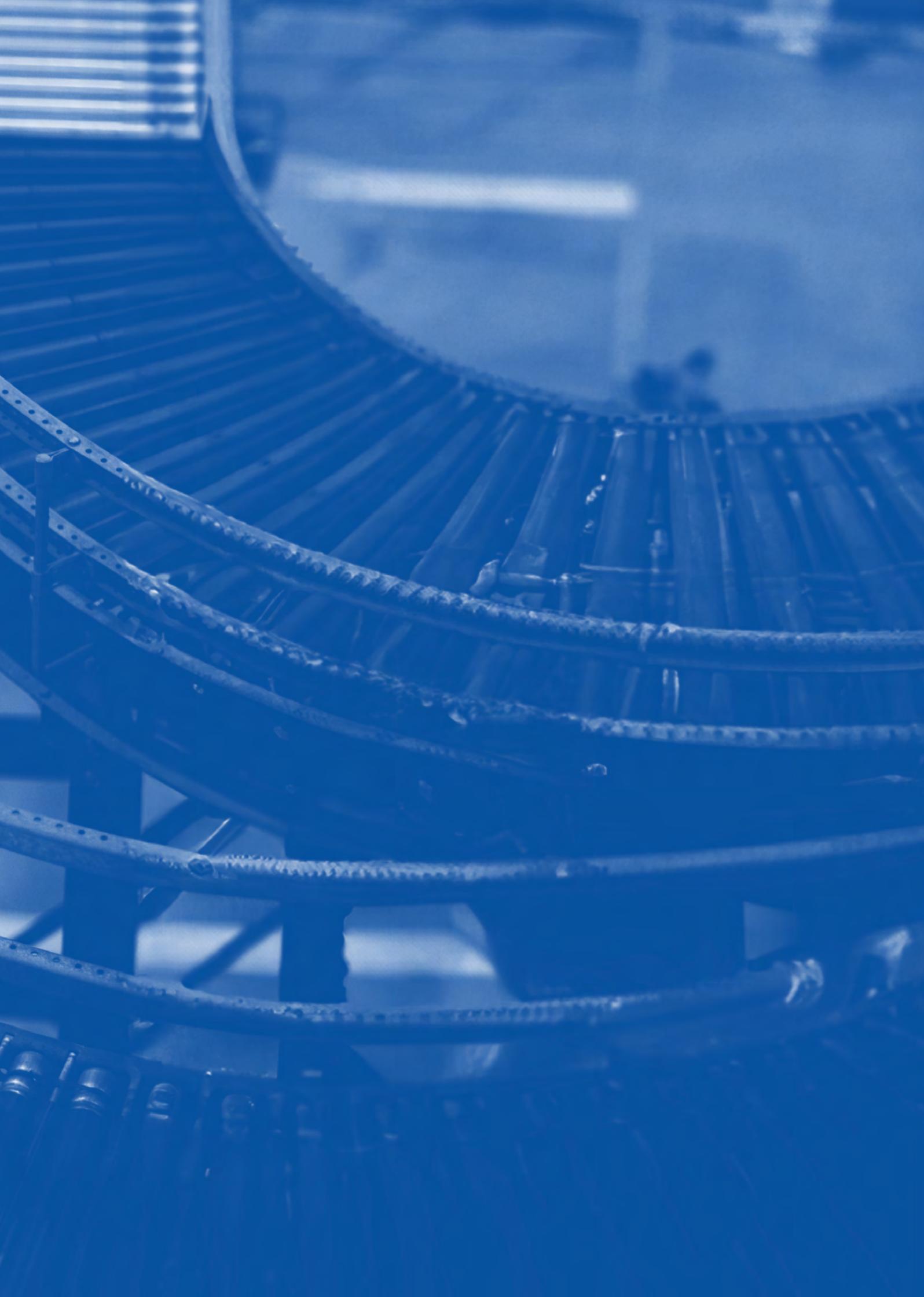
**Il Consiglio di Amministrazione**



Posteitaliane

Posteitaliane

Posteitaliane





02

Nota integrativa al  
Bilancio Consolidato

**2023**

# 02 Nota integrativa al Bilancio Consolidato 2023



## Contenuti

<b>1. Prospetti contabili consolidati</b>	<b>100</b>
Stato Patrimoniale	100
Conto Economico	102
Conto Economico Complessivo	103
Rendiconto Finanziario	104
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	105
<hr/>	
<b>2. Note illustrative</b>	<b>106</b>
Parte A – Criteri generali di redazione e principi contabili adottati	106
Parte B – Area di Consolidamento	144
Parte C – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	146
Parte D – Informazioni sul Conto Economico Consolidato	174
Parte E – Altre Informazioni	183
<hr/>	
<b>3. Allegati</b>	<b>186</b>
<hr/>	
<b>4. Glossario</b>	<b>274</b>



# 1. Prospetti contabili consolidati

Di seguito si riportano i prospetti contabili al 31 dicembre 2023 raffrontati con dati al 31 dicembre 2022.

## Stato Patrimoniale - Attività

(dati in migliaia di Euro)		31/12/23	31/12/22
<b>1.</b>	<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>144.915</b>	<b>-</b>
	<i>di cui: avviamento</i>	123.821	-
<b>2.</b>	<b>ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>26.526</b>	<b>11.153</b>
<b>3.</b>	<b>ATTIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>232.854</b>	<b>43.730</b>
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	232.854	43.730
<b>4.</b>	<b>INVESTIMENTI</b>	<b>156.502.020</b>	<b>142.460.251</b>
4.1	Investimenti immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	110.010	111.323
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.370.000	2.387.301
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	105.852.070	96.500.899
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	48.169.940	43.460.728
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	33.487.117	31.725.533
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14.682.822	11.735.195
<b>5.</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>128.803</b>	<b>101.062</b>
<b>6.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>3.317.524</b>	<b>3.425.008</b>
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	49.500	-
6.2	Attività fiscali	3.265.006	3.423.637
	a) correnti	2.315.661	2.493.128
	b) differite	949.344	930.509
6.3	Altre attività	3.018	1.371
<b>7.</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>3.543.102</b>	<b>2.729.706</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>163.895.745</b>	<b>148.770.910</b>

# Stato Patrimoniale - Passività e Patrimonio Netto

(dati in migliaia di Euro)		31/12/23	31/12/22
<b>1.</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.687.740</b>	<b>5.986.595</b>
1.1	Capitale	1.216.608	1.216.608
1.2	Altri strumenti patrimoniali	800.000	800.000
1.3	Riserve di capitale	(0)	-
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.717.968	3.248.436
1.5	Azioni proprie (-)	-	-
1.6	Riserve da valutazione	(135.481)	(342.637)
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	74.387	-
1.8	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	1.008.960	1.064.189
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	5.297	-
<b>2.</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>16.633</b>	<b>20.640</b>
<b>3.</b>	<b>PASSIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>154.919.818</b>	<b>140.980.478</b>
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	154.919.818	140.980.478
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
4.	PASSIVITÀ FINANZIARIE	380.404	264.238
4.1	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	100.700	-
	<i>a) passività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>100.700</i>	-
	<i>b) passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	279.704	264.238
5.	DEBITI	637.467	560.136
<b>6.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>1.253.682</b>	<b>958.822</b>
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali	1.243.672	949.286
	<i>a) correnti</i>	<i>756.707</i>	<i>504.676</i>
	<i>b) differite</i>	<i>486.965</i>	<i>444.610</i>
6.3	Altre passività	10.010	9.536
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>163.895.745</b>	<b>148.770.910</b>

# Conto Economico

(dati in migliaia di euro)		31/12/23	31/12/22
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	2.527.537	2.434.378
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(1.188.577)	(915.913)
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	73.789	(1.179)
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(88.781)	(6.862)
<b>5.</b>	<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>1.323.968</b>	<b>1.510.425</b>
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	3.098.507	(5.039.126)
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i>	582	2.176
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	3.294.760	3.453.536
8.1	- <i>Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	3.365.310	3.689.052
8.2	- <i>Interessi passivi</i>	(56.250)	(53.195)
8.3	- <i>Altri proventi/Oneri</i>	(50)	(7.590)
8.4	- <i>Utili/perdite realizzati</i>	(7.362)	(178.704)
8.5	- <i>Utili/perdite da valutazione</i>	(6.888)	3.972
	di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	-	3.972
<b>9.</b>	<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>6.393.849</b>	<b>(1.583.414)</b>
10.	Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(6.372.748)	1.538.733
11.	Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	5.047	(31)
<b>12.</b>	<b>Risultato finanziario netto</b>	<b>26.148</b>	<b>(44.712)</b>
13.	Altri ricavi/costi	140.045	95.302
14.	Spese di gestione:	(55.076)	(44.398)
14.1	- <i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(10.279)	(7.268)
14.2	- <i>Altre Spese di amministrazione</i>	(44.797)	(37.131)
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.189)	(1.340)
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(131)	(823)
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
	di cui: <i>Rettifiche di valore dell'avviamento</i>	-	-
18.	Altri oneri/proventi di gestione	(3.995)	(616)
<b>19.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>1.429.771</b>	<b>1.513.838</b>
20.	Imposte	(415.513)	(449.649)
<b>21.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>1.014.257</b>	<b>1.064.189</b>
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-
<b>23.</b>	<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>1.014.257</b>	<b>1.064.189</b>
	di cui: di pertinenza della capogruppo	1.008.960	-
	di cui: di cui: di pertinenza di terzi	5.297	-

# Conto Economico complessivo

(dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22
<b>1. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.014.257</b>	<b>1.064.189</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico</b>	<b>187</b>	<b>201</b>
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	609	-
Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	-
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(11)	201
Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(411)	-
Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-
Altri elementi	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico</b>	<b>206.969</b>	<b>(477.567)</b>
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	3.981.211	(16.221.571)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(3.774.890)	15.744.768
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	649	(764)
Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	0
Altri elementi	(1)	0
<b>2. Totale delle altre componenti del Conto Economico complessivo</b>	<b>207.155</b>	<b>(477.367)</b>
<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+2)</b>	<b>1.221.413</b>	<b>586.822</b>
<b>di cui: di pertinenza della capogruppo</b>	<b>1.214.863</b>	<b>586.822</b>
<b>di cui: di pertinenza di terzi</b>	<b>6.550</b>	<b>-</b>

# Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(dati in migliaia di euro)	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali di terzi	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
<b>Esistenze al 1.1.2022</b>	<b>1.216.608</b>	<b>300.000</b>	<b>2.798.523</b>	<b>134.780</b>	<b>826.119</b>	<b>5.276.030</b>	-	-	-	<b>5.276.030</b>
Riserve	-	-	826.119	-	-	826.119	-	-	-	826.119
Dividendi e altre destinazioni	-	-	(397.339)	-	-	(397.339)	-	-	-	(397.339)
Conto economico complessivo	-	-	(5)	(477.412)	-	(477.417)	-	-	-	(477.417)
Altre variazioni (+)	-	500.000	32.537	-	238.070	770.607	-	-	-	770.607
Altre variazioni (-)	-	-	(11.400)	(5)	-	(11.405)	-	-	-	(11.405)
<b>Esistenze al 31.12.2022</b>	<b>1.216.608</b>	<b>800.000</b>	<b>3.248.436</b>	<b>(342.637)</b>	<b>1.064.189</b>	<b>5.986.595</b>	-	-	-	<b>5.986.595</b>
Riserve	-	-	1.064.184	-	-	1.064.184	-	-	-	1.064.184
Dividendi e altre destinazioni	-	-	(450.000)	-	-	(450.000)	-	-	-	(450.000)
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	74.387	5.297	79.685	79.685
Conto economico complessivo	-	-	-	208.347	-	208.347	-	-	-	208.347
Altre variazioni (+)	-	-	-	5	-	5	-	-	-	5
Altre variazioni (-)	-	-	(144.657)	-	(55.229)	(199.885)	-	-	-	(199.885)
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	5	(1.196)	-	(1.190)	-	-	-	(1.190)
<b>Esistenze al 31.12.2023</b>	<b>1.216.608</b>	<b>800.000</b>	<b>3.717.968</b>	<b>(135.481)</b>	<b>1.008.960</b>	<b>6.608.055</b>	<b>74.387</b>	<b>5.297</b>	<b>79.685</b>	<b>6.687.740</b>

# Rendiconto finanziario

(dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22
<b>Liquidità netta generata/assorbita da:</b>		
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)</b>	<b>1.014.257</b>	<b>1.064.189</b>
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	5.043.733	(3.049.127)
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico (-/+)	(2.597.105)	5.065.780
- Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	(631.760)	(1.338.153)
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	(4.007)	1.340
- Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	(2.763.189)	(1.874.710)
- Altri aggiustamenti (+/-)	(486.580)	762.952
- interessi attivi incassati (+)	2.835.679	2.172.472
- dividendi incassati (+)	399.273	205.082
- interessi passivi pagati (-)	(56.250)	(53.195)
- imposte pagate (-)	(687.957)	(1.010.261)
<b>Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa</b>		
- Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	2.984.681	7.133.971
- Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	(38.219)	(4.992)
- Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)	-	0
- Crediti di controllate bancarie (+/-)	-	0
- Passività di controllate bancarie (+/-)	-	-
- Altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico (+/-)	-	-
- Altre attività e passività finanziarie (+/-)	(1.173)	3.004
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>5.011.384</b>	<b>9.078.351</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da:</b>		
- Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	-	-
- Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	1.313	(2.478)
- Dividendi incassati su partecipazioni (+)	-	-
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	113.000	(128.972)
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	(1.907.000)	(7.232.072)
- Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	(36.467)	(7.955)
- Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)	-	-
- Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	(2.035.000)	(3.673.441)
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	<b>(3.864.154)</b>	<b>(11.044.918)</b>
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	-	500.000
- Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	(450.000)	(397.339)
- Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	100.700	-
- Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	15.466	9.544
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>	<b>(333.834)</b>	<b>112.205</b>
<b>TOTALE LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>813.396</b>	<b>(1.854.362)</b>
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.729.706</b>	<b>4.584.068</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	813.396	(1.854.362)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>3.543.102</b>	<b>2.729.706</b>

## 2. Note illustrative

### Parte A – criteri generali di redazione e principi contabili adottati

#### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita (il “Gruppo”) al 31 dicembre 2023, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dagli allegati della Nota Integrativa, è stato redatto conformemente agli schemi definiti dall’Autorità di Vigilanza con il Regolamento n. 7 del 13 luglio 2007<sup>1</sup>, e seguendo le istruzioni contenute nel medesimo regolamento.

Nell’Informativa, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, principalmente, in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell’ultima cifra nelle somme dei valori espressi, dovuti agli arrotondamenti.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.<sup>2</sup>

#### Bilanci utilizzati per il consolidamento

Per la redazione del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati, per le società consolidate integralmente, i bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali.

#### Data del Bilancio Consolidato

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2023, coincidente con la data di chiusura dell’esercizio della Capogruppo Poste Vita S.p.A. (“Poste Vita” o la “Capogruppo”) e delle società incluse nell’area di consolidamento.

#### Tecniche di consolidamento

L’area di consolidamento include la Capogruppo Poste Vita, le società Poste Assicura e Net Holding, interamente possedute da Poste Vita, le società Net Insurance e Net Insurance Life controllate da Poste Vita per il tramite di Net Holding e la società Poste Insurance Broker, controllata al 100% da Poste Assicura.

Tali partecipazioni rientrano nella definizione fornita dall’IFRS 10, e sono consolidate con il metodo integrale.

---

1. Modificato e integrato dal provvedimento IVASS n. 121 del 7 giugno 2022.

2. L’Assemblea ordinaria dei soci, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato la risoluzione consensuale anticipata dell’incarico di revisione legale del bilancio consolidato conferito a BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2014-2022, con decorrenza dalla data di approvazione assembleare del bilancio della capogruppo Poste Vita al 31 dicembre 2019 e, contestualmente, il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell’incarico di revisione legale dei conti del bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

Nel consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, incluse le passività potenziali, delle società controllate.

In particolare, i criteri adottati per il consolidamento integrale della partecipata sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove presenti, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali voci sono indicate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di un'aggregazione aziendale è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività e delle passività acquisite, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile; la differenza tra il prezzo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, se positiva, è iscritta nelle Attività immateriali alla voce "Avviamento", ovvero, se negativa, è imputata al Conto Economico;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità delle quali esiste già il controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; in assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo procede alla imputazione a Patrimonio netto dell'eventuale differenza fra il costo di acquisizione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita;
- gli utili e le perdite, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, come pure i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a Conto Economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di Patrimonio netto consolidato ceduta.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo Poste Vita ha un'influenza notevole (che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%), di seguito "società collegate", sono valutate con il metodo del Patrimonio netto.

Il metodo del Patrimonio netto prevede quanto segue:

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono imputati a Conto Economico dalla data in cui l'influenza notevole o il controllo ha avuto inizio fino alla data in cui l'influenza notevole o il controllo cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto manifesti un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è imputata ad apposito fondo del passivo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono imputate direttamente in rettifica delle riserve di Patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni eseguite tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco e i dati fondamentali delle società controllate consolidate integralmente e delle società collegate valutate con il criterio del Patrimonio netto sono forniti negli allegati alla nota integrativa.

## Differenze di consolidamento

Le differenze fra la quota di patrimonio netto delle Società oggetto di consolidamento e i valori di carico della partecipazione esposte nel bilancio individuale vengono allocate direttamente al patrimonio netto consolidato, nella Riserva di consolidamento che confluisce nella voce "Riserve di utili e altre riserve patrimoniali" e nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Avviamento".

## Principi Contabili

I conti annuali del Gruppo Poste Vita sono stati redatti applicando il criterio del costo, salvo nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* ("valore equo").

Il bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards), emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riportano i principi contabili adottati per la valutazione e per la redazione del Bilancio Consolidato.

## Stato Patrimoniale - Attività

### Attività immateriali

In tale voce sono iscritte quelle attività immateriali, costituite da elementi non monetari e privi di consistenza fisica, identificabili e controllabili dall'impresa, a fronte delle quali affluiranno all'impresa stessa benefici economici futuri, così come previsto dallo IAS 38.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo. Successivamente, quelle con vita utile definita (e.g. software) sono ammortizzate in base alla vita utile residua. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

### Marchio

Il marchio delle controllate Net Insurance e Net Life è considerato un'attività immateriale a vita indefinita e pertanto non è soggetto ad ammortamento sistematico ma alle disposizioni previste dallo IAS 36 in tema di riduzione di valore, come meglio illustrato all'interno della sezione "riduzione del valore delle attività".

### Avviamento

La voce comprende l'avviamento acquisito nelle aggregazioni aziendali così come definite dall'IFRS 3.

L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto a quello delle attività, passività e passività potenziali, valutate al *fair value*, della controllata. L'avviamento è rilevato come attività ed è iscritto al costo al netto delle perdite di valore cumulate. Esso è sottoposto ad *impairment* almeno annualmente ai sensi dello IAS 36.

### Attività Materiali

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. Ai fini della valutazione degli immobili ad uso proprio e in continuità con i principi precedentemente applicati, si è optato per il modello del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti imputabili al bene. Gli immobili sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. I terreni, eventuali immobilizzazioni in corso e acconti non sono ammortizzati, ma sono oggetto, a loro volta, di periodica verifica per confermare l'insussistenza di perdite durevoli di valore. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico, mentre i costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tale voce comprende inoltre, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio, secondo quanto stabilito dallo IAS 16. Tali attività sono iscritte al costo, che include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché

eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata.

Il valore residuo e la vita utile residua vengono annualmente sottoposti a verifica; in caso di difformità rispetto alle stime precedenti, il bene viene svalutato per perdite durevoli di valore e la quota di ammortamento viene rideterminata.

Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore del bene, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto Economico nell'anno di sostenimento.

A partire dal 1° gennaio 2019, la Compagnia ha adottato il principio contabile IFRS 16, pertanto nella voce in oggetto è rappresentato anche il diritto d'uso degli *asset* rientranti nel perimetro del principio che sono pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni, ammortizzati in base ad un criterio sistematico.

## Beni in *Leasing*

Ai sensi della nuova disciplina contabile sui *leasing* (IFRS 16 - *Leasing*), in fase di stipula del contratto, il Gruppo valuta se un contratto è oppure contiene una componente *leasing*. Nel corso della vita contrattuale, tale valutazione iniziale è rivista solo a fronte di cambiamenti sostanziali delle condizioni contrattuali (ad es. modifiche nell'oggetto del contratto o nei requisiti che impattano sul diritto di controllo dell'attività sottostante). Se il contratto di *leasing* contiene anche una componente non *leasing*, il Gruppo separa e tratta tale componente secondo il principio contabile di riferimento, ad eccezione del caso in cui la separazione non sia conseguibile in base a criteri oggettivi: in tal caso, il Gruppo tratta unitamente la componente di *leasing* e quella di non *leasing*.

Alla data di inizio del contratto è iscritto un diritto di utilizzo dell'*asset* oggetto di *leasing*, pari al valore iniziale della corrispondente passività di *leasing*, più i pagamenti dovuti prima o contestualmente alla data di decorrenza contrattuale (ad es. spese di agenzia). Successivamente tale diritto d'utilizzo è valutato al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. L'ammortamento inizia alla data di decorrenza del *leasing*, e si estende nel periodo più breve tra la durata contrattuale e la vita utile dell'*asset* sottostante.

La passività per il *leasing*, con natura di passività finanziaria, è inizialmente iscritta al valore attuale dei canoni di *leasing* non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento e per ciascuna società del Gruppo. Nella valutazione iniziale della passività per *leasing* sono inclusi i pagamenti periodici dovuti e il prezzo di esercizio dell'eventuale opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitarla. Successivamente, la passività di *leasing* viene ridotta per riflettere i canoni di *leasing* pagati e incrementata per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).

Il Gruppo ridetermina la passività per *leasing* (e apporta un corrispondente adeguamento al relativo diritto d'uso) in caso di modifica della durata del *leasing* (ad es. nel caso di risoluzione anticipata del contratto o di proroga della data scadenza) e/o dei canoni dovuti per effetto di una ricontrattazione delle condizioni economiche ovvero per una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti (e.g. ISTAT).

Solo nel caso di una variazione significativa della durata del *leasing* o dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing*, il Gruppo ridetermina il valore residuo della passività di *leasing* facendo riferimento al tasso di finanziamento marginale vigente alla data della modifica; in tutti gli altri casi, la passività di *leasing* è rideterminata utilizzando il tasso di sconto iniziale.

Il Gruppo si avvale della facoltà concessa dal principio di non applicazione delle nuove disposizioni ai contratti di breve termine (con durata non oltre i dodici mesi), a contratti in cui la singola attività sottostante sia di basso valore (fino a 5.000 Euro), e a contratti in cui l'attività sottostante abbia natura di *asset* immateriale (es. licenze software); per tali contratti, il Gruppo continua ad adottare lo IAS 17, rilevando linearmente a Conto Economico i canoni di *leasing* in contropartita di debiti commerciali di breve termine.

La vita utile stimata per le varie categorie di attivi materiali ed immateriali per il Gruppo Poste Vita è la seguente:

Tipologia Cespite	Durata periodo ammortamento	Aliquota ammortamento
Software	3 esercizi	33%
Software Interno	5 esercizi	20%
Costi di Impianto e ampliamento	5 esercizi	20%
Migliorie beni di terzi	durata residua del diritto di utilizzazione	-
Immobile (sede delle controllate Net Insurance e Net Life)	48 esercizi	-
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	8 esercizi	12%
Automezzi	4 esercizi	25%
Impianti e attrezzature	5 esercizi	20%

## Riduzione del valore delle attività

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore (ai sensi dello IAS 36). Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Prescindendo dal riscontro di eventuali indicatori di riduzione di valore, viene effettuato l'*impairment test* almeno una volta l'anno per le seguenti specifiche attività:

- attività immateriali con una vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili: tale verifica può essere fatta in qualsiasi momento durante un esercizio, a patto che avvenga nello stesso momento ogni anno;
- l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale.

L'eventuale riduzione di valore di un'attività/CGU, riscontrata nel caso e nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione in bilancio, viene immediatamente rilevata e imputata a Conto Economico come svalutazione. In particolare, nel caso in cui l'eventuale *impairment* riguardi l'avviamento e risulti superiore al relativo valore di iscrizione in bilancio, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* cui l'avviamento è attribuito, in proporzione al loro valore di carico<sup>3</sup>. Se, in un periodo successivo, vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività/CGU, a eccezione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

## Attività Assicurativa

### Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività

In tale voce sono classificati i contratti di assicurazione, emessi e i contratti d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti assicurativi emessi che costituiscono attività.

3. Laddove l'ammontare dell'eventuale rettifica di valore non fosse assorbita interamente dal valore contabile della attività/CGU, ai sensi dello IAS 36 nessuna passività è rilevata, a meno che non risulti integrata una fattispecie di passività prevista da principi contabili internazionali diversi dallo IAS 36.

Il principio contabile internazionale per la contabilizzazione dei contratti assicurativi è stato emesso dallo IASB il 18 maggio 2017 ed emendato il 25 giugno 2020, con la prima applicazione il 1° gennaio del 2023.

L'IFRS 17 stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione del Principi, garantendo che l'entità fornisca informazioni attendibili sulla rappresentazione dei contratti in oggetto.

Il principio IFRS 17 deve essere applicato ai seguenti contratti:

- i contratti assicurativi, compresi i contratti di riassicurazione, che emette;
- i contratti di riassicurazione che detiene;
- i contratti di investimento con *Discretionary Participation Features* ("DPF") emessi, se l'entità emette anche contratti assicurativi.

Si rinvia alla sezione delle passività assicurative.

## Investimenti

### Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari riguardano immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambi i motivi, che generano pertanto flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività.

Gli investimenti destinati all'esercizio dell'impresa o alla vendita nell'ordinario svolgimento dell'attività dell'impresa sono classificati invece nella voce "Attività Materiali". Inoltre, gli investimenti per il quale è stato già fatto un piano di vendita la cui conclusione è prevista entro un anno sono classificati come attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita.

### Partecipazione in società collegate

Sono incluse in questa voce le partecipazioni nelle collegate Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. e Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.

Le prime due sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, in proporzione all'interessenza detenuta dal gruppo, in quanto la Capogruppo Poste Vita detiene un'influenza notevole mentre la terza è iscritta al costo.

Si rappresenta che al 31 dicembre 2023, la partecipazione in Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Cronos") è stata classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5. A tal fine, tenuto conto di quanto richiesto dal principio contabile, si è tenuto conto della sussistenza ab origine del manifesto intento da parte delle Compagnie socie di detenere la partecipazione in Cronos entro un arco temporale limitato, coerentemente con quanto concordato nell'ambito del più ampio processo di approvazione dell'operazione e dello schema dell'intervento, oltre alla prevista stipula entro 12 mesi di un *firm purchase commitment* per il trasferimento dei compendi aziendali tra le Compagnie socie e Cronos, così come richiesto dal principio. È stato altresì verificato, in linea con le indicazioni dell'IFRS 5, che il *fair value* dell'investimento, al netto dei costi di vendita, non fosse inferiore al valore di carico contabile.

## Attività finanziarie

Le Attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti categorie sulla base del modello di business definito per la gestione delle attività finanziarie e dalle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali delle stesse:

- **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Tale categoria si riferisce alle attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (business model Held to Collect – HTC) rappresentati unicamente da pagamenti, a determinate date, del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*Solely Payments of Principal and Interest*). Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, ossia il valore dell'attività al momento della rilevazione iniziale, meno i rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento accumulato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, di tutte le differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e rettificato per l'eventuale fondo a copertura perdite. Il modello di business all'interno del quale tali attività finanziarie sono classificate consente la possibilità di effettuare vendite; se le vendite non sono occasionali e non sono irrilevanti in termini di valore è necessario valutare la coerenza con il business model HTC.

- **Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (Other Comprehensive Income - OCI)**

Tale categoria si riferisce alle attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model Held to Collect and sell - HTC&S*) e i cui termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (*Solely Payments of Principal and Interest*). Tali attività sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione vengono rilevate nelle altre componenti di Conto Economico complessivo, ad eccezione degli utili e delle perdite per riduzione di valore e degli utili (perdite) su cambi, fino a quando l'attività finanziaria è eliminata contabilmente o riclassificata. Se l'attività finanziaria è eliminata contabilmente, l'utile (perdita) cumulato precedentemente rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo è riclassificato dal Patrimonio netto a Conto Economico. All'interno di tale categoria sono compresi oltre ai titoli di debito che rispettano le caratteristiche di cui sopra, anche gli strumenti rappresentativi di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al fair value rilevato a Conto Economico, per i quali si è scelto irrevocabilmente di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVTOCI option). Tale opzione prevede esclusivamente la rilevazione a Conto Economico dei soli dividendi.

- **Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a Conto Economico**

Tale categoria, individuata come residuale, si riferisce a: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (negoiazione); (b) quelle designate come tali al momento della rilevazione iniziale, avvalendosi della fair value option; (c) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con imputazione delle variazioni a Conto Economico; (d) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa cash flow hedge; (e) gli strumenti rappresentativi di capitale per i quali la società non si avvale della FVTOCI option. Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al fair value e le relative variazioni sono imputate a Conto Economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel "breve termine" se sono detenuti per la negoziazione o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati valutati al fair value con variazioni di valore imputate al Conto Economico sono trattati come attività o passività, a seconda che il fair value sia positivo o negativo; i fair value positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo Stato Patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ovvero sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso o il relativo controllo.

## Impairment e stage allocation

Per le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo deve essere rilevato un fondo a copertura delle perdite attese determinate secondo un modello denominato "Expected Credit Losses (ECL)". Il metodo utilizzato è il "General deterioration method", per il quale

- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dalla rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate su un orizzonte temporale di 12 mesi (stage 1). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o Gross Carrying Amount (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);
- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, le perdite attese sono determinate lungo l'intera vita dello strumento finanziario (stage 2). Gli interessi sullo strumento sono calcolati sul valore contabile lordo o Gross Carrying Amount (costo ammortizzato al lordo dell'ECL);

- gli strumenti che già alla rilevazione iniziale sono deteriorati, o che presentano obiettive evidenze di perdita alla data di bilancio, sono soggetti ad un *impairment* determinato sull'intera vita dello strumento finanziario. Gli interessi sono rilevati sul costo ammortizzato che include l'ECL (stage 3).

Nel determinare se sia avvenuto un significativo incremento del rischio di credito, è necessario confrontare il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data di riferimento del bilancio con il rischio di *default* relativo allo strumento finanziario alla data della rilevazione iniziale.

Vi è tuttavia la presunzione relativa che l'inadempimento si verifichi se l'attività finanziaria è scaduta da almeno 90 giorni, a meno che l'entità disponga di informazioni ragionevoli e dimostrabili per attestare che sia più appropriato adottare un criterio di *default* più tardivo. Per gli emittenti titoli di debito si è assunto come rischio di *default*:

- un ritardo di pagamento di 90 giorni per le controparti *corporate* e bancarie;
- un ritardo di pagamento anche di un solo giorno o rinegoziazione del debito per le controparti *sovereign*.

Relativamente ai crediti commerciali è prevista l'applicazione di un metodo semplificato di misurazione del fondo a copertura delle perdite attese, se tali crediti non contengono una significativa componente finanziaria ai sensi dell'IFRS 15. Il metodo semplificato può basarsi su una matrice di determinazione delle perdite storiche osservate.

Inoltre, per i crediti commerciali, il rischio di *default* è stato determinato sulla base dell'esperienza storica degli incassi, della specificità della attività e della clientela del Gruppo e tenuto conto delle analisi condotte sullo scaduto, rigettando la presunzione relativa prevista in 90 giorni. Il Gruppo non si è avvalso della *Low Credit Risk Exemption*.

## Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il paragrafo 2 dell'IFRS 13 - *Valutazione del fair value*, omologato con il Regolamento UE n. 1255/2012 dell'11 dicembre 2012, stabilisce che "il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Mentre per alcune attività e passività, potrebbero essere disponibili transazioni o informazioni di mercato osservabili, per altre attività e passività tali informazioni potrebbero non essere disponibili. Tuttavia, la finalità della valutazione del *fair value* è la stessa in entrambi i casi: stimare il prezzo al quale una regolare operazione per la vendita dell'attività o il trasferimento della passività avrebbe luogo tra gli operatori di mercato alla data di valutazione alle condizioni di mercato correnti (ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista dell'operatore di mercato che detiene l'attività o la passività)".

In conformità a quanto indicato dal citato principio si fornisce una descrizione delle tecniche di valutazione del *fair value* utilizzate all'interno del Gruppo Poste Vita.

Si ritiene importante ricordare che il concetto di mercato attivo si riferisce a un mercato per il quale i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o trattati sistematicamente su circuiti di negoziazione "alternativi" rispetto a quelli ufficiali, i cui prezzi siano considerati attendibili, nonché quelli rilevabili da contributori che operano quali primari intermediari sui diversi mercati, laddove i prezzi proposti siano rappresentativi di potenziali transazioni e rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Le attività e le passività coinvolte sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La gerarchia è composta dai 3 livelli previsti dal citato principio contabile IFRS 13, in particolare:

Livello 1 – prezzo di mercato ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo;

Livello 2 – dati di input diversi dai precedenti che esprimono valori di mercato direttamente o indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio;

Livello 3 – input non osservabili direttamente o indirettamente sul mercato e che comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Maggiori dettagli sulle tecniche di misurazione del *fair value* vengono forniti nel paragrafo "Tecniche di valutazione del *fair value*".

## Strumenti derivati

Alla data di stipula del contratto, gli Strumenti derivati sono contabilizzati al *fair value* e, se essi non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono separatamente contabilizzate nel Conto Economico del periodo. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. La contabilizzazione degli strumenti derivati designati come strumenti di copertura continua a seguire le regole previste dallo IAS 39. Di ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura è documentata la sua relazione con l'oggetto di copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita.

### *Fair value hedge*<sup>4</sup>

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda un impegno irrevocabile non iscritto, sia la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, sia la variazione di *fair value* dell'oggetto della copertura sono imputate a Conto Economico. Quando la copertura non è perfettamente «efficace», ossia sono rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte non «efficace» rappresenta un onere o un provento separatamente iscritto tra le componenti del reddito del periodo. Lo IAS 39 consente che l'oggetto di copertura dal *fair value* possa essere individuato non solo in una singola attività o passività finanziaria ma anche in un importo monetario, riveniente da una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni da *fair value* degli strumenti oggetto di copertura al modificarsi dei tassi di interesse di mercato (c.d. copertura generica o *macrohedging*). Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture classiche di *fair value* (*microhedging*), una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno dell'intervallo richiesto dallo IAS 39.

### *Cash flow hedge*<sup>5</sup>

Nel caso di *cash flow hedge*, le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono imputate, limitatamente alla sola quota efficace, a una specifica riserva di Patrimonio netto, la cui movimentazione è rappresentata nelle Altre componenti di Conto Economico complessivo (Riserva da *cash flow hedge*). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è imputata a Conto Economico. Nel caso in cui la copertura è relativa a una programmata operazione altamente probabile (per esempio, acquisto a termine di titoli di debito a reddito fisso), la riserva è attribuita alle componenti positive o negative di reddito nel periodo o negli esercizi in cui le attività o le passività, successivamente iscritte e connesse alla citata operazione, influenzano il Conto Economico (nell'esempio a correzione del rendimento del titolo).

Quando la copertura non è perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata nel Conto Economico del periodo considerato. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della Riserva da *cash flow hedge* relativa a tale strumento viene immediatamente attribuita al Conto Economico del periodo considerato. Viceversa, se lo strumento derivato è ceduto o non è più qualificabile come strumento di copertura «efficace», la Riserva da *cash flow hedge* sino a quel momento rilevata viene mantenuta quale componente del Patrimonio netto ed è imputata a Conto Economico seguendo il criterio di imputazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

4. Copertura dell'esposizione alle variazioni di *fair value* di un'attività o passività rilevata o un impegno irrevocabile non iscritto che è attribuibile a un rischio particolare e potrebbe influenzare il Conto Economico.

5. Copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile e che potrebbe influenzare il Conto Economico.

## Altre Attività finanziarie

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso intermediari e verso compagnie di assicurazione e gli altri crediti. I crediti sono valutati al costo ammortizzato, calcolato col metodo del tasso di rendimento effettivo. Detto metodo non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata rende trascurabile l'effetto delle logiche di attualizzazione; tali crediti sono valutati al costo storico che coincide con il valore nominale e sono sottoposti a test di *impairment*.

## Altri elementi dell'attivo

Tale categoria si compone di:

### Attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In questa voce sono classificate le attività relative ad un gruppo in dismissione possedute per la vendita, in base a quanto definito dall'IFRS 5.

Le attività possedute per la vendita sono contabilizzate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto degli eventuali costi di vendita.

Nel caso in cui sia programmata entro il lasso temporale previsto dall'IFRS 5, la cessione di una partecipazione in una impresa controllata consolidata con il metodo integrale, nello stato patrimoniale consolidato tutte le attività dell'entità oggetto di cessione sono riclassificate nella voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), anche le passività sono riclassificate analogamente in un'unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci, nell'esposizione del Bilancio Consolidato, sono al netto delle operazioni infragruppo con l'entità oggetto di cessione.

Le voci di Conto economico relative alle attività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, nel caso in cui il gruppo continui ad operare nel settore di attività dell'entità in dismissione, sono esposte secondo le normali regole di consolidamento linea per linea.

Si rappresenta che al 31 dicembre 2023, la partecipazione in Cronos è stata classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5 come illustrato precedentemente nella sezione "partecipazioni".

### Attività fiscali correnti e differite

In tali voci sono classificate le attività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Le attività fiscali iscritte per imposte differite sono sottoposte periodicamente a verifica, alla chiusura dell'esercizio, qualora siano intervenute modifiche nella normativa fiscale di riferimento.

### Altre attività

Nelle "Altre attività" sono comprese, tra l'altro le commissioni passive differite relative a contratti d'investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4 ma in quello dello IFRS 9 e come tali classificate tra le passività a *fair value* rilevato a Conto Economico ed i ratei e i risconti attivi.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa e i depositi a vista.

Eventuali scoperti di conto corrente sono iscritti nelle passività correnti.

Tali attività finanziarie sono soggette ad *impairment* secondo il *general deterioration method* sulla base di un arco temporale di 1 giorno.

## Perdite di valore

Il Gruppo Poste Vita analizza il valore contabile delle proprie attività, ad ogni chiusura di bilancio, per verificare se queste attività abbiamo subito eventuali perdite di valore. Tale verifica è effettuata confrontando il valore contabile di ciascuna attività con la stima del relativo ammontare recuperabile e nel caso in cui questo valore risulti inferiore al primo, si procede alla svalutazione dell'attività. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

L'eventuale perdita di valore è rilevata a Conto Economico. Quando la svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

## Stato Patrimoniale - Passività

### Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo e di pertinenza di Terzi

All'interno di tale categoria di bilancio sono riportati gli strumenti rappresentativi di capitale ("altri strumenti patrimoniali") e le relative riserve patrimoniali di pertinenza del Gruppo.

### Capitale

La voce accoglie il capitale sottoscritto e versato dai soci.

### Altri strumenti patrimoniali

La voce comprende lo strumento di capitale regolamentare perpetuo emesso dalla Capogruppo e sottoscritto interamente da Poste Italiane, qualificabile come *Restricted Tier 1*, che non prevede in nessun caso, in capo all'emittente, alcun obbligo di rimborso di capitale o di interessi al sottoscrittore (fatti salvi i casi di liquidazione o l'esercizio della facoltà di rimborso anticipato da parte dell'emittente stesso). Tali strumenti sono iscritti al valore di emissione, al netto delle spese di emissione e dei relativi benefici fiscali. Coerentemente con tale classificazione, i pagamenti delle cedole ai sottoscrittori sono rilevati, similmente a quanto avviene nel caso di pagamento di dividendi, a diretta riduzione delle riserve di patrimonio netto.

### Riserve di capitale

La voce comprende, in particolare, la riserva sovrapprezzo azioni dell'impresa che redige il consolidato.

### Azioni proprie

La voce, comprende disposto dallo IAS 32, gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il consolidato posseduti dall'impresa stessa e dalle società controllate.

## Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce “comprende gli utili o le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (inclusi l’IFRS 17) e le riserve di consolidamento.

## Riserve da valutazione

La voce comprende: i) gli utili o le perdite emersi in seguito alla valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, espresse al netto delle corrispondenti imposte differite e della parte attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative (c.d. *mirroring*); ii) ricavi e costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi e alle cessioni di riassicurazione esistenti per i quali il Gruppo applica l’approccio di disaggregazione contabile e iii) le imputazioni dirette a patrimonio netto degli utili o le perdite attuariali e le rettifiche relativi a piani a benefici definiti.

## Utile o perdita di esercizio di pertinenza del Gruppo

La voce evidenzia il risultato consolidato del periodo. La distribuzione dei dividendi agli azionisti è contabilizzata successivamente alla relativa approvazione da parte dell’Assemblea.

## Patrimonio netto di pertinenza di terzi

La macrovoce comprende gli strumenti e le componenti rappresentative di capitale e le connesse riserve patrimoniali di pertinenza di terzi. Sono altresì compresi gli eventuali “Utili o perdite su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” e “Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio” riferibili al patrimonio di pertinenza di terzi nonché l’utile (perdita) dell’esercizio di pertinenza di terzi.

## Opzioni su quote di minoranza

Con riferimento alle opzioni di acquisto delle quote di Net dai soci di minoranza, il prezzo di esercizio delle opzioni è determinato sulla base di indicatori economico/patrimoniali della società acquisita. Nel bilancio consolidato, viene rilevata (oltre la quota di Patrimonio netto di pertinenza dei terzi) una passività finanziaria, per tener conto del possibile esercizio delle opzioni, in contropartita del Patrimonio netto di Gruppo, il cui valore dipende da stime effettuate internamente e che potrebbero variare anche significativamente negli esercizi futuri. Le variazioni successive di valore della passività finanziaria troveranno contropartita nel Conto economico di Gruppo.

## Utile o perdita dell’esercizio di pertinenza di terzi

Tale voce evidenzia il risultato consolidato del periodo di pertinenza di terzi.

## Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno.

All’interno di tale voce trovano rappresentazione le passività definite e disciplinate dallo IAS 37. Gli accantonamenti vengono iscritti nel bilancio nel momento in cui il Gruppo ha un’obbligazione attuale conseguente al risultato di un evento passato ed è probabile che verrà richiesto di adempiere a tale obbligazione. Gli importi relativi agli accantonamenti sono effettuati in base alla stima dei costi richiesti per soddisfare l’obbligazione alla data di chiusura del bilancio e, se ritenuto significativo, vengono attualizzati.

## Passività Assicurative

### Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività

Figurano nella presente voce i contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione, emessi e i contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale agli utili emessi definiti disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti appartenenti a portafogli di contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività.

### Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività

Figurano nella presente voce i contratti di cessioni in riassicurazione definiti e disciplinati dall'IFRS 17, appartenenti a portafogli di contratti di cessioni in riassicurazione che costituiscono passività.

Il nuovo principio contabile ha modificato la rappresentazione della redditività del business assicurativo, passando da un'esposizione dei risultati per volumi (premi emessi ed oneri relativi ai sinistri) ad una rappresentazione maggiormente focalizzata sui margini dei contratti.

Nel rispetto del nuovo standard, si rende necessario identificare quei contratti che soddisfano la definizione di contratto assicurativo, definendone quindi l'ambito di applicazione.

I contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione, ossia i contratti assicurativi e i contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi dalle Compagnie appartenenti al Gruppo Poste Vita nonché i contratti di riassicurazione detenuti dalle stesse, sono soggetti a un livello di aggregazione che prevede una prima distinzione tra gestione Vita e Danni e successivamente una distinzione in differenti *Unit Of Account*. Le *Unit of Account* accolgono contratti con caratteristiche contrattuali e di rischio simili che vengono gestiti in maniera unitaria. Per quanto riguarda la gestione Vita, i gruppi di contratti vengono aggregati per tipologia prodotto (ad. esempio gestioni separate pure, multiramo, temporanee caso morte, ecc.), mentre per la gestione Danni il livello di aggregazione coincide con le linee di business (ad esempio quelle definite per la reportistica *Solvency II*); in taluni casi sono ulteriormente suddivise al fine di rispettare le caratteristiche di specifici prodotti. Per il business relativo ai contratti di riassicurazione detenuti, la *Unit of Account* equivale al singolo trattato con la controparte.

Le *Unit of account* possono essere disaggregate ulteriormente in base all'anno di sottoscrizione delle polizze (*coorti*) e al livello di profittabilità. Per tale finalità, viene svolto un test di onerosità dei prodotti che permette di suddividere le *Unit of account* in:

- profittevoli;
- onerose;
- che al momento della rilevazione iniziale non hanno un'elevata probabilità di diventare onerosi.

Il modello generale di misurazione dei contratti assicurativi, denominato *Building Block Approach – BBA*, prevede la definizione dei flussi finanziari legati al contratto assicurativo, composti da:

- flussi finanziari in entrata e in uscita;
- una rettifica che tiene conto del valore temporale del denaro e dei rischi finanziari connessi ai flussi stessi;
- un aggiustamento per il rischio non finanziario (c.d. *Risk adjustment*).

Il risultato finale della somma delle precedenti componenti, se positivo, determina il Margine sui Servizi Contrattuali (*Contractual Service Margin – CSM*) che verrà rilasciato lungo tutta la vita del contratto assicurativo in base alla c.d. *Coverage Unit*, mentre se negativo realizza la c.d. *Loss Component*, rilevata immediatamente a Conto economico.

Il principio prevede due ulteriori modelli di misurazione:

- *Premium Allocation Approach – PAA*, modello opzionale e alternativo rispetto a quello generale, è applicabile ai contratti caratterizzati da un periodo di copertura non superiore all'anno, nonché ai gruppi di contratti per i quali la società ritiene che la semplificazione legata al modello non porterebbe a un risultato significativamente diverso rispetto a quello ottenuto con il modello generale (ad esempio, assenza di variabilità dei flussi di cassa associati al gruppo di contratti);
- *Variable Fee Approach – VFA*, modello di misurazione obbligatorio per contratti con elementi di partecipazione diretta, come ad esempio gestioni separate e *unit linked* assicurative.

Sono misurati mediante il metodo PAA i gruppi di contratti assicurativi che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- durata annuale;
- durata poliennale e appartenenza al segmento delle polizze Collettive;
- durata poliennale e appartenenza ad un portafoglio dove il peso del business poliennale risulta minore o uguale al 5% negli ultimi 3 esercizi.

Con riferimento al VFA, adottato esclusivamente per la gestione Vita, è stata valutata l'eleggibilità al modello per le seguenti tipologie di prodotti:

- *With Profit Participating* (gestione separate);
- *Unit Linked standalone* assicurative;
- Prodotti ibridi con componenti di investimento (polizze multiramo).

Il modello PAA trova applicazione esclusivamente per Poste Assicura, ad eccezione dei prodotti CPI (*Credit Protection Insurance*). Quest'ultimi unitamente ai prodotti collocati dalla controllata Net Insurance e dalla controllata Net Insurance Life sono misurati tramite l'adozione del BBA in quanto non rispettano le condizioni previste per l'applicazione del modello semplificato. Il BBA è adottato anche per i prodotti collocati dalla Capogruppo Poste Vita per i quali non trova applicazione il modello VFA.

Si rileva che la determinazione delle Passività Assicurative si basa su complessi processi di stima e richiede l'utilizzo di assunzioni e ipotesi di natura tecnica, demografica, attuariale e finanziaria che riguardano, tra l'altro, la previsione dei futuri flussi di cassa collegati all'adempimento dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17, la determinazione del tasso di sconto da applicare nell'attualizzazione degli stessi, la variazione dell'importo della quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* degli elementi sottostanti e della componente relativa all'aggiustamento per rischi non finanziari, nonché la quantificazione della quota del margine sui servizi contrattuali da rilasciare nel conto economico.

## Passività finanziarie

La macrovoce comprende le passività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9, diverse dai debiti ricompresi nella relativa macrovoce, che si distinguono in base al criterio di valutazione adottato in:

### Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

La voce comprende le passività subordinate, per le quali il diritto di rimborso da parte del creditore, nel caso di liquidazione dell'impresa, può essere esercitato soltanto dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori ed i prestiti obbligazionari. In particolare, tale voce comprende tutte le passività finanziarie qualsiasi la forma tecnica (debiti, finanziamenti, passività relative ai contratti di *leasing* etc.) diverse tra quelle ricondotte nella voce "Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico".

### Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico

Il valore di iscrizione iniziale in bilancio corrisponde al *fair value* alla data di regolamento al *fair value* della passività; i costi o i proventi delle transazioni direttamente attribuibili all'operazione non sono considerati nell'iscrizione iniziale e vengono direttamente contabilizzati in Conto Economico.

Successivamente la valutazione avviene al *fair value* e la differenza tra il *fair value* e il valore di libro è rilevata a Conto Economico.

Quando obbligatoriamente previsto dal principio contabile (ad esempio in caso di strumenti derivati passivi) ovvero quando si decide irrevocabilmente di designare tali strumenti al *fair value* (*fair value option*), le passività finanziarie sono valutate al *fair value* rilevato a Conto Economico.

In quest'ultimo caso le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito (Own Credit Risk) dovranno essere rilevate direttamente a Patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o ampli un'asimmetria contabile, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività sarà rilevato a Conto Economico.

Una passività finanziaria al *fair value* rilevato a Conto Economico viene cancellata dallo stato patrimoniale quando vengono trasferiti i diritti contrattuali relativi alla passività stessa ed i rischi sottostanti.

Per i criteri di definizione del *fair value* delle passività finanziarie si rinvia a quanto recato dal paragrafo precedente (Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari).

All'interno della voce si distinguono:

- le passività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le passività finanziarie designate al *fair value* e, in particolare, le passività finanziarie designate irrevocabilmente al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza nella valutazione o nella rilevazione (accounting mismatch) o nel caso di un gruppo di passività finanziarie o di attività e passività finanziarie gestite e valutate in base al *fair value* secondo una strategia di gestione del rischio o d'investimento documentata.

In particolare, la voce accoglie le passività finanziarie designate a *fair value* rilevato a Conto Economico relative:

- ai contratti di investimento non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS17 emessi da compagnie di assicurazione di tipo *index* e *unit linked*;
- alla gestione dei fondi pensione da parte di compagnie di assicurazione;
- posizione negative in contratti derivati posseduti per finalità sia di negoziazione sia di copertura.

## Debiti

In tale categoria rientrano le passività finanziarie non ricomprese nella precedente voce "Passività finanziarie", tra cui i debiti commerciali, i debiti verso assicurati e intermediari assicurativi.

Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

*Inoltre*, tale voce comprende il trattamento di fine rapporto per quanto attiene alla componente calcolata in base ai principi contabili nazionali. Per la voce in esame non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto trattasi di debiti a breve termine o di debiti comportanti la corresponsione di interessi secondo contratti prestabiliti. In particolare, le categorie relative ai benefici ai dipendenti sono così rappresentate:

### Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono benefici che si prevede siano liquidati interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa. Tali benefici includono: salari, stipendi, oneri sociali indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia.

L'ammontare non attualizzato dei benefici a breve termine che si prevede dovrà essere pagato al dipendente in cambio dell'attività lavorativa prestata durante un periodo amministrativo, viene rilevato, per competenza, nel costo del lavoro.

### Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita. Nei piani a benefici definiti, poiché l'ammontare dei benefici da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, i relativi effetti economici e patrimoniali sono rilevati in base a calcoli attuariali conformemente allo IAS 19. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto Economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

## Piani a benefici definiti

Nei piani a benefici definiti rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile:

- Per tutte le aziende con almeno 50 dipendenti, soggette all'applicazione della riforma sulla previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Pertanto, i benefici definiti di cui è debitrice l'azienda nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.
- Nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti, per le quali non si applica la riforma sulla previdenza complementare, le quote di TFR in maturazione continuano a incrementare interamente la passività accumulata dall'azienda.

La passività è proiettata al futuro con il metodo della proiezione unitaria (*Projected Unit Credit Method*) per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: le basi demografiche (quali: la rotazione e la mortalità dei dipendenti) e finanziarie (quali: il tasso di inflazione e il tasso di attualizzazione con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione). Nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, poiché l'azienda non è debitrice delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. A ogni scadenza, gli utili e le perdite attuariali definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuti al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto nel Prospetto afferente le Altre componenti di Conto Economico Complessivo.

Nei piani a benefici definiti rientrano altresì i fondi di quiescenza per garantire agli iscritti e ai loro superstiti una pensione integrativa a quelle gestite dall'INPS nella misura e con le modalità previste da specifici Regolamenti, dal contratto collettivo di lavoro e dalla legge. In relazione a tale fattispecie, si applicano i principi di rilevazione iniziale e valutazione successiva indicati per il TFR. Inoltre, come per il TFR, la valutazione della passività iscritta in bilancio è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

## Piani a contribuzione definita

Nei piani a contribuzione definita rientra il Trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, limitatamente alle quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate obbligatoriamente a un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Nei piani a contribuzione definita, gli oneri contributivi sono imputati al Conto Economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

## Benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa decide di concludere il rapporto di lavoro con un dipendente o un gruppo di dipendenti prima della normale data di pensionamento, ovvero nei casi in cui il dipendente o un gruppo di dipendenti decida di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione del rapporto di lavoro. I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

## Altri benefici a lungo termine per i dipendenti

Gli Altri benefici a lungo termine sono costituiti da quei benefici non dovuti entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno reso la propria attività lavorativa. La valutazione degli Altri benefici a lungo termine non presenta di norma lo stesso grado di incertezza di quella relativa ai benefici successivi al rapporto di lavoro, e pertanto sono previste dallo IAS 19 alcune semplificazioni nelle metodologie di contabilizzazione: la variazione netta del valore di tutte le componenti della passività intervenuta nell'esercizio viene rilevata interamente nel Conto Economico. La valutazione della passività iscritta in bilancio per Altri benefici a lungo termine è basata sulle conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

## Altri elementi del passivo

La macrovoce comprende gli elementi non contenuti in altre voci del passivo. In particolare, sono comprese le passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita, le passività correnti e differite e le altre passività.

### Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Si rimanda a quanto già esposto per la corrispondente voce dell'attivo.

### Passività fiscali correnti e differite

Le voci comprendono le passività di natura fiscale disciplinate dallo IAS 12.

Le passività fiscali correnti sono calcolate secondo le normative fiscali vigenti sulle imposte dirette.

Le passività differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili tra i valori contabili delle attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, fatta eccezione per i casi espressamente previsti dal paragrafo 15 dello IAS 12. Le imposte differite calcolate su poste direttamente imputate a Patrimonio Netto sono anch'esse imputate direttamente a Patrimonio Netto.

### Altre passività

In particolare, la voce comprende:

- le passività relative a benefici definiti e ad altri benefici a lungo termine per i dipendenti;
- ratei e risconti passivi.

## Conto economico

Il principio IFRS 17 richiede di disaggregare gli importi rilevati nel conto economico e nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo in:

1. un risultato dei servizi assicurativi che comprende:
  - ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi;
  - costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi.
2. proventi o oneri finanziari connessi ai contratti assicurativi.

I ricavi e costi derivanti da contratti assicurativi sono separati dai ricavi e dai costi derivanti da contratti di riassicurazione detenuti. Per i contratti di riassicurazione detenuti, l'entità può presentare i costi e i ricavi, diversi dai proventi e dagli oneri finanziari, come un unico importo netto o come importi separati.

I ricavi per servizi assicurativi e i costi per servizi assicurativi presentati nell'utile o nella perdita escludono qualsiasi componente di investimento, i rimborsi dei premi e il rimborso dei prestiti sulle polizze. Anche se i premi addebitati possono contenere componenti di investimento, tali componenti non rappresentano un corrispettivo per la prestazione di servizi e non sono inclusi nei ricavi assicurativi. Inoltre, all'entità è vietato presentare informazioni sui premi che non sono considerati ricavi assicurativi in altre voci dell'utile o della perdita.

La variazione dell'aggiustamento per il rischio non finanziario non deve essere disaggregata tra il risultato dei servizi assicurativi e i proventi o gli oneri finanziari assicurativi. Quando l'entità decide di non disaggregare, l'intera variazione deve essere contabilizzata come parte del risultato dei servizi assicurativi.

## Risultato dei servizi assicurativi

La voce comprende i ricavi assicurativi ed i costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi o da cessioni in riassicurazione.

### Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Nella macrovoce sono registrati i ricavi connessi con i contratti assicurativi emessi, che riflettono la quota del corrispettivo ricevuto dall'assicurato che l'assicurazione ritiene sia tenuta a iscrivere in conto economico a fronte dei servizi forniti nell'esercizio.

Il totale dei ricavi assicurativi per un gruppo di contratti assicurativi corrisponde al corrispettivo per i contratti, ossia all'importo dei premi versati all'entità, rettificato per tenere conto dell'effetto del finanziamento e escludendo le componenti di investimento.

In particolare, per i contratti assicurativi che rientrano nel *General Model* o nel *Variable Fee Approach* i ricavi riconosciuti nel periodo sono rappresentati prevalentemente dal rilascio a conto economico del CSM, dall'aggiustamento per il rischio non finanziario relativo ai servizi correnti e dalla variazione delle passività per residua copertura per sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi oltre al recupero della quota di competenza dei costi di acquisizione.

Mentre per i contratti assicurativi misurati con il *Premium Allocation Approach* i ricavi assicurativi del periodo sono invece pari all'ammontare degli incassi di premi attesi attribuibili al periodo (escluse le componenti di investimento) sulla base del passaggio del tempo.

### Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

I costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi sono principalmente composti da:

- i sinistri accaduti nell'esercizio (escluse le componenti d'investimento) e altre spese direttamente attribuibili;
- le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi;
- l'ammortamento delle spese per l'acquisizione dei contratti assicurativi emessi;
- le provvigioni/altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico, le spese di gestione degli investimenti sottostanti ai contratti assicurativi cui è applicato il metodo di valutazione *Variable Fee Approach* (VFA);
- le variazioni dell'importo della quota del *fair value* dei gruppi di contratti assicurativi con caratteristiche di diretta partecipazione di pertinenza dell'assicurazione che non modificano il margine sui servizi contrattuali, l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con i contratti assicurativi emessi, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

### Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

Il Gruppo Poste Vita ha optato di presentare separatamente gli importi recuperati dai riassicuratori e l'allocazione dei premi pagati dell'esercizio.

In caso contrario, il Reg.7 dà la possibilità di rappresentare la sola voce 3.5 "Ricavi/costi assicurativi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione" nella quale va segnalato il saldo algebrico tra i ricavi e i costi per i servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione che sarebbero stati segnalati nella presente voce e nella successiva voce 4.

Nella macrovoce va iscritto l'importo recuperato dai riassicuratori quale, ad esempio, l'ammontare delle perdite recuperate sui contratti assicurativi sottostanti.

Va incluso anche il saldo positivo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore, mentre l'allocazione dei premi pagati dell'esercizio non va portata in riduzione.

## Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

Nella macrovoce, dunque vanno indicate le provvigioni/altre spese di acquisizione interamente imputate a conto economico, l'allocazione dei premi pagati dell'esercizio, al netto degli importi che si attende di ricevere dai riassicuratori che non sono connessi con i sinistri relativi ai contratti assicurativi sottostanti quali, ad esempio, alcune tipologie di commissioni di cessione.

Vanno inclusi inoltre:

- il saldo negativo tra le riprese di valore e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore;
- l'eventuale saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con le cessioni in riassicurazione, per la parte di tali oneri e proventi non inserita nei flussi finanziari di adempimento.

## Risultato degli investimenti

### Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

La macrovoce comprende gli utili e le perdite realizzati, gli interessi, i dividendi e le variazioni positive e negative del valore delle attività e delle passività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico.

Sono compresi, inoltre, i profitti e le perdite relativi a contratti derivati non di copertura, diversi da quelli inclusi tra gli interessi, e i proventi da quote di OICR.

### Proventi/oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La macrovoce comprende il saldo (positivo o negativo) tra i proventi e gli oneri relativi alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate al patrimonio netto e l'utile o la perdita da cessione di partecipazioni in società controllate.

I dividendi percepiti sulle partecipazioni in società collegate e joint venture non entrano nella determinazione della macrovoce, ma figurano come variazione negativa di "Partecipazioni in collegate e joint venture" dell'attivo e vanno indicati nella Tabella "Partecipazioni significative: valore di bilancio, *fair value* e dividendi percepiti" della nota integrativa dello stato patrimoniale.

Sono esclusi dalla macrovoce i risultati delle valutazioni effettuate delle partecipazioni classificate come "attività possedute per la vendita", nonché i relativi proventi e oneri da cessione, da ricondurre nella voce "Utile (Perdita) delle attività operative cessate".

### Proventi/oneri derivanti da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari

La macrovoce comprende i proventi e gli oneri da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevato a Conto Economico e dagli investimenti immobiliari e, in particolare:

#### Interessi attivi e interessi passivi

Nelle voci sono compresi gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, e a passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Confluiscono inoltre nelle voci le variazioni dei costi ammortizzati delle attività e passività finanziarie dovute ai cambiamenti di stima dei flussi di cassa attesi, e le commissioni che rientrano nel computo del tasso d'interesse effettivo.

In particolare, fra gli interessi attivi (e proventi assimilati) sono compresi anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo, computati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie *impaired*, sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo

## Altri proventi/oneri

La voce comprende i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio, diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono compresi i dividendi su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni.

## Utili/perdite realizzati

La voce comprende il saldo degli utili e delle perdite realizzati:

- con la vendita di un'attività finanziaria classificata nei portafogli "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva";
- con la vendita degli investimenti immobiliari;
- in occasione del riacquisto di proprie passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Nel caso delle "attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" gli utili e le perdite rappresentano il saldo di due componenti: una già rilevata nella pertinente riserva di rivalutazione, l'altra costituita dalla differenza fra il prezzo di cessione e il valore di libro delle attività cedute.

## Utili/perdite da valutazione

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, tra le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*) e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value*, degli strumenti di copertura e delle attività e passività finanziarie oggetto di copertura diverse dai titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

## Risultato finanziario netto

Il risultato finanziario netto è composto dal risultato degli investimenti, dai costi/ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi, e dai costi/ricavi di natura finanziaria e dei ricavi/costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione.

## Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

Vanno indicati:

- gli interessi maturati nell'esercizio di riferimento sui contratti assicurativi emessi, per effetto del valore temporale del denaro;
- gli effetti nell'esercizio di riferimento sui contratti assicurativi emessi relativi alle variazioni del valore temporale del denaro e agli effetti del rischio finanziario e delle sue variazioni;
- le variazioni del *fair value* delle attività sottostanti ai contratti assicurativi emessi valutati con l'approccio VFA, diverse da quelle connesse con le variazioni dell'importo della quota del *fair value* dei gruppi di contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta di pertinenza dell'impresa che non modificano il margine sui servizi contrattuali;
- gli effetti connessi con le fluttuazioni dei tassi di cambio;
- gli eventuali altri ricavi e costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi non allocati nelle voci precedenti (e.g., gli effetti connessi con l'attualizzazione dei flussi di cassa al tasso d'interesse corrente).

## Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

Vanno indicati:

- gli interessi maturati nell'esercizio di riferimento sulle cessioni in riassicurazione per effetto del valore temporale del denaro;
- gli effetti nell'esercizio di riferimento sulle cessioni in riassicurazione relativi alle variazioni del valore temporale del denaro e agli effetti del rischio finanziario e delle sue variazioni;
- gli effetti connessi con le fluttuazioni dei tassi di cambio;
- eventuali altri ricavi e costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione non allocati nelle voci precedenti.

## Altri ricavi/costi

La voce comprende, in particolare:

- il saldo, positivo o negativo, tra i ricavi e i costi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa secondo l'IFRS 15;
- il rilascio a conto economico delle commissioni attive e passive differite connesse con contratti non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 (e.g. i contratti d'investimento);
- il rilascio a conto economico delle riserve da valutazione relative alle operazioni di copertura dei flussi finanziari di attività e passività non finanziarie;
- saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo relativi agli attivi materiali e immateriali.

## Spese di gestione

In tale voce sono contabilizzate:

### Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni. La voce comprende, inoltre, i costi di custodia e amministrazione. Sono escluse le spese incluse dal Gruppo nell'ambito della stima delle attività/passività assicurative.

### Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle passività e attività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emessi dall'impresa. La voce comprende, inoltre, le spese generali e per il personale delle imprese consolidate diverse dalle società di assicurazione - non altrimenti allocate.

## Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Nel conto viene riportato il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e gli eventuali rilasci a conto economico di fondi per rischi e oneri.

## Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Nella presente voce viene riportato il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività materiali, diverse da quelle relative a investimenti immobiliari e ricondotte nella voce "Utile/perdite da valutazione", incluse quelle relative ad attività concesse in *leasing* operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali.

## Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, fra le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività immateriali, incluse quelle relative ad attività concesse in *leasing* operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività immateriali.

## Altri oneri/proventi di gestione

Nella voce confluiscono i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci che concorrono alla determinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte.

## Incertezze sull'utilizzo di stime

Così come richiesto dal paragrafo 116 dello IAS 1, riportiamo che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 è stato redatto nel rispetto dei postulati della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

All'interno della nota integrativa sono state motivate le decisioni assunte e i criteri di stima e di valutazione adottati nell'applicazione dei principi contabili internazionali.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni potrebbero pertanto differire a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del *fair value* di attività e passività finanziarie;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai dipendenti, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza e delle ipotesi attuariali applicate;
- nella determinazione della stima delle passività assicurative;
- nella determinazione della stima delle attività assicurative;
- nell'allocazione dell'avviamento a seguito dell'acquisizione da parte della Capogruppo della partecipazione in Net Holding;
- nella valutazione delle opzioni di vendita delle azioni detenute dal socio di Net Holding e dal socio di Net Insurance a favore della Capogruppo Poste Vita.

## Conto economico complessivo

Il prospetto di conto economico complessivo è stato introdotto nella versione dello IAS 1 pubblicato dallo IASB nel settembre 2007 ed omologato con Regolamento CE n.1274/2008. Il prospetto accoglie le componenti reddituali, diverse da quelle che compongono il conto economico, rilevate direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con

i soci. In conformità al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007<sup>6</sup>, le voci di ricavo e costo sono indicate al netto delle imposte. Il totale del conto economico complessivo consolidato è suddiviso distinguendo la parte di pertinenza della capogruppo da quella di pertinenza di terzi.

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto redatto in conformità a quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni esplicita tutte le variazioni delle poste di patrimonio netto.

## Rendiconto finanziario

Il prospetto, predisposto con il metodo indiretto, è redatto in conformità a quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n.7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni, distinguendo le voci che lo compongono tra le attività operative, di investimento e di finanziamento.

## Altre informazioni

### Tecniche di valutazione del *fair value* – IFRS 13

In conformità a quanto indicato dall'IFRS 13, le attività e passività interessate (nello specifico, attività e passività iscritte al *fair value* e attività e passività iscritte al costo ovvero al costo ammortizzato, per le quali si fornisce il *fair value* nelle note illustrative di bilancio) sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni.

La scala gerarchica è composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

**Livello 1:** appartengono a tale livello gli strumenti finanziari per i quali sono disponibili prezzi quotati in mercati attivi. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del *Fair Value*. È definito attivo quel mercato in cui le transazioni avvengono con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi su base continuativa. Per il gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari quotati su mercati attivi: per la definizione di mercato attivo dei titoli obbligazionari il Gruppo Assicurativo si attiene ai criteri definiti nella *FV Policy* del Gruppo e applicati nell'ambito del *tool* informatico "*Fair Value Engine*". Al fine di classificare uno strumento finanziario appartenente allo status "Livello 1" sono state stabilite regole di monitoraggio giornaliero delle contribuzioni al fine di verificarne la liquidità. Vengono considerati di livello 1 i titoli che nell'intervallo temporale di riferimento presentano un differenziale *bid - ask* entro il limite stabilito dalla *Fair Value Policy* di Gruppo e che rispettano gli ulteriori criteri di liquidità aggiuntivi previsti dalle Linee Guida Integrative alla *Fair value policy* di Gruppo e dal relativo Allegato Tecnico;
- le azioni quotate su mercati attivi e liquidi la cui valutazione viene effettuata considerando il prezzo derivante dall'ultimo contratto scambiato nella giornata presso la Borsa di riferimento;
- i fondi di investimento aperti quotati quali i fondi ETF (*Exchange Traded Fund*) per i quali la valutazione viene effettuata considerando il prezzo di mercato di chiusura giornaliero, così come fornito dall'info provider Bloomberg o dal gestore del fondo e sono altresì rispettati i parametri definiti nelle Linee Guida Integrative alla *Fair value policy* di Gruppo e nel relativo Allegato Tecnico per l'assegnazione del Livello 1 quali: una frequenza di calcolo del NAV giornaliera e un tempo medio richiesto per lo smobilizzo della posizione non superiore ad un numero significativo di giorni lavorativi.

La quotazione degli strumenti di tipo obbligazionario di Livello 1 incorpora la componente di rischio credito.

---

6. Modificato dall'art.12 del provvedimento IVASS n.121 del 7 giugno 2022.

**Livello 2:** appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l'attività. Considerate le caratteristiche dell'operatività del Gruppo Poste Vita, i dati di input osservabili, impiegati ai fini della determinazione del *fair value* delle singole forme tecniche, includono curve dei rendimenti e di inflazione, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *asset swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

Per il gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- Titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati che non rispettano i criteri previsti dalla *Fair Value Policy* e dalle Linee Guida Integrative e relativo Allegato Tecnico per l'attribuzione del livello di *fair value* 1. Per la valorizzazione di tali titoli, è stata effettuata preliminarmente un'analisi sulla disponibilità di un prezzo ritenuto comunque affidabile, seppur indicativo di un livello più basso nella gerarchia del *fair value*;
- Tutti i fondi aperti quotati che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di "Livello 1" ma rispettano i requisiti meno stringenti previsti dalle Linee Guida Integrative e dal relativo Allegato Tecnico per la classificazione a Livello 2;
- Tutti i fondi aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV fornito dall'Infoprovider Bloomberg o dal gestore del fondo con frequenza almeno mensile e che, sulla base di periodiche analisi opportunamente documentate effettuate secondo logiche "look through", presentino un investimento in strumenti finanziari classificati di "Livello 3" ai sensi del principio contabile IFRS 13 inferiore ad una specifica soglia di significatività espressa in termini percentuali rispetto al NAV complessivo del Fondo.

**Livello 3:** appartengono a tale livello strumenti finanziari per i quali le valutazioni al *Fair Value* sono effettuate tramite input non osservabili per l'attività o per la passività. Le valutazioni sono quindi effettuate utilizzando input non desunti direttamente da dati osservabili sul mercato (solamente nella misura in cui gli input osservabili non siano disponibili) e comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore, incluse le assunzioni circa il rischio, che devono risultare coerenti con le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. Uno strumento finanziario deve essere considerato di Livello 3 se tali stime incidono in modo significativo sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

Per il Gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli obbligazionari residuali che non rispettano le precedenti indicazioni;
- tutti i fondi aperti quotati e non che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di "Livello 2";
- tutti i Fondi Alternativi, che per loro natura sono contraddistinti da limitata frequenza di calcolo del NAV e prevedono al proprio interno strumenti finanziari spesso illiquidi o privi di prezzi quotati in mercati attivi. In particolare, in tale categoria rientrano per il Poste Vita: Fondi Private Equity; Fondi Real Estate; Fondi Infrastructure Equity; Fondi Infrastructure Debt; Fondi Private Debt e Hedge Fund;
- le partecipazioni nelle società collegate EGI e ECRA valutate con il metodo del patrimonio netto;
- le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per i fondi *multiasset*, gli investimenti sottostanti sono per la maggior parte rappresentati da strumenti finanziari quotati su mercati liquidi e attivi. Questi fondi sono stati classificati come livello 2 nella gerarchia di *fair value* adottato dal Gruppo Poste Vita ai fini di bilancio in quanto trattasi di fondi comuni di investimento aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV (*Net Asset Value*) comunicato giornalmente dalla banca depositaria e che sulla base di specifiche analisi condotte su un campione di *asset* dei fondi, presentano una quota di strumenti finanziari di livello 3 non significativa rispetto al NAV complessivo dei fondi.

A riguardo, si fa presente che all'interno della relazione sulla gestione viene mostrata, un'analisi degli strumenti finanziari misurati al *fair value* al 31 dicembre 2023, distinti per livello di gerarchia del *fair value* e sono illustrati i trasferimenti di livello di *Fair Value* e le variazioni di livello 3 registrati nel corso del periodo corrente.

## Informativa inerente ai rischi finanziari ed assicurativi

Inoltre, nella relazione sulla gestione, vengono rappresentate, in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 7 e dell'IFRS 17, le informazioni integrative concernenti l'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari ed assicurativi, come gli stessi sono gestiti oltre ai risultati derivanti dalle *sensitivities* predisposte sui dati di fine periodo con riferimento ai rischi ritenuti significativi.

## Informativa inerente le partecipazioni in entità strutturate non consolidate

Infine, sempre all'interno della relazione sulla gestione, viene riportata l'informativa sulle partecipazioni in altre entità non consolidate come richiesto dal principio contabile IFRS 12.

## Rappresentazione dei risultati

Le attività del Gruppo Poste Vita sono suddivisibili in diversi rami a seconda dei prodotti e servizi offerti ed in particolare, nel rispetto delle disposizioni previste dal Reg. 7 IVASS, sono stati identificati due gestioni:

- Gestione Vita, che comprende principalmente le attività assicurative esercitate nei rami Vita ed in particolare i risultati economici e patrimoniali conseguiti dalla Capogruppo Poste Vita e dalle Controllate Net Insurance Life e Net Holding;
- Gestione Danni, che comprende principalmente le attività assicurative esercitate nei rami Danni ed in particolare i risultati economici e patrimoniali conseguiti dalle controllate Poste Assicura S.p.A. Net Insurance e Poste Insurance Broker.

## Principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2023

**Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio** - finalizzate ad aiutare i redattori del bilancio a fornire informazioni sulle *accounting policy* più utili per gli investitori e per gli utilizzatori primari del bilancio, sostituendo l'obbligo di divulgare informazioni sui principi contabili "significativi" con quello di fornire informazioni rilevanti sui principi contabili e su come gli stessi siano applicati all'interno della realtà aziendale.

**Modifiche allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori** - volte a chiarire la distinzione tra cambiamento di stima contabile, cambiamento di principio contabile e correzione di errori.

**Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito** - volte a chiarire come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che comportano la rilevazione contemporanea di un'attività e di una passività di pari ammontare, quali il *leasing* e gli obblighi di smantellamento. L'obiettivo di tale modifica è quello di ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su tali operazioni.

**Modifiche allo IAS 12 – Imposte su reddito: Riforma fiscale internazionale-Norme tipo (secondo pilastro)**. Le modifiche allo *standard* hanno introdotto un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'*Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico* (OCSE), nonché informazioni integrative mirate per le imprese interessate.

Il Regolamento UE 2021/2036 ha introdotto il **nuovo principio contabile IFRS 17** - Contratti assicurativi che sostituisce integralmente le disposizioni previste dall'IFRS 4, ha come obiettivo quello di:

- garantire che un'entità fornisca informazioni che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi;
- eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione (inclusi contratti di riassicurazione); nonché
- migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti al settore assicurativo prevedendo specifici requisiti di presentazione e di informativa.

Il principio modifica la rappresentazione della redditività del business assicurativo, passando da un'esposizione dei risultati per volumi (premi emessi e oneri relativi ai sinistri) ad una rappresentazione maggiormente focalizzata sui margini dei contratti.

Nel rispetto del nuovo principio contabile, si rende necessario identificare quei contratti che soddisfano la definizione di contratto assicurativo, definendo quindi l'ambito di applicazione del nuovo standard.

I contratti assicurativi che rientrano nell'ambito di applicazione verranno in un primo momento suddivise in base all'anno di sottoscrizione e in base alla profittabilità degli stessi. Infatti, il principio prevede che i gruppi di contratti assicurativi, a seguito dello svolgimento di un "test di onerosità", siano suddivisi in:

- contratti profittevoli;
- contratti onerosi;
- contratti che al momento della rilevazione iniziale non hanno un'elevata probabilità di diventare onerosi.

I gruppi di contratti identificati potranno essere misurati applicando il *General Model* (anche denominato *Building Block Approach* - BBA); tale approccio prevede la definizione dei flussi finanziari legati al contratto assicurativo, composti da:

- flussi finanziari futuri in entrata e in uscita;
- una rettifica che tiene conto del valore temporale del denaro e dei rischi finanziari connessi ai flussi stessi;
- un aggiustamento per il rischio non finanziario (c.d. *risk adjustment*).

Il risultato finale della somma delle precedenti componenti, se positivo, determina il c.d. *contractual service margin* (CSM) che verrà rilasciato lungo tutta la vita del contratto assicurativo, mentre se negativo realizza la c.d. *loss component*, rilevata immediatamente a conto economico.

Il principio inoltre prevede la possibilità di utilizzare ulteriori due modelli di misurazione:

- *Premium Allocation Approach* (PAA), modello opzionale e alternativo rispetto a quello generale, è applicabile per quei contratti caratterizzati da un periodo di copertura non superiore all'anno. Il modello può essere applicato anche a quei gruppi di contratti per i quali la società ritiene che la semplificazione legata al modello non porterebbe a un risultato significativamente diverso rispetto a quello ottenuto con il modello generale;
- *Variable Fee Approach* (VFA) modello di misurazione obbligatorio per contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale, come ad esempio gestioni separate e *unit linked* assicurative.

Le disposizioni del nuovo *standard* dovranno essere applicate ai contratti di assicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione emessi e detenuti, nonché ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF);

**Modifiche all'IFRS 17 - Contratti assicurativi**, la finalità della modifica del nuovo *standard* sui contratti assicurativi è quella di fornire un'opzione di transizione in merito alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Con riferimento al suddetto principio contabile, si illustrano all'interno del Patrimonio netto gli effetti derivante dalla transizione al nuovo *standard* (c.d. "*First Time Adoption*" o "FTA") che ha previsto la determinazione dei nuovi saldi di apertura al 1° gennaio 2022 e inoltre si espongono nelle apposite sezioni i dati economici e patrimoniali comparativi.

## Cambiamenti nelle politiche contabili

A partire dal 1° gennaio 2023 il Gruppo Poste Vita ha adottato il principio IFRS 17 - Contratti assicurativi emanato con Regolamento (UE) n. 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021.

In linea con quanto previsto dal nuovo principio, al momento della sottoscrizione di un contratto assicurativo, o di un contratto d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale agli utili, viene rilevata una passività o un'attività assicurativa il cui ammontare è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi necessari per adempiere al contratto, sulla determinazione di un aggiustamento a presidio dei rischi di tipo non finanziario (*Risk Adjustment*), e del margine sui servizi contrattuali (*Contractual Service Margin*) che verrà rilasciato lungo tutta la vita del contratto assicurativo.

Di seguito si fornisce evidenza delle informazioni relative alla natura e agli effetti del nuovo principio contabile e dei relativi impatti derivanti dalla prima adozione dello *standard* sulla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Poste Vita.

## Ambito di applicazione

L'IFRS 17 introduce nuove regole di rilevazione, misurazione e valutazione dei contratti che rispondono alla definizione di "contratto assicurativo"<sup>7</sup>, il nuovo *standard* si applica ai contratti assicurativi emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti, nonché ai contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale. All'interno del Gruppo Poste Vita rientrano, pertanto, nell'ambito di applicazione del nuovo principio i contratti assicurativi e i contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi dalle Compagnie appartenenti al Gruppo Poste Vita<sup>8</sup>, nonché i contratti di riassicurazione detenuti dalle stesse.

7. Un contratto assicurativo è quel contratto in base al quale una delle parti accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra, concordando di indennizzare l'assicurato o il beneficiario nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti uno specifico evento (ossia l'evento assicurato).

8. Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A., Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A.

## Livello di aggregazione del portafoglio

Il Gruppo Poste Vita ha definito un processo di aggregazione dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 che prevede una prima distinzione tra *business* Vita e Danni e successivamente una distinzione in differenti *Unit Of Account*. Le *Unit of Account* accolgono contratti con caratteristiche contrattuali e di rischio simili che vengono gestiti in maniera unitaria. Per quanto riguarda il *business* Vita, i gruppi di contratti vengono aggregati per tipologia prodotto (ad. esempio Gestioni separate pure, Multiramo, Temporanee caso morte, ecc.), mentre per la gestione Danni il livello di aggregazione coincide con le linee di *business* (ad esempio quelle definite per la reportistica Solvency II); in taluni casi (come per le compagnie Net Insurance e Net Insurance Life) sono ulteriormente suddivise al fine di rispettare le caratteristiche di specifici prodotti. Per il *business* relativo ai contratti di riassicurazione detenuti, la *Unit of Account* equivale al singolo trattato con la controparte.

Le *Unit of account* sono disaggregate ulteriormente in base all'anno di sottoscrizione delle polizze (coorti)<sup>9</sup> e al livello di profittabilità. Per tale finalità, viene svolto un test di onerosità dei prodotti che permette di suddividere le *Unit of account* in:

- profittevoli;
- onerose;
- che al momento della rilevazione iniziale non hanno un'elevata probabilità di diventare onerosi.

Nel seguito viene descritto il processo per la definizione del test di onerosità in base al *business* di riferimento:

- *gestione* Vita: per i contratti emessi dalla Capogruppo Poste Vita il test viene effettuato a livello di prodotto (ove applicabile anche a livello di *coorte*) in fase di disegno dello stesso (ex ante) esclusivamente per i prodotti di nuova produzione, determinando i flussi futuri di adempimento stimati alla data. Per i contratti emessi dalla controllata Net Insurance Life invece il test viene effettuato sulle singole tariffe. L'analisi viene ripetuta in caso di eventi significativi che possono impattare sull'onerosità del prodotto nel primo anno di vita;
- *gestione* Danni: per i contratti emessi dalla controllata Poste Assicura il test viene effettuato sulla base del *Combined Ratio*<sup>10</sup> al momento della rilevazione iniziale del gruppo di contratti definendo l'onerosità in modo permanente fino alla scadenza delle polizze. Per i contratti emessi dalla controllata Net Insurance il test tiene conto dei flussi futuri di adempimento stimati alla data e viene svolto a livello di gruppo di contratti in base alla tipologia di *business*;
- *business* riassicurativo: il processo definito per il test si differenzia in base al modello di misurazione applicato.

I gruppi di contratti assicurativi sono rilevati alla data di *initial recognition*. Il Gruppo Poste Vita ha definito nel dettaglio quale sia, per singola tipologia di *business* e relativi prodotti sottostanti, la data che identifica l'inizio del rapporto contrattuale. Tali date (ad esempio data effetto, data rinnovo, data adesione, ecc.) sono state scelte a seconda delle specificità dei prodotti emessi. Per i contratti assicurativi acquisiti a seguito dell'operazione di aggregazione aziendale delle controllate Net Insurance e Net Life la data di *initial recognition* è stata fissata al 1° aprile 2023, data identificata per il processo di *Purchase Price Allocation*.

## Modelli di misurazione

Il modello generale di misurazione dei contratti assicurativi, denominato *Building Block Approach* -BBA, prevede la definizione dei flussi finanziari legati al contratto assicurativo, composti da:

- flussi finanziari in entrata e in uscita;
- una rettifica che tiene conto del valore temporale del denaro e dei rischi finanziari connessi ai flussi stessi;
- un aggiustamento per il rischio non finanziario (c.d. *risk adjustment*).

Il risultato finale della somma delle precedenti componenti, se positivo, determina il Margine sui Servizi Contrattuali (*Contractual Service Margin* - CSM) che verrà rilasciato lungo tutta la vita del contratto assicurativo in base alla c.d. *Coverage Unit*, mentre se negativo realizza la c.d. *Loss Component*, rilevata immediatamente a Conto economico.

Il principio prevede due ulteriori modelli di misurazione:

- *Premium Allocation Approach* - PAA, modello opzionale e alternativo rispetto a quello generale, è applicabile ai contratti caratterizzati da un periodo di copertura non superiore all'anno, nonché ai gruppi di contratti per i quali la società ritiene che la semplificazione legata al modello non porterebbe a un risultato significativamente diverso rispetto a quello ottenuto con il modello generale (ad esempio, assenza di variabilità dei flussi di cassa associati al gruppo di contratti);

9. Per le Gestioni Separate e i prodotti assicurativi Multiramo è stata attuata l'esenzione nell'applicazione delle coorti annuali consentita dal Regolamento (UE) n. 2021/2036.

10. Rapporto che indica il valore dei sinistri e delle spese sostenute rispetto al volume dei premi, considerando anche l'Aggiustamento del rischio non finanziario.

- *Variable Fee Approach* - VFA, modello di misurazione obbligatorio per contratti con elementi di partecipazione diretta, come ad esempio gestioni separate e *unit linked* assicurative.

Nell'ambito del Gruppo Poste Vita sono misurati mediante il metodo PAA i gruppi di contratti assicurativi che presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- durata annuale;
- durata poliennale e appartenenza al segmento delle polizze collettive;
- durata poliennale e appartenenza ad un portafoglio dove il peso del Business poliennale risulta minore o uguale al 5% negli ultimi 3 esercizi.

Con riferimento al VFA, adottato esclusivamente per la gestione Vita, il Gruppo ha valutato l'eleggibilità al modello per le seguenti tipologie di prodotti:

- *With Profit Participating* (gestioni separate);
- *Unit Linked standalone* assicurative;
- Prodotti ibridi con componenti di investimento (multiramo).

Il modello PAA viene applicato esclusivamente dalla controllata Poste Assicura per tutto il business Danni, ad eccezione dei prodotti CPI<sup>11</sup> che sono misurati tramite l'adozione del BBA in quanto non rispettano le condizioni previste per l'applicazione del modello semplificato. Il modello BBA viene altresì adottato interamente dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life. Per la Capogruppo Poste Vita il BBA è adottato esclusivamente per i prodotti di protezione, appartenenti alla gestione Vita ma per i quali non trova applicazione il modello VFA.

## Elementi di determinazione dei flussi futuri di adempimento

In applicazione dei modelli BBA e VFA i flussi finanziari futuri legati ai contratti assicurativi sono stimati tenendo in considerazione anche i c.d. "limiti contrattuali" (*contract boundary*), al fine di identificare se una determinata opzione contrattuale debba essere inclusa nella proiezione dei flussi di cassa già dall'emissione del contratto oppure se l'esercizio della stessa comporti la rilevazione di un nuovo gruppo di contratti. Il Gruppo Poste Vita ha mutuato le tecniche di identificazione dei *contract boundary* dal contesto *Solvency II/2*, ad eccezione del caso relativo ai contratti del *business* Danni a tacito rinnovo non più disdegnabili alla data di valutazione, i quali definiscono la generazione di un nuovo gruppo di contratti e, quindi, una nuova *coorte*. Nella gestione Vita possono generare un nuovo flusso finanziario di adempimento le polizze puro rischio, casi di conversione in rendita, differimenti automatici a scadenza e versamenti aggiuntivi; mentre per la gestione Danni possono essere svolte considerazioni ulteriori su clausole di *repricing* del prodotto, presenza di somme assicurate variabili e casi di riscatto con restituzione del premio non goduto.

Nel rispetto delle disposizioni dello *standard*, nella costruzione dei flussi finanziari di adempimento sono considerati anche tutti i costi direttamente attribuibili alla gestione dei contratti assicurativi, inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione dei contratti. Con particolare riferimento ai costi di acquisizione, il Gruppo considera direttamente attribuibili ai contratti assicurativi le provvigioni di collocamento, le provvigioni di collocamento corrisposte alla rete esterna al Gruppo (principalmente per le controllate Net Insurance e Net Life) i *rappels*<sup>13</sup> e le altre spese di acquisizione dirette e indirette.

## Aggiustamento per il rischio non finanziario

Nella valutazione dei contratti assicurativi è necessario considerare la componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario (*risk adjustment*), ossia la remunerazione che le compagnie del Gruppo Poste Vita richiedono per assumere rischi di natura non finanziaria. Per la determinazione dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario, il Gruppo Poste Vita ha deciso di utilizzare la metrica del percentile. Secondo tale impostazione, l'Aggiustamento per il rischio non finanziario rappresenta la potenziale perdita in relazione alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati (passività assicurative) che le compagnie subirebbero, a un dato livello di probabilità (livello di percentile), per coprire i rischi assicurativi assunti, riflettendo così la propensione al rischio delle compagnie stesse. Tale elemento viene calcolato in maniera distinta tra le gestioni Vita e Danni.

11. *Credit Protection Insurance*: è un particolare contratto assicurativo multirischio che cerca di tutelare l'assicurato contro una serie di eventi che potrebbero verificarsi durante la durata di un finanziamento (mutuo, prestito personale o altre forme di credito), impedendo pertanto che situazioni negative possano pregiudicare la sua regolare capacità di rimborso.

12. Riferimenti normativi "*Eiopa Guidelines on Contract Boundaries - Consolidated Version*" del 31 gennaio 2023 e Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014, articolo 18 "Limiti di un contratto".

13. Compenso ulteriore rispetto alla provvigione riconosciuta agli intermediari (agenti e broker) al raggiungimento di obiettivi predeterminati (produttivi, tecnici, ecc.).

Il livello di confidenza identificato per quantificare l'Aggiustamento per il rischio non finanziario è pari al 70% per il *business* Vita e Danni delle Compagnie assicurative del Gruppo.

Al fine di determinare l'ammontare di Aggiustamento per il rischio non finanziario si è tenuto conto, tra gli altri elementi, del *framework* delle valutazioni *Solvency II* considerando la maggior parte dei rischi sottostanti. Per il dettaglio dei rischi considerati si rimanda alla sezione "Metodo di determinazione dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario" nel presente documento.

L'Aggiustamento per il rischio non finanziario può variare, a seguito di eventuali modifiche dei rischi a cui il Gruppo è esposto. Tali effetti possono avere impatto in termini patrimoniali se riferibili a servizi futuri, incidendo sul valore totale del Margine sui servizi contrattuali, nonché a Conto economico mediante il rilascio di periodo di tale componente che avviene sulla base di una *coverage unit* definita.

## Tasso di sconto

Ai fini della determinazione del tasso di sconto da utilizzare per l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri, il Gruppo Poste Vita ha deciso di adottare un "approccio *bottom-up*" per la derivazione delle curve di sconto mutuato da *Solvency II*, in cui la *Basic Risk Free Curve* di riferimento è basata sulla curva *Risk Free Rate* fornita da EIOPA.

La curva *Basic Risk Free*, in funzione allo specifico *business*, può subire una correzione per tener conto di specifici *Illiquidity Premiums* (componente che rappresenta il livello di liquidità della controparte) calibrati sui portafogli o a livello di compagnia.

Per informazioni di dettaglio sulle curve di sconto utilizzate per singolo portafoglio si rimanda alla sezione "Metodo di determinazione del tasso di sconto utilizzato" nel presente documento.

## Effetti sul Conto economico

Il nuovo *standard* ha modificato la rappresentazione della redditività del *business assicurativo* passando da un'esposizione dei risultati per volumi (premi emessi ed oneri relativi ai sinistri) a una rappresentazione maggiormente focalizzata sui margini dei contratti.

I ricavi del *business assicurativo* sono composti dai rilasci di competenza del periodo delle Passività per contratti assicurativi, tra cui la componente di Margine dei servizi contrattuali (*Contractual Service Margin - CSM*). Inoltre, ai ricavi sono attribuiti i costi direttamente afferenti ai contratti assicurativi, comprensivi dei costi sostenuti dalla rete per le attività di collocamento e distribuzione dei contratti assicurativi svolte dalla Capogruppo ed esternamente al Gruppo.

Per i contratti assicurativi non profittevoli la relativa componente di perdita (*Loss Component*) viene riconosciuta immediatamente a Conto economico. Nel caso in cui, alle successive date di *reporting*, vi sia un miglioramento del gruppo di contratti onerosi, le Compagnie del Gruppo Poste Vita hanno previsto un metodo di recupero della componente di perdita basato su un approccio *risk based* mediante il quale il rilascio della componente di perdita viene calcolato proporzionalmente al rilascio del periodo dei flussi finanziari relativi ai sinistri, alle spese e al *risk adjustment*.

In caso di contratto oneroso, se prevista una copertura riassicurativa, si rende necessario identificare la c.d. Componente di recupero delle perdite (*Loss Recovery Component*). Il risultato del contratto riassicurativo (Net Gain/Net Cost) verrà rettificato in ogni periodo di riferimento per tener conto del recupero della componente di perdita del contratto diretto coperto.

Oltre al rilascio del CSM e all'eventuale iscrizione della componente di perdita, sono di seguito descritti gli ulteriori elementi in grado di produrre effetti a Conto economico nel periodo di riferimento:

- *Investment component* ossia l'ammontare previsto dal contratto assicurativo che l'entità emittente deve riconoscere alla controparte anche se l'evento assicurato non si verifica, per il quale lo *standard* non richiede la rilevazione nel risultato assicurativo. Il Gruppo identifica l'*investment component* per i contratti del *business* Vita e la definisce, per i prodotti di investimento e le rendite in fase di accumulo, come la differenza tra il valore liquidato e il controvalore del riscatto al netto delle penali; per le rendite certe in fase di erogazione, il valore dell'*investment component* corrisponde al valore delle prestazioni erogate. Infine, relativamente al *business* della riassicurazione, l'*investment component* viene identificata nell'ambito di contratti o trattati che prevedono commissioni scalari o partecipazioni agli utili;

- *Costi/ricavi di natura finanziaria* attinenti al business assicurativo, si riferiscono agli effetti derivanti dalla variazione del valore temporale del denaro e del rischio finanziario che, come previsto dal principio, sono calcolati distintamente per modello di misurazione. Per il portafoglio VFA i costi/ricavi di natura finanziaria sono rilevati a Conto economico oppure nelle Altre Componenti di Conto economico complessivo (OCI) in relazione al risultato del *Fair Value degli Underlying Items* e a seconda della classificazione IFRS 9 degli attivi sottostanti stessi; per quanto attiene il modello di misurazione BBA, invece, i costi/ricavi di natura finanziaria sono calcolati sulla base delle curve di valutazione adottate per il calcolo dei flussi IFRS 17.

Nelle tabelle del conto economico, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, le componenti di costo oggetto di riconduzione all'interno dei margini assicurativi in conformità all'IFRS 17 sono evidenziate nella voce "Allocazione dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi".

## Accounting policy in ambito IFRS 17

Di seguito sono riassunte le scelte effettuate dal Gruppo nell'applicazione delle disposizioni dello *standard*:

- *Risk mitigation*: Il Gruppo Poste Vita non prevede l'adozione della *risk mitigation*, ossia della facoltà di non rilevare variazioni sul CSM per tener conto di alcune o di tutte le variazioni dell'effetto temporale del denaro e del rischio non finanziario;
- *OCI Option*: per i contratti assicurativi con elementi di partecipazione diretta di cui si posseggono gli elementi sottostanti, il Gruppo opta per disaggregare i ricavi o i costi finanziari tra l'utile di periodo e le Altre componenti di conto economico complessivo, sulla base dei risultati dell'IFRS 9 che definisce la valutazione degli elementi sottostanti. Il Gruppo Poste Vita inoltre prevede che, per i contratti misurati con il modello VFA, i redditi al *fair value* generati dagli attivi sottostanti valutati in base all'IFRS 9, relativi a proventi finanziari da attivi in gestione separata, commissioni e interessi tecnici riconducibili alle *unit linked*, vengano ribaltati agli assicurati in base al peso percentuale delle Riserve Matematiche alla data (*mirroring*). Il valore dei rendimenti generato dagli attivi correlati alle passività assicurative viene in un primo momento depurato dal profitto mantenuto dal Gruppo (sovracopertura) per poi essere attribuito alle singole *Unit of Account*;
- *Eccezione dell'utilizzo delle coorti<sup>14</sup> annuali*: il Gruppo Poste Vita adotta l'opzione di esenzione<sup>15</sup> limitatamente ai portafogli afferenti la *Line of Business "With Profit Participating"* e i prodotti ibridi con componenti in gestione separata della Compagnia Poste Vita. Tali contratti non saranno pertanto suddivisi in coorti annuali, ma verranno gestiti insieme in ragione dell'effetto "mutualizzazione" dei rendimenti<sup>16</sup>, tipico delle gestioni separate. L'eccezione non è applicabile per il *business Danni*;
- *Modalità di presentazione del risultato del business ceduto in riassicurazione*: Il Gruppo sceglie una rappresentazione netta per il risultato della riassicurazione.

## Passività assicurative

Sono di seguito riepilogati i principali modelli, dati di input e le assunzioni adottate per la stima delle passività assicurative, ossia dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita correlati ai contratti assicurativi.

## Dati di input, ipotesi e tecniche di stima utilizzate

Per i contratti misurati con il modello VFA, la stima dei flussi futuri relativi alla passività per residua copertura viene effettuata considerando i seguenti input:

- Ipotesi non finanziarie, quali mortalità, riscatti, conversioni, spese, ecc. Le ipotesi di spesa, coerentemente con il principio, sono parametrizzate tenendo conto solo dei costi attribuibili;
- Ipotesi finanziarie, quali rendimenti degli attivi a copertura delle passività assicurative, *asset allocation*, ecc.;
- Scenari economici stocastici<sup>17</sup> differenziati per Gestione Separata e per tipologia di business.

14. Per Coorte si intende la suddivisione dei contratti in base all'anno di sottoscrizione.

15. In sede di *endorsement* della versione definitiva del principio, è stata prevista un'esenzione dell'applicazione delle coorti annuali derivante dal fatto che nella pratica assicurativa le regole di rivalutazione delle passività assicurative sono funzione dei rendimenti delle attività finanziarie ad esse correlate, calcolati tramite una gestione comune di tali attività e quindi non differenziati in funzione degli specifici sotto-portafogli inclusi in una specifica Gestione Separata o tra anni di generazione dei prodotti. La presenza delle coorti genera delle complessità in termini di quantificazione del c.d. "*mutualization effect*" derivante dall'inclusione di differenti Unit of Account (di nuova produzione) in un *pool* di *Unit of Account* afferenti portafogli preesistenti, nonché complessità in termini di allocazione del rendimento degli attivi alle specifiche *Unit of Account* che potrebbero generare effetti distortivi nei risultati IFRS 17.

16. La mutualità intergenerazionale si genera su quei prodotti di lunga durata che prevedono l'entrata dei contraenti anche in momenti diversi della vita del prodotto. In questi casi l'effetto di mutualizzazione consente di compensare perdite e utili derivanti dalla gestione dei portafogli tra le diverse generazioni di contraenti che partecipano al prodotto.

17. Un modello matematico stocastico permette di studiare l'andamento di fenomeni che seguono leggi casuali o probabilistiche.

La stima dei flussi di cassa tiene conto di tutti gli impegni delle compagnie relativamente ai contratti oggetto di valutazione attraverso l'elaborazione di grandezze quali i premi lordi, altri flussi in entrata diversi dai premi coerenti con la quantificazione delle prestazioni oggetto di analisi, provvigioni, spese, liquidazioni per prestazioni, eventuale riserva matematica residua a fine proiezione ed altri flussi in uscita diversi dai precedenti coerenti con la quantificazione delle prestazioni oggetto di analisi.

Per i contratti misurati con il BBA, i flussi futuri di adempimento rappresentano le stime dei flussi di cassa futuri che si genereranno dal naturale adempimento dei contratti da parte delle compagnie e includono pertanto tutti i possibili flussi di cassa che rientrano nei *contract boundary*.

Nella proiezione dei flussi di cassa rientrano sinistri pagati, rimborsi per estinzione anticipata dei contratti, provvigioni di acquisizione, altre spese di amministrazione direttamente attribuibili, altre spese di acquisizione direttamente attribuibili, premi emessi e recuperi.

Si precisa inoltre che, per i contratti onerosi misurati con il PAA, i flussi futuri di adempimento sono calcolati utilizzando lo stesso approccio adottato per i contratti misurati mediante il BBA.

La Passività per sinistri accaduti comprende i flussi finanziari futuri di adempimento relativi ai servizi passati attribuiti al gruppo di contratti alla data di valutazione. Tali flussi sono definiti come la somma delle seguenti componenti:

- Flussi di cassa delle *Best Estimate Liabilities* non scontate (UBEL<sup>18</sup>), i quali costituiscono la miglior stima dei flussi di cassa in uscita relativamente sia ai sinistri denunciati che ai sinistri tardivi;
- Effetto sconto, calcolato attualizzando i flussi di cassa di cui al punto precedente mediante la curva di sconto definita;
- Aggiustamento per i rischi non finanziari, stimato utilizzando la metodologia definita dal Gruppo.

Il processo di allocazione dei costi tra "attribuibile" e "non attribuibile" avviene puntualmente in base ai centri di costo che li sostengono. L'evoluzione e il relativo differimento dei costi seguono le proiezioni dei flussi finanziari associati e le medesime metriche di riconoscimento adottate per il rilascio del CSM.

Non sono state apportate modifiche al processo di valutazione della passività assicurativa rispetto alla data di transizione ad eccezione delle ipotesi finanziarie e tecniche che vengono aggiornate, se necessario, ad ogni data di valutazione.

## Componente di investimento

Le valutazioni circa la Componente di investimento attesa da includere nella stima dei flussi finanziari futuri di adempimento viene effettuata distintamente per tipologia di prodotto. La stima del flusso relativo alla Componente di investimento viene prevista sia per le valutazioni alla rilevazione iniziale dei gruppi di contratti, sia per le valutazioni a ciascuna data di reporting.

Per i contratti con elementi di partecipazione discrezionale e le rendite in fase di accumulo, la componente di investimento attesa è pari al valore di riscatto al netto delle penali, per cui la stima nei flussi futuri di adempimento è ottenuta come differenza tra la stima dell'importo liquidato e il controvalore calcolato sulla base del valore di riscatto al netto delle penali. Per le rendite certe in fase di erogazione della rendita, il valore della componente di investimento non rappresenta una stima in quanto corrisponde al valore delle prestazioni da erogare, mentre per le rendite vitalizie in fase di erogazione e i prodotti di puro rischio non è prevista la presenza di alcuna Componente di investimento.

## Metodo di determinazione del tasso di sconto utilizzato

Si riporta di seguito il dettaglio, per singolo portafoglio, delle curve di sconto utilizzate dal Gruppo Poste Vita nella determinazione delle passività assicurative e delle correzioni apportate alla *Basic Risk Free Curve* di riferimento per tener conto del livello di liquidità della controparte (*Illiquidity Premiums*):

- in relazione al *business* partecipativo di Gestione separata e al portafoglio *Unit Linked* collegato a Gestioni separate (Prodotti Multiramo), l'*Illiquidity Premium* è calibrato sulla base della composizione del portafoglio di riferimento (es. Gestioni Separate o Compagnia) sfruttando logiche e metriche mutate dall'approccio Solvency II;
- in relazione al *business* non partecipativo Vita e per il portafoglio *Unit Linked* non collegato a Gestioni Separate vengono utilizzati valori di *Illiquidity Premiums* coerenti con il valore di *Volatility Adjustment* fornito da EIOPA, in coerenza con quanto effettuato in ambito Solvency II. Tale impostazione è replicata sul *business* vita puro rischio della Net Insurance Life;

18. *Undiscounted Best Estimate Liabilities*.

- in relazione alla gestione Danni delle compagnie Poste Assicura e Net Insurance viene adottata la curva *Basic Risk Free* con *Volatility Adjustment*.

In termini operativi, il Gruppo Poste Vita ha definito le curve alla data di rilevazione iniziale del contratto, in particolare:

- per la gestione Vita relativa ai contratti emessi da Poste Vita, la curva di rilevazione iniziale dei contratti viene fissata pari alla curva *Based Risk Free* con *illiquidity premium* relativa al trimestre precedente;
- per la gestione Danni relativa ai contratti emessi da Poste Assicura, la curva di rilevazione iniziale dei contratti viene fissata pari alla curva *Based Risk Free* dell'esercizio precedente con *illiquidity premium* pari al *Volatility Adjustment* fornito da EIOPA;
- per la gestione Danni, relativa ai contratti emessi dalla Net Insurance, e per la gestione Vita, relativa ai contratti emessi da Net Insurance Life, la curva alla rilevazione iniziale dei contratti è la *Based Risk Free* con *Volatility Adjustment* relativa all'esercizio precedente  $(31/12/t-1)^{19}$ .

Per il metodo BBA, ai fini del calcolo dell'interesse maturato sul CSM alla data di reporting, il Gruppo Poste Vita utilizza la curva *forward* determinata rispetto alla curva spot *locked-in* alla data di valutazione.

Per il modello PAA, il Gruppo Poste Vita non ha previsto una rettifica per tener conto dell'effetto del valore temporale del denaro e del rischio finanziario.

## Metodo di determinazione dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario

Il Gruppo Poste Vita adotta l'approccio del percentile, adottando un livello di confidenza pari al 70% sia per il business Vita per il business Danni. L'ammontare dell'aggiustamento per il rischio non finanziario viene determinato considerando il perimetro dei rischi tecnici a cui le compagnie del gruppo sono esposte, utilizzando le valutazioni dei moduli di rischio (SCR) mutate dal contesto *Solvency II*. In particolare, per la stima dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario dei gruppi di contratti appartenenti al *business Vita* vengono prese in considerazione le esposizioni al rischio tipiche del *business Vita* e al rischio di sottoscrizione al netto della capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche (LAC TP) e al lordo della riassicurazione, in quanto non significativa. Sono inoltre esclusi dalle analisi il rischio operativo e il rischio di *default* delle controparti.

Per i contratti assicurativi appartenenti alla gestione Danni, vengono considerate le esposizioni al rischio di tariffazione, al rischio di riservazione, al rischio catastrofale e al rischio di uscite anticipate tipico della tipologia di *business*. Nella gestione Danni la componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario viene determinata, a differenza della gestione Vita, anche per la Passività per sinistri accaduti e per la Attività derivanti da cessione in riassicurazione.

## Metodi di determinazione della coverage unit del CSM

Il rilascio a Conto economico del CSM lungo la vita dei contratti viene effettuato mediante la definizione della c.d. *Coverage Unit* (CU). Con riferimento al *business Vita*, il Gruppo Poste Vita determina il rilascio del CSM adottando una *Coverage Unit* sulla base di un driver *Volume-based*, definito distintamente per modello di misurazione adottato:

- Modello BBA: la CU viene definita con un driver basato sulle somme assicurate, assimilabili al capitale caso morte per i contratti di puro rischio e sulle riserve matematiche, per le sole Rendite (in fase di erogazione) non in Gestione Separata derivanti da prodotti Long Term Care;
- Modello VFA: la CU per i contratti DPF viene definita utilizzando un driver basato sulle riserve matematiche.

Nell'ambito del *pattern* di rilascio del CSM della gestione Danni, per i contratti valutati con il Modello BBA, il Gruppo ha deciso di utilizzare per il *business* caratterizzato da capitale assicurato costante un driver di rilascio basato sui premi di competenza al lordo delle provvigioni (considerando anche l'effetto di eventuali rimborsi di premio e relativi storni provvigionali); fatta eccezione per il *business* Danni caratterizzato da capitale assicurato decrescente (Cessione del Quinto – CQ di Net Insurance), è stato definito l'utilizzo di un metodo basato sulle somme assicurate come per la gestione Vita.

La percentuale di rilascio del CSM viene definita rapportando i driver *volume based* come sopra definiti all'ammontare dei volumi di tali driver proiettati su un arco temporale che coincide con la durata del gruppo dei contratti assicurativi.

19. Si specifica per le società Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A., essendo entrate nel perimetro del Gruppo Poste Italiane alla data del 1° aprile 2023, come curva di rilevazione iniziale è stata utilizzata quella del 31 marzo 2023.

Per i prodotti misurati con il metodo VFA, il Gruppo considera una componente aggiuntiva (*additional release*) nel rilascio di CSM di periodo volta a cogliere le differenze tra il risultato del margine ottenuto con ipotesi finanziarie di tipo reale (*curve Real World*), rispetto a quello ottenuto con ipotesi finanziarie di rischio neutrale (*curve Risk Neutral*). Tale rilascio aggiuntivo è ottenuto dalla differenza tra il CSM prospettico di fine periodo prima del rilascio in ipotesi *Real World* ed il CSM prospettico di fine periodo prima del rilascio in ipotesi *Risk Neutral*.

Per effetto dell'*additional release*, è possibile ottenere un rilascio di CSM più coerente con il risultato finanziario degli *underlying items* dei contratti assicurativi e di ovviare al differimento sistematico del riconoscimento degli utili negli esercizi futuri mediante *coverage unit*.

## Interazioni con IFRS 9

Il Gruppo Poste Vita, e quindi anche le due Compagnie assicurative Poste Vita e Poste Assicura, applica l'IFRS 9 dal 1° gennaio 2018. A seguito dell'adozione dell'IFRS 17 non sono state rilevate modifiche alle regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie. Si evidenzia che le compagnie Net Insurance e Net Insurance Life sono state acquisite ad aprile 2023 e, quindi, successivamente alla data di transizione del 1° gennaio 2022.

## Effetti aggregazione aziendale Net Insurance

L'operazione di acquisizione delle compagnie Net Insurance e Net Insurance Life è contabilizzata nel Bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita in ossequio alle previsioni del principio contabile internazionale IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*.

In base a quanto disposto da tale principio, l'aggregazione deve essere contabilizzata in applicazione del metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*) che prevede il processo di allocazione del costo dell'acquisizione (c.d. *Purchase Price Allocation* – PPA).

Nel mese di aprile 2023 si è perfezionata l'operazione di acquisizione sopramenzionata, la quale è stata contabilizzata nel bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita in ossequio a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*.

In base a quanto disposto da tale principio, l'aggregazione è stata contabilizzata in applicazione del metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*) che prevede il processo di allocazione del costo dell'acquisizione (c.d. *Purchase Price Allocation* – PPA). In particolare, il Gruppo Poste Vita, al fine di procedere all'integrazione dei saldi oggetto di acquisizione, ha effettuato una prima stima del *fair value* delle Attività cedute in riassicurazione e delle Passività assicurative al 1° aprile 2023, assunta quale data di acquisizione del controllo ai sensi dell'IFRS 3, sulla base del *Fair Value Approach* adottato su tutto il portafoglio.

Ai fini della definizione del *fair value*, per i contratti relativi alla gestione Danni emessi è stata considerata la Riserva Premi al netto delle provvigioni al 1° aprile 2023, mentre per il business della riassicurazione è stata considerata la Riserva Premi ceduta lorda, rettificata per il contributo futuro delle commissioni di riassicurazione già incassate alla data di acquisizione.

Per quanto riguarda, invece, i contratti relativi alla gestione Vita emessi è stata considerata la Riserva Matematica e la Riserva Spese al netto delle provvigioni al 1° aprile 2023, mentre per il business della riassicurazione è stata considerata la Riserva Matematica e la riserva spese ceduta, rettificata per il contributo futuro delle commissioni di riassicurazione già incassate alla data di acquisizione.

Ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, è stata rilevata una rettifica del *fair value* delle attività nette acquisite, comprensiva di:

- incremento di attività immateriali relativi alla valorizzazione del marchio;
- incremento di immobili, impianti e macchinari relativi principalmente all'immobile di proprietà;
- riduzione delle passività assicurative per flussi finanziari collegati a importi restituibili dalle banche distributrici;
- effetti di fiscalità differita connessi alle rettifiche di cui sopra.

Per le altre immobilizzazioni immateriali già iscritte nel bilancio di apertura delle società acquisite, così come per tutte le altre attività e passività incluse nelle situazioni patrimoniali di apertura di Net Insurance, il valore netto contabile già rappresenta una proxy del *fair value*.

La differenza residua tra il corrispettivo trasferito e il *fair value* delle attività nette acquisite dal Gruppo, rettificato a seguito del processo di PPA, è stato allocato alla voce Avviamento.

Le risultanze sopra descritte devono ritenersi, alla data del 31 dicembre 2023, ancora provvisorie in quanto Poste Vita si è avvalsa della facoltà prevista dai paragrafi 45 e seguenti dell'IFRS 3 di completare la valutazione della *business combination* entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Per i dettagli in merito al suddetto processo si rinvia a quanto illustrato all'interno del paragrafo "operazioni straordinarie".

## Impatti prima adozione IFRS 17

Il Gruppo Poste Vita ha scelto di applicare l'IFRS 17 a partire dalla sua effettiva entrata in vigore il 1° gennaio 2023, senza applicazione anticipata. Come previsto dal nuovo *standard*, la data di transizione all'IFRS 17 è stata fissata al 1° gennaio 2022. A tale data, il Gruppo ha definito i seguenti metodi di transizione che hanno riguardato le Compagnie Assicuratrici Poste Vita e Poste Assicura:

- per il *business Vita*, è stato adottato il *Modified Retrospective Approach* per il portafoglio di investimento e il *Fair Value approach* per il portafoglio di puro rischio;
- relativamente al *business Danni*, invece, è stato adottato il *Fair Value Approach*.

Si evidenzia che le compagnie Net Insurance e Net Insurance Life sono state acquisite nel corso del 2023 e, quindi, successivamente alla data di transizione del 1° gennaio 2022.

Il Gruppo Poste Vita ha ritenuto non perseguibile al 1° gennaio 2022 l'applicazione del c.d. *Full Retrospective Approach* in quanto la base dati disponibile relativa agli esercizi passati non presentava la granularità e il dettaglio adeguati ad effettuare la valutazione richiesta dal principio contabile; per tale motivo è stato applicato, per la quasi totalità dei contratti assicurativi (per tutto il portafoglio eccetto per i prodotti di puro rischi), quale metodo di transizione il *Modified Retrospective Approach*. La complessità e l'elevato *effort* richiesti per recuperare i dati storici necessari all'applicazione del *Modified Retrospective Approach* hanno determinato per la residua parte dei contratti l'applicazione del *Fair Value Approach*.

Nell'applicazione del *Modified Retrospective Approach*, così come previsto dal principio, Poste Vita ha adottato delle semplificazioni rispetto al *Full Retrospective Approach*, principalmente riconducibili al profitto dei contratti al netto dell'aggiustamento per il rischio non finanziario. Nell'applicazione di tale approccio è stata inoltre considerata una profondità storica dei contratti di circa 10 anni, includendo le polizze emesse dal 2012 ed ancora in essere alla data di transizione. Tale semplificazione è stata adottata in quanto il portafoglio così costruito risulta essere una buona approssimazione di quello complessivo, poiché le posizioni emesse precedentemente al 2012 hanno un peso percentuale considerato residuale. Nell'applicazione del *Fair Value Approach (FVA)* il valore del CSM del *business Danni* è stato determinato come Riserva Premi al netto delle provvigioni di acquisizione, mentre per il *business Vita*, utilizzato per i gruppi di contratti misurati tramite BBA, il valore della passività assicurative, è stato determinato come flussi futuri di adempimento al netto dell'Aggiustamento per il rischio non finanziario.

Si riportano di seguito gli impatti di natura quantitativa relativamente al 1° gennaio 2022, derivanti dall'applicazione del suddetto principio contabile, dove si evince che il Patrimonio netto diminuisce complessivamente per 659,9 milioni di Euro (al netto dell'effetto fiscale) per effetto principalmente dell'incremento delle riserve tecniche del business diretto calcolate con l'applicazione del principio contabile IFRS 17 rispetto ai valori determinati in precedenza con il principio contabile IFRS 4.

Le seguenti tabelle mostrano gli effetti della transizione all'IFRS 17 al 1° gennaio 2022 rilevate per singola voce di bilancio.

ATTIVO dati in milioni di Euro	31/12/2021 IFRS 4	EFFETTI TRANSITION IFRS 17	01/01/2022 IFRS 17
<b>Investimenti finanziari</b>	<b>158.695,8</b>	-	<b>158.695,8</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>4.584,1</b>	-	<b>4.584,1</b>
<b>Attività assicurative</b>	<b>50,4</b>	<b>(2,3)</b>	<b>48,1</b>
<b>Attivi materiali e immateriali</b>	<b>21,0</b>	-	<b>21,0</b>
<b>Crediti e altre attività</b>	<b>3.029,6</b>	<b>202,8</b>	<b>3.232,4</b>
di cui imposte differite	466,7	293,9	760,5
di cui provvigioni da ammortizzare	42,2	(42,2)	0,0
di cui crediti verso assicurati	48,9	(48,9)	0,0
<b>Totale Attivo</b>	<b>166.380,9</b>	<b>200,5</b>	<b>166.581,4</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>5.935,8</b>	<b>(659,9)</b>	<b>5.276,0</b>
di cui FTA		(736,7)	(736,7)
<b>Passività Assicurative</b>	<b>159.089,9</b>	<b>860,4</b>	<b>159.950,3</b>
<b>Fondo Rischi</b>	<b>19,3</b>	-	<b>19,3</b>
<b>Debiti e altre passività</b>	<b>1.335,8</b>	-	<b>1.335,8</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>166.380,9</b>	<b>200,5</b>	<b>166.581,4</b>

Il valore dell'Attivo aumenta di 200,5 milioni di Euro; tale effetto è imputabile a:

- eliminazione contabile del saldo delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori per 50,4 milioni di Euro (iscrivibili solo in applicazione dell'IFRS4);
- iscrizione delle Attività per cessioni in riassicurazione per 48,1 milioni di Euro, che rappresenta la valutazione al 1° gennaio 2022 delle esposizioni del Gruppo Poste Vita legate a contratti di riassicurazione assunti;
- iscrizione di Imposte differite attive determinate sulla riserva di *First Time Adoption* dell'IFRS 17 relativa alla contabilizzazione delle Passività per contratti assicurativi per 293,9 milioni di Euro;
- storno delle provvigioni di ammortizzare voce IFRS 4 (non prevista ai fini della rappresentazione IFRS 17) per 42,2 milioni di Euro;
- riclassifica dei crediti verso assicurati pari a 48,9 milioni di Euro che vengono eliminati dalla voce crediti e altre attività per essere considerati all'interno della voce Passività per contratti assicurativi, in particolare nella Passività per residua copertura, iscritta nel passivo.

Il valore del Passivo e del Patrimonio netto, parimenti, aumenta di 200,5 milioni di Euro, come risultato combinato di una riduzione del patrimonio netto di 659,9 milioni di Euro e di un aumento delle passività assicurative 909,2 milioni di Euro (pari a 860,4 milioni di Euro al netto dei crediti verso assicurati riclassificati nella LRC), in particolare a seguito dell'eliminazione contabile del valore delle Riserve Tecniche assicurative iscritte in base all'IFRS 4 e alla conseguente iscrizione del valore contabile delle Passività per contratti assicurativi, valutate in base ai dettami dell'IFRS 17.

Si riporta di seguito la riconciliazione del Patrimonio netto tra il 31 dicembre 2021, contabilizzato in base all'IFRS 4, e il 1° gennaio 2022, che recepisce gli effetti delle variazioni del nuovo principio contabile:

Patrimonio netto (in milioni di Euro)	31/12/2021 IFRS 4	Effetti Frist Tme Adption IFRS 17	Effetto Fiscale FTA	Mirroring	01/01/2022 IFRS 17
<b>Capitale sociale</b>	<b>1.216,6</b>	-	-	-	<b>1.216,6</b>
<b>Altri strumenti patrimoniali</b>	<b>300,0</b>	-	-	-	<b>300,0</b>
<b>Riserve di utili e altre riserve patrimoniali</b>	<b>3.535,2</b>	<b>(736,7)</b>	-	-	<b>2.798,5</b>
<i>Riserva legale</i>	242,6	-	-	-	242,6
<i>Riserva Straordinaria</i>	0,6	-	-	-	0,6
<i>Fondo di organizzazione</i>	2,6	-	-	-	2,6
<i>Riserva di consolidamento</i>	0,4	-	-	-	0,4
di cui Riserva utili esercizi precedenti	3.288,9	-	-	-	3.288,9
di cui Riserva FTA	-	(736,7)	-	-	(736,7)
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>58,1</b>	-	-	<b>76,8</b>	<b>134,9</b>
di cui Riserva FVOCI	58,1	-	-	-	58,1
di cui <i>Mirroring</i>	-	-	-	76,8	76,8
<b>Altri utili/perdite rilevati direttamente nel patrimonio</b>	<b>(0,2)</b>	-	-	-	<b>(0,2)</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>826,1</b>				<b>826,1</b>
<b>Totale</b>	<b>5.935,8</b>	<b>(736,7)</b>	<b>0,0</b>	<b>76,8</b>	<b>5.276,0</b>

L'applicazione del nuovo principio contabile sul Patrimonio netto del Gruppo Poste Vita ha comportato una riduzione dello stesso di 736,7 milioni di Euro (al netto degli effetti fiscali), parzialmente compensati da 76,8 milioni di Euro relativi all'effetto *mirroring* ossia al riconoscimento nel conto economico complessivo, nella nuova voce "Riserve per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione", della variazione di *fair value* degli strumenti finanziari valutati al FVTOCI legati alle gestioni separate a seguito dell'adozione dell'*OCI option* esercitata dal Gruppo Poste Vita. L'effetto netto finale è pari a 659,9 milioni di Euro in riduzione del Patrimonio Netto.

Inoltre, si specifica che la misurazione dei gruppi di contratti secondo la metodologia applicata al Gruppo Poste Vita fa emergere alla data del 1° gennaio 2022 un *Contractual Service Margin*, che sarà rilasciato negli esercizi successivi, pari a 9.275 milioni di Euro. Come previsto dal nuovo principio contabile, il profitto atteso sui contratti (CSM) verrà sospeso all'interno delle passività assicurative e rilasciato nel corso della vita dei contratti stessi, determinando un incremento del valore delle passività assicurative nella transizione dall'IFRS 4 al nuovo IFRS 17. Si fornisce di seguito il valore delle passività per contratti assicurativi emessi alla data di transizione del Gruppo Poste Vita:

PASSIVITÀ PER CONTRATTI ASSICURATIVI (dati in milioni di euro)	Saldo al 1° gennaio 2022
<b>Passività per residua copertura (Liability for remaining coverage - LRC)</b>	<b>158.988</b>
<i>LRC Premium Allocation Approach (PAA)</i>	45
<i>PVFCF - Present Value of future cash flow</i>	148.336
<i>Risk Adjustment</i>	1.324
<i>Loss Component</i>	8
<i>Contractual Service Margin (CSM)</i>	9.275
<b>Passività per sinistri accaduti (Liability for incurred claims - LIC)</b>	<b>962</b>
<i>Cash flow relativi ai servizi passati</i>	952
<i>Risk Adjustment</i>	10
<b>TOTALE</b>	<b>159.950</b>

Per una migliore comprensione delle dinamiche del nuovo principio, si riporta nel seguito il confronto tra i saldi patrimoniali di apertura IFRS17 al 1° gennaio 2022 rispetto ai saldi rilevati al 31 dicembre 2022, opportunamente rettificati.

ATTIVO dati in milioni di Euro	1/1/2022 IFRS 17	2022 IFRS 17	DELTA
<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>(18)</b>
<b>ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>8</b>
<b>ATTIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>48</b>	<b>44</b>	<b>(4)</b>
<b>INVESTIMENTI</b>	<b>158.696</b>	<b>142.460</b>	<b>(16.236)</b>
<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>121</b>	<b>101</b>	<b>(20)</b>
<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>3.111</b>	<b>3.425</b>	<b>314</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>4.584</b>	<b>2.730</b>	<b>(1.854)</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>166.581</b>	<b>148.771</b>	<b>(17.810)</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.276</b>	<b>5.987</b>	<b>711</b>
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>1</b>
<b>PASSIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>159.951</b>	<b>140.980</b>	<b>(18.970)</b>
<i>Passività per residua copertura (Liability for remaining coverage - LRC)</i>	<i>158.988</i>	<i>139.948</i>	<i>(19.039)</i>
<i>PVFCF - Present Value of future cash flow</i>	<i>148.381</i>	<i>122.458</i>	<i>(25.923)</i>
<i>Risk Adjustment</i>	<i>1.324</i>	<i>6.049</i>	<i>4.725</i>
<i>Loss Component</i>	<i>8</i>	<i>25</i>	<i>17</i>
<i>Contractual Service Margin (CSM)</i>	<i>9.275</i>	<i>11.416</i>	<i>2.141</i>
<i>Passività per sinistri accaduti (Liability for incurred claims - LIC)</i>	<i>963</i>	<i>1.032</i>	<i>69</i>
<i>Cash flow relativi ai servizi passati</i>	<i>952</i>	<i>1.016</i>	<i>64</i>
<i>Risk Adjustment</i>	<i>11</i>	<i>17</i>	<i>6</i>
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>255</b>	<b>264</b>	<b>9</b>
<b>DEBITI</b>	<b>369</b>	<b>560</b>	<b>191</b>
<b>ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>711</b>	<b>959</b>	<b>248</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>166.581</b>	<b>148.771</b>	<b>(17.810)</b>

Le Passività per contratti assicurativi ammontano al 31 dicembre 2022 a 140.980 milioni di Euro e registrano rispetto al saldo al 1° gennaio 2022 un decremento di circa 18.970 milioni di Euro. Tale variazione è riconducibile principalmente al decremento del valore attuale dei flussi futuri conseguente alle negative dinamiche dei mercati finanziari registrate nel corso del 2022 rispetto alla data di transizione. L'Aggiustamento per il rischio non finanziario, invece, registra un incremento pari a 4.731 milioni di Euro a seguito dell'aggiornamento delle ipotesi di calcolo utilizzate. Tali dinamiche hanno determinato un effetto positivo sul Margine dei servizi contrattuali che, insieme all'effetto della nuova produzione e dell'esperienza registrata nel corso dell'esercizio (*experience variance*), determinano un incremento dello stesso di 2.141 milioni di Euro. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022, modificato a seguito dell'applicazione del principio IFRS 17, subisce una riduzione di circa 807 milioni di Euro.

Di seguito si riporta il confronto tra la movimentazione sintetica dell'OCI, al netto dell'effetto fiscale, predisposta in applicazione dell'IFRS 4 e quella derivante dall'applicazione del nuovo *standard* IFRS 17, con riferimento all'esercizio 2022:

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 31 dicembre 2022 (dati in milioni di Euro)	IFRS17	IFRS4	Variazione
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.064</b>	<b>977</b>	<b>87</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>(0,0)</b>
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	0,2	0,2	(0,0)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico</b>	<b>(478)</b>	<b>(243)</b>	<b>(234)</b>
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(16.222)	(243)	(15.978)
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	15.745	0	15.745
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	(1)	0	(1)
<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>(477)</b>	<b>(243)</b>	<b>(234)</b>
<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>587</b>	<b>734</b>	<b>(147)</b>

Come noto, l'esercizio 2022 è stato caratterizzato da una dinamica negativa dei mercati finanziari, che ha condizionato il risultato del Conto Economico Complessivo già al 31 dicembre 2022. Nella situazione *restated*, l'effetto negativo permane ma viene esposto in maniera differente, in quanto il nuovo principio non prevede l'applicazione della tecnica dello *shadow accounting*.

Infatti, le minusvalenze latenti generate dal portafoglio titoli, pari a -16.222 milioni di Euro vengono esposte, al lordo del ribaltamento agli assicurati, in quanto la componente di *mirroring* del risultato finanziario viene contabilizzata nel prospetto del conto economico complessivo nella voce "ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi", coerentemente con quanto richiesto dal nuovo principio e dalle modifiche allo IAS 1. Seppur la variazione del *Fair Value* del portafoglio titoli rimane immutato nell'applicazione dell'IFRS 17, ciò che cambia è la rappresentazione della cosiddetta "sovracopertura", ovvero la componente di risultato finanziario correlato alle passività assicurative che non viene ribaltato agli assicurati.

## Principi contabili, modifiche e miglioramenti applicabili a partire dal 1° gennaio 2024

**IFRS 16 – Leasing: Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione.** La modifica introdotta ha come obiettivo quello di specificare come il locatario venditore deve valutare la passività per *leasing* riveniente da un'operazione di vendita e retrolocazione in modo tale da non rilevare un provento o una perdita riferiti al diritto d'uso trattenuto.

## Parte B – Area di consolidamento

Il Bilancio annuale del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2023 è **stata redatto** in ottemperanza al Regolamento IVASS n. 7 del 13 luglio 2007 e sue successive modifiche, come descritto nella parte A del presente documento.

L'area di consolidamento include:

1. Poste Assicura S.p.A. ("Poste Assicura"), compagnia assicurativa fondata nel 2010 che opera nei rami danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita;
2. Poste Insurance Broker S.r.l. ("Poste Insurance Broker"), controllata al 100% da Poste Assicura, è attiva nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane;
3. Net Holding S.p.A. ("Net Holding"), controllata al 60% da Poste Vita, è la società veicolo con cui la Compagnia ha effettuato l'acquisizione del controllo di Net Insurance;
4. Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance") è una compagnia assicurativa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e riassicurazioni nei rami danni che offre soluzioni di protezione dedicate alla persona, alla famiglia e alla piccola e media impresa. Net insurance controlla al 100% Net Insurance Life;
5. Net Insurance Life S.p.A. ("Net Insurance Life") è una compagnia di assicurazione attiva nei rami vita che offre principalmente coperture assicurative connesse e strumentali ai prodotti danni offerti dalla controllante Net Insurance.

Si precisa che Net Insurance e Net Insurance Life sono entrate a far parte del Gruppo Poste Vita a partire dal 1° aprile 2023 e che al 31 dicembre 2023 la Capogruppo Poste Vita detiene per il tramite di Net Holding una partecipazione di controllo in Net Insurance del 58,70%, quest'ultima a sua volta detiene una partecipazione pari al 100% in Net Insurance Life.

Poste Vita detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo, pari al 45% del capitale sociale nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. ("EGI"), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un'altra partecipazione non di controllo, pari al 20% del capitale, nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ("ECRA"). Trattasi di una società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi. Le suddette partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Si rappresenta, inoltre, che Cronos Vita Assicurazioni ("Cronos") è *stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A.*; il capitale sociale della società è pari a 220.000 migliaia di Euro, di cui Poste Vita ha sottoscritto e versato complessivi 49.500 migliaia di Euro pari ad una partecipazione del 22,5% del capitale.

Si rappresenta che tale partecipazione, al 31 dicembre 2023, è stata classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5, come illustrato in precedenza.

Infine, Poste Assicura detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del capitale sociale della Società Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.; quest'ultima esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi per Poste Italiane S.p.A. Tale partecipazione è iscritta al costo.

Denominazione	Stato	Attività	Partecipazione	% Partecipazione diretta/indiretta	Metodo di Consolidamento
Poste Assicura S.p.A.	Italia	Assicurativa	Controllata	100	Integrale
Poste Insurance Broker S.r.l.	Italia	Intermediazione assicurativa	Controllata indiretta	100	Integrale
Europa Gestioni Immobiliare S.p.A.	italia	Gestione Immobiliare	Collegata	45	Metodo del Patrimonio Netto
Eurizon Capital Real Asset S.G.R.	italia	Gestione Investimenti	Collegata	20	Metodo del Patrimonio Netto
Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.	italia	Logistica/Spedizioni	Collegata	5	Costo
Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.	Italia	Assicurativa	Collegata	22,5	Valutazione IFRS 5
Net Holding S.p.A.	italia	Acquisto/Gestione Partecipazioni	Controllata	60	Integrale
Net Insurance S.p.A.	italia	Assicurativa	Controllata	58,7	Integrale
Net Insurance Life S.p.A.	italia	Assicurativa	Controllata	58,7	Integrale

Ai sensi dell'IFRS 10, le imprese controllate sono le entità sulle quali la Capogruppo esercita il controllo. Il controllo è ottenuto quando la Capogruppo è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti reali su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la società partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. In particolare, la Capogruppo controlla una società partecipata se, e solo se, ha contemporaneamente:

- il potere sulla società partecipata (i.e. diritti, non meramente protettivi, che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento);
  - l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
  - la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei rendimenti.
- La determinazione del controllo si basa sulla sostanza della relazione economica esistente fra il Gruppo e la società da valutare, e fra l'altro, considera i diritti di voto attuali ed i diritti di voto potenziali;
- Il Gruppo verifica periodicamente e sistematicamente se i fatti e le circostanze indicano che c'è stata una variazione di uno o più elementi del controllo.

Ai sensi dello IAS 28, una società collegata è un'entità in cui la partecipante detiene un'influenza notevole e non è né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto. L'influenza notevole è presunta se la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata. Il trattamento di tale partecipazione è esposto all'interno del paragrafo "tecniche di consolidamento".

# Parte C – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

## Attivo

### 1. Attività immateriali

Le attività immateriali pari a 144.915 migliaia di Euro alla fine del 2023 (non valorizzate alla fine del 2022).

Il prospetto che segue ne illustra la composizione:

Attività Immateriali (dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
Avviamento	123.821	-	123.821	n.s.
Marchi concessioni e licenze	19.645	-	19.645	n.s.
Immobilizzazioni in corso	562	-	562	n.s.
Costi di sviluppo	887	-	887	n.s.
<b>Valore Lordo</b>	<b>144.915</b>	<b>-</b>	<b>144.915</b>	<b>n.s.</b>

(dati in migliaia di euro)	31/12/22	31/12/21	Variazione	
Valore Lordo	153.607	-	153.607	n.s.
Fondo Ammortamento	(8.692)	-	(8.692)	n.s.
<b>Valore Netto</b>	<b>144.915</b>	<b>-</b>	<b>144.915</b>	<b>n.s.</b>

Di seguito si riporta la movimentazione rilevata nel corso del periodo:

(dati in migliaia di euro)	31/12/22	Aggregazione Aziendale	Incrementi	Decrementi	31/12/23
Marchi concessioni e licenze	-	21.583	5.615	-	27.198
- Fondo amm.to	-	(4.928)	(2.625)	-	(7.553)
Avviamento	-	123.821	-	-	123.821
Costi di sviluppo	-	1.042	220	-	1.262
- Fondo amm.to	-	(123)	(252)	-	(375)
Immobilizzazione in corso	-	1.885	-	(559)	1.326
- Svalutazioni Impairment	-	-	-	(764)	(764)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>143.280</b>	<b>2.958</b>	<b>(1.323)</b>	<b>144.915</b>

La voce si riferisce per 123.821 migliaia di Euro all'avviamento derivante dalla differenza residua tra il corrispettivo trasferito (180.791 migliaia di Euro) e il *fair value* delle attività nette acquisite di Net Insurance da parte della Capogruppo Poste Vita (56.970 migliaia di Euro) e per la restante parte pari a 21.094 migliaia di Euro si riferisce per: ii) per 19.645 migliaia di Euro alla voce marchi, concessioni e licenze delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life. La restante parte, pari a 1.449 migliaia di Euro si riferisce principalmente a costi di natura pluriennale sostenuti dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione dei *software*.

## Allocazione Avviamento

Come precedentemente riportato, nel corso dell'esercizio, Net Holding ha provveduto all'acquisizione di una partecipazione di controllo pari al 97,8% in Net Insurance. L'esborso complessivo corrisposto da Net Holding per l'acquisizione della partecipazione è stato pari a circa 180,8 milioni di Euro. In data 21 aprile 2023, IBL Banca S.p.A., ai sensi dell'impegno assunto in caso di buon esito delle offerte, ha acquisito una partecipazione del 40% in Net Holding per un corrispettivo pari a 73,1 milioni di Euro. L'esborso netto per il Gruppo Poste Vita per l'acquisizione della partecipazione è ammontato a circa 108,5 milioni di Euro. Di seguito i valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione di Net Insurance e della sua controllata.

(milioni di euro)	Valore Contabile (A)	Rettifiche Fair Value (B)	Fair Value (A) + (B)
<b>Attività nette acquisite</b>			
Attività immateriali	9,1	10,8	19,9
Attività materiali	14,9	1,4	16,3
Investimenti	231,3	-	231,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13,1	-	13,1
Attività assicurative	157,8	-	157,8
Altre attività	53,7	-	53,7
Passività assicurative	(386,4)	3,4	(383,0)
Passività finanziarie	(10,2)	-	(10,2)
Altre passività	(35,9)	(4,8)	(40,7)
<b>Totale attività nette acquisite</b>	<b>47,4</b>	<b>10,8</b>	<b>58,2</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	1,3
<b>Attività nette acquisite dal Gruppo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>56,9</b>
<b>Avviamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>123,8</b>
<b>Corrispettivo totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>180,8</b>

Il Gruppo ha conferito a un esperto indipendente l'incarico di supportare il processo di *Purchase Price Allocation* ("PPA"), finalizzato ad (i) allocare la *Price Consideration* al *Fair Value* delle attività nette dell'entità acquisita (a prescindere dalla circostanza che siano già iscritte o meno in bilancio) e (ii) ricavare il valore di avviamento per differenza fra il prezzo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite (espresso al netto delle imposte differite passive).

Dalle attività valutative sino ad ora effettuate, è stata rilevata una rettifica del *fair value* delle attività nette acquisite per complessivi 10.780 migliaia di Euro di cui:

- incremento di attività immateriali per 10.780 migliaia di Euro relativi alla valorizzazione del marchio;
- incremento di immobili, impianti e macchinari per 1.363 migliaia di Euro relativi principalmente all'immobile di proprietà;
- riduzione delle passività assicurative per 3.420 migliaia di Euro per flussi finanziari collegati a importi restituibili dalle banche distributrici;
- effetti di fiscalità differita connessi alle rettifiche di cui sopra per 4.797 migliaia di Euro.

Per le altre immobilizzazioni immateriali già iscritte nel bilancio di apertura delle società acquisite, così come per tutte le altre attività e passività incluse nelle situazioni patrimoniali di apertura di Net Insurance, il valore netto contabile già rappresenta una *proxy* del *fair value*.

La differenza residua tra il corrispettivo trasferito (180.791 migliaia di Euro) e il *fair value* delle attività nette acquisite dal Gruppo rettificato a seguito del processo di PPA (56.970 migliaia di Euro) è stato allocato alla voce Avviamento per 123.821 migliaia di Euro.

Le risultanze sopra descritte devono ritenersi, alla data del 31 dicembre 2023, ancora provvisorie in quanto Poste Vita si è avvalsa della facoltà prevista dai paragrafi 45 e seguenti dell'IFRS 3 di completare la valutazione della *business combination* entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

## Impairment test su avviamenti, unità generatrici di flussi di cassa

Nell'esecuzione del test di *impairment* relativo al gruppo Net Insurance a cui risultano allocati gli attivi immateriali a vita utile indefinita come sopra rappresentati, è stata identificata una CGU comprensiva della società Net Insurance e della controllata Net Insurance Life quale unità generatrice di flussi finanziari. Per stimare il valore d'uso della CGU è stato utilizzato un metodo di *Discount Dividend Model* (DDM); si è fatto riferimento al Piano strategico 2024 -2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione delle rispettive società ipotizzando un tasso di sconto (Ke) pari al 9,31% e un tasso di crescita pari al 2%. Sulla base delle risultanze del test svolto al 31 dicembre 2023 non è emersa la necessità di apportare rettifiche di valore. Le *sensitivity* svolte sul test di *impairment* portano ad un sostanziale allineamento tra il valore recuperabile e le attività nette della CGU con un tasso di attualizzazione del 12,6%.

## 2. Attività materiali

Le attività materiali sono pari alla fine del 2023 complessivamente a 26.526 migliaia di Euro (11.153 migliaia di Euro alla fine del 2022). Si riporta di seguito la composizione della voce:

Attività/Valori (in migliaia di euro)	Attività ad uso proprio			
	Al costo		Al valore rideterminato	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
<b>Attività di proprietà</b>	<b>16.293</b>	<b>223</b>	-	-
a) terreni	8.193	-	-	-
b) fabbricati	7.707	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	377	223	-	-
d) impianti e attrezzature	16	0	-	-
e) altre attività	0	-	-	-
<b>Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>10.234</b>	<b>10.930</b>	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	9.346	10.281	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	161	-	-	-
e) altre attività	727	650	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.526</b>	<b>11.153</b>	-	-

Le attività materiali si riferiscono principalmente per: i) 10.234 migliaia di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 e riferito principalmente all'immobile di proprietà della controllante Poste Italiane preso in locazione dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Poste Assicura; ii) 7.707 migliaia di Euro (di cui 1.136 migliaia di Euro derivanti al maggior valore allocato a seguito della PPA sopramenzionata) all'immobile detenuto dal 2015 e sede delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life e iii) 8.193 migliaia di Euro (di cui 209 migliaia di Euro derivanti al maggior valore allocato a seguito della PPA) al terreno di proprietà delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life. La tabella che segue illustra la movimentazione della voce, che riflette nel periodo corrente, l'iscrizione, a seguito della acquisizione di Net Insurance e Net Insurance Life finalizzata nel mese di aprile 2023, nella voce dell'immobile e del terreno di proprietà.

(dati in migliaia di euro)	31/12/22	Aggregazioni Aziendali	Incrementi	Decrementi	31/12/23
Terreni	-	8.193	-	-	8.193
Immobile	-	10.414	197	(18)	10.593
- Fondo amm.to	-	(2.607)	(279)	-	(2.886)
Macchine elettroniche e mobili ed arredi	531	780	94	-	1.405
- Fondo amm.to	(308)	(533)	(186)	-	(1.027)
Impianto Telefonico	682	143	-	-	825
- Fondo amm.to	(682)	(122)	(5)	-	(809)
Diritto d'uso - immobili strumentali e foresterie IFRS 16	22.219	111	-	(1.195)	21.135
- Fondo amm.to	(11.739)	-	(54)	167	(11.626)
Diritto d'uso - Veicoli uso promiscuo IFRS 16	1.066	129	283	-	1.478
- Fondo amm.to	(616)	-	(298)	-	(914)
Diritto d'uso - Impianti e Attrezzature IFRS 16	-	196	-	-	196
- Fondo amm.to	-	-	(35)	-	(35)
<b>Totale</b>	<b>11.153</b>	<b>16.704</b>	<b>(283)</b>	<b>(1.047)</b>	<b>26.526</b>

### 3. Attività assicurative

La voce ammonta alla fine del 2023 complessivamente a 232.854 migliaia di Euro e registra un incremento di 189.124 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 (43.730 migliaia di Euro).

Si riporta di seguito il dettaglio della voce suddivisa per gestione e per modello di misurazione.

Descrizione (migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2023			Saldo al 31.12.2022			Delta		
	GMM	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale
<b>Gestione Vita</b>									
Attività per residua copertura	133.087	-	133.087	21.278	-	21.278	111.809	-	111.809
Attività per sinistri accaduti	9.069	-	9.069	8.075	-	8.075	994	-	994
<b>Totale Vita</b>	<b>142.156</b>	<b>-</b>	<b>142.156</b>	<b>29.353</b>	<b>-</b>	<b>29.353</b>	<b>112.803</b>	<b>-</b>	<b>112.803</b>
<b>Gestione Danni</b>									
Attività per residua copertura	36.410	7.920	44.329	268	253	521	36.142	7.667	43.808
Attività per sinistri accaduti	13.999	32.370	46.369	3.295	10.561	13.856	10.704	21.809	32.513
<b>Totale Danni</b>	<b>50.408</b>	<b>40.290</b>	<b>90.699</b>	<b>3.563</b>	<b>10.815</b>	<b>14.378</b>	<b>46.845</b>	<b>29.476</b>	<b>76.321</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>192.564</b>	<b>40.290</b>	<b>232.854</b>	<b>32.916</b>	<b>10.815</b>	<b>43.730</b>	<b>159.648</b>	<b>29.476</b>	<b>189.124</b>

La voce si riferisce alle attività per cessioni in riassicurazione poste in essere dalle compagnie del gruppo Poste Vita. L'incremento delle attività registrato nell'esercizio, pari a 189.124 migliaia di Euro, è principalmente riconducibile all'acquisizione di Net Insurance e Net Insurance Life.

La tabella seguente presenta la riconciliazione dell'attività per residua copertura e per sinistri accaduti relative alle cessioni in riassicurazione misurate con il metodo GMM e distinte tra gestione Vita e gestione Danni:

### MOVIMENTAZIONE ATTIVITÀ PER CESSIONI IN RIASSICURAZIONE DISTINTE TRA LIC E LRC\_GMM

Descrizione (migliaia di euro)	Gestione Vita			Totale Vita	Gestione Danni			Totale Danni	Totale
	Attività per residua copertura		Attività per sinistri accaduti		Attività per residua copertura		Attività per sinistri accaduti		
	Esclusa la componente recupero perdite	Componente di recupero perdite			Esclusa la componente recupero perdite	Componente di recupero perdite			
Attività per cessioni in riassicurazione	21.278	-	8.075	29.353	268	-	3.295	3.563	32.916
Passività per cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore contabile netto all'inizio del periodo</b>	<b>21.278</b>	<b>-</b>	<b>8.075</b>	<b>29.353</b>	<b>268</b>	<b>-</b>	<b>3.295</b>	<b>3.563</b>	<b>32.916</b>
Premi di riassicurazione pagati	(15.466)	-	-	(15.466)	(30.659)	-	-	(30.659)	(46.125)
Importi recuperabili dai riassicuratori					-	-	-	-	-
<i>Sinistri e altri costi recuperati</i>	(1.451)	-	12.690	11.238	-	-	29.895	29.895	41.133
<i>Variazione dell'attività per sinistri accaduti</i>	-	-	(842)	(842)	-	-	(1.655)	(1.655)	(2.497)
<i>Perdite e recupero perdite sui contratti onerosi</i>	-	-	-	-	-	315	-	315	315
Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	30	-	-	30	17	-	(4)	13	43
<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>(16.887)</b>	<b>-</b>	<b>11.848</b>	<b>(5.039)</b>	<b>(30.642)</b>	<b>315</b>	<b>28.236</b>	<b>(2.091)</b>	<b>(7.130)</b>
Ricavi/costi netti di natura finanziaria	4.088	-	-	4.088	3.255	-	344	3.599	7.688
Componenti di investimento e rimborso premi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni rilevate a Conto economico e OCI</b>	<b>(12.799)</b>	<b>-</b>	<b>11.848</b>	<b>(951)</b>	<b>(27.387)</b>	<b>315</b>	<b>28.580</b>	<b>1.508</b>	<b>558</b>
Flussi di cassa									
Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	32.708	-	-	32.708	13.188	-	-	13.188	45.897
Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	2.049	-	(13.793)	(11.743)	-	-	(32.912)	(32.912)	(44.655)
Altre variazioni	89.850	-	2.938	92.789	50.025	-	15.035	65.060	157.849
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre</b>	<b>133.087</b>	<b>-</b>	<b>9.069</b>	<b>142.156</b>	<b>36.094</b>	<b>315</b>	<b>13.999</b>	<b>50.408</b>	<b>192.564</b>
Attività per cessioni in riassicurazione	133.087	-	9.069	142.156	36.094	315	13.999	50.408	192.564
Passività per cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Inoltre, con riferimento alle attività per cessioni in riassicurazione misurate con il metodo GMM, si riporta di seguito la riconciliazione distinta per gestione Vita e Danni e per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

Descrizione (migliaia di euro)	Gestione Vita				Gestione Danni				Totale
	Valore attuale dei flussi finanziari	Adeguamento per rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale Vita	Valore attuale dei flussi finanziari	Adeguamento per rischi non finanziari	Margine sui servizi contrattuali	Totale Danni	
Attività per cessioni in riassicurazione	29.353	-	-	29.353	2.810	94	659	3.563	32.916
Passività per cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore contabile netto al 1° gennaio</b>	<b>29.353</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29.353</b>	<b>2.810</b>	<b>94</b>	<b>659</b>	<b>3.563</b>	<b>32.916</b>
Variazioni relative ai servizi attuali									-
<i>Margine sui servizi contrattuali rilevato a conto economico</i>	-	-	1.005	1.005	-	-	(7.216)	(7.216)	(6.211)
<i>Variazione per rischi non finanziari scaduti</i>	-	(1.020)	-	(1.020)	-	(3.276)	-	(3.276)	(4.296)
<i>Rettifiche basate sull'esperienza passata</i>	(5.722)	-	1.509	(4.213)	7.449	-	2.279	9.728	5.515
Variazioni relative ai servizi futuri									-
<i>Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali</i>	3.849	81	(3.929)	-	(1.394)	(2.368)	3.762	-	-
<i>Effetti dei contratti inizialmente rilevati nel periodo di riferimento</i>	(6.731)	2.116	4.615	-	(11.783)	4.053	7.730	-	-
<i>Aggiustamento del CSM connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi</i>	-	-	-	-	-	-	208	208	208
<i>Rilasci della componente recupero perdite diversi da quelle delle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Variazione dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi</i>	-	-	-	-	-	-	108	108	108
Variazioni relative ai servizi passati									-
<i>Adeguamenti all'attività per sinistri accaduti</i>	(842)	-	-	(842)	(1.486)	(169)	-	(1.655)	(2.497)
Effetto delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori	30	-	-	30	13	-	-	13	43
<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>(9.417)</b>	<b>1.178</b>	<b>3.200</b>	<b>(5.039)</b>	<b>(7.201)</b>	<b>(1.760)</b>	<b>6.870</b>	<b>(2.091)</b>	<b>(7.130)</b>
Ricavi/costi netti di natura finanziaria	4.118	-	(29)	4.088	3.001	-	599	3.599	7.688
<b>Totale variazioni nel conto economico e OCI</b>	<b>(5.299)</b>	<b>1.178</b>	<b>3.171</b>	<b>(951)</b>	<b>(4.200)</b>	<b>(1.760)</b>	<b>7.469</b>	<b>1.508</b>	<b>558</b>
Flussi di cassa									
<i>Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori</i>	32.708	-	-	32.708	13.188	-	-	13.188	45.897
<i>Importi recuperati dai riassicuratori</i>	(11.743)	-	-	(11.743)	(32.912)	-	-	(32.912)	
Altre variazioni	93.772	4.706	(5.689)	92.789	42.462	8.684	13.914	65.060	157.849
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre</b>	<b>138.791</b>	<b>5.884</b>	<b>(2.519)</b>	<b>142.156</b>	<b>21.349</b>	<b>7.018</b>	<b>22.041</b>	<b>50.408</b>	<b>192.564</b>
Attività per cessioni in riassicurazione	138.791	5.884	(2.519)	142.156	21.349	7.018	22.041	50.408	192.564
Passività per cessioni in riassicurazione									

La tabella seguente illustra, invece, la riconciliazione dell'attività per residua copertura e per sinistri accaduti relative alle cessioni in riassicurazione misurate con il metodo PAA, che riguardano esclusivamente la gestione Danni:

## ATTIVITÀ PER CESSIONI IN RIASSICURAZIONE DISTINTE TRA LIC E LRC\_PAA

Descrizione (migliaia di euro)	Attività per residua copertura		Attività per sinistri accaduti		Totale
	Esclusa la componente recupero perdite	Componente di recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
Attività per cessioni in riassicurazione	253	-	9.776	785	10.815
Passività per cessioni in riassicurazione					
<b>Valore contabile netto all'inizio del periodo</b>	<b>253</b>	<b>-</b>	<b>9.776</b>	<b>785</b>	<b>10.815</b>
Premi di riassicurazione pagati	(41.262)	-	-	-	(41.262)
Importi recuperabili dai riassicuratori					
Recupero sinistri accaduti e altre spese assicurative	-	-	9.927	-	9.927
Perdite e recupero perdite sui contratti onerosi	-	-	20.878	560	21.438
Variazione dell'attività per sinistri accaduti	-	2.024	-	-	2.024
Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	-	10	-	10
<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>(41.262)</b>	<b>2.024</b>	<b>30.816</b>	<b>560</b>	<b>(7.862)</b>
Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	361	-	361
Componenti di investimento e rimborso premi	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni rilevate a Conto economico e OCI</b>	<b>(41.262)</b>	<b>2.024</b>	<b>31.177</b>	<b>560</b>	<b>(7.501)</b>
Flussi di cassa					
Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	46.904	-	-	-	46.904
Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	-	-	(9.927)	-	(9.927)
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre</b>	<b>5.896</b>	<b>2.024</b>	<b>31.026</b>	<b>1.345</b>	<b>40.290</b>
Attività per cessioni in riassicurazione	5.896	2.024	31.026	1.345	40.290
Passività per cessioni in riassicurazione					

La seguente tabella illustra le cessioni in riassicurazione emesse e rilevate all'initial recognition del periodo di riferimento.

## CESSIONI IN RIASSICURAZIONE DETENUTI ED INIZIALMENTE RILEVATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Descrizione (migliaia di euro)	Contratti originati		Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese		Totale Vita
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	
<b>Gestione Vita</b>					
Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	72.091	-	119.294	-	191.385
Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	78.822	-	25.522	-	104.344
Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri netti	(6.731)	-	93.772	-	87.040
Stima aggiustamento per rischi non finanziari	2.116	-	4.706	-	6.822
Margine sui servizi contrattuali	4.615	-	(5.689)	-	(1.074)
<b>Incremento dell'attività per nuove cessioni in riassicurazione</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>92.789</b>	<b>-</b>	<b>92.789</b>
<b>Gestione Danni</b>					
Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	33.078	402	34.600	-	68.080
Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	(44.837)	(794)	7.863	-	(37.768)
Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri netti	(11.759)	(392)	42.462	-	30.311
Stima aggiustamento per rischi non finanziari	4.029	25	8.684	-	12.738
Margine sui servizi contrattuali	7.730	575	13.914	-	22.219
<b>Incremento dell'attività per nuove cessioni in riassicurazione</b>	<b>0</b>	<b>208</b>	<b>65.060</b>	<b>-</b>	<b>65.268</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>0</b>	<b>208</b>	<b>157.849</b>	<b>-</b>	<b>158.057</b>

## 4. Investimenti

Alla data del 31 dicembre 2023 gli investimenti finanziari ammontano complessivamente a 156.502.020 migliaia di Euro (142.460.251 migliaia di Euro alla fine del 2022).

(dati in migliaia di Euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
Partecipazioni in collegate	110.010	111.323	(1.313)	(1%)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.370.000	2.387.301	(17.300)	(1%)
Attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	105.852.070	96.500.899	9.351.171	10%
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	48.169.940	43.460.728	4.709.212	11%
<b>Totale Investimenti Finanziari</b>	<b>156.502.020</b>	<b>142.460.251</b>	<b>14.041.769</b>	<b>10%</b>

### 4.2 - Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

La voce **partecipazioni** pari a 110.010 migliaia di Euro, si riferisce all'investimento valutato con il metodo del patrimonio netto nella consociata EGI, per 107.910 migliaia di Euro e nella società ECRA per 2.065 migliaia di Euro (partecipazione acquistata nel 2022) e per la restante parte pari 37 migliaia di Euro al costo della partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della Società Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. detenuta dalla controllata Poste Assicura.

Con riguardo ad EGI, la società, partecipata al 45% da Poste Vita e al 55% da Poste Italiane S.p.A. opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale della Capogruppo, ha registrato nel periodo un risultato netto positivo per 1.096.699 migliaia di Euro e un patrimonio netto al 31 dicembre 2023 pari a 239.800 migliaia di Euro.

Con riferimento a Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. società nella quale la Capogruppo Poste Vita detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto, la Società ha chiuso il Periodo con un patrimonio netto pari a 7.603 migliaia di Euro e un risultato netto di periodo positivo per 443 migliaia di Euro.

Infine, il Consorzio Logistica Pacchi, società nella quale la controllata Poste Assicura detiene il 5% del capitale sociale, esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la controllante Poste Italiane S.p.A. è impegnata a effettuare, e chiude il presente periodo con un Patrimonio Netto pari a 787,9 migliaia di Euro.

Il decremento del periodo pari a 1.313 migliaia di Euro è riconducibile al dividendo distribuito da EGI nel corso del periodo per 1.935 migliaia di Euro al netto della rivalutazione delle partecipazioni in EGI ed ECRA nella misura della quota di competenza degli utili conseguiti nell'anno 2023.

Con riferimento alle altre informazioni relative alle suddette partecipazioni si rinvia agli allegati alla Nota Integrativa.

### 4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Gli **strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato**, ossia titoli detenuti al fine di ottenere flussi finanziari rappresentati unicamente dal pagamento di capitale ed interessi, ammontano al 31 dicembre 2023 a 2.370.000 migliaia di Euro, in lieve flessione (-1%) rispetto al dato di fine 2022 pari a 2.387.301 migliaia di Euro e afferiscono principalmente al Patrimonio Libero.

La voce risulta così composta:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/23	composizione	31/12/22	composizione	Variazione	
Titoli di capitale						
Titoli di debito	2.068.960	87%	2.159.133	90%	(90.172)	(4,2%)
di cui: titoli di stato	2.047.000	86%	2.142.376	90%	(95.376)	(4,5%)
<i>corporate</i>	21.960	1%	16.757	1%	5.203	31,1%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	301.040	13%	228.168	10%	72.872	32%
<b>Totale</b>	<b>2.370.000</b>	<b>100%</b>	<b>2.387.301</b>	<b>100%</b>	<b>(17.300)</b>	<b>(1%)</b>

I **titoli di debito** valutati al costo ammortizzato al 31 dicembre 2023 esprimono un valore di bilancio pari a 2.068.960 migliaia di Euro e sono relativi principalmente al patrimonio libero della Capogruppo Poste Vita ed ai titoli di debito detenuti dalla controllata Poste Assicura. Il decremento pari a 90.172 migliaia di Euro rispetto al 2022 è riconducibile principalmente ai disinvestimenti netti effettuati nel corso del periodo.

Al 31 dicembre 2023 il *fair value* di tali titoli è di 1.880.163 migliaia di Euro. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 1.825.631 migliaia di Euro e di Livello 2 per 54.532 migliaia di Euro.

I titoli di debito rilevati al costo ammortizzato sono rettificati per tener conto del relativo *impairment*, il cui fondo al 31 dicembre 2023 ammonta a circa 933 migliaia di Euro (910 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

La voce **crediti e finanziamenti** iscritta in tale categoria è pari alla fine del 2023 a 301.040 migliaia di Euro (228.168 migliaia di Euro alla fine del 2022) si riferisce principalmente per: i) 247.277 migliaia di Euro (pari 194.316 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) al saldo del conto corrente di corrispondenza con la controllante Poste Italiane S.p.A.; ii) a crediti per commissioni su fondi interni per 41.906 migliaia di Euro (33.106 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

L'*impairment* al 31 dicembre 2023 riferito alla voce finanziamenti e crediti, valutati al costo ammortizzato, che ha direttamente rettificato il valore di bilancio degli stessi, ammonta a 236 migliaia di Euro (235 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Con riferimento alle informazioni non espresse in tale sezione, si rinvia a quanto rappresentato negli allegati alla Nota Integrativa.

## 4.4 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce risulta così composta:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/23	composizione	31/12/22	composizione	Variazione	
Titoli di capitale	4.848	0%				
Titoli di debito	105.847.222	100%	96.500.899	100%	9.346.323	10%
di cui: titoli di stato	86.664.229	82%	77.726.214	81%	8.938.016	11%
<i>corporate</i>	19.182.993	18%	18.774.685	19%	408.307	2%
Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
Crediti e finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>105.852.070</b>	<b>100%</b>	<b>96.500.899</b>	<b>100%</b>	<b>9.351.171</b>	<b>10%</b>

**Le attività finanziarie valutate al FVTOCI** ammontano complessivamente alla fine del periodo in commento a 105.852.070 migliaia di Euro in aumento di 9.351.171 migliaia di Euro rispetto ai 96.500.899 migliaia di Euro di fine 2022 per l'effetto degli investimenti netti effettuati e della variazione di *fair value* registrata nel corso del periodo. Tali investimenti sono riferiti a titoli assegnati alle Gestioni Separate di Poste Vita per 101.778.506 migliaia di Euro, al patrimonio libero di Poste Vita per 2.970.921 migliaia di Euro, per 337.604 migliaia di Euro riferiti a titoli (attivo specifico) collegati ad un nuovo prodotto di investimento assicurativo Ramo I a premio unico di Poste Vita in collocamento a partire dal mese di novembre 2023 e per la restante parte pari a 765.039 migliaia di Euro agli investimenti detenuti dalla controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life per 765,1 milioni di Euro.

Tali strumenti finanziari hanno registrato una variazione positiva di *fair value* per 5.749.045 migliaia di Euro, di cui una quota di 5.619.160 migliaia di Euro ha contribuito alla rivalutazione delle passività assicurative.

Al 31 dicembre 2023 i titoli di debito si riferiscono a titoli detenuti dalla Capogruppo Poste Vita per 105.087.031 migliaia di Euro (95.645.666 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), corrispondente ad un valore nominale di 113.663.010 migliaia di Euro (109.593.461 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono rappresentati principalmente da strumenti quotati emessi da Stati europei e da primarie società europee. La voce in commento comprende, inoltre, obbligazioni emesse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un *fair value* di 120.716 migliaia di Euro.

L'*impairment* cumulato con riferimento ai titoli di debito al 31 dicembre 2023 ammonta a circa 54.764 migliaia di Euro (48.191 migliaia di Euro alla fine del 2022) pressoché interamente riflesso all'interno delle passività assicurative.

Inoltre, in seguito al consolidamento delle società Net Insurance e Net Insurance Life, la voce titoli di debito si incrementa di circa 246.290 migliaia di Euro relativi principalmente a strumenti quotati emessi da Stati europei e da primarie società europee.

Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di Livello 1 per 103.472.654 migliaia di Euro, di Livello 2 per 2.279.800 migliaia di Euro e di livello 3 per 99.616 migliaia di Euro.

Con riferimento alle informazioni non espresse in tale sezione, si rinvia a quanto rappresentato negli allegati alla Nota Integrativa.

## 4.5 - Attività finanziarie al *fair value* rilevato a Conto Economico

La voce alla fine del periodo ammonta complessivamente a 48.169.940 migliaia di Euro contro i 43.460.728 migliaia di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio ed è così composta:

(dati in migliaia di Euro)	31/12/23	composizione	31/12/22	composizione	Variazione	
Titoli di capitale	485.758	1%	264.147	1%	221.611	84%
Titoli di debito	2.585.820	5%	2.306.049	5%	279.771	12%
di cui: titoli di stato	13.526	0%	13.594	0%	(68)	(1%)
<i>corporate</i>	2.572.294	5%	2.292.455	5%	279.839	12%
Quote di OICR	45.098.362	94%	40.780.626	94%	4.317.736	11%
Crediti e finanziamenti	-	-	109.907	0%	(109.907)	(100%)
<b>Totale</b>	<b>48.169.940</b>	<b>100%</b>	<b>43.460.728</b>	<b>100%</b>	<b>4.709.212</b>	<b>11%</b>

I **Titoli di debito** sono pari alla fine del 2022 pari a 2.585.820 migliaia di Euro e registrano una variazione in aumento di 279.771 migliaia di Euro rispetto ai 2.306.049 migliaia di Euro rilevati al 31 dicembre 2022, per effetto principalmente degli investimenti netti e della variazione di *fair value* registrata nel periodo. Essi sono costituiti da:

- 2.572.294 migliaia di Euro (di cui 21.981 migliaia di Euro riferiti al titolo emesso da Cassa Depositi e Prestiti di tipo *private placement*) da strumenti *corporate* emessi da primari emittenti, posti a copertura dei prodotti collegati alle Gestioni Separate di Poste Vita per un importo pari a 2.118.293 migliaia di Euro, dei prodotti collegati alle polizze di Ramo III di Poste Vita per un importo pari a 305.679 migliaia di Euro, per 92.178 migliaia di Euro si tratta di investimenti di patrimonio libero di Poste Vita e per 26.287 migliaia di Euro a prodotti collegati ad un attivo specifico di Poste Vita e per 29.857 migliaia di Euro ad obbligazioni *corporate* detenute dalle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life;
- 13.526 migliaia di Euro da BTP Stripped e Zero Coupon destinati per la maggior parte a copertura di polizze di Ramo III (di cui 13.342 migliaia di Euro riferiti a Poste Vita).

Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, con riferimento a tale categoria di investimenti, il valore indicato è di Livello 1 per 2.439.972 migliaia di Euro, di Livello 2 per 142.374 migliaia di Euro e di livello 3 per 3.474 migliaia di Euro.

Gli **investimenti in Azioni** ammontano a 485.758 migliaia di Euro, e sono detenute quasi esclusivamente dalla Capogruppo Poste Vita e poste a copertura di prodotti di Ramo I e Ramo III. La variazione del periodo è da attribuirsi all'effetto congiunto di investimenti netti per circa 120.796 migliaia di Euro, con la conseguente registrazione di proventi per 100.276 migliaia di Euro.

Con riferimento alle azioni, pressoché esclusivamente tutte quotate su mercati attivi e liquidi, per un valore pari 481.810 migliaia di Euro è stato attribuito il Livello 1, per 3.411 migliaia di Euro è stato attribuito il livello 2 e per la restante parte pari a 537 migliaia di Euro il livello 3 della gerarchia di *fair value*, ai sensi della vigente *Fair Value Policy* di Gruppo.

La **voce Quote di Fondi OICR** pari al 31 dicembre 2023 a 45.098.362 migliaia di Euro, accoglie quote di fondi comuni di investimento. Nel periodo in commento sono stati effettuati investimenti netti per 1.839.304 migliaia di Euro. Il *fair value* ha subito un incremento pari a circa 2.378.569 migliaia di Euro, effetto che ha contribuito pressoché integralmente alla rivalutazione delle passività assicurative.

A fine periodo tali investimenti si suddividono in: i) quote di fondi OICR (comprensivi dei fondi *multiasset*) per un importo pari a 40.811.471 migliaia di Euro; ii) quote di fondi comuni di investimento immobiliare per un importo pari a 2.251.263 migliaia di Euro e iii) fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria per un importo pari a 2.035.628 migliaia di Euro.

I fondi comuni d'investimento si riferiscono principalmente alle gestioni separate di Poste Vita per circa 33.165.040 migliaia di euro e per 11.907.749 migliaia di Euro sono relativi a prodotti *unit linked* di Ramo III di Poste Vita.

Nella voce in commento, inoltre, un ammontare pari a 30.027.798 migliaia di Euro si riferisce alle entità strutturate non consolidate, per i cui dettagli si rinvia a quanto rappresentato all'interno della relazione sulla gestione.

Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, con riferimento a tale categoria di investimenti, il valore indicato è di Livello 1 per 1.518.843 migliaia di Euro, di Livello 2 per 35.745.915 migliaia di Euro e di livello 3 per 7.833.604 migliaia di Euro.

Relativamente *all'operatività in strumenti derivati*, si rappresenta che al 31 dicembre 2023, non risultano posizioni aperte.

Con riferimento alle informazioni non espresse in tale sezione, si rinvia a quanto rappresentato negli allegati alla Nota Integrativa.

## 5. Altre Attività Finanziarie

Le altre attività finanziarie alla fine del periodo ammontano a 128.803 migliaia di Euro e registrano un incremento di 27.785 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 (pari a 17.655 migliaia di Euro). La voce risulta così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
Crediti verso intermediari per premi	38.519	25.264	13.255	52%
Crediti per imposta di bollo	52.302	58.994	(6.692)	(11%)
Crediti verso compagnie	1.917	1.903	13	1%
Crediti per interessi attivi conti correnti	17.826	2.000	15.826	791%
Crediti verso società del gruppo	6.098	4.452	1.646	37%
Altri crediti	12.142	8.449	3.693	44%
<b>Totale</b>	<b>128.803</b>	<b>101.062</b>	<b>27.742</b>	<b>27%</b>

I crediti nei confronti degli intermediari, pari a 38.519 migliaia di Euro a fine 2023 (25.264 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono principalmente ai premi emessi che, seppur già incassati dall'intermediario alla data del 31 dicembre 2023, sono stati versati alla compagnia del gruppo Poste Vita per la maggior parte nei primi giorni del mese di gennaio 2024.

I crediti per compagnie conti correnti, pari a 1.917 migliaia di Euro (1.903 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono prevalentemente ai crediti verso compagnie per rapporti di coassicurazione.

I crediti per imposta di bollo, pari a 52.302 migliaia di Euro (58.994 migliaia di Euro alla fine del 2022) si riferiscono al credito verso l'Erario dovuto all'eccedenza di acconti versati nel corso del 2022 rispetto all'imposta trattenuta sulle liquidazioni dell'anno.

I crediti per interessi attivi su conti correnti, pari alla fine del periodo a 17.826 migliaia di Euro (2.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). L'incremento è connesso all'evoluzione dei tassi di interesse.

Crediti verso società del Gruppo pari a 6.098 migliaia di Euro (4.452 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente a crediti verso società del Gruppo Poste Italiane per distacco del personale.

La voce "altri crediti", pari a 12.142 migliaia di Euro (8.449 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferisce principalmente a crediti relativi a premi incassati ancora da abbinare alla relativa polizza.

## 6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 3.317.524 migliaia di Euro (pari a 3.425.008 migliaia di Euro alla fine del 2022). La voce risulta così composta:

(dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	49.500	-	49.500	n.s.
Attività fiscali correnti	2.315.661	2.493.128	(177.466)	(7%)
Attività fiscali differite	949.344	930.509	18.835	2%
Altre attività	3.018	1.371	1.647	n.s.
<b>Totale</b>	<b>3.317.524</b>	<b>3.425.008</b>	<b>(107.484)</b>	<b>(3%)</b>

La voce attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita risulta pari alla fine del 2023 a 49.500 migliaia di Euro e si riferisce esclusivamente alla partecipazione in Cronos Vita Assicurazioni, detenuta al 22,5% da Poste Vita e classificata tra le attività possedute per la vendita (IFRS 5) come riportato all'interno della "parte A - criteri generali di redazione e principi contabili adottati". Per quanto concerne la valorizzazione della partecipazione, questa è iscritta al suo valore di acquisto, come definito dall'*IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo Poste Vita ha rilasciato garanzie a beneficio degli istituti bancari che hanno concesso finanziamenti a Cronos Vita per far fronte a parte dei riscatti anticipati afferenti alle polizze collegate alle gestioni separate distribuite dalle banche e incluse nel compendio aziendale acquisito da Cronos Vita stessa nel corso del mese di ottobre 2023. Tale garanzia fidejussoria, azionabile in caso di inadempimento di Cronos Vita, ha un importo massimo di 1.094 milioni di Euro, calcolato in ragione dell'importo massimo degli impegni alla concessione dei finanziamenti da parte degli istituti finanziari.

Le attività fiscali differite, pari a 949.344 migliaia di Euro (930.509 migliaia di Euro alla fine del 2022), sono calcolate sull'ammontare complessivo delle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio ed il rispettivo valore fiscale secondo quanto previsto dallo IAS 12 e nella misura in cui sia probabile il loro recupero.

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività fiscali differite iscritte al 31 dicembre 2023:

(dati in migliaia di euro)	
<b>Credito per imposte differite attive al 31 dicembre 2022</b>	<b>930.509</b>
- variazione rilevata a conto economico	4.664
- variazione rilevata a patrimonio netto	14.171
<b>Credito per imposte differite attive al 31 dicembre 2023</b>	<b>949.344</b>

Per quanto riguarda le differenze temporanee con effetto a Conto Economico, le stesse sono riferite prevalentemente al credito rilevato con riferimento alla quota non deducibile ai sensi del comma 1-bis dell'art. 111 del D.P.R. 917/1986 (c.d. TUIR) della variazione delle riserve tecniche obbligatorie relative al ramo vita.

Le ulteriori differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della relativa fiscalità differita attiva riguardano gli accantonamenti al fondo rischi, gli accantonamenti riferiti al personale dipendente e alle rettifiche di valore operate sulle azioni iscritte nell'attivo circolante della Capogruppo Poste Vita, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare negli esercizi successivi, quali ad esempio le svalutazioni e le perdite su crediti e l'eccedenza in deducibile della variazione della riserva sinistri della controllata Poste Assicura.

Con riferimento invece alle differenze temporanee con effetto a Patrimonio Netto, le stesse si riferiscono prevalentemente alla variazione delle differite attive rilevate sulla Riserva FTA sorta in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile IFRS17, oltre che allo stock di differite attive di competenza delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life incluse nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2023.

Si evidenzia che i crediti e debiti per imposte differite attive e passive sono stati determinati applicando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività fiscali correnti, pari a 2.315.661 migliaia di Euro (2.493.128 migliaia di Euro alla fine del 2022), si riferiscono principalmente: i) al credito per l'imposta sulle riserve matematiche ex L.209/2002 di Poste Vita, per 2.210.743 migliaia di Euro (pari a 2.269.432 migliaia di Euro a fine 2022), che rappresentano l'anticipazione delle ritenute e delle imposte sostitutive sul *capital gain* delle polizze vita; ii) crediti per imposte correnti per 3.931 migliaia di Euro a fine 2023 (153.954 migliaia di Euro alla fine del 2022); iii) crediti per imposta di bollo, pari a 73.884 migliaia di Euro (51.681 migliaia di Euro alla fine del 2022) si riferiscono al credito vantato nei confronti degli assicurati in relazione all'imposta di cui all'art. 13, comma 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 642/1972 relativa alle polizze di Ramo III e Ramo V e iv) credito verso Erario per acconto sulle assicurazioni per 20.077 migliaia di Euro (pari a 17.760 migliaia di Euro alla fine del precedente esercizio).

(dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
Credito imposta ris. Matematiche DL 209/2002	2.210.743	2.269.432	(58.689)	(2,6%)
Crediti per IRES e IRAP	3.931	153.954	(150.022)	(97,4%)
Crediti per acconti su assicurazioni	20.077	17.760	2.317	13,0%
Crediti verso assicurati per imposta di bollo	73.884	51.681	22.204	43,0%
Altre	7.025	301	6.724	n.s.
<b>Totale</b>	<b>2.315.661</b>	<b>2.493.128</b>	<b>(177.466)</b>	<b>(7,1%)</b>

Le **altre attività** pari al 31 dicembre 2023 a 3.018 migliaia di Euro (1.371 migliaia di Euro alla fine del 2022) si riferiscono principalmente a risconti attivi su costi di natura commerciale.

## 7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide alla chiusura del periodo ammontano complessivamente a 3.543.102 migliaia di Euro, rispetto ai 2.729.706 migliaia di Euro registrati alla fine del precedente esercizio. La voce comprende i depositi bancari e postali a breve, il denaro e i valori bollati. Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie, riferite principalmente alle "Gestioni Separate".

# Patrimonio Netto e Passività

## 1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2023, ammonta a 6.687.740 migliaia di Euro in aumento di 701.145 migliaia di Euro rispetto al dato di fine esercizio 2022 pari a 5.986.595 migliaia di Euro. L'incremento è principalmente attribuibile all'utile di periodo per 1.014.257 migliaia di Euro nonché alla variazione positiva, stante il miglioramento delle dinamiche dei mercati finanziari, della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto *mirroring* di Poste Vita) per 219.158 migliaia di Euro e per 74.387 migliaia di Euro alla rilevazione nel periodo della quota di patrimonio di pertinenza di terzi (riconducibile per 73.116 migliaia di Euro alla cessione nel mese di aprile 2023 da parte di Poste Vita a IBL Banca del 40% della partecipazione detenuta in Net Holding). Tale incremento è parzialmente compensato dalla distribuzione di dividendi a favore della controllante Poste Italiane per un ammontare pari a 450.000 migliaia di Euro, come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2023 e dalla rilevazione degli interessi relativi ai prestiti subordinati ibridi nel periodo per complessivi 43.320 migliaia di Euro oltre al valore delle opzioni di vendita esercitabile da IBL sulla propria quota (pari al 40%) detenuta in Net Holding a partire da aprile 2028 per un valore pari alla fine del periodo a 95.700 migliaia di Euro e due opzioni di vendita esercitabili (di cui la prima nel 2024 e la seconda nel 2025) da parte dell'Amministratore Delegato di Net Insurance a favore della Capogruppo Poste Vita sulla quote detenute (pari al 2,2%) in Net Insurance per un valore complessivo pari a 5.000 migliaia di Euro.

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto registrata nel corso del periodo:

(in migliaia di euro)	31/12/22	destinazione utile 2022	dividendi	Riserva ECL	Riserva FVOCI	Mirroring	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	Strumento di Capitale Perpetuo Tier 1	Patrimonio Terzi	Utile 2023	31/12/23
<b>Capitale sociale</b>	<b>1.216.608</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.216.608</b>
<b>Altri strumenti patrimoniali</b>	<b>800.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>800.000</b>
<b>Riserve di utili e altre riserve patrimoniali:</b>	<b>3.248.436</b>	<b>1.064.184</b>	<b>(450.000)</b>	-	-	-	<b>(101.331)</b>	<b>(43.320)</b>	-	-	<b>3.717.968</b>
<i>Riserva legale</i>	242.644	-	-	-	-	-	-	-	-	-	242.644
<i>Riserva Straordinaria</i>	648	-	-	-	-	-	-	-	-	-	648
<i>Fondo di organizzazione</i>	2.582	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.582
<i>Riserva di consolidamento</i>	426	-	-	-	-	-	(636)	0	-	-	(210)
<i>Altre riserve</i>	9	-	-	-	-	-	0	0	-	-	9
Riserva utili esercizi precedenti	3.738.798	1.064.184	(450.000)	-	-	-	(100.695)	(43.320)	-	-	4.208.967
Riserva FTA	(736.662)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(736.662)
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(342.637)</b>	-	-	<b>2.522</b>	<b>3.978.289</b>	<b>(3.761.653)</b>	<b>(12.001)</b>	-	-	-	<b>(135.481)</b>
di cui Riserva AFS/FVOCI	(8.270.964)	-	-	-	3.978.289	-	-	-	-	-	(4.292.675)
di cui Riserva ECL	52.279	-	-	2.522	-	-	-	-	-	-	54.802
di cui <i>Mirroring</i>	7.850.663	-	-	-	-	(3.761.653)	-	-	-	-	4.089.009
di cui OCI Diretto e Ceduto	25.384	-	-	-	-	-	(12.583)	-	-	-	12.802
di cui Altre riserve	-	-	-	-	-	-	581	-	-	-	581
<b>Utile (Perdita) di pertinenza della capogruppo</b>	<b>1.064.189</b>	<b>(1.064.189)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.008.960</b>	<b>1.008.960</b>
<b>Utile (Perdita) di pertinenza di terzi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>5.297</b>	<b>5.297</b>
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>74.387</b>	-	<b>74.387</b>
<b>Totale</b>	<b>5.986.595</b>	<b>(0)</b>	<b>(450.000)</b>	<b>2.522</b>	<b>3.978.289</b>	<b>(3.761.653)</b>	<b>(113.337)</b>	<b>(43.320)</b>	<b>74.387</b>	<b>1.014.257</b>	<b>6.687.740</b>

La voce **altri strumenti patrimoniali**. Come detto in precedenza, comprende il valore di emissione, dei due strumenti di capitale regolamentare perpetui, non convertibili e a tasso fisso emessi rispettivamente il 26 luglio 2021 e il 3 agosto 2022 per un ammontare nominale pari rispettivamente a 300.000 migliaia di Euro e 500.000 migliaia di Euro e sottoscritti integralmente dalla controllante Poste Italiane S.p.A. al netto degli interessi passivi (al netto della relativa fiscalità) già corrisposti al 31 dicembre 2013 pari a 54.720 migliaia di Euro.

La voce **riserve di utili e altre riserve patrimoniali** è comprensiva dell'impatto negativo derivante dalla prima applicazione del Principio IFRS 17 pari a 736.662 migliaia di Euro (al netto della relativa fiscalità) per effetto principalmente dell'incremento, rispetto alle valutazioni ex IFRS 4, delle riserve tecniche del business diretto.

La voce **riserve da valutazione** comprende: i) le minusvalenze/plusvalenze emerse in seguito alla valutazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo collegati pressoché esclusivamente alle Gestioni Separate che mostrano al 31 dicembre 2023 un saldo negativo, comprensivo dell'*expected credit losses* sugli strumenti finanziari collegati alle Gestioni Separate, di 4.237.873 migliaia di Euro (negativa di 8.218.684 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e ii) la riserva per contratti assicurativi emessi e cessioni in riassicurazione pari al 31 dicembre 2023 a 4.101.811 migliaia di Euro (7.876.052 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) che accoglie la variazione del *fair value* degli strumenti collegati ai contratti assicurativi, attribuibile agli assicurati e imputata alle passività assicurative a seguito dell'adozione della OCI option sul portafoglio passivo IFRS 17, con l'intento di allineare gli effetti finanziari e gli effetti di *mirroring* tra riserva OCI ed effetti a Conto economico.

## 2. Fondi per rischi ed oneri

La voce fondi per rischi ed oneri, al 31 dicembre 2023, risulta pari a 16.633 migliaia di Euro (20.640 migliaia di Euro alla fine del 2022) ed accoglie gli importi destinati alla copertura di passività eventuali nel an e/o nel quantum. Di seguito si riporta la composizione della voce e un raffronto rispetto ai valori rilevati alla fine del periodo precedente:

Composizione (dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22	delta
Contenzioso legale	6.028	5.860	168
Contenzioso tributario	-	-	-
Altre passività	10.605	14.780	(4.174)
<b>Totale</b>	<b>16.633</b>	<b>20.640</b>	<b>(4.007)</b>

Di seguito si riporta la composizione del fondo rischi alla fine del periodo:

- contenzioso legale in essere per 6.028 migliaia di Euro (5.860 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le cc.dd. "polizze dormienti", rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- altre passività per 10.605 migliaia di Euro riferite per:
  - 5.556 migliaia di Euro ad alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente alla Compagnia in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;
  - 1.467 migliaia di Euro agli accantonamenti effettuati nel periodo dalla controllata Poste Assicura di cui 774 migliaia di Euro a titolo di penali a fronte di probabili ritardi nella gestione dei sinistri afferenti la polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco e 693 migliaia di Euro con riferimento al fenomeno della "sovrassicurazione", come meglio specificato all'interno del paragrafo "Altre Informazioni";
  - 3.583 migliaia di Euro ad altri accantonamenti, di cui relativi principalmente per: i) 1.604 migliaia di Euro riferito all'accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto "Da Grande"; ii) 910 migliaia di Euro riferiti alle mediazioni pendenti e iii) 1.000 migliaia di Euro relativo alla potenziale contestazione delle polizze prescritte 2014-2015 comprensivo di sanzioni, interessi e spese.

La diminuzione di 4.007 migliaia di Euro rispetto al valore registrato alla fine del 2022 **è ascrivibile pressoché esclusivamente alla definizione della controversia relativa alla volontà da parte di Intesa San Paolo di addebitare a Poste Vita, a titolo di rivalsa, l'IVA pagata in seguito alla definizione agevolata dei contenziosi pendenti aventi ad oggetto la maggiore IVA accertata dall' Agenzia delle Entrate con riferimento ai periodi 2003 e 2004<sup>20</sup> che ha dato luogo nel corso del periodo al pagamento da parte della Compagnia di un ammontare pari a 5.195 migliaia di Euro (pari al fondo accantonato alla fine del precedente esercizio) e dal rilascio di parte del fondo accantonato con riferimento al fenomeno della "sovrassicurazione", a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni. Di contro, nel corso del periodo si rileva un ulteriore accantonamento, pari 1.357 migliaia di Euro, per casi di frode.**

20. Si tratta di una fattispecie riconducibile al rapporto di collaborazione (omessa fatturazione del costo diretto del personale distaccato presso Poste Vita) e al contratto di coassicurazione (omessa fatturazione delle commissioni di delega e di rinuncia), stipulati a settembre 1999 tra Sanpaolo Vita (poi Eurizon ed ora Intesa San Paolo Vita) e Poste Vita.

### 3. Passività assicurative

Le passività assicurative al 31 dicembre 2023 ammontano a 154.919.818 migliaia di Euro, in aumento di 13.939.340 migliaia di Euro, rispetto al dato registrato alla fine del precedente esercizio, pari a 140.980.478 migliaia di Euro. Si riporta di seguito un prospetto che suddivide la voce in commento per gestione e per modello di misurazione.

#### PASSIVITÀ PER CONTRATTI ASSICURATIVI

Descrizione (migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2023			Saldo al 31.12.2022			Delta		
	GMM-VFA	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale	GMM-VFA	PAA	Totale
<b>Gestione Vita</b>									
Passività per residua copertura	153.468.662	-	153.468.662	139.896.467	-	139.896.467	13.572.195	-	13.572.195
Passività per sinistri accaduti	964.199	-	964.199	816.126	-	816.126	148.073	-	148.073
<b>Totale Vita</b>	<b>154.432.861</b>	<b>-</b>	<b>154.432.861</b>	<b>140.712.593</b>	<b>-</b>	<b>140.712.593</b>	<b>13.720.268</b>	<b>-</b>	<b>13.720.268</b>
di cui:									
Flussi finanziari futuri	139.783.948	-	139.783.948	126.267.048	-	126.267.048	13.516.900	-	13.516.900
Margine sui servizi contrattuali	11.895.382	-	11.895.382	11.391.715	-	11.391.715	503.667	-	503.667
Adeguamento per rischio non finanziario	2.750.112	-	2.750.112	3.053.830	-	3.053.830	(303.719)	-	(303.719)
<b>Gestione Danni</b>									
Passività per residua copertura	220.317	(9.169)	211.148	84.927	(33.042)	51.885	135.390	23.873	159.263
Passività per sinistri accaduti	15.304	260.504	275.809	8.247	207.752	215.999	7.057	52.752	59.810
<b>Totale Danni</b>	<b>235.621</b>	<b>251.336</b>	<b>486.957</b>	<b>93.174</b>	<b>174.710</b>	<b>267.884</b>	<b>142.447</b>	<b>76.625</b>	<b>219.072</b>
di cui:									
Flussi finanziari futuri	153.862	251.336	405.198	60.831	174.710	235.542	93.031	76.625	169.657
Margine sui servizi contrattuali	66.966	-	66.966	24.123	-	24.123	42.843	-	42.843
Adeguamento per rischio non finanziario	14.792	-	14.792	8.219	-	8.219	6.573	-	6.573
<b>Totale complessivo</b>	<b>154.668.482</b>	<b>251.336</b>	<b>154.919.818</b>	<b>140.805.767</b>	<b>174.710</b>	<b>140.980.477</b>	<b>13.862.715</b>	<b>76.625</b>	<b>13.939.340</b>

Le passività assicurative comprendo alla fine del periodo:

- la **Passività per residua copertura** per 153.679.810 migliaia di Euro (di cui 153.468.662 migliaia di Euro collegata a contratti assicurativi afferenti la gestione Vita e valutati con il modello GMM-VFA) e la restante parte pari a 211.148 migliaia di Euro afferente la gestione Danni e riferita per la maggior parte a contratti valutati con il metodo GMM. Tale voce risulta comprensiva del margine sui servizi contrattuali (CSM – *Contractual Service Margin*) per complessivi 11.965.768 migliaia di Euro (di cui 11.898.802 migliaia di Euro relativa alla gestione Vita);
- la **Passività per sinistri accaduti** è pari a 1.240.008 migliaia di Euro e si riferisce per 979.503 migliaia di Euro ai contratti assicurati valutati con il GMM e VFA (di cui 964.199 migliaia di Euro riferita alla gestione Vita).

La tabella che segue presenta la riconciliazione della passività per residua copertura e per sinistri accaduti dei contratti assicurativi misurati in base ai metodi GMM o VFA e distinte per gestione:

### MOVIMENTAZIONE ATTIVITÀ PER CONTRATTI ASSICURATIVI DISTINTE TRA LIC E LRC\_GMM/VFA

Descrizione (migliaia di euro)	Gestione Vita			Gestione Danni			Totale		
	Passività per residua copertura		Passività per sinistri accaduti	Totale Vita	Passività per residua copertura			Passività per sinistri accaduti	Totale Danni
	Esclusa componente di perdita	Componente di perdita			Esclusa componente di perdita	Componente di perdita			
Passività per contratti assicurativi	139.887.536	8.931	816.126	140.712.593	84.927	-	8.247	93.174	140.805.767
Attività per contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore contabile netto al 1° gennaio</b>	<b>139.887.536</b>	<b>8.931</b>	<b>816.126</b>	<b>140.712.593</b>	<b>84.927</b>	<b>-</b>	<b>8.247</b>	<b>93.174</b>	<b>140.805.767</b>
Ricavi assicurativi	(2.015.715)	-	-	(2.015.715)	(96.512)	-	-	(96.512)	(2.112.227)
Costi per servizi assicurativi	239.028	(2.392)	521.544	758.181	13.866	(1.067)	58.646	71.445	829.626
Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	378.643	378.643	-	-	55.359	55.359	434.002
Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	142.902	142.902	-	-	3.287	3.287	146.188
Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	(2.392)	-	(2.392)	-	(1.067)	-	(1.067)	(3.458)
Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	239.028	-	-	239.028	13.866	-	-	13.866	252.894
Risultato dei servizi assicurativi	(1.776.687)	(2.392)	521.544	(1.257.534)	(82.646)	(1.067)	58.646	(25.067)	(1.282.601)
Costi/ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	11.890.720	394	-	11.891.115	11.339	45	495	11.879	11.902.994
Componenti di investimento e rimborsi dei premi	(14.319.382)	-	14.319.382	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni rilevate a Conto economico e OCI</b>	<b>(4.205.348)</b>	<b>(1.997)</b>	<b>14.840.926</b>	<b>10.633.581</b>	<b>(71.307)</b>	<b>(1.022)</b>	<b>59.141</b>	<b>(13.188)</b>	<b>10.620.392</b>
Flussi di cassa									
Premi ricevuti	17.913.286	-	-	17.913.286	90.737	-	-	90.737	18.004.024
Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(351.933)	-	-	(351.933)	(37.026)	-	-	(37.026)	(388.959)
Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(14.697.987)	(14.697.987)	-	-	(57.713)	(57.713)	(14.755.701)
Altre variazioni	218.187	-	5.134	223.321	151.643	2.364	5.630	159.637	382.958
Valore contabile netto al 31 dicembre	153.461.729	6.934	964.199	154.432.861	218.974	1.342	15.304	235.621	154.668.482
Passività per contratti assicurativi	153.461.729	6.934	964.199	154.432.861	218.974	1.342	15.304	235.621	154.668.482
Attività per contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazione</b>	<b>13.574.193</b>	<b>(1.997)</b>	<b>148.073</b>	<b>13.720.268</b>	<b>134.047</b>	<b>1.342</b>	<b>7.057</b>	<b>142.447</b>	<b>13.862.715</b>

Il valore delle passività assicurative afferenti i contratti valutati con il metodo GMM-VFA si incrementa nel corso del periodo per 13.862.715 migliaia di Euro (di cui 13.720.268 migliaia di Euro riconducibile alla gestione Vita) principalmente per effetto della raccolta netta positiva e a seguito del miglioramento delle dinamiche dei mercati finanziari rispetto al 2022.

Sempre con riferimento alle passività assicurative misurate con i metodi GMM o VFA, viene di seguito riportata la riconciliazione distinta per elementi sottostanti la misurazione: i) valore attuale dei flussi finanziari; ii) aggiustamento per i rischi non finanziari e iii) margine sui servizi contrattuali.

## Gestione Vita

### PASSIVITÀ/(ATTIVITÀ) PER CONTRATTI ASSICURATIVI\_GMM VFA

Descrizione (migliaia di euro)	Gestione Vita				Gestione Vita			
	31-dic-23				31-dic-22			
	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale
Passività per contratti assicurativi	126.267.048	3.053.830	11.391.715	140.712.593	148.941.275	1.318.346	9.248.419	159.508.040
Attività per contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore contabile netto al 1° gennaio</b>	<b>126.267.048</b>	<b>3.053.830</b>	<b>11.391.715</b>	<b>140.712.593</b>	<b>148.941.275</b>	<b>1.318.346</b>	<b>9.248.419</b>	<b>159.508.040</b>
Variazioni relative ai servizi attuali								
<i>Margine sui servizi contrattuali rilevato a conto economico</i>	-	-	(1.111.837)	(1.111.837)	-	-	(1.376.927)	(1.376.927)
<i>Variazione per rischi non finanziari scaduti</i>	-	(112.305)	-	(112.305)	-	(86.703)	-	(86.703)
<i>Rettifiche basate sull'esperienza passata</i>	(1.810.891)	-	1.810.891	-	(3.344.967)	-	3.370.291	25.324
Variazioni relative ai servizi futuri								
<i>Variazioni del margine sui servizi contrattuali</i>	1.837.825	(336.048)	(1.501.777)	-	(614.950)	1.615.350	(1.000.400)	0
<i>Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi</i>	(3.470)	-	-	(3.470)	142	(49)	-	93
<i>Effetti dei contratti inizialmente rilevati nel periodo</i>	(682.421)	137.717	545.783	1.079	(1.545.815)	206.885	1.338.930	-
Variazioni relative ai servizi passati								
<i>Adeguamenti alla passività per sinistri accaduti</i>	142.902	-	-	142.902	26.340	-	-	26.340
<i>Modifiche connesse con l'esperienza</i>	(173.902)	-	-	(173.902)	(47.857)	-	-	(47.857)
<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>(689.958)</b>	<b>(310.636)</b>	<b>(256.939)</b>	<b>(1.257.534)</b>	<b>(5.527.107)</b>	<b>1.735.484</b>	<b>2.331.895</b>	<b>(1.459.729)</b>
Costi/ricavi di natura finanziaria	11.170.712	-	720.403	11.891.115	(24.202.433)	-	(188.599)	(24.391.032)
Totale variazioni rilevate a Conto economico e OCI	10.480.753	(310.636)	463.463	10.633.581	(29.729.540)	1.735.484	2.143.296	(25.850.760)
Flussi di cassa								
<i>Premi ricevuti</i>	17.913.286	-	-	17.913.286	17.096.485	-	-	17.096.485
<i>Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti</i>	(351.933)	-	(3.420)	(355.353)	(311.646)	-	-	(311.646)
<i>Sinistri pagati e altre uscite di cassa</i>	(14.697.987)	-	-	(14.697.987)	(9.729.525)	-	-	(9.729.525)
Altre variazioni	172.780	6.918	47.043	226.741	-	-	-	-
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre</b>	<b>139.783.948</b>	<b>2.750.112</b>	<b>11.898.802</b>	<b>154.432.861</b>	<b>126.267.048</b>	<b>3.053.830</b>	<b>11.391.715</b>	<b>140.712.593</b>
Passività per contratti assicurativi	139.783.948	2.750.112	11.898.802	154.432.861	126.267.048	3.053.830	11.391.715	140.712.593
Attività per contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazione</b>	<b>13.516.900</b>	<b>(303.719)</b>	<b>507.087</b>	<b>13.720.268</b>	<b>(22.674.227)</b>	<b>1.735.484</b>	<b>2.143.296</b>	<b>(18.795.447)</b>

Il **valore attuale dei flussi finanziari futuri** si incrementa per 13.516.900 migliaia di Euro rispetto al valore registrato alla fine del 2022. La variazione in aumento è **connessa** principalmente al risultato della gestione finanziaria per 11.170.712 migliaia di Euro e dai flussi di cassa netti effettivi per 2.863.366 migliaia di Euro, lievemente compensati dagli adeguamenti sull'andamento futuro legate all'esperienza maturata.

La **componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario** si decrementa, rispetto al saldo al 31 dicembre 2022, per 303.719 migliaia di Euro relativo riconducibile principalmente al rilascio di periodo di tale componente per 112.305 migliaia

di Euro e alla variazione dell'esposizione del Gruppo ai rischi non finanziari che ha comportato una revisione delle stime per i servizi futuri per un totale di 336.048 migliaia di Euro, parzialmente compensata dall'effetto derivante dalla nuova produzione per 137.717 migliaia di Euro.

Il **Margine sui servizi contrattuali** registra una crescita pre-rilascio di 1.615.503 migliaia di Euro, in primo luogo correlata al contributo della nuova produzione sulla marginalità futura per 545.783 migliaia di Euro. Il Margine sui servizi contrattuali registra, inoltre, un incremento legato all'andamento positivo registrato sui mercati, che ha generato una crescita del *fair value* delle attività sottostanti più che proporzionale rispetto alla crescita delle relative passività, generando un beneficio pari 720.403 migliaia di Euro.

Il rilascio del Margine sui servizi contrattuali registrato nel periodo è di 1.111.837 migliaia di Euro, comprensivo di 115.756 migliaia di Euro relativi all'*additional*.

## Gestione Danni

Descrizione (migliaia di euro)	Gestione Danni				Gestione Danni			
	31-dic-23				31-dic-22			
	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale	Valore attuale dei flussi finanziari futuri	Adeguamento per rischio non finanziario	Margine sui servizi contrattuali	Totale
Passività per contratti assicurativi	60.831	8.219	24.123	93.174	61.358	7.835	26.783	95.977
Attività per contratti assicurativi					-	-	-	-
<b>Valore contabile netto al 1° gennaio</b>	<b>60.831</b>	<b>8.219</b>	<b>24.123</b>	<b>93.174</b>	<b>61.358</b>	<b>7.835</b>	<b>26.783</b>	<b>95.977</b>
Variazioni relative ai servizi attuali								
<i>Margine sui servizi contrattuali rilevato a conto economico</i>	-	-	(22.977)	(22.977)	-	-	(6.914)	(6.914)
<i>Variazione per rischi non finanziari scaduti</i>	-	(7.583)	-	(7.583)	-	(2.186)	-	(2.186)
<i>Rettifiche basate sull'esperienza passata</i>	2.442	-	(4.379)	(1.937)	3.281	-	(3.569)	(287)
Variazioni relative ai servizi futuri								
<i>Variazioni del margine sui servizi contrattuali</i>	26.509	(10.178)	(16.331)	0	(3.094)	(577)	3.671	-
<i>Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi</i>	(659)	(1.475)	-	(2.134)	-	-	-	-
<i>Effetti dei contratti inizialmente rilevati nel periodo</i>	(39.940)	9.796	31.211	1.067	(7.456)	3.122	4.334	-
Variazioni relative ai servizi passati								
<i>Adeguamenti alla passività per sinistri accaduti</i>	3.595	(309)	-	3.287	(1.091)	26	-	(1.065)
<i>Modifiche connesse con l'esperienza</i>	5.209	-	-	5.209	(4.359)	-	-	(4.359)
<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>(2.843)</b>	<b>(9.749)</b>	<b>(12.475)</b>	<b>(25.067)</b>	<b>(12.718)</b>	<b>384</b>	<b>(2.478)</b>	<b>(14.812)</b>
Costi/ricavi di natura finanziaria	9.571	-	2.308	11.879	(5.818)	-	(182)	(6.000)
<b>Totale variazioni rilevate a Conto economico e OCI</b>	<b>6.728</b>	<b>(9.749)</b>	<b>(10.167)</b>	<b>(13.188)</b>	<b>(18.537)</b>	<b>384</b>	<b>(2.660)</b>	<b>(20.812)</b>
Flussi di cassa								
<i>Premi ricevuti</i>	90.737	-	-	90.737	41.503	-	-	41.503
<i>Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti</i>	(37.026)	-	-	(37.026)	(18.885)	-	-	(18.885)
<i>Sinistri pagati e altre uscite di cassa</i>	(57.713)	-	-	(57.713)	(4.608)	-	-	(4.608)
Altre variazioni	90.305	16.322	53.010	156.217				
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre</b>	<b>153.862</b>	<b>14.792</b>	<b>66.966</b>	<b>232.201</b>	<b>60.831</b>	<b>8.219</b>	<b>24.123</b>	<b>93.174</b>
Passività per contratti assicurativi	153.862	14.792	66.966	235.621	60.831	8.219	24.123	93.174
Attività per contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazione</b>	<b>93.031</b>	<b>6.573</b>	<b>42.843</b>	<b>139.027</b>	<b>(527)</b>	<b>384</b>	<b>(2.660)</b>	<b>(2.803)</b>

Il **valore attuale dei flussi finanziari futuri** si incrementa per 93.031 migliaia di Euro rispetto al valore registrato alla fine del 2022. La variazione in aumento è **connessa** principalmente contributo di Net Insurance entrata a far parte del Gruppo a partire dal 1° aprile 2023.

La **componente di Aggiustamento per il rischio non finanziario** si incrementa, rispetto al saldo al 31 dicembre 2022, per 6.573 migliaia di Euro riconducibile principalmente al contributo della controllata Net Insurance nel corso del periodo in parte compensata dalla variazione dell'esposizione ai rischi non finanziari che ha comportato una revisione delle stime per i servizi attuali per un totale di 7.583 migliaia di Euro.

Il **Margine sui servizi contrattuali** registra una crescita pre-rilascio di 89.943 migliaia di Euro, in primo luogo correlata al contributo della nuova produzione sulla marginalità futura per 31.211 migliaia di Euro e per 53.010 migliaia di Euro al contributo della controllata Net Insurance. Il rilascio del Margine sui servizi contrattuali registrato nel periodo è di 22.977 migliaia di Euro.

La tabella seguente fornisce informativa sulla tempistica con la quale il Gruppo Poste Vita prevede di riconoscere a conto economico negli esercizi successivi il margine sui servizi contrattuali iscritto nel prospetto dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2023 con riferimento sia ai contratti del lavoro diretto che ai contratti ceduti in riassicurazione.

Margine sui servizi contrattuali (migliaia di euro)	Gestione Vita		Gestione Danni		Totale	
	Contratti assicurativi	Contratti di riassicurazione	Contratti assicurativi	Contratti di riassicurazione	Contratti assicurativi	Contratti di riassicurazione
1-3 anni	2.899.852	(980)	45.513	15.903	2.945.364	14.923
4-6 anni	2.555.837	(381)	12.800	3.806	2.568.638	3.425
Oltre 6 anni	6.443.112	(1.158)	8.653	2.331	6.451.766	1.174
<b>Totale</b>	<b>11.898.802</b>	<b>(2.519)</b>	<b>66.966</b>	<b>22.041</b>	<b>11.965.768</b>	<b>19.522</b>

Di seguito la riconciliazione della passività per residua copertura e per sinistri accaduti dei contratti assicurativi, esclusivamente appartenenti alla gestione Danni, misurati in base al metodo PAA:

### MOVIMENTAZIONE ATTIVITÀ PER CONTRATTI ASSICURATIVI DISTINTE TRA LIC E LRC\_PAA

Descrizione (migliaia di euro)	31-dic-23					31-dic-22				
	Passività per residua copertura		Passività per sinistri accaduti		Totale	Passività per residua copertura		Passività per sinistri accaduti		Totale
	Esclusa componente di perdita	Componente di perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Esclusa componente di perdita	Componente di perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
Passività per contratti assicurativi	(45.696)	12.655	191.848	15.904	174.710	(9.583)	13.773	153.316	9.410	166.915
Attività per contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore contabile netto al 1° gennaio</b>	<b>(45.696)</b>	<b>12.655</b>	<b>191.848</b>	<b>15.904</b>	<b>174.710</b>	<b>(9.583)</b>	<b>13.773</b>	<b>153.316</b>	<b>9.410</b>	<b>166.915</b>
Ricavi assicurativi	(415.310)	-	-	-	(415.310)	(319.593)	-	-	-	(319.593)
Costi per servizi assicurativi	56.882	4.418	301.569	(3.918)	358.951	42.221	(1.118)	228.071	6.494	275.668
Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	249.147	-	249.147	-	-	180.610	-	180.610
Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	52.423	(3.918)	48.505	-	-	47.461	6.494	53.955
Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	4.418	-	-	4.418	-	(1.118)	-	-	(1.118)
Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	56.882	-	-	-	56.882	42.221	-	-	-	42.221
<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>(358.428)</b>	<b>4.418</b>	<b>301.569</b>	<b>(3.918)</b>	<b>(56.359)</b>	<b>(277.372)</b>	<b>(1.118)</b>	<b>228.071</b>	<b>6.494</b>	<b>(43.925)</b>
Costi/ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(0)	-	4.247	-	4.247	-	-	(8.928)	-	(8.928)
Componenti di investimento e rimborsi dei premi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni rilevate a Conto economico e OCI</b>	<b>(358.428)</b>	<b>4.418</b>	<b>305.817</b>	<b>(3.918)</b>	<b>(52.112)</b>	<b>(277.372)</b>	<b>(1.118)</b>	<b>219.143</b>	<b>6.494</b>	<b>(52.853)</b>
Flussi di cassa										
Premi ricevuti	437.623	-	-	-	437.623	285.201	-	-	-	285.201
Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(59.740)	-	-	-	(59.740)	(43.942)	-	-	-	(43.942)
Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(249.147)	-	(249.147)	-	-	(180.610)	-	(180.610)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore contabile netto al 31 dicembre</b>	<b>(26.241)</b>	<b>17.072</b>	<b>248.518</b>	<b>11.986</b>	<b>251.336</b>	<b>(45.696)</b>	<b>12.655</b>	<b>191.848</b>	<b>15.904</b>	<b>174.710</b>
Passività per contratti assicurativi	(26.241)	17.072	248.518	11.986	251.336	(45.696)	12.655	191.848	15.904	174.710
Attività per contratti assicurativi										
<b>Totale variazione</b>	<b>19.455</b>	<b>4.418</b>	<b>56.670</b>	<b>(3.918)</b>	<b>76.625</b>	<b>(36.113)</b>	<b>(1.118)</b>	<b>38.533</b>	<b>6.494</b>	<b>7.795</b>

Per quanto riguarda la passività per contratti assicurativi misurati con il metodo del PAA, l'incremento registrato nel periodo pari a 76.625 migliaia di Euro è ascrivibile, principalmente, alla crescita dei premi emessi nel corso dell'esercizio, di cui una parte è di competenza del prossimo esercizio.

Per completezza di informativa, si riporta di seguito il dettaglio dell'incremento delle passività derivanti da contratti assicurativi suddivise in relazione alla tipologia dell'evento che li ha generati.

## CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI ED INIZIALMENTE RILEVATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Descrizione (migliaia di euro)	Contratti originati		Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese		Contratti trasferiti da terzi		Totale
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	
Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita	(57.556)	12.095.821	4.443	238.487	-	-	12.281.194
Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata	(58.452)	12.819.713	456	(20.612)	-	-	12.741.105
Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri netto	896	(723.893)	3.986	259.099	-	-	(459.911)
Stima aggiustamento per rischi non finanziari	1.250	146.898	2.714	20.526	-	-	171.388
Margine sui servizi contrattuali	-	576.994	-	100.053	-	-	677.048
<b>Incremento della passività per nuovi contratti assicurativi emessi</b>	<b>2.146</b>	<b>(0)</b>	<b>6.700</b>	<b>379.678</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>388.524</b>

Infine, si rappresenta nella tabella seguente la dinamica del Margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17, e dei contratti assicurativi emessi ed inizialmente rilevati nel periodo di riferimento e suddivisi tra gestione Danni e gestione Vita:

**DINAMICA DEI RICAVI ASSICURATIVI E DEL MARGINE SUI SERVIZI CONTRATTUALI DEI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI RIPARTITI IN BASE AI CONTRATTI ESISTENTI AL MOMENTO DELLA TRANSIZIONE ALL'IFRS 17**

Descrizione (migliaia di euro)	Gestione Vita				Totale Vita
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	
<b>Ricavi assicurativi</b>	<b>47.282</b>	-	<b>83.430</b>	<b>1.885.003</b>	<b>2.015.715</b>
<b>Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali</b>	<b>681</b>	-	<b>92.817</b>	<b>11.298.216</b>	<b>11.391.715</b>
<b>Variazioni riferite ai servizi attuali</b>	<b>(4.750)</b>	-	<b>(20.707)</b>	<b>(1.086.379)</b>	<b>(1.111.837)</b>
Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(4.750)	-	(20.707)	(1.086.379)	(1.111.837)
<b>Variazioni riferite ai servizi futuri</b>	<b>16.113</b>	-	<b>(19.706)</b>	<b>837.781</b>	<b>834.187</b>
Variazioni delle stime che modificano il Margine sui servizi contrattuali	(12.291)	-	(19.706)	320.402	288.405
Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio o di riferimento	28.404	-	-	517.379	545.783
<b>Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	<b>1.821</b>	-	<b>2.555</b>	<b>718.336</b>	<b>722.711</b>
<b>Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo</b>	<b>13.183</b>	-	<b>(37.859)</b>	<b>469.738</b>	<b>445.062</b>
<b>Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali</b>	<b>25.598</b>	-	<b>105.250</b>	<b>11.767.954</b>	<b>11.898.802</b>

Gestione Danni					Totale	
Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale Danni		
56.783	-	39.730	-	96.512		2.112.227
6.282	-	17.841	-	24.123		11.415.838
(6.142)	-	(16.835)	-	(22.977)		(1.134.813)
(6.142)	-	(16.835)	-	(22.977)		(1.134.813)
18.587	-	(8.086)	-	10.502		844.689
(12.624)	-	(8.086)	-	(20.710)		267.695
31.211	-	-	-	31.211		576.994
891	-	1.418	-	2.308		725.019
13.336	-	(23.503)	-	(10.167)		434.895
19.618	-	47.348	-	66.966		11.965.768

## 4. Passività finanziarie

Il prospetto seguente illustra la composizione delle passività finanziarie:

Passività finanziarie (dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22		Variazione
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	100.700	-	100.700	n.s.
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	279.704	264.238	15.466	6%
<b>Totale</b>	<b>380.404</b>	<b>264.238</b>	<b>116.166</b>	<b>44%</b>

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a 279.704 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (pari a 264.238 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono prevalentemente per: i) 253.694 migliaia di Euro al prestito subordinato a scadenza indeterminata, remunerato a condizioni di mercato, regolato in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, contratto dalla Capogruppo Poste Vita interamente con la Controllante Poste Italiane, comprensivo del rateo per gli interessi passivi maturati sul suddetto prestito (pari a 3.694 migliaia di Euro); ii) 10.723 migliaia di Euro alle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 che rappresentano il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo e iii) al prestito obbligazionario subordinato emesso nel mese di settembre 2021 dalla controllata Net Insurance per 9.726 migliaia di Euro.

La seguente tabella espone l'analisi delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie per *leasing* (IFRS 16) sopramenzionata.

Descrizione	Entro l'esercizio	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 3 anni	tra 3 e 4 anni	tra 4 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Locazioni immobili	1.087	934	934	934	934	4.753	9.576
Foresterie	205	16	-	-	-	-	221
Veicoli uso promiscuo	457	133	133	-	-	-	723
Altri (attrezzatura informatica)	203	-	-	-	-	-	203
<b>Totale</b>	<b>1.952</b>	<b>1.083</b>	<b>1.067</b>	<b>934</b>	<b>934</b>	<b>4.753</b>	<b>10.723</b>

Le passività finanziarie al *fair value* rilevato al conto economico sono pari al 31 dicembre 2023 a 100.700 migliaia di Euro e si riferiscono esclusivamente al valore delle opzioni di vendita esercitabile da IBL sulla propria quota (pari al 40%) detenuta in Net Holding a favore della Capogruppo Poste Vita a partire da aprile 2028 per un valore pari alla fine del periodo a 95.700 migliaia di Euro e due opzioni di vendita esercitabili (di cui la prima nel 2024 e la seconda nel 2025) da parte dell'Amministratore Delegato di Net Insurance sempre a favore della Capogruppo Poste Vita sulla quote detenute (pari al 2,2%) in Net Insurance per un valore complessivo pari a 5.000 migliaia di Euro.

## 5. Debiti

I debiti ammontano al 31 dicembre 2023 a 637.467 migliaia di Euro (560.136 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). La composizione della voce e la variazione rispetto al precedente esercizio sono riportate nel prospetto seguente:

Debiti (dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22		Variazione
Debiti verso Intermediari per provvigioni	335.193	304.234	30.959	10%
Debiti verso fornitori	128.853	155.239	(26.386)	(17%)
Debiti verso assicurati	72.527	44.677	27.850	62%
Debiti verso il personale	8.025	6.481	1.544	24%
di cui TFR	1.401	893	508	57%
Debiti finanziari	46.413	35.533	10.880	31%
Debiti verso compagnie	18.073	4.732	13.341	282%
Altri debiti	26.981	8.347	18.634	223%
<b>Totale</b>	<b>637.467</b>	<b>560.136</b>	<b>77.331</b>	<b>14%</b>

La voce “debiti verso intermediari per provvigioni”, pari a 335.193 migliaia di Euro (304.234 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferisce principalmente a debiti verso la controllante Poste Italiane, relativi alle provvigioni maturate per il collocamento ed il mantenimento dei prodotti assicurativi nell’ultima parte del 2023 e che saranno liquidate nel corso primo trimestre del 2024.

I debiti verso assicurati, pari 72.527 migliaia di Euro (44.677 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono relativi principalmente a somme incassate e in corso di riconciliazione alla fine del periodo.

La voce “debiti verso fornitori” pari a 128.853 migliaia di Euro (155.239 migliaia di Euro) si riferiscono a debiti di natura commerciale per servizi resi per i quali non è ancora pervenuta la relativa fattura alla fine dell’esercizio.

Di questo ammontare, 95.967 migliaia di Euro si riferiscono a servizi resi da società del Gruppo Poste Italiane di cui 73.410 migliaia di Euro riferiti alla Controllante Poste Italiane e relativi principalmente a fatture da ricevere per: i) servizi inerenti i contratti di *service* delle funzioni IT, comunicazione, acquisti, antiriciclaggio, risorse umane, amministrazione e contabilità; ii) riaddebito del costo del personale e dei compensi del Consiglio di Amministrazione, iii) servizio di *Call Center* e iv) cessioni del personale. Per maggiori dettagli sulla natura di tali servizi si rimanda al paragrafo “rapporti *intercompany*”.

I debiti verso compagnie, pari a 18.073 migliaia di Euro (4.732 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono principalmente ai debiti derivanti da rapporti di coassicurazione in essere alla fine del periodo.

La voce “debiti finanziari”, pari a 46.413 migliaia di Euro (35.533 migliaia di Euro alla fine del 2022), si riferisce ai debiti per commissioni da riconoscere ai gestori dei fondi interni per 39.610 migliaia di Euro e per 6.803 migliaia di Euro si riferiscono a debiti per fondi acquistati e non ancora regolati alla fine del 2023.

I debiti verso il personale pari a 8.025 migliaia di Euro (6.481 migliaia di Euro alla fine del 2022) si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale per ferie non godute, retribuzioni variabili, contributi e trattamento di fine rapporto (commentato di seguito).

Secondo le disposizioni dell’IVASS, contenute nel Regolamento n°7, la passività relativa al trattamento di fine rapporto è stata iscritta alla voce “altri debiti”.

Nell’ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall’*International Accounting Standard Board* (IASB) e dall’*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), il TFR è stato considerato come un *defined-benefit plan*, ovvero un beneficio a prestazione definita.

La valutazione attuariale del TFR, è stata realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il criterio “*Projected Unit Credit*” (PUC) come previsto ai paragrafi 64-66 dello IAS 19.

Mediante tale metodo, i benefici maturati sono valutati in proporzione all’attività lavorativa prestata alla data di valutazione, considerando ogni periodo di lavoro fonte di un’unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misurando distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell’obbligazione finale.

Per determinare il valore attuale dell’obbligazione per benefici definiti ed il relativo costo delle prestazioni di lavoro correnti, i benefici del Piano sono stati attribuiti ai periodi di lavoro secondo la formula prevista dal regolamento del Fondo. Tale obbligazione sorge nel momento in cui i dipendenti prestano la propria attività lavorativa in cambio dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che la Società prevede di pagare negli esercizi futuri. I benefici attesi sono stati poi attualizzati alla data di valutazione mediante l’utilizzo del tasso di sconto ipotizzato.

Gli utili o le perdite attuariali derivano dalla variazione e delle ipotesi adottate o dalla movimentazione della popolazione nel periodo osservato come illustrato di seguito. In accordo con lo IAS 19, si provvede al riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali attraverso le altre componenti di Conto Economico Complessivo (OCI).

La componente finanziaria per l’esercizio 2023 risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre le altre componenti dell’accantonamento dell’esercizio sono state iscritte tra i costi del personale.

Di seguito si riporta la movimentazione rilevata nel corso dell’esercizio, evidenziando che la voce “altre variazioni” comprende esclusivamente i saldi di apertura delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, entrate nel perimetro di consolidamento a far data dal 1° aprile 2023.

<b>Debiti</b> (dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
<b>Valore di Bilancio inizio periodo</b>	<b>893</b>	<b>1.223</b>	<b>(330)</b>	<b>(27%)</b>
Service Cost	64	42	22,4	53%
Interest cost	47	5	42	841%
Benefits paid	(55)	(1)	(54)	n.s.
Transfers in/(out)	17	(28)	45	(161%)
Actuarial (Gains)/Losses	20	(348)	368	(106%)
Altre variazioni	415	0	415	n.s.
<b>Valore di Bilancio fine periodo</b>	<b>1.401</b>	<b>893</b>	<b>508</b>	<b>57%</b>

Gli utili attuariali rilevati nel corso del periodo sono dati dalla somma delle seguenti componenti:

<b>Dettaglio utili/perdite attuariali</b> (dati in migliaia di euro)	31/12/23
Utili/(perdite) attuariali dovute all'esperienza relativa alle variazioni della popolazione	(18)
Utili/(perdite) attuariali dovute alla variazione delle ipotesi demografiche/finanziarie	38
<b>Totale</b>	<b>20</b>

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR al 31 dicembre 2023 sono dettagliabili come segue e raffrontate rispetto alle ipotesi adottate alla fine del 2022:

<b>Basi tecniche economiche finanziarie</b>	31/12/23	31/12/22
Tasso annuo di attualizzazione	3,08%	3,63%
Tassi di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso di incremento salariale reale	0,95%	

## 6. Altri elementi del passivo

Gli altri elementi del passivo ammontano alla fine del 2023 a 1.253.682 migliaia di Euro rispetto ai 958.822 migliaia di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue:

<b>Altri elementi del passivo</b> (dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
Passività fiscali correnti	756.707	504.676	252.031	50%
Passività fiscali differite	486.965	444.610	42.355	10%
Altre passività	10.010	9.536	474	5%
<b>Totale</b>	<b>1.253.682</b>	<b>958.822</b>	<b>294.860</b>	<b>31%</b>

Si riporta di seguito la movimentazione delle passività fiscali differite complessivamente rilevato al 31 dicembre 2023:

<b>Passività fiscali differite</b> (dati in migliaia di euro)	
Passività fiscali differite al 31 dicembre 2022	444.610
- variazione rilevata a conto economico	46.428
- variazione rilevata a patrimonio netto	(4.073)
<b>Passività fiscali differite al 31 dicembre 2023</b>	<b>486.965</b>

Per quanto riguarda le differenze temporanee con effetto a Conto Economico, le stesse si riferiscono principalmente ai maggiori proventi finanziari rilevati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS nel bilancio di Poste Vita, rispetto a quelli determinati secondo i criteri previsti per la normativa fiscale. Con riferimento invece alle differenze temporanee rilevate direttamente a Patrimonio Netto, le stesse si riferiscono principalmente alla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) della Capogruppo Poste Vita e della controllata Poste Assicura.

La voce "Passività fiscali correnti" al 31 dicembre 2023 risultano pari a 756.707 migliaia di Euro (504.676 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Passività fiscali correnti (dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
Debito per acconto riserva DL 209/2002	500.227	419.652	80.575	19%
Debito verso erario per imposta di bollo	73.884	51.681	22.204	43%
Debiti per imposte correnti	136.673	973	135.700	n.s.
Debito per imp. sostitutiva su FIP e polizze vita	38.369	31.079	7.290	23%
Altre	7.553	1.291	6.262	485%
<b>Totale</b>	<b>756.707</b>	<b>504.676</b>	<b>252.031</b>	<b>50%</b>

La voce si riferisce principalmente a:

- debito verso erario relativo all'acconto dell'imposta sulle riserve matematiche di competenza del periodo per 500.227 migliaia di Euro;
- debito verso l'Erario per imposta di bollo **determinata** al 31 dicembre 2023 sulle polizze finanziarie di cui ai rami vita III e V, per complessivi 73.884 migliaia di Euro;
- debiti per imposte correnti per 136.673 migliaia di Euro. Tali debiti risultano alla fine del precedente esercizio pressoché integralmente compensati con i corrispondenti crediti per imposte correnti;
- debito per ritenute ed imposte sostitutive operate sui capitali corrisposti in dipendenza delle polizze vita e del FIP rilevato al 31 dicembre 2023 è pari a 38.369 migliaia di Euro, e relativo alle imposte di competenza del mese di dicembre che verranno versate nel mese successivo.

## Altre passività

Le altre passività ammontano al 31 dicembre 2023 a 10.010 migliaia di Euro (9.536 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), e si riferiscono principalmente a debiti nei confronti del personale ed altri debiti operativi.

# Parte D – Informazioni Sul Conto Economico Consolidato

## 1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

I ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi ammontano alla fine del 2023 a 2.527.537 migliaia di Euro (pari a 2.434.378 migliaia di Euro alla fine del 2022) di cui 2.015.715 migliaia di Euro riferiti alla gestione Vita e la restante parte pari a 511.822 riferiti alla gestione Danni.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi da contratti assicurativi per modello di misurazione e per gestione.

Descrizione (dati in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
<b>Gestione Vita</b>			
<b>Contratti valutati in base al GMM e VFA</b>	<b>2.015.715</b>	<b>2.094.600</b>	<b>(78.884)</b>
Variazione della passività per residua copertura	1.776.687	1.886.141	(109.454)
Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	552.545	422.512	130.033
Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	112.305	86.703	25.602
Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	1.111.837	1.376.927	(265.090)
Altri importi	-	-	-
Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	239.028	208.459	30.570
<b>Totale Gestione Vita</b>	<b>2.015.715</b>	<b>2.094.600</b>	<b>(78.884)</b>
<b>Gestione Danni</b>			
<b>Contratti valutati in base al GMM e VFA</b>	<b>96.512</b>	<b>20.186</b>	<b>76.326</b>
Variazione della passività per residua copertura	82.646	18.355	64.291
Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	50.799	8.967	41.832
Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	7.879	2.186	5.693
Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	22.977	6.914	16.063
Altri importi	991	287	704
Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	13.866	1.831	12.035
<b>Contratti misurati in base al PAA</b>	<b>415.310</b>	<b>319.593</b>	<b>95.717</b>
<b>Totale Gestione Danni</b>	<b>511.822</b>	<b>339.779</b>	<b>172.044</b>
<b>Totale</b>	<b>2.527.537</b>	<b>2.434.378</b>	<b>93.159</b>

I ricavi per servizi assicurativi della gestione Vita nel periodo sono pari a 2.015.715 migliaia di Euro e risultano in calo di 78.884 migliaia di Euro rispetto ai 2.094.600 migliaia di Euro rilevati nel 2022, per effetto principalmente del minor rilascio (-265.090 migliaia di Euro) del *contractual service margin* ("CSM") riconducibile principalmente alla componente *additional release*. Tale variazione è solo in parte mitigata: i) dal maggior rilascio del *risk adjustment* (+25.602 migliaia di Euro); ii) dal maggior rilascio dei sinistri e delle spese attese (+130.033 migliaia di Euro) e iii) dal maggior rilascio (+30.570 migliaia di Euro) delle spese di acquisizione (iscritte in bilancio ai soli fini di *disclosure* e che tuttavia sono compensate dall'impatto del relativo ammortamento iscritto tra i costi).

I ricavi per servizi assicurativi riferiti alla gestione Danni ammontano nel corso del periodo a 511.822 migliaia di Euro in crescita di 172.044 migliaia di Euro rispetto ai 339.779 migliaia di Euro del 2022 per effetto principalmente: i) della variazione +95.717 migliaia di Euro della LRC riferita al portafoglio misurato con il metodo PAA, stante la crescita della raccolta lorda; ii) del maggior rilascio (+16.063 migliaia di Euro) del margine sui servizi contrattuali nel periodo stante la contribuzione della controllata Net Insurance e iii) del maggior rilascio dei sinistri e spese attese (+41.832 migliaia di Euro).

## 2. Costi per servizi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi

I costi per servizi derivanti dai contratti assicurativi emessi ammontano alla fine del 2023 a 1.188.577 migliaia di Euro (pari a 915.913 migliaia di Euro alla fine del 2022) di cui 758.181 migliaia di Euro riferiti alla gestione Vita e la restante parte pari a 430.396 riferiti alla gestione Danni.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi da contratti assicurativi per modello di misurazione e per gestione.

Descrizione (dati in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
<b>Gestione Vita</b>			
<b>Contratti valutati in base al GMM e VFA</b>	<b>(758.181)</b>	<b>(634.871)</b>	<b>(123.310)</b>
Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(378.643)	(399.979)	21.336
Variazioni della passività per sinistri accaduti	(142.902)	(26.340)	(116.561)
Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	2.392	(93)	2.484
Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	(239.028)	(208.459)	(30.570)
Altro	-	-	-
<b>Totale Gestione Vita</b>	<b>(758.181)</b>	<b>(634.871)</b>	<b>(123.310)</b>
<b>Gestione Danni</b>			
<b>Contratti valutati in base al GMM e VFA</b>	<b>(71.445)</b>	<b>(5.374)</b>	<b>(66.071)</b>
Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(55.359)	(4.608)	(50.751)
Variazioni della passività per sinistri accaduti	(3.287)	1.065	(4.352)
Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	1.067	-	1.067
Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	(13.866)	(1.831)	(12.035)
Altro	-	-	-
<b>Contratti misurati in base al PAA</b>	<b>(358.951)</b>	<b>(275.668)</b>	<b>(83.283)</b>
<b>Totale Gestione Danni</b>	<b>(430.396)</b>	<b>(281.042)</b>	<b>(149.354)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(1.188.577)</b>	<b>(915.913)</b>	<b>(272.664)</b>

I **costi per servizi assicurativi<sup>21</sup> della gestione Vita** del Periodo sono pari a 758.181 migliaia di Euro, in aumento di 123.310 migliaia di Euro rispetto ai 634.871 migliaia di Euro del 2022, per effetto principalmente: i) della variazione delle passività per sinistri accaduti attribuibili (+116.561 migliaia di Euro) e ii) dei maggiori costi (+30.570 migliaia di Euro) relativi all'ammortamento delle spese di acquisizione, che tuttavia sono compensate dall'impatto sui ricavi lordi del relativo rilascio, come descritto in precedenza.

I **costi per servizi assicurativi della gestione Danni** ammontano alla fine del periodo a 430.396 migliaia di Euro in crescita di 149.354 migliaia di Euro rispetto ai 281.042 migliaia di Euro rilevati nel 2022, per effetto principalmente: i) della crescita dei sinistri pagati per 50.751 migliaia di Euro; ii) dell'ammortamento delle *insurance acquisition cash flows* (IACF) che registra un incremento di 12.035 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente per effetto delle maggiori provvigioni collegate alla crescita della raccolta e iii) dall'incremento (+83.283 migliaia di Euro) dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti misurati con il PAA e riconducibili principalmente ai sinistri e spese pagate e all'ammortamento delle IACF connessi allo sviluppo del business.

## 3. Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

21. Comprensivi dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e rappresentati a diretta deduzione dei ricavi assicurati. Tali costi, inoltre, concorrono alla determinazione dei *fulfilment cashflows* e del CSM sia in fase di *initial recognition* che in fase di misurazione successiva e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

## 4. Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

I ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione sono pari complessivamente a 73.789 migliaia di Euro, di cui 11.848 migliaia di Euro riferiti alla gestione Vita e 61.941 migliaia di Euro alla gestione Danni.

I costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione sono pari complessivamente a 88.781 migliaia di Euro, di cui 16.887 migliaia di Euro riferiti alla gestione Vita e 71.894 migliaia di Euro alla gestione Danni.

Si riporta di seguito la composizione della voce in commento attraverso una rappresentazione per modello e gestione:

Descrizione (dati in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
<b>Gestione Vita</b>			
<b>Cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM</b>	<b>(16.887)</b>	<b>547</b>	<b>(17.434)</b>
<i>Variazione dell'attività per residua copertura</i>	(16.887)	547	(17.434)
<i>Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi</i>	(16.903)	547	(17.450)
<i>Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari</i>	(1.020)	-	(1.020)
<i>Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti</i>	1.005	-	1.005
<i>Altro</i>	30	-	30
Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione	-	-	-
<b>Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione</b>	<b>(16.887)</b>	<b>547</b>	<b>(17.434)</b>
Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	-	-
Importo dei sinistri e altre spese recuperato	16.199	-	16.199
Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	(842)	-	(842)
Altri recuperi	(3.509)	-	(3.509)
<b>Totale ricavi derivanti dalle cessioni in riassicurazione</b>	<b>11.848</b>	<b>-</b>	<b>11.848</b>
<b>Totale Gestione Vita</b>	<b>(5.039)</b>	<b>547</b>	<b>(5.586)</b>
<b>Gestione Danni</b>			
<b>Cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM</b>	<b>(30.642)</b>	<b>(52)</b>	<b>(30.590)</b>
<i>Variazione dell'attività per residua copertura</i>	(30.642)	(52)	(30.590)
<i>Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi</i>	(20.582)	(306)	(20.275)
<i>Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari</i>	(3.276)	(27)	(3.249)
<i>Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti</i>	(7.216)	(207)	(7.009)
<i>Altro</i>	432	489	(57)
Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione	-	-	-
<b>Cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA</b>	<b>(41.251)</b>	<b>(7.317)</b>	<b>(33.934)</b>
<b>Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione</b>	<b>(71.894)</b>	<b>(7.369)</b>	<b>(64.524)</b>
Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	(4)	-	(4)
Importo dei sinistri e altre spese recuperato	29.895	210	29.685
Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	(1.655)	(1.075)	(580)
Altri recuperi	315	-	315
<b>Ricavi da cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA</b>	<b>33.389</b>	<b>(353)</b>	<b>33.742</b>
<b>Totale ricavi derivanti dalle cessioni in riassicurazione</b>	<b>61.941</b>	<b>(1.218)</b>	<b>63.159</b>
<b>Totale Gestione Danni</b>	<b>(9.953)</b>	<b>(8.588)</b>	<b>(1.365)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(14.992)</b>	<b>(8.041)</b>	<b>(6.951)</b>

## 6. Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

31/12/23	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Utili netti realizzati	Utili netti da Valutazione	Totale proventi e oneri
Derivante da attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	105.590	293.683	102.130	2.597.105	3.098.507
31/12/22					
Derivante da attività finanziarie designate a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	95.592	109.490	(178.428)	(5.065.780)	(5.039.126)
<b>Variazione</b>	<b>9.997</b>	<b>184.194</b>	<b>280.558</b>	<b>7.662.885</b>	<b>8.137.634</b>

I proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto Economico risultano alla fine dell'esercizio positivi per 3.098.507 migliaia di Euro rispetto ad un risultato negativo pari a 5.039.126 migliaia di Euro conseguito nel 2022. L'incremento della voce pari complessivamente a 8.137.634 migliaia di Euro è imputabile principalmente al miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari registrato nel corso del periodo che ha dato luogo alla registrazione di plusvalenze nette da valutazione pari a 2.597.105 migliaia di Euro rispetto a minusvalenze nette da valutazione rilevate nel 2022 per 5.065.780 migliaia di Euro.

## 7. - 8. Proventi/oneri dalle partecipazioni in collegate e *joint venture*, da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari

La voce ammonta complessivamente a 3.295.342 migliaia di Euro rispetto ai 3.455.713 migliaia di Euro rilevati nel 2022 e risulta così composta:

Proventi/Oneri Finanziari (dati in migliaia di euro)	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus/ (Minus) da realizzo	Plus/ (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri 2023
Derivante da attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	3.175.868	(50)	3.175.818	(7.362)	(6.746)	3.161.709
Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.861	-	70.861	-	(142)	70.719
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	118.581	-	118.581	-	-	118.581
Derivante da altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(56.250)	-	(56.250)	-	-	(56.250)
Derivanti da partecipazioni in collegate	-	-	-	-	582	582
<b>Totale</b>	<b>3.309.061</b>	<b>(50)</b>	<b>3.309.010</b>	<b>(7.362)</b>	<b>(6.306)</b>	<b>3.295.342</b>

Proventi/Oneri Finanziari	Interessi	Altri Proventi e Oneri	Totale Proventi ordinari	Plus/ (Minus) da realizzo	Plus/ (Minus) da valutazione	Totale proventi e oneri 2022
Derivante da attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	3.611.272	(7.590)	3.603.682	(178.704)	4.067	3.429.046
Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.420	-	70.420	-	(96)	70.324
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.361	-	7.361	-	-	7.361
Derivante da altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(53.195)	-	(53.195)	-	-	(53.195)
Derivanti da partecipazioni in collegate	-	-	-	-	2176	2.176
<b>Totale</b>	<b>3.635.858</b>	<b>(7.590)</b>	<b>3.628.268</b>	<b>(178.704)</b>	<b>6.148</b>	<b>3.455.713</b>
<b>Variazione</b>	<b>(326.798)</b>	<b>7.540</b>	<b>(319.257)</b>	<b>171.341</b>	<b>(12.454)</b>	<b>(160.371)</b>

I proventi netti derivanti dagli investimenti classificati come attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva ammontano a 3.161.709 migliaia di Euro, in calo rispetto dato rilevato nell'esercizio 2022 (pari a 3.429.946 migliaia di Euro) nonostante la crescita del portafoglio, stante il maggior contributo dei proventi ordinari connesso all'andamento dell'inflazione registrato nel 2022.

I proventi netti derivanti da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano alla fine del periodo a 70.719 migliaia di Euro sostanzialmente in linea rispetto ai 70.324 migliaia di Euro del 2022.

La parte restante di proventi netti, pari complessivamente a 62.914 migliaia di Euro (pari a -43.658 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) sono riferiti agli interessi attivi su conti correnti pari a 118.581 migliaia di Euro, alle commissioni passive dovute a Poste Italiane S.p.A. sugli Ancillary Fund per 40.282 migliaia di Euro e agli interessi passivi maturati sul prestito subordinato per complessivi 15.683 migliaia di Euro. Il dato risulta, inoltre, comprensivo dell'utile di competenza registrato dalle collegate EGI ed ECRA per l'esercizio in corso pari complessivamente a 582 migliaia (di cui 494 migliaia di Euro riferiti ad EGI).

## 10. Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

Tale voce risulta alla fine del periodo pari complessivamente ad un valore negativo di 6.372.748 migliaia di Euro rispetto ad un valore pari a 1.538.733 migliaia di Euro per effetto della retrocessione agli assicurati mediante il meccanismo del "mirroring" delle plusvalenze nette da valutazione connesse principalmente agli investimenti inclusi nelle gestioni separate. Tale effetto è rappresentato all'interno della tabella nella voce "variazione del *fair value* delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA"

Si riporta di seguito la suddivisione per gestione

(dati in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
<b>Gestione Vita</b>			
Interessi maturati	(6.729)	11	(6.740)
Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	(887)	116	(1.002)
Variazione del <i>fair value</i> delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA	(6.359.446)	1.537.609	(7.897.055)
Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-
Altro	-	-	-
<b>Totale Gestione Vita</b>	<b>(6.367.061)</b>	<b>1.537.736</b>	<b>(7.904.798)</b>
<b>Gestione Danni</b>			
Interessi maturati	(5.983)	182	(6.165)
Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	296	815	(519)
Variazione del <i>fair value</i> delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA	-	-	-
Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-
<b>Altro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Gestione Danni</b>	<b>(5.687)</b>	<b>997</b>	<b>(6.684)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(6.372.748)</b>	<b>1.538.733</b>	<b>(7.911.481)</b>

## 11. Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

La voce ammonta alla fine del 2023 a 5.047 migliaia di Euro (31 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

(dati in migliaia di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni
<b>Segmento Vita</b>			
Interessi maturati	2.497	-	2.497
Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-	-	-
Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-
Altro	-	-	-
<b>Totale Segmento Vita</b>	<b>2.497</b>	<b>-</b>	<b>2.497</b>
<b>Segmento Danni</b>			
Interessi maturati	2.542	(3)	2.545
Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	8	(28)	36
Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-
Altro	-	-	-
<b>Totale Segmento Danni</b>	<b>2.550</b>	<b>(31)</b>	<b>2.582</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.047</b>	<b>(31)</b>	<b>5.078</b>

## 13. Altri ricavi/costi

Ammontano al 31 dicembre 2023 a 140.045 migliaia di Euro (74.559 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a: i) commissioni sui fondi interni, per 156.576 migliaia di Euro; ii) premio da pagare nell'ambito di un contratto di assicurazione sulla copertura del rischio di estinzione anticipata di massa (*mass lapse risk*) per -21.500 migliaia di Euro.

## 14. Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano alla fine del periodo a 55.076 migliaia di Euro in crescita rispetto ai 44.398 migliaia di Euro rilevati nel 2022.

La tabella che segue illustra la composizione della voce distintamente per la gestione Vita e la gestione Danni:

(dati in migliaia di euro)	31/12/23	31/12/22	Variazione	
<b>Gestione Danni</b>				
Spese di gestione				
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(1.514)	(1.076)	(438)	40,7%
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(18.404)	(12.177)	(6.228)	51,1%
<b>Totale Danni</b>	<b>(19.918)</b>	<b>(13.253)</b>	<b>(6.665)</b>	<b>50,3%</b>
<b>Gestione Vita</b>				
Spese di gestione				
<i>Spese di gestione degli investimenti</i>	(8.765)	(6.192)	(2.573)	41,6%
<i>Altre spese di amministrazione</i>	(26.392)	(24.954)	(1.439)	5,8%
<b>Totale Vita</b>	<b>(35.157)</b>	<b>(31.145)</b>	<b>(4.012)</b>	<b>12,9%</b>
<b>Totale Spese di Gestione</b>	<b>(55.076)</b>	<b>(44.398)</b>	<b>(10.677)</b>	<b>24,0%</b>

In tale voce, sono contabilizzate le spese di gestione degli investimenti, comprese anche le spese di custodia, pari a 10.279 migliaia di Euro (di cui 8.765 migliaia di Euro relative alla gestione Vita) non rientranti nell'ambito della stima delle passività assicurative. L'incremento di 3.011 migliaia di Euro rispetto al 2022 è connesso prevalentemente alla crescita del portafoglio

In tale voce vengono, inoltre, contabilizzate le altre spese di amministrazione pari a 44.797 migliaia di Euro (di cui 26.392 migliaia di Euro relative alla gestione Vita) che comprendono principalmente per un ammontare di 41.972 migliaia di Euro le spese generali non rientranti nel calcolo delle passività assicurative e non allocate, pertanto, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, inoltre, le spese generali delle imprese controllate (Poste Insurance Broker e Net Holding) che non esercitano attività assicurativa per un importo pari a 2.807 migliaia di Euro. L'incremento del periodo pari a 7.666 migliaia di Euro è riconducibile alle spese a sostegno dello sviluppo del business oltre al contributo nel periodo per 4.186 migliaia di Euro delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

## 15. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

La voce accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ammonta alla fine del periodo a 1.188 migliaia di Euro (pari 1.339 migliaia di Euro a fine 2022) relativo principalmente all'accantonamento effettuato nel corso del periodo per casi di frode.

## 16. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali pari a 131 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (823 migliaia di Euro alla fine del 2022).

## 18. Altri oneri/proventi di gestione

Gli altri oneri/proventi di gestione sono pari a 3.995 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 (616 migliaia di Euro alla fine del 2022).

## 20. Imposte

Le imposte dell'esercizio complessivamente contabilizzate a Conto Economico sono pari a 415.513 migliaia di Euro. Le stesse sono composte da imposte correnti IRES e IRAP per 373.750 migliaia di Euro, oltre che ad un onere netto afferente alla movimentazione netta delle imposte anticipate e differite per complessivi 41.764 migliaia di Euro.

(in migliaia di euro)	31/12/23
<b>Imposte correnti</b>	<b>373.750</b>
- IRES	300.004
- IRAP	73.746
<b>Imposte differite:</b>	<b>41.764</b>
- imposte differite passive sorte nell'esercizio	46.819
- imposte differite passive utilizzate nell'esercizio	(390)
- imposte differite attive sorte nell'esercizio	(26.388)
- imposte differite attive utilizzate nell'esercizio	21.724
<b>Totale</b>	<b>415.513</b>

La tabella seguente riepiloga la riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, calcolato in base all'aliquota nominale IRES del 24%. Non si è tenuto conto dell'effetto dell'IRAP dal momento che la base imponibile di tale imposta è determinata con criteri difformi rispetto a quelli previsti ai fini IRES dalla normativa fiscale.

(dati in migliaia di euro)	31/12/2023	
	Importo	Aliquota
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.429.771</b>	
Imposte sul reddito teoriche (solo IRES rilevata al 24%)	343.145	24,0%
Interessi passivi non deducibili	698	0,1%
Sopravvenienze passive non deducibili	1.718	0,1%
Dividendi non imponibili	(4.767)	(0,3%)
Deduzione IRAP da IRES	(968)	(0,1%)
Beneficio ACE	(9.231)	(0,7%)
Altro	2.812	0,2%
<b>Imposte di competenza IRES</b>	<b>333.407</b>	<b>23,3%</b>
<b>Imposte di competenza IRAP</b>	<b>82.106</b>	<b>5,7%</b>
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>415.514</b>	<b>29,1%</b>

## Direzione unitaria e coordinamento

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge l'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Poste Italiane S.p.A. (31 dicembre 2022). Si rinvia alla lettura del bilancio di Poste Italiane S.p.A. che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Per completezza di informazione è opportuno segnalare che la controllante Poste Italiane redige altresì il Bilancio Consolidato.

### DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI POSTE ITALIANE

STATO PATRIMONIALE (dati in migliaia di euro)		
ATTIVO	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attività non correnti	81.371.702	83.842.991
Attività correnti	34.681.071	37.229.519
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>116.052.773</b>	<b>121.072.510</b>
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Azioni proprie	(62.851)	(39.809)
Riserve	162.829	3.485.766
Risultati portati a nuovo	2.401.421	2.282.304
<b>Totale</b>	<b>3.807.510</b>	<b>7.034.371</b>
Passività non correnti	14.157.530	18.822.087
Passività correnti	98.087.733	95.216.052
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>116.052.773</b>	<b>121.072.510</b>

<b>PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO (€/000)</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2021</b>
Ricavi e proventi	8.903.677	8.487.732
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	427.965	523.114
Altri ricavi e proventi	721.244	680.375
<b>Totale ricavi</b>	<b>10.052.886</b>	<b>9.691.221</b>
Costi per beni e servizi	2.497.561	2.485.746
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	215.135	177.864
Costo del lavoro	4.986.728	5.235.410
Ammortamenti e svalutazioni	743.981	715.251
Incrementi per lavori interni	(36.896)	(30.766)
Altri costi e oneri	473.146	209.129
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	97.051	14.083
<b>Risultato operativo e di intermediazione</b>	<b>1.076.180</b>	<b>884.504</b>
Oneri finanziari	71.126	64.136
Proventi finanziari	94.605	76.054
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziaria	(599)	(184)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.100.258</b>	<b>896.606</b>
Imposte dell'esercizio	253.145	99.414
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>847.113</b>	<b>797.192</b>

## Parte E – Altre informazioni

### Informazioni relative ad operazioni con parti correlate

Le operazioni tra la Capogruppo Poste Vita S.p.A. e le sue società controllate Poste Assicura S.p.A., Net Holding, Net Insurance SpA e Net Insurance Life nonché i rapporti con Poste Insurance Broker sono state eliminate nel Bilancio Consolidato nell'ambito dell'operazione di elisione dei rapporti infragruppo e, pertanto non vengono evidenziate in questa sezione.

Tali operazioni sono relative principalmente a rapporti di:

- distacco e cessioni di personale;
- organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- polizze collettive a copertura della malattia grave e infortuni;
- gestione operativa inerente gli adempimenti sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- attività operativa e gestionale connessa alla tematica privacy;
- marketing operativo;
- gestione della reportistica di vigilanza;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, organizzazione, affari legali e societari, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete.

Di seguito sono riportati i saldi delle operazioni di natura commerciale e finanziaria intercorrenti tra le società del Gruppo, compresa la Capogruppo, e le entità, interne ed esterne, ad esse correlate.

#### CORRELATE INTERNE

Controparte (dati in migliaia di euro)	31/12/23		31/12/22	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Società Collegata	110.101	453	109.411	-
Altre Parti Correlate	959.828	1.589.956	570.643	1.452.048
<b>Totale</b>	<b>1.069.929</b>	<b>1.590.410</b>	<b>680.054</b>	<b>1.452.048</b>

#### CORRELATE INTERNE

Controparte (dati in migliaia di euro)	31/12/23		31/12/22	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Società Collegata	2.028	1.814	2.224	(6)
Altre Parti Correlate	30.602	922.197	7.112	763.432
<b>Totale</b>	<b>32.630</b>	<b>924.011</b>	<b>9.336</b>	<b>763.426</b>

Per "correlate interne", si intendono le società che fanno parte del Gruppo Poste Italiane.

La Capogruppo Poste Vita è interamente controllata da Poste Italiane S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco di personale da e verso la Capogruppo;

- supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- servizio di *call center*;
- *service* delle funzioni acquisti, risorse umane, comunicazione, sicurezza informatica antiriciclaggio, IT, amministrazione e contabilità.

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2023 risultano sottoscritti da Poste Italiane prestiti subordinati emessi dalla Compagnia Poste Vita per complessivi 1.050.000 migliaia di Euro, remunerati a condizioni di mercato che riflettono il merito di credito della Compagnia assicurativa.

Tra le attività, è riportato al 31 dicembre 2023 il valore delle partecipazioni detenute nelle collegate Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. (EGI) ed ECRA per 109.973 migliaia di Euro (di cui 107.910 migliaia di Euro riferiti alla partecipazione in EGI) e tra i proventi il dividendo percepito da EGI nel corso del 2023 per 1.935 migliaia di Euro.

Oltre ai rapporti con la Controllante Poste Italiane, le Società del Gruppo Poste Vita intrattengono, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane, con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata (BancoPosta Fondi SGR, Anima SGR, ECRA);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi di spedizione (SDA Express Courier);
- polizze TCM (Poste Air Cargo);
- polizze afferenti il ramo Infortuni (BancoPosta Fondi SGR), il ramo RC generale (Poste Pay) e le cosiddette polizze *All Risk* (Consorzio Logistica Pacchi e EGI);
- servizi di approvvigionamento in E-Procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- contratto di *service* e recupero dei costi relativi ai distacchi di personale (Cronos);
- servizi di telefonia mobile (PostePay);
- gestione liquidazioni (Poste Welfare Servizi);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea (Postel);
- servizi relativi all'utenza di energia elettrica (Europa Gestioni Immobiliari).

Di seguito una tabella che riassume i rapporti con parti correlate esterne al 31 dicembre 2023:

## CORRELATE ESTERNE

Controparte (dati in migliaia di euro)	31/12/23		31/12/22	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Altre Parti Correlate	21.981	1.784	561.864	485
<b>Totale</b>	<b>21.981</b>	<b>1.784</b>	<b>561.864</b>	<b>485</b>

## CORRELATE ESTERNE

Controparte (dati in migliaia di euro)	31/12/23		31/12/22	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Altre Parti Correlate	21.121	1.497	18.236	1.720
<b>Totale</b>	<b>21.121</b>	<b>1.497</b>	<b>18.236</b>	<b>1.720</b>

Per quanto riguarda le "correlate esterne", tra le attività, pari complessivamente alla fine del 2023 a 21.981 migliaia di Euro, si evidenzia il titolo non quotato emesso dal Gruppo Cassa Depositi e Prestiti. Il decremento rispetto al 2022 è riconducibile al rimborso integrale avvenuto nel mese di dicembre di un titolo *private placement del tipo Constant Maturity Swap* di Cassa Depositi e Prestiti.

Tra le passività, pari alla fine del 2023 a 1.784 migliaia di Euro, si evidenzia il debito verso il MEF per polizze dormienti.

Tra i proventi, pari complessivamente nel 2023 a 21.121 migliaia di Euro, si evidenziano principalmente: i) i proventi finanziari relativi ai titoli CDP (18421 migliaia di Euro) e ii) i premi ricevuti dal Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Poste Vita (2.903 migliaia di Euro) e dal Gruppo Enel (125 migliaia di Euro) per le coperture assicurative offerte dalle Compagnie del Gruppo Poste Vita.

Tra gli oneri, pari complessivamente a 1.497 migliaia di Euro alla fine del 2023, si evidenziano il costo verso ENI per spese, utenze e carburante dei dipendenti, per 10 migliaia di Euro e il costo che la Compagnia deve riconoscere a ENEL nell'ambito della stipula del contratto che prevede il riconoscimento al contraente della partecipazione agli utili, per 1487 migliaia di Euro.

## Risorse Umane

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2023 è pari a 631 unità espressi in "full time equivalent") rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2022 pari a 460. A riguardo si dà evidenza che il dato del 2023 è comprensivo di 29 risorse appartenenti alla società Net Insurance Life e 107 risorse appartenenti alla società Net Insurance (entrate a far parte del Gruppo Poste Vita solo a partire dal mese di aprile).

Di seguito, la composizione dell'organico suddivisa per tipologia di inquadramento e la relativa variazione rispetto all'esercizio precedente:

Composizione dell'organico espressi in FTE	31/12/23	31/12/22	Variazione
Dirigenti	47	38	9
Quadri	325	252	73
Impiegati	254	169	85
Contratti a tempo determinato	5	1	4
<b>Organico Diretto</b>	<b>631</b>	<b>460</b>	<b>171</b>

## Pubblicità dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB, i corrispettivi di competenza dell'esercizio, per le attività di revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita, affidate alla società Deloitte & Touche S.p.A. sono pari a 1.720 migliaia di Euro di cui:

- 831 migliaia di Euro riferiti all'attività di revisione contabile della Capogruppo Poste Vita (di cui 222 migliaia di Euro riferiti al Bilancio Solvency II);
- 538 migliaia di Euro riferiti all'attività di revisione contabile delle società Controllate (di cui 150 migliaia di Euro riferiti al Bilancio Solvency II);
- 350 migliaia di Euro riferiti ai servizi di attestazione.

Roma, 19 marzo 2023

**Il Consiglio di Amministrazione**

## 3. Allegati

### Stato Patrimoniale - Attività

		Dati in migliaia di euro	
	<b>Voci delle attività</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>1.</b>	<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>144.915</b>	<b>-</b>
	di cui: avviamento	123.821	-
<b>2.</b>	<b>ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>26.526</b>	<b>11.153</b>
<b>3.</b>	<b>ATTIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>232.854</b>	<b>43.730</b>
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	232.854	43.730
<b>4.</b>	<b>INVESTIMENTI</b>	<b>156.502.020</b>	<b>142.460.251</b>
4.1	Investimenti immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	110.010	111.323
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.370.000	2.387.301
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	105.852.070	96.500.899
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	48.169.940	43.460.728
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	33.487.117	31.725.533
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14.682.822	11.735.195
<b>5.</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>128.803</b>	<b>101.062</b>
<b>6.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>3.317.524</b>	<b>3.425.008</b>
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	49.500	-
6.2	Attività fiscali	3.265.006	3.423.637
	a) correnti	2.315.661	2.493.128
	b) differite	949.344	930.509
6.3	Altre attività	3.018	1.371
<b>7.</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>3.543.102</b>	<b>2.729.706</b>
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>163.895.745</b>	<b>148.770.910</b>

# Stato Patrimoniale – Patrimonio netto e Passività

		Dati in migliaia di euro	
	<b>Voci del patrimonio netto e delle passività</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>1.</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>6.687.740</b>	<b>5.986.595</b>
1.1	Capitale	1.216.608	1.216.608
1.2	Altri strumenti patrimoniali	800.000	800.000
1.3	Riserve di capitale	-	-
1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	3.717.968	3.248.436
1.5	Azioni proprie (-)	-	-
1.6	Riserve da valutazione	(135.481)	(342.637)
1.7	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	74.387	-
1.8	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	1.008.960	1.064.189
1.9	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	5.297	-
<b>2.</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>16.633</b>	<b>20.640</b>
<b>3.</b>	<b>PASSIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>154.919.818</b>	<b>140.980.478</b>
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	154.919.818	140.980.478
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
<b>4.</b>	<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>380.404</b>	<b>264.238</b>
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	100.700	-
	a) passività finanziarie detenute per la negoziazione	100.700	-
	b) passività finanziarie designate al fair value	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	279.704	264.238
<b>5.</b>	<b>DEBITI</b>	<b>637.467</b>	<b>560.136</b>
<b>6.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>1.253.682</b>	<b>958.822</b>
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2	Passività fiscali	1.243.672	949.286
	a) correnti	756.707	504.676
	b) differite	486.965	444.610
6.3	Altre passività	10.010	9.536
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>163.895.745</b>	<b>148.770.910</b>

## Conto economico

		Dati in migliaia di euro	
	<b>Voci</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	2.527.537	2.434.378
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(1.188.577)	(915.913)
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	73.789	(1.179)
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(88.781)	(6.862)
<b>5.</b>	<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>1.323.968</b>	<b>1.510.425</b>
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	3.098.507	(5.039.126)
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	582	2.176
8.	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	3.294.760	3.453.536
8.1	- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.365.310	3.689.052
8.2	- Interessi passivi	(56.250)	(53.195)
8.3	- Altri proventi/Oneri	(50)	(7.590)
8.4	- Utili/perdite realizzati	(7.362)	(178.704)
8.5	- Utili/perdite da valutazione	(6.888)	3.972
<b>9.</b>	<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>6.393.849</b>	<b>(1.583.414)</b>
10.	Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(6.372.748)	1.538.733
11.	Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	5.047	(31)
<b>12.</b>	<b>Risultato finanziario netto</b>	<b>26.148</b>	<b>(44.712)</b>
13.	Altri ricavi/costi	140.045	95.302
14.	Spese di gestione:	(55.076)	(44.398)
14.1	- Spese di gestione degli investimenti	(10.279)	(7.268)
14.2	- Altre Spese di amministrazione	(44.797)	(37.131)
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.189)	(1.340)
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(131)	(823)
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
	di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
18.	Altri oneri/proventi di gestione	(3.995)	(616)
<b>19.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>1.429.771</b>	<b>1.513.838</b>
20.	Imposte	(415.513)	(449.649)
<b>21.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>1.014.257</b>	<b>1.064.189</b>
22.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-
<b>23.</b>	<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>1.014.257</b>	<b>1.064.189</b>
	di cui: di pertinenza della capogruppo	1.008.960	1.064.189
	di cui: di cui: di pertinenza di terzi	5.297	-

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---

## Stato Patrimoniale per settore di attività

Voci/Settori di attività		Gestione Danni	
		2023	2022
<b>1</b>	<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>9.076.945</b>	
<b>2</b>	<b>ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>7.989.280</b>	<b>2.530.998</b>
<b>3</b>	<b>ATTIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>90.698.502</b>	<b>14.377.524</b>
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività		
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	90.698.502	14.377.524
<b>4</b>	<b>INVESTIMENTI</b>	<b>874.200.716</b>	<b>572.664.810</b>
4.1	Investimenti Immobiliari		
4.2	Partecipazioni in collegate e <i>joint venture</i>	9.379.654	36.896
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	229.598.074	216.262.662
4.4	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	619.186	353.275
4.5	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	16.037	3.090
<b>5</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>16.523</b>	<b>9.227</b>
<b>6</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>	<b>55.520</b>	<b>33.948</b>
<b>7</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>22.537</b>	<b>41.442</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.076.545</b>	<b>674.190</b>
<b>1</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>399.329</b>	<b>282.031</b>
<b>2</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.774</b>	<b>1.774</b>
<b>3</b>	<b>PASSIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>486.436</b>	<b>265.335</b>
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	486.436	265.335
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività		
<b>4</b>	<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>12.489</b>	<b>2.589</b>
4.1	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico		
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.489	2.589
<b>5</b>	<b>DEBITI</b>	<b>158.098</b>	<b>120.723</b>
<b>6</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>18.419</b>	<b>1.738</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>1.076.545</b>	<b>674.190</b>

						Dati in migliaia di euro	
Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale			
2023	2022	2023	2022	2023	2022		
<b>1.483.342</b>		<b>134.355.012</b>		<b>144.915.299</b>			
<b>18.537.090</b>	<b>8.622.501</b>			<b>26.526.370</b>	<b>11.153.499</b>		
<b>142.155.776</b>	<b>29.352.818</b>			<b>232.854.278</b>	<b>43.730.342</b>		
142.155.776	29.352.818			232.854.278	43.730.342		
<b>155.862.100.137</b>	<b>141.915.761.383</b>	<b>(234.281.078)</b>	<b>(28.175.489)</b>	<b>156.502.019.775</b>	<b>142.460.250.704</b>		
330.138.914	139.461.706	(229.508.490)	(28.175.489)	110.010.078	111.323.113		
2.145.174.921	2.171.037.927	(4.772.588)		2.370.000.407	2.387.300.589		
105.232.883	96.147.624			105.852.070	96.500.899		
48.153.903	43.457.638			48.169.940	43.460.728		
<b>126.988</b>	<b>106.065</b>	<b>(14.708)</b>	<b>(14.230)</b>	<b>128.803</b>	<b>101.062</b>		
<b>3.263.827</b>	<b>3.391.060</b>	<b>(1.823)</b>		<b>3.317.524</b>	<b>3.425.008</b>		
<b>3.520.565</b>	<b>2.688.264</b>			<b>3.543.102</b>	<b>2.729.706</b>		
<b>162.935.657</b>	<b>148.139.125</b>	<b>(116.457)</b>	<b>(42.406)</b>	<b>163.895.745</b>	<b>148.770.910</b>		
<b>6.383.565</b>	<b>5.711.997</b>	<b>(95.153)</b>	<b>(7.433)</b>	<b>6.687.740</b>	<b>5.986.595</b>		
<b>14.859</b>	<b>18.866</b>			<b>16.633</b>	<b>20.640</b>		
<b>154.432.861</b>	<b>140.712.594</b>	<b>520</b>	<b>2.549</b>	<b>154.919.818</b>	<b>140.980.478</b>		
154.432.861	140.712.594	520	2.549	154.919.818	140.980.478		
<b>372.688</b>	<b>261.649</b>	<b>(4.773)</b>		<b>380.404</b>	<b>264.238</b>		
100.700				100.700			
271.988	261.649	(4.773)		279.704	264.238		
<b>494.598</b>	<b>456.192</b>	<b>(15.228)</b>	<b>(16.779)</b>	<b>637.467</b>	<b>560.136</b>		
<b>1.237.087</b>	<b>957.139</b>	<b>(1.823)</b>	<b>(55)</b>	<b>1.253.682</b>	<b>958.822</b>		
<b>162.935.657</b>	<b>148.118.437</b>	<b>(116.457)</b>	<b>(21.718)</b>	<b>163.895.745</b>	<b>148.770.910</b>		

## Conto Economico per settore di attività

Voci/Settori di attività		Dati in migliaia di euro							
		Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
1	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	532.010	354.247	2.015.715	2.094.600	(20.188)	(14.468)	2.527.537	2.434.378
2	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	(437.482)	(284.751)	(750.574)	(630.294)	(522)	(868)	(1.188.577)	(915.913)
3	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	61.941	(1.179)	11.848				73.789	(1.179)
4	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	(71.894)	(7.408)	(16.887)	547			(88.781)	(6.862)
<b>5</b>	<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>84.576</b>	<b>60.909</b>	<b>1.260.102</b>	<b>1.464.852</b>	<b>(20.710)</b>	<b>(15.336)</b>	<b>1.323.968</b>	<b>1.510.425</b>
6	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	499	(339)	3.098.009	(5.038.787)			3.098.507	(5.039.126)
7	Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	9.111		13.583	2.176	(22.112)		582	2.176
8	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	21.341	12.766	3.273.419	3.440.769			3.294.760	3.453.536
<b>9</b>	<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>30.951</b>	<b>12.428</b>	<b>6.385.010</b>	<b>(1.595.842)</b>	<b>(22.112)</b>		<b>6.393.849</b>	<b>(1.583.414)</b>
10	Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(5.687)	997	(6.367.061)	1.537.736			(6.372.748)	1.538.733
11	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione	2.550	(31)	2.497				5.047	(31)
<b>12</b>	<b>Risultato finanziario netto</b>	<b>27.814</b>	<b>13.393</b>	<b>20.446</b>	<b>(58.105)</b>	<b>(22.112)</b>		<b>26.148</b>	<b>(44.712)</b>
13	Altri ricavi/costi	3.750	234	136.295	95.067			140.045	95.302
14	Spese di gestione:	(20.739)	(14.918)	(55.046)	(44.817)	20.710	15.336	(55.076)	(44.398)
15	Altri oneri/proventi di gestione	(3.083)	(1.567)	(2.231)	(1.211)			(5.315)	(2.778)
	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>92.317</b>	<b>58.051</b>	<b>1.359.565</b>	<b>1.455.787</b>	<b>(22.112)</b>		<b>1.429.771</b>	<b>1.513.838</b>

## Conto economico complessivo

		Dati in migliaia di euro	
	Voci	31.12.2023	31.12.2022
<b>1.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.014.257</b>	<b>1.064.189</b>
<b>2.</b>	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico</b>	<b>187</b>	<b>201</b>
2.1	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	609	-
2.2	Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3	Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(11)	201
2.7	Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(411)	-
2.8	Variazione del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-	-
2.9	Altri elementi	-	-
<b>3.</b>	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico</b>	<b>206.969</b>	<b>(477.567)</b>
3.1	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
3.2	Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	3.981.211	(16.221.571)
3.3	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
3.4	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
3.5	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(3.774.890)	15.744.768
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	649	(764)
3.8	Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
3.9	Altri elementi	(1)	-
<b>4.</b>	<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>207.155</b>	<b>(477.367)</b>
<b>5.</b>	<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)</b>	<b>1.221.413</b>	<b>586.822</b>
<b>5.1</b>	<b>di cui: di pertinenza della capogruppo</b>	<b>1.214.863</b>	<b>586.822</b>
<b>5.2</b>	<b>di cui: di pertinenza di terzi</b>	<b>6.550</b>	<b>-</b>

## Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

Dati in migliaia di euro		
Voci	31.12.2023	31.12.2022
<b>1 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.014.257</b>	<b>1.064.189</b>
<b>2. Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico</b>	<b>187</b>	<b>201</b>
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	609	-
2.2 Riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
2.6 Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(11)	201
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	(411)	-
a) variazione di <i>fair value</i>	(411)	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.8 Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:	-	-
2.9 Altre variazioni:	-	-
2.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-	-
<b>3 Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico</b>	<b>206.969</b>	<b>(477.567)</b>
3.1 Riserva per differenze di cambio:	-	-
3.2 Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	3.981.211	(16.221.571)
a) variazione di <i>fair value</i>	3.880.238	(16.127.759)
b) riclassifica a conto economico	100.972	(93.812)
rettifiche per rischio di credito	6.530	43
utili/perdite da realizzo	94.443	(93.854)
c) altre variazioni	-	-
3.3 Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
3.4 Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera:	-	-
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	(3.774.890)	15.744.768
a) variazione di <i>fair value</i>	(3.774.890)	15.744.768
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	649	(764)
a) variazione di <i>fair value</i>	649	(764)
3.8 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione:	-	-
3.9 Altri elementi:	(1)	-
a) variazioni di valore	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	(1)	-
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-	-
<b>4 TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (Somma voci da 2.1 a 3.10)</b>	<b>207.155</b>	<b>(477.367)</b>
<b>5. TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voci 1 + 4)</b>	<b>1.221.413</b>	<b>586.822</b>
<b>5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo</b>	<b>1.214.863</b>	<b>586.822</b>
<b>5.2 Di cui: di pertinenza di terzi</b>	<b>6.550</b>	<b>-</b>

## Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

	Dati in migliaia di euro	
	Importo	
	2023	2022
<b>Liquidità netta generata/assorbita da:</b>		
- Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	1.014.257	1.064.189
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	5.043.733	(3.049.127)
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico (-/+)	(2.597.105)	5.065.780
- Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	(631.760)	(1.338.153)
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	(4.007)	1.340
- Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	(2.763.189)	(1.874.710)
- Altri aggiustamenti (+/-)	(490.000)	762.406
- interessi attivi incassati (+)	2.835.679	2.172.472
- dividendi incassati (+)	399.273	205.082
- interessi passivi pagati (-)	(56.250)	(53.195)
- imposte pagate (-)	(687.957)	(1.010.261)
<b>Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa</b>		
- Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	2.988.101	7.133.971
- Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	(38.219)	(4.446)
- Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)		
- Crediti di controllate bancarie (+/-)		
- Passività di controllate bancarie (+/-)		
- Altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico (+/-)		
- Altre attività e passività finanziarie (+/-)	(1.173)	3.004
<b>Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>5.011.384</b>	<b>9.078.351</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da:</b>		
- Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)		
- Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i> (+/-)	1.313	(2.478)
- Dividendi incassati su partecipazioni (+)		
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	113.000	(128.972)
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	(1.907.000)	(7.232.072)
- Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	(36.467)	(7.955)
- Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)		
- Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	(2.035.000)	(3.673.441)
<b>Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(3.864.154)</b>	<b>(11.044.918)</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da:</b>		
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)		500.000
- Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)		
- Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	(450.000)	(397.339)
- Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)		
- Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	100.700	-
- Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	15.466	9.544
<b>Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</b>	<b>(333.834)</b>	<b>112.205</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>813.396</b>	<b>(1.854.362)</b>

	2023	2022
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>2.729.706</b>	<b>4.584.068</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	813.396	(1.854.362)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>3.543.102</b>	<b>2.729.706</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	Azioni proprie
<b>Esistenze al 1.1.2022</b>	<b>1.216.608</b>	<b>300.000</b>		<b>2.798.523</b>	
di cui: Modifica saldi di apertura					
<b>Allocazione del risultato di esercizio 2021</b>					
Riserve				826.119	
Dividendi e altre destinazioni				(397.339)	
<b>Variazioni dell'esercizio</b>					
Emissione nuove azioni					
Acquisto di azioni proprie					
Variazioni interessenze partecipative					
Conto economico complessivo				(5)	
Altre variazioni (+)		500.000		32.537	
Altre variazioni (-)				(11.400)	
<b>Esistenze al 31.12.2022</b>	<b>1.216.608</b>	<b>800.000</b>	<b>-</b>	<b>3.248.436</b>	<b>-</b>
Modifica saldi di apertura					
<b>Allocazione del risultato di esercizio 2022</b>					
Riserve				1.064.184	
Dividendi e altre destinazioni				(450.000)	
<b>Variazioni dell'esercizio</b>					
Emissione nuove azioni					
Acquisto di azioni proprie					
Variazioni interessenze partecipative					
Conto economico complessivo					
Altre variazioni (+)					
Altre variazioni (-)				(144.657)	
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne				5	
<b>Esistenze al 31.12.2023</b>	<b>1.216.608</b>	<b>800.000</b>	<b>-</b>	<b>3.717.968</b>	<b>-</b>

Dati in migliaia di euro							
	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali di terzi	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto totale
	<b>134.780</b>	<b>826.119</b>	<b>5.276.030</b>			-	<b>5.276.030</b>
			-			-	-
						-	-
			826.119			-	826.119
			(397.339)			-	(397.339)
			-			-	-
			-			-	-
			-			-	-
	(477.412)		(477.417)			-	(477.417)
	(5)	238.070	770.602			-	770.602
			(11.400)			-	(11.400)
	<b>(342.637)</b>	<b>1.064.189</b>	<b>5.986.595</b>	-	-	-	<b>5.986.595</b>
	-	-				-	
			-			-	-
			1.064.184			-	1.064.184
			(450.000)			-	(450.000)
			-			-	-
			-			-	-
			-	74.387	5.297	79.685	79.685
	207.156		207.156			-	207.156
			-			-	-
		(55.229)	(199.885)			-	(199.885)
			5			-	5
	<b>(135.481)</b>	<b>1.008.960</b>	<b>6.608.055</b>	<b>74.387</b>	<b>5.297</b>	<b>79.685</b>	<b>6.687.740</b>

## Attività immateriali: composizione delle attività

Dati in migliaia di euro				
Attività/Valori	Totale		Totale	
	31.12.2023		31.12.2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
	31.12.2023	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2022
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>123.821</b>	<b>X</b>	<b>-</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	123.821	X	
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>21.094</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	10.314	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-			
b) Altre attività	10.314			
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	10.780	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-		
b) Altre attività	10.780	-		
<b>Totale</b>	<b>21.094</b>	<b>123.821</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

La X sta a indicare che l'informazione non va fornita

## Attività immateriali: variazioni annue

Dati in migliaia di euro						
	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette						-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>						-
A.2.a Rettifica saldi iniziali						-
<b>B. Aumenti</b>	<b>123.821</b>	-	-	<b>25.295</b>	-	<b>149.116</b>
B.1 Acquisti	123.821	-	-	25.295	-	149.116
- Operazioni di aggregazione aziendale	123.821	-	-	19.459	-	143.280
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	123.821	-	-	19.459	-	143.280
- Altri Acquisti	-	-	-	5.836	-	5.836
<b>C. Diminuzioni</b>		-	-	<b>(2.158)</b>	-	<b>(2.158)</b>
C.2 Rettifiche di valore		-	-	(2.158)	-	(2.158)
- Ammortamenti	X	-	-	(2.158)	-	(2.158)
Variazione metodo e % di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-)	-	-	-	(2.043)	-	(2.043)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>123.821</b>	-	-	<b>21.094</b>	-	<b>144.915</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette						-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>123.821</b>	-	-	<b>21.094</b>	-	<b>144.915</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	<b>123.821</b>	-	-	<b>21.094</b>	-	<b>144.915</b>

**Legenda:**

La X sta a indicare che l'informazione non va fornita

## Attività materiali: composizione delle attività

Attività/Valori	Attività ad uso proprio				Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato			
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>16.293</b>	<b>223</b>	-	-	-	-
a) terreni	8.193	-	-	-	-	-
b) fabbricati	7.707	-	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	377	223	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	16	-	-	-	-	-
e) altre attività	-	-	-	-	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>10.234</b>	<b>10.930</b>	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	9.346	10.281	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	161	-	-	-	-	-
e) altre attività	727	650	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.526</b>	<b>11.153</b>	-	-	-	-

## Attività materiali ad uso proprio: variazioni annue

Dati in migliaia di euro						
	Terreni	Fabbricati	Mobili e macchine d'ufficio	Impianti e attrezzature	Altre attività materiali	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>22.013</b>	<b>530</b>	<b>682</b>	<b>1.621</b>	<b>24.846</b>
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	(11.732)	(308)	(681)	(971)	(13.692)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	10.281	223	-	650	11.153
A.2.a Rettifica saldi iniziali	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>8.193</b>	<b>8.005</b>	<b>342</b>	<b>217</b>	<b>240</b>	<b>16.997</b>
B.1 Acquisti	8.193	8.005	342	217	240	16.997
- Operazioni di aggregazione aziendale	8.193	7.807	247	217	240	16.705
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	8.193	7.807	247	217	240	16.705
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-
- Altri Acquisti	-	198	94	-	-	293
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(1.233)</b>	<b>(187)</b>	<b>(41)</b>	<b>(163)</b>	<b>(1.624)</b>
C.1 Vendite	-	(18)	-	-	-	(18)
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	(18)	-	-	-	(18)
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	(18)	-	-	-	(18)
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-	-	-	-	-
- Altre Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(1.145)	(164)	(40)	(164)	(1.513)
C.7 Altre variazioni	-	(70)	(23)	(1)	1	(94)
Variazione area di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni (-)	-	(70)	(23)	(1)	1	(94)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>8.193</b>	<b>17.053</b>	<b>377</b>	<b>176</b>	<b>727</b>	<b>26.526</b>
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	(14.276)	(279)	(839)	(1.151)	(16.545)
D.2 Rimanenze finali lorde	8.193	31.329	656	1.016	1.878	43.071
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>8.193</b>	<b>31.329</b>	<b>656</b>	<b>1.016</b>	<b>1.878</b>	<b>43.071</b>

**Legenda:**

La X sta a indicare che l'informazione non va fornita

## Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - GMM – attività per residua copertura e per sinistri accaduti

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura (31.12.2023)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)	
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite			
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	21.278	-	8.075	29.353	
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>21.278</b>	<b>-</b>	<b>8.075</b>	<b>29.353</b>	
<b>B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione</b>					
1. Costo della riassicurazione	(15.466)	-	-	(15.466)	
2. Sinistri e altri costi recuperati	(1.451)	-	12.690	11.238	
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	(842)	(842)	
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	-	-	-	
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	30	-	-	30	
<b>6. Totale</b>	<b>(16.887)</b>	<b>-</b>	<b>11.848</b>	<b>(5.039)</b>	
<b>C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)</b>	<b>(16.887)</b>	<b>-</b>	<b>11.848</b>	<b>(5.039)</b>	
<b>D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	4.088	-	-	4.088	
1.1. Registrati in conto economico	2.497	-	-	2.497	
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	1.591	-	-	1.591	
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	
<b>3. Totale</b>	<b>4.088</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.088</b>	
<b>E. Componenti di investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)</b>	<b>(12.799)</b>	<b>-</b>	<b>11.848</b>	<b>(951)</b>	
<b>G. Altre variazioni</b>	<b>89.850</b>	<b>-</b>	<b>2.938</b>	<b>92.789</b>	
<b>Aumenti</b>	<b>89.850</b>	<b>-</b>	<b>2.938</b>	<b>92.789</b>	
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	89.850	-	2.938	92.789	
<b>H. Movimenti di cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	32.708	-	-	32.708	
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	2.049	-	(13.793)	(11.743)	
3. Totale	34.758	-	(13.793)	20.965	
<b>I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)</b>	<b>133.087</b>	<b>-</b>	<b>9.069</b>	<b>142.156</b>	
<b>L. Valore di bilancio finale</b>					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	133.087	-	9.069	142.156	
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	
<b>3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre</b>	<b>133.087</b>	<b>-</b>	<b>9.069</b>	<b>142.156</b>	

**Legenda:**

Base di aggregazione 1 = Segmento Vita

Dati in migliaia di euro

	Attività per residua copertura (31.12.2022)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2022)	Totale (31.12.2022)
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
	22.111	-	6.201	28.312
	-	-	-	-
	<b>22.111</b>	-	<b>6.201</b>	<b>28.312</b>
	-	-	-	-
	-	-	547	547
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	<b>547</b>	<b>547</b>
	-	-	<b>547</b>	<b>547</b>
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	<b>547</b>	<b>547</b>
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	(833)	-	1.327	494
	-	-	-	-
	(833)	-	1.327	494
	<b>21.278</b>	-	<b>8.075</b>	<b>29.353</b>
	21.278	-	8.075	29.353
	-	-	-	-
	<b>21.278</b>	-	<b>8.075</b>	<b>29.353</b>

## Dinamica del valore di bilancio - PAA – delle cessioni in riassicurazione - attività per la residua copertura e per sinistri accaduti

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura (31.12.2023)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2023)		
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	253	-	9.776	785	
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>253</b>	<b>-</b>	<b>9.776</b>	<b>785</b>	
<b>B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
1. Costo della riassicurazione	(41.262)	-	-	-	
2. Sinistri e altri costi recuperati	-	-	9.927	-	
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	20.878	560	
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	2.024	-	-	
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	-	10	-	
<b>6. Totale</b>	<b>(41.262)</b>	<b>2.024</b>	<b>30.816</b>	<b>560</b>	
<b>C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)</b>	<b>(41.262)</b>	<b>2.024</b>	<b>30.816</b>	<b>560</b>	
<b>D. Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	361	-	
1.1. Registrati in conto economico	-	-	11	-	
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	-	-	350	-	
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	
<b>3. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>361</b>	<b>-</b>	
<b>E. Componenti di investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)</b>	<b>(41.262)</b>	<b>2.024</b>	<b>31.177</b>	<b>560</b>	
<b>G. Altre variazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>H. Movimenti di cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	46.904	-	-	-	
2. Importi recuperati dai riassicuratori	-	-	(9.927)	-	
<b>3. Totale</b>	<b>46.904</b>	<b>-</b>	<b>(9.927)</b>	<b>-</b>	
<b>I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)</b>	<b>5.896</b>	<b>2.024</b>	<b>31.026</b>	<b>1.345</b>	
<b>L. Valore di bilancio finale</b>					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	5.896	2.024	31.026	1.345	
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	
<b>3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre</b>	<b>5.896</b>	<b>2.024</b>	<b>31.026</b>	<b>1.345</b>	

Dati in migliaia di euro

	Totale (31.12.2023)	Attività per residua copertura (31.12.2022)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2022)		Totale (31.12.2022)
		Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
	10.815	63	-	15.405	936	16.405
	-	-	-	-	-	-
	<b>10.815</b>	<b>63</b>	<b>-</b>	<b>15.405</b>	<b>936</b>	<b>16.405</b>
		-	-	-	-	
	(41.262)	(7.356)	-	-	-	(7.356)
	9.927	-	-	4.829	-	4.829
	21.438	-	-	(5.031)	(151)	(5.182)
	2.024	-	-	-	-	-
	10	-	-	39	-	39
	<b>(7.862)</b>	<b>(7.356)</b>	<b>-</b>	<b>(163)</b>	<b>(151)</b>	<b>(7.670)</b>
	<b>(7.862)</b>	<b>(7.356)</b>	<b>-</b>	<b>(163)</b>	<b>(151)</b>	<b>(7.670)</b>
	-	-	-	-	-	-
	361	-	-	(636)	-	(636)
	11	-	-	(16)	-	(16)
	350	-	-	(621)	-	(621)
	-	-	-	-	-	-
	<b>361</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(636)</b>	<b>-</b>	<b>(636)</b>
	-	-	-	-	-	-
	<b>(7.501)</b>	<b>(7.356)</b>	<b>-</b>	<b>(799)</b>	<b>(151)</b>	<b>(8.306)</b>
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	46.904	7.546	-	-	-	7.546
	(9.927)	-	-	(4.829)	-	(4.829)
	<b>36.977</b>	<b>7.546</b>	<b>-</b>	<b>(4.829)</b>	<b>-</b>	<b>2.716</b>
	<b>40.290</b>	<b>253</b>	<b>-</b>	<b>9.776</b>	<b>785</b>	<b>10.815</b>
	40.290	253	-	9.776	785	10.815
	-	-	-	-	-	-
	<b>40.290</b>	<b>253</b>	<b>-</b>	<b>9.776</b>	<b>785</b>	<b>10.815</b>

## Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione - GMM – attività per residua copertura e per sinistri accaduti

Voci/Scomposizione valore di bilancio	Attività per residua copertura (31.12.2023)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)	
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite			
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	268	-	3.295	3.563	
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>268</b>	<b>-</b>	<b>3.295</b>	<b>3.563</b>	
<b>B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione</b>					
1. Costo della riassicurazione	(30.659)	-	-	(30.659)	
2. Sinistri e altri costi recuperati	-	-	29.895	29.895	
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	(1.655)	(1.655)	
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	315	-	315	
5. Effetti del cambiamento del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	17	-	(4)	13	
<b>6. Totale</b>	<b>(30.642)</b>	<b>315</b>	<b>28.236</b>	<b>(2.091)</b>	
<b>C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)</b>	<b>(30.642)</b>	<b>315</b>	<b>28.236</b>	<b>(2.091)</b>	
<b>D. Ricavi/costi netti di natura finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	3.255	-	344	3.599	
1.1. Registrati in conto economico	2.228	-	312	2.539	
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	1.028	-	32	1.060	
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	
<b>3. Totale</b>	<b>3.255</b>	<b>-</b>	<b>344</b>	<b>3.599</b>	
<b>E. Componenti di investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)</b>	<b>(27.387)</b>	<b>315</b>	<b>28.580</b>	<b>1.508</b>	
<b>G. Altre variazioni</b>	<b>50.025</b>	<b>-</b>	<b>15.035</b>	<b>65.060</b>	
<b>Aumenti</b>	<b>50.025</b>	<b>-</b>	<b>15.035</b>	<b>65.060</b>	
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	50.025	-	15.035	65.060	
<b>H. Movimenti di cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	13.188	-	-	13.188	
2. Importo dei sinistri recuperato dai riassicuratori	-	-	(32.912)	(32.912)	
3. Totale	13.188	-	(32.912)	(19.723)	
<b>I. Valore di bilancio netto al 31 dicembre (A.3+F+G+H.3)</b>	<b>36.094</b>	<b>315</b>	<b>13.999</b>	<b>50.408</b>	
<b>L. Valore di bilancio finale</b>					
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	36.094	315	13.999	50.408	
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	
<b>3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre</b>	<b>36.094</b>	<b>315</b>	<b>13.999</b>	<b>50.408</b>	

**Legenda:**

Base di aggregazione 2 = Segmento Danni

Dati in migliaia di euro

	Attività per residua copertura (31.12.2022)		Attività per sinistri accaduti (31.12.2022)	Totale (31.12.2022)
	Al netto della componente recupero perdite	Componente recupero perdite		
	1.795	-	1.610	3.404
				-
	<b>1.795</b>	<b>-</b>	<b>1.610</b>	<b>3.404</b>
	(52)	-	-	(52)
	-	-	210	210
	-	-	(1.075)	(1.075)
	-	-	-	-
	-	-	-	1
	<b>(52)</b>	<b>-</b>	<b>(865)</b>	<b>(917)</b>
	<b>(52)</b>	<b>-</b>	<b>(865)</b>	<b>(917)</b>
	-	-	-	-
	(134)	-	(25)	(160)
	(10)	-	(6)	(16)
	(125)	-	(19)	(144)
	-	-	-	-
	<b>(134)</b>	<b>-</b>	<b>(25)</b>	<b>(160)</b>
	-	-	-	-
	<b>(186)</b>	<b>-</b>	<b>(890)</b>	<b>(1.076)</b>
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	-	-	-	-
	(1.341)	-	-	(1.341)
	-	-	2.575	2.575
	(1.341)	-	2.575	1.235
	<b>268</b>	<b>-</b>	<b>3.295</b>	<b>3.563</b>
	268	-	3.295	3.563
	-	-	-	-
	<b>268</b>	<b>-</b>	<b>3.295</b>	<b>3.563</b>

## Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione			
	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>			
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	29.353	-	-
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>29.353</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Variazioni relative ai servizi attuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	1.005
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(1.020)	-
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(5.722)	-	1.509
<b>4. Totale</b>	<b>(5.722)</b>	<b>(1.020)</b>	<b>2.514</b>
<b>C. Variazioni relative a servizi futuri</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	3.849	81	(3.929)
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(6.731)	2.116	4.615
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-
<b>6. Totale</b>	<b>(2.883)</b>	<b>2.197</b>	<b>686</b>
<b>D. Variazioni relative a servizi passati</b>	<b>(842)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(842)	-	-
<b>E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)</b>	<b>(9.417)</b>	<b>1.178</b>	<b>3.200</b>
<b>G. Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	4.118	-	(29)
1.1. Registrati in conto economico	2.526	-	(29)
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	1.591	-	-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>4.118</b>	<b>-</b>	<b>(29)</b>
<b>H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)</b>	<b>(5.299)</b>	<b>1.178</b>	<b>3.171</b>
<b>I. Altre variazioni</b>	<b>93.772</b>	<b>4.706</b>	<b>(5.689)</b>
<b>Aumenti</b>	<b>93.772</b>	<b>4.706</b>	<b>(5.689)</b>
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	93.772	4.706	(5.689)
<b>L. Movimenti di cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	32.708	-	-
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(11.743)	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>20.965</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)</b>	<b>138.791</b>	<b>5.884</b>	<b>(2.519)</b>
<b>N. Valore di bilancio finale</b>			
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	138.791	5.884	(2.519)
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-
<b>3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre</b>	<b>138.791</b>	<b>5.884</b>	<b>(2.519)</b>

**Legenda:**

Base di aggregazione 1 = Segmento Vita

					Dati in migliaia di euro
Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione					
	Totale (31.12.2023)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2022)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2022)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2022)	Totale (31.12.2022)
	29.353	28.312	-	-	28.312
	-	-	-	-	-
	<b>29.353</b>	<b>28.312</b>	-	-	<b>28.312</b>
	-	-	-	-	-
	1.005	-	-	-	-
	(1.020)	-	-	-	-
	(4.213)	547	-	-	547
	<b>(4.228)</b>	<b>547</b>	-	-	<b>547</b>
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	<b>(842)</b>	-	-	-	-
	(842)	-	-	-	-
	<b>30</b>	-	-	-	-
	<b>(5.039)</b>	<b>547</b>	-	-	<b>547</b>
	-	-	-	-	-
	4.088	-	-	-	-
	2.497	-	-	-	-
	1.591	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	<b>4.088</b>	-	-	-	-
	<b>(951)</b>	<b>547</b>	-	-	<b>547</b>
	<b>92.789</b>	-	-	-	-
	<b>92.789</b>	-	-	-	-
	92.789	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	32.708	494	-	-	494
	(11.743)	-	-	-	-
	<b>20.965</b>	<b>494</b>	-	-	<b>494</b>
	<b>142.156</b>	<b>29.353</b>	-	-	<b>29.353</b>
	142.156	29.353	-	-	29.353
	-	-	-	-	-
	<b>142.156</b>	<b>29.353</b>	-	-	<b>29.353</b>

# Dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione per elementi sottostanti alla misurazione

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione			
	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>			
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	2.810	94	659
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>2.810</b>	<b>94</b>	<b>659</b>
<b>B. Variazioni relative ai servizi attuali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(7.216)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(3.276)	-
3. Modifiche connesse con l'esperienza	7.449	-	2.279
<b>4. Totale</b>	<b>7.449</b>	<b>(3.276)</b>	<b>(4.937)</b>
<b>C. Variazioni relative a servizi futuri</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Cambiamenti di stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(1.394)	(2.368)	3.762
2. Effetti dei contratti iscritti nell'esercizio	(11.783)	4.053	7.730
3. Aggiustamento del margine sui servizi contrattuali connesso con recuperi relativi all'iscrizione iniziale di contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	208
4. Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-
5. Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	108
<b>6. Totale</b>	<b>(13.177)</b>	<b>1.685</b>	<b>11.807</b>
<b>D. Variazioni relative a servizi passati</b>	<b>(1.486)</b>	<b>(169)</b>	<b>-</b>
1. aggiustamenti all'attività per sinistri accaduti	(1.486)	(169)	-
<b>E. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D+E)</b>	<b>(7.201)</b>	<b>(1.760)</b>	<b>6.870</b>
<b>G. Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	3.001	-	599
1.1. Registrati in conto economico	1.941	-	599
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	1.060	-	-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>3.001</b>	<b>-</b>	<b>599</b>
<b>H. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (F+G)</b>	<b>(4.200)</b>	<b>(1.760)</b>	<b>7.469</b>
<b>I. Altre variazioni</b>	<b>42.462</b>	<b>8.684</b>	<b>13.914</b>
<b>Aumenti</b>	<b>42.462</b>	<b>8.684</b>	<b>13.914</b>
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	42.462	8.684	13.914
<b>L. Movimenti di cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	13.188	-	-
2. Importi recuperati dai riassicuratori	(32.912)	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>(19.723)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+H+I+L.3)</b>	<b>21.349</b>	<b>7.018</b>	<b>22.041</b>
<b>N. Valore di bilancio finale</b>			
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	21.349	7.018	22.041
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-
<b>3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre</b>	<b>21.349</b>	<b>7.018</b>	<b>22.041</b>

**Legenda:**

Base di aggregazione 2 = Segmento Danni

Dati in migliaia di euro					
Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione					
	Totale (31.12.2023)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2022)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2022)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2022)	Totale (31.12.2022)
	3.563	2.650	193	561	3.404
	-	-	-	-	-
	<b>3.563</b>	<b>2.650</b>	<b>193</b>	<b>561</b>	<b>3.404</b>
	-	-	-	-	-
	(7.216)	-	-	(207)	(207)
	(3.276)	-	(27)	-	(27)
	9.728	(69)	-	462	392
	<b>(764)</b>	<b>(69)</b>	<b>(27)</b>	<b>255</b>	<b>158</b>
	-	-	-	-	-
	-	158	(3)	(154)	-
	-	-	-	-	-
	208	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	108	-	-	-	-
	<b>315</b>	<b>158</b>	<b>(3)</b>	<b>(154)</b>	<b>-</b>
	<b>(1.655)</b>	<b>(1.007)</b>	<b>(68)</b>	<b>-</b>	<b>(1.075)</b>
	(1.655)	(1.007)	(68)	-	(1.075)
	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
	<b>(2.091)</b>	<b>(918)</b>	<b>(99)</b>	<b>100</b>	<b>(917)</b>
	-	-	-	-	-
	3.599	(156)	-	(3)	(160)
	2.539	(13)	-	(3)	(16)
	1.060	(144)	-	-	(144)
	-	-	-	-	-
	<b>3.599</b>	<b>(156)</b>	<b>-</b>	<b>(3)</b>	<b>(160)</b>
	<b>1.508</b>	<b>(1.075)</b>	<b>(99)</b>	<b>97</b>	<b>(1.076)</b>
	<b>65.060</b>	-	-	-	-
	<b>65.060</b>	-	-	-	-
	65.060	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	13.188	(1.341)	-	-	(1.341)
	(32.912)	2.575	-	-	2.575
	<b>(19.723)</b>	<b>1.235</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.235</b>
	<b>50.408</b>	<b>2.810</b>	<b>94</b>	<b>659</b>	<b>3.563</b>
	50.408	2.810	94	659	3.563
	-	-	-	-	-
	<b>50.408</b>	<b>2.810</b>	<b>94</b>	<b>659</b>	<b>3.563</b>

## Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

	31.12.2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	
<b>Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	
<b>Variazioni riferite ai servizi attuali</b>	<b>(409)</b>	-	<b>1.414</b>	-	
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(409)	-	1.414	-	
<b>Variazioni riferite ai servizi futuri</b>	<b>3.580</b>	-	<b>(7.075)</b>	-	
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(1.035)	-	(7.075)		
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	4.615	-	-		
<b>Ricavi/costi di natura finanziaria</b>					
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	127	-	(156)		
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-		
<b>3. Totale</b>	<b>127</b>	-	<b>(156)</b>	-	
<b>Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo</b>	<b>3.298</b>	-	<b>(5.817)</b>	-	
<b>Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali</b>	<b>3.298</b>	-	<b>(5.817)</b>		

**Legenda:**

Base di aggregazione 1 = Segmento Vita

Dati in migliaia di euro

31.12.2022						
	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
	-					-
	<b>1.005</b>	-	-	-	-	-
	1.005					-
	<b>(3.494)</b>	-	-	-	-	-
	(8.109)					-
	4.615					-
	-					-
	(29)					-
	-					-
	<b>(29)</b>	-	-	-	-	-
	<b>(2.519)</b>	-	-	-	-	-
	<b>(2.519)</b>					-

## Dinamica del margine sui servizi contrattuali delle cessioni in riassicurazione ripartito in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

	31.12.2023				
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del <i>fair value</i>	Contratti oggetto di <i>carve-out</i>	
<b>Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali</b>	-	-	659	-	
<b>Variazioni riferite ai servizi attuali</b>	<b>(2.390)</b>	-	<b>(4.826)</b>	-	
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi ricevuti	(2.390)	-	(4.826)	-	
<b>Variazioni riferite ai servizi futuri</b>	<b>4.899</b>	-	<b>23.100</b>	-	
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(2.831)	-	23.100		
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	7.730	-	-		
<b>Ricavi/costi di natura finanziaria</b>					
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	218	-	381		
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-		
<b>3. Totale</b>	<b>218</b>	-	<b>381</b>	-	
<b>Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo</b>	<b>2.727</b>	-	<b>18.656</b>	-	
<b>Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali</b>	<b>2.727</b>	-	<b>19.314</b>		

**Legenda:**

Base di aggregazione 2 = Segmento Danni

Dati in migliaia di euro

31.12.2022						
	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del <i>fair value</i>	Contratti oggetto di <i>carve-out</i>	Totale
	<b>659</b>	-	-	<b>561</b>	-	<b>561</b>
	<b>(7.216)</b>	-	-	<b>(207)</b>	-	<b>(207)</b>
	(7.216)	-	-	(207)	-	(207)
	<b>28.000</b>	-	-	<b>308</b>	-	<b>308</b>
	20.270	-	-	308	-	308
	7.730	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	599	-	-	(3)	-	(3)
	-	-	-	-	-	-
	<b>599</b>	-	-	<b>(3)</b>	-	<b>(3)</b>
	<b>21.382</b>	-	-	<b>97</b>	-	<b>97</b>
	<b>22.041</b>	-	-	<b>659</b>	-	<b>659</b>

## Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2023)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2023)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2023)		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
<b>A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita</b>	72.091	-	72.091	119.294	-	119.294	-	-	-
di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi			-			-			
<b>B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata</b>	78.822	-	78.822	25.522	-	25.522	-	-	-
<b>C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)</b>	(6.731)	-	(6.731)	93.772	-	93.772	-	-	-
<b>D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari</b>	2.116	-	2.116	4.706	-	4.706	-	-	-
<b>E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>F. Margine sui servizi contrattuali</b>	4.615	-	4.615	(5.689)	-	(5.689)	-	-	-
<b>G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)</b>	(0)	-	(0)	92.789	-	92.789	-	-	-

**Legenda**

Base di aggregazione 1 = Segmento Vita

Dati in migliaia di euro

Dati in migliaia di euro									
	Contratti originati (31.12.2022)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2022)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2022)		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Elementi sottostanti alla misurazione delle cessioni in riassicurazione iscritte nell'esercizio

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2023)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2023)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2023)			
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	
<b>A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita</b>	33.078	402	33.480	34.600	-	34.600	-	-	-	
di cui: Flussi finanziari connessi con l'acquisizione dei contratti assicurativi			-			-				
<b>B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata</b>	44.837	794	45.631	(7.863)	-	(7.863)	-	-	-	
<b>C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)</b>	(11.759)	(392)	(12.151)	42.462	-	42.462	-	-	-	
<b>D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari</b>	4.029	25	4.053	8.684	-	8.684	-	-	-	
<b>E. Eliminazione contabile di già iscritti flussi finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>F. Margine sui servizi contrattuali</b>	7.730	575	8.305	13.914	-	13.914	-	-	-	
<b>G. Incremento dell'attività per cessioni in riassicurazione registrato nell'esercizio per effetto dell'iscrizione di nuovi contratti (C+D+E+F)</b>	(0)	208	208	65.060	-	65.060	-	-	-	

**Legenda**

Base di aggregazione 2 = Segmento Danni

Dati in migliaia di euro

	Contratti originati (31.12.2022)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2022)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2022)		
	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale	Contratti senza componente di recupero perdita	Contratti con componente di recupero perdita	Totale
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione	Stato sede operativa <sup>1</sup>	Stato sede legale	Attività <sup>2</sup>	Tipo di rapporto <sup>3</sup>	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale <sup>4</sup>	% Disponibilità voti EFFETTIVI nell'assemblea ordinaria	% Disponibilità voti POTENZIALI nell'assemblea ordinaria
<b>Joint venture</b>								
-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Società collegate</b>								
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.		086	10	b	45%	45%	45,0%	-
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.		086	8	b	20%	20%	12,75%	-
CLP- Consorzio Logistica Pacchi S.C.P.A.		086	11	b	5%	5%	5%	-
Cronos Vita Assicurazioni		086	1	b	23%	0,225	0,225	-
<b>Società controllate</b>								
Poste Assicura S.p.A.		086	1	a	100%	100,0%	100,0%	-
Net Holding S.p.A.		086	9	a	60%	60,0%	60,0%	-
Poste Insurance Broker S.r.l.		086	11	a	100%	100,0%	100,0%	-
Net Insurance S.p.A.		086	1	a	59%	58,7%	58,7%	-
Net Insurance Life S.p.A.		086	1	a	59%	0,58704	58,7%	-

1. Questa informazione va fornita solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale
2. 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1. imprese di partecipazione finanziaria mista; 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altro
3. a=controllate (solo per il bilancio individuale); b= collegate; c= joint venture; indicare con un asterisco (\*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce prospetto
4. Va indicato il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate occorre sommare i singoli prodotti
5. Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra voti effettivi e voti potenziali. La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

## Partecipazioni significative: valore di bilancio, *fair value* e dividendi percepiti

Dati in migliaia di euro				
Denominazione	Tipo di rapporto(1)	Valore di bilancio	<i>Fair Value</i>	Dividendi percepiti
<b>Joint venture</b>				
-	-	-	-	-
<b>Società collegate</b>				
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	b	107.909	107.909	1.935
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.	b	2.064	2.064	-
<b>Totale</b>		<b>109.973</b>	<b>109.973</b>	<b>1.935</b>

a=controllate (solo per il bilancio d'esercizio IAS/IFRS); b= collegate; c= joint venture

## Partecipazioni significative: informazioni contabili dati

Denominazione	Investimenti	Altre attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività assicurative	Passività finanziarie	Ricavi totali
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	31.435	223.481	X	-	251	14.468
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.	3.706	3.612	X	-	3.879	7.354

## Partecipazioni significative: riconciliazione valori contabili

Denominazione	ANNO 2023			
	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.				
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.	109.348	3	(1.935)	107.909
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.	1.938	37		2.064

Dati in migliaia di euro

	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
	X	2.347	1.408	-	1.097	278	1.375
	X	624	443	-	443	-	443

Dati in migliaia di euro

ANNO 2022				
	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio (T-1)	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-) (T-1)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-) (T-1)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio (T-1)
	108.808	(7)	(1.409)	109.348
				1.938

## Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Dati in migliaia di euro						
Denominazione	Valore di bilancio delle partecipazioni	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
<b>Joint venture</b>						
Anno 2023						
Anno 2022						
Società collegate						
<b>Consorzio Logistica Pacchi S.p.c.a.</b>						
<b>Anno 2023</b>	<b>37</b>					
Anno 2022	<b>37</b>					
<b>Società controllate</b>						
Anno 2023						
Anno 2022						

## Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Metodo (2)	Attività (3)	Tipo di rapporto (4)	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale (5)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (6)	% Disponibilità voti POTENZIALI nell'assemblea ordinaria (6)	% di consolidamento
Poste Assicura S.p.A.	086		G	1	1	100,00	100,00	100,00	-	100,00
Net Holding S.p.A.	086		G	9	1	60,00	60,00	60,00	-	60,00
Poste Insurance Broker S.r.l.	086		G	11	1	100,00	100,00	100,00	-	100,00
Net Insurance S.p.A.	086		G	1	1	58,70	58,70	58,70	-	58,70
Net Insurance Life S.p.A.	086		G	1	1	58,70	58,70	58,70	-	58,70

1. Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.
2. Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U.
3. 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista, 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società.
4. Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3 = accordi con altri soci 4 = altre forme di controllo 5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005" 6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005".
5. È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.
6. Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

## Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Dati in migliaia di euro					
Denominazione	% Interessenze di terzi	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria da parte di terzi	Dividendi distribuiti ai terzi	Utile (perdita) consolidato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza di terzi
Net Holding S.p.A.	40,00	40,00		(190)	73.116
Net Insurance S.p.A.	41,30	41,30		1.725	1.272
Net Insurance Life S.p.A.	41,30	41,30		3.762	

## Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazione	Investimenti	Altre attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività assicurative	Passività finanziarie	Patrimonio netto
Net Holding S.p.A.	191.636	243	3.991	-	-	195.234
Net Insurance S.p.A.	132.326	126.182	2.089	(132.545)	(10.153)	58.910
Net Insurance Life S.p.A.	168.494	136.053	4.448	(278.982)	(24)	9.343
Europa Gestioni Immobiliari S.p.A.	31.435	223.481	691	-	251	239.800
EURIZON CAPITAL REAL ASSET SGR S.p.A.	3.706	3.612	8.968	-	3.879	7.603

## Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del *fair value*

	31.12.2023					
	Valore di bilancio	Comp %	L1	L2	L3	Totale <i>Fair value</i>
1) Titoli di debito	2.068.882	87%	1.825.631	54.532	-	1.880.163
Titoli di stato	<b>2.049.073</b>	<b>86%</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
a) quotati	2.049.073	86%	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
b) non quotati	-	0%	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
Altri titoli di debito	<b>19.809</b>	<b>1%</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
a) quotati	16.732	1%	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
b) non quotati	3.077	0%	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
2) Finanziamenti e crediti	301.119	13%	-	-	301.119	301.119
<b>Totale</b>	<b>2.370.000</b>	<b>100%</b>	<b>1.825.631</b>	<b>54.532</b>	<b>301.119</b>	<b>2.181.282</b>

Dati in migliaia di euro

	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
	-	(1.591)	(1.660)	-	11.921	13.580	25.501
	71.211	18.236	15.866	-	13.288	(2.524)	10.764
	44.353	12.470	9.103	-	9.111	(452)	8.659
	14.468	2.347	1.408	-	1.097	278	1.375
	7.354	624	443	-	443	-	443

Dati in migliaia di euro

31.12.2022						
Valore di bilancio	Comp %	L1	L2	L3	Totale Fair value	
2.159.133	90%	1.767.107	95.758	-	1.862.865	
<b>2.142.376</b>	<b>90%</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
2.139.204	90%	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
3.172	0%	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>16.757</b>	<b>1%</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
16.757	1%	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
-	0%	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
228.168	10%	228.168	-	223.915	452.082	
<b>2.387.301</b>	<b>100%</b>	<b>1.995.275</b>	<b>95.758</b>	<b>223.915</b>	<b>2.314.948</b>	

## Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito

Dati in migliaia di euro						
	Valore di bilancio 31.12.2023			Valore di bilancio 31.12.2022		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	2.049.073	-	-	2.142.376	-	-
Altri titoli di debito	19.619	190	-	16.757	-	-
Finanziamenti e crediti:	301.119	-	-	228.168	-	-
a) verso banche					-	-
b) verso clientela	301.119	-	-	228.168	-	-
- mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-
- prestiti su polizze	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti e crediti	301.119	-	-	228.168	-	-
<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>2.369.810</b>	<b>190</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.387.301</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Dati in migliaia di euro										
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio		
Titoli di Stato	2.050.118	-	-	-	(1.045)	-	-	-	<b>2.049.073</b>	<b>2.142.376</b>
Altri titoli di debito	19.631	-	207	-	(12)	-	(17)	-	<b>19.809</b>	<b>16.757</b>
Finanziamenti e crediti:	301.357	-	-	-	(239)	-	-	-	<b>301.119</b>	<b>228.168</b>
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	301.357	-	-	-	(239)	-	-	-	<b>301.119</b>	<b>228.168</b>
<b>Totale (31.12.2023)</b>	<b>2.371.106</b>	<b>-</b>	<b>207</b>	<b>-</b>	<b>(1.296)</b>	<b>-</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>	<b>2.370.000</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>2.388.211</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(910)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.387.301</b>

## Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

Dati in migliaia di euro				
	31.12.2023		31.12.2022	
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
Titoli di capitale	4.844	0%	-	0%
a) quotati	37	0%	-	0%
b) non quotati	4.806	0%	-	0%
Titoli di debito	105.847.226	100%	96.500.899	100%
Titoli di stato	86.663.229	82%	77.726.214	81%
a) quotati	86.663.229	82%	77.690.265	81%
b) non quotati	-	0%	35.948	0%
Altri titoli di debito	19.183.997	18%	18.774.685	19%
a) quotati	19.176.070	18%	18.774.685	19%
b) non quotati	7.927	0%	-	0%
Altri strumenti finanziari	-	0%	-	0%
<b>Totale</b>	<b>105.852.070</b>	<b>100%</b>	<b>96.500.899</b>	<b>100%</b>

**Legenda:**

Comp. % = composizione percentuale.

## Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Dati in migliaia di euro										
	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Totale (31.12.2023)	Totale (31.12.2022)
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio		
Titoli di Stato	86.700.107	-	-	-	(36.878)	-	-	-	86.663.229	77.726.214
Altri titoli di debito	19.037.051	-	162.035	-	(12.768)	-	(2.321)	-	19.183.997	18.774.685
Altri strumenti finanziari	5.099	-	-	-	(255)	-	-	-	4.844	-
<b>Totale (31.12.2023)</b>	<b>105.742.257</b>		<b>162.035</b>	<b>-</b>	<b>(49.902)</b>		<b>(2.321)</b>	<b>-</b>	<b>105.852.070</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>96.484.168</b>	<b>-</b>	<b>64.922</b>	<b>-</b>	<b>(46.611)</b>	<b>-</b>	<b>(1.580)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>96.500.899</b>

## Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
	31.12.2023		31.12.2022		31.12.2023		
	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	
Titoli di capitale	317.261	1%	103.666	0%			
a) quotati	317.261	1%	103.666	0%			
b) non quotati	-	0%	-	0%			
Azioni proprie	-	0%	-	0%			
Passività finanziarie proprie	-	0%	-	0%			
Titoli di debito	-	0%	-	0%			
a) quotati	-	0%	-	0%			
b) non quotati	-	0%	-	0%			
Quote di O.I.C.R.	33.169.856	99%	31.731.773	100%			
Derivati non di copertura	-	0%	-	0%			
Derivati di copertura	-	0%	-	0%			
Altri strumenti finanziari	-	0%	-	0%			
<b>Totale</b>	<b>33.487.117</b>	<b>100%</b>	<b>31.835.439</b>	<b>100%</b>			

**Legenda:**

Comp. % = composizione percentuale.

Dati in migliaia di euro

31.12.2022		Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
31.12.2022		31.12.2023		31.12.2022	
Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %	Valore di bilancio	Comp. %
		168.496	1%	160.481	1%
		167.959	1%	160.481	1%
		537	0%	-	0%
		-	0%	-	0%
		-	0%	-	0%
		2.585.819	18%	2.306.049	16%
		2.585.353	18%	2.306.049	16%
		467	0%	-	0%
		11.928.507	81%	9.158.759	62%
		-	0%	-	0%
		-	0%	-	0%
		-	0%	-	0%
		<b>14.682.822</b>	<b>100%</b>	<b>11.625.289</b>	<b>79%</b>

## Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Dati in migliaia di euro	
	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.216.608</b>	-
- interamente liberate	1.216.608	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>1.216.608</b>	
Variazioni esistenze iniziali		
<b>B. Aumenti</b>	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>1.216.608</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.216.608	-
- interamente liberate	1.216.608	
- non interamente liberate		

## Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM o VFA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

Dati in migliaia di euro								
Voci/Passività	Passività per residua copertura (31.12.2023)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)	Passività per residua copertura (31.12.2022)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2022)	Totale (31.12.2022)
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	139.739.035	-	665.616	140.404.651	158.723.523	-	571.218	159.294.741
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>139.739.035</b>	<b>-</b>	<b>665.616</b>	<b>140.404.651</b>	<b>158.723.523</b>	<b>-</b>	<b>571.218</b>	<b>159.294.741</b>
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	<b>(1.885.003)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.885.003)</b>	<b>(2.024.052)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.024.052)</b>
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	298.551	298.551	-	-	298.732	298.732
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	145.685	145.685	-	-	94.398	94.398
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	230.413	-	-	230.413	208.459	-	-	208.459
<b>5. Totale</b>	<b>230.413</b>	<b>-</b>	<b>444.236</b>	<b>674.649</b>	<b>208.459</b>	<b>-</b>	<b>393.130</b>	<b>601.589</b>
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	<b>(1.654.590)</b>	<b>-</b>	<b>444.236</b>	<b>(1.210.354)</b>	<b>(1.815.594)</b>	<b>-</b>	<b>393.130</b>	<b>(1.422.463)</b>
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	11.877.796	-	-	11.877.796	(24.378.579)	-	-	(24.378.579)
1.1 Registrati in conto economico	6.359.446	-	-	6.359.446	(1.537.609)	-	-	(1.537.609)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	5.518.350	-	-	5.518.350	(22.840.969)	-	-	(22.840.969)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>11.877.796</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.877.796</b>	<b>(24.378.579)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(24.378.579)</b>
<b>F. Componenti di investimento</b>	<b>(14.319.382)</b>	<b>-</b>	<b>14.319.382</b>	<b>-</b>	<b>(9.517.343)</b>	<b>-</b>	<b>9.517.343</b>	<b>-</b>
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	<b>(4.096.176)</b>	<b>-</b>	<b>14.763.618</b>	<b>10.667.442</b>	<b>(35.711.515)</b>	<b>-</b>	<b>9.910.473</b>	<b>(25.801.042)</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Premi ricevuti	17.722.731	-	-	17.722.731	17.015.088	-	-	17.015.088
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(319.380)	-	-	(319.380)	(287.860)	-	-	(287.860)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(14.617.896)	(14.617.896)	(201)	-	(9.816.075)	(9.816.276)
<b>4. Totale</b>	<b>17.403.352</b>	<b>-</b>	<b>(14.617.896)</b>	<b>2.785.456</b>	<b>16.727.027</b>	<b>-</b>	<b>(9.816.075)</b>	<b>6.910.952</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)</b>	<b>153.046.210</b>	<b>-</b>	<b>811.338</b>	<b>153.857.549</b>	<b>139.739.035</b>	<b>-</b>	<b>665.616</b>	<b>140.404.651</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	153.046.210	-	811.338	153.857.549	139.739.035	-	665.616	140.404.651
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>153.046.210</b>	<b>-</b>	<b>811.338</b>	<b>153.857.549</b>	<b>139.739.035</b>	<b>-</b>	<b>665.616</b>	<b>140.404.651</b>

**Legenda:**

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.

## Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM o VFA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

Dati in migliaia di euro								
Voci/Passività	Passività per residua copertura (31.12.2023)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)	Passività per residua copertura (31.12.2022)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2022)	Totale (31.12.2022)
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	148.501	8.931	150.510	307.943	173.613	8.204	31.483	213.300
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>148.501</b>	<b>8.931</b>	<b>150.510</b>	<b>307.943</b>	<b>173.613</b>	<b>8.204</b>	<b>31.483</b>	<b>213.300</b>
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	<b>(130.712)</b>	-	-	<b>(130.712)</b>	<b>(70.548)</b>	-	-	<b>(70.548)</b>
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	80.091	80.091	-	-	101.247	101.247
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	(2.784)	(2.784)	-	-	(68.057)	(68.057)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	(2.392)	-	(2.392)	-	93	-	93
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	8.616	-	-	8.616	-	-	-	-
<b>5. Totale</b>	<b>8.616</b>	<b>(2.392)</b>	<b>77.308</b>	<b>83.532</b>	-	<b>93</b>	<b>33.190</b>	<b>33.283</b>
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	<b>(122.097)</b>	<b>(2.392)</b>	<b>77.308</b>	<b>(47.180)</b>	<b>(70.548)</b>	<b>93</b>	<b>33.190</b>	<b>(37.265)</b>
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	12.924	394	-	13.318	(13.088)	635	-	(12.453)
1.1 Registrati in conto economico	7.489	126	-	7.615	(116)	(11)	-	(127)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	5.435	268	-	5.703	(12.972)	646	-	(12.326)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>12.924</b>	<b>394</b>	-	<b>13.318</b>	<b>(13.088)</b>	<b>635</b>	-	<b>(12.453)</b>
<b>F. Componenti di investimento</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	<b>(109.172)</b>	<b>(1.997)</b>	<b>77.308</b>	<b>(33.862)</b>	<b>(83.635)</b>	<b>727</b>	<b>33.190</b>	<b>(49.718)</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>221.607</b>	-	<b>5.134</b>	<b>226.741</b>	-	-	-	-
<b>Aumenti</b>	<b>218.187</b>	-	<b>5.134</b>	<b>223.321</b>	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	218.187	-	5.134	223.321	-	-	-	-
<b>I. Movimenti di cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Premi ricevuti	190.555	-	-	190.555	81.397	-	-	81.397
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(32.553)	-	-	(32.553)	(23.787)	-	-	(23.787)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(80.091)	(80.091)	913	-	85.838	86.751
<b>4. Totale</b>	<b>158.002</b>	-	<b>(80.091)</b>	<b>77.910</b>	<b>58.524</b>	-	<b>85.838</b>	<b>144.361</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)</b>	<b>415.518</b>	<b>6.934</b>	<b>152.860</b>	<b>575.312</b>	<b>148.501</b>	<b>8.931</b>	<b>150.510</b>	<b>307.943</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	415.518	6.934	152.860	575.312	148.501	8.931	150.510	307.943
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>415.518</b>	<b>6.934</b>	<b>152.860</b>	<b>575.312</b>	<b>148.501</b>	<b>8.931</b>	<b>150.510</b>	<b>307.943</b>

**Legenda:**

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.

## Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi - GMM o VFA - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

Dati in migliaia di euro								
Voci/Passività	Passività per residua copertura (31.12.2023)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)	Passività per residua copertura (31.12.2022)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2022)	Totale (31.12.2022)
	Al netto della perdita	Perdita			Al netto della perdita	Perdita		
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>								
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	84.927	-	8.247	93.174	86.320	-	9.656	95.977
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>84.927</b>	<b>-</b>	<b>8.247</b>	<b>93.174</b>	<b>86.320</b>	<b>-</b>	<b>9.656</b>	<b>95.977</b>
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	<b>(96.512)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(96.512)</b>	<b>(20.186)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(20.186)</b>
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>								
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	55.359	55.359	-	-	4.608	4.608
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	3.287	3.287	-	-	(1.065)	(1.065)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	(1.067)	-	(1.067)	-	-	-	-
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	13.866	-	-	13.866	1.831	-	-	1.831
<b>5. Totale</b>	<b>13.866</b>	<b>(1.067)</b>	<b>58.646</b>	<b>71.445</b>	<b>1.831</b>	<b>-</b>	<b>3.543</b>	<b>5.374</b>
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	<b>(82.646)</b>	<b>(1.067)</b>	<b>58.646</b>	<b>(25.067)</b>	<b>(18.355)</b>	<b>-</b>	<b>3.543</b>	<b>(14.812)</b>
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>								
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	11.339	45	495	11.879	(5.656)	-	(344)	(6.000)
1.1 Registrati in conto economico	5.465	45	488	5.998	(514)	-	(38)	(552)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	5.873	-	8	5.881	(5.142)	-	(307)	(5.448)
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>11.339</b>	<b>45</b>	<b>495</b>	<b>11.879</b>	<b>(5.656)</b>	<b>-</b>	<b>(344)</b>	<b>(6.000)</b>
<b>F. Componenti di investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	<b>(71.307)</b>	<b>(1.022)</b>	<b>59.141</b>	<b>(13.188)</b>	<b>(24.011)</b>	<b>-</b>	<b>3.199</b>	<b>(20.812)</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>151.643</b>	<b>2.364</b>	<b>5.630</b>	<b>159.637</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Aumenti</b>	<b>151.643</b>	<b>2.364</b>	<b>5.630</b>	<b>159.637</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	151.643	2.364	5.630	159.637	-	-	-	-
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Premi ricevuti	90.737	-	-	90.737	41.503	-	-	41.503
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(37.026)	-	-	(37.026)	(18.885)	-	-	(18.885)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(57.713)	(57.713)	-	-	(4.608)	(4.608)
<b>4. Totale</b>	<b>53.711</b>	<b>-</b>	<b>(57.713)</b>	<b>(4.002)</b>	<b>22.617</b>	<b>-</b>	<b>(4.608)</b>	<b>18.010</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)</b>	<b>218.974</b>	<b>1.342</b>	<b>15.304</b>	<b>235.621</b>	<b>84.927</b>	<b>-</b>	<b>8.247</b>	<b>93.174</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	218.974	1.343	15.304	235.621	84.927	-	8.247	93.174
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>218.974</b>	<b>1.343</b>	<b>15.304</b>	<b>235.621</b>	<b>84.927</b>	<b>-</b>	<b>8.247</b>	<b>93.174</b>

**Legenda:**

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto.

## Dinamica del valore di bilancio - PAA - dei contratti assicurativi emessi - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

	Passività per residua copertura (31.12.2023)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2023)		Totale (31.12.2023)
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(45.696)	12.655	191.848	15.904	174.710
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>(45.696)</b>	<b>12.655</b>	<b>191.848</b>	<b>15.904</b>	<b>174.710</b>
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	<b>(415.310)</b>	-	-	-	<b>(415.310)</b>
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>					
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	249.147	-	249.147
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	52.423	(3.918)	48.505
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	4.418	-	-	4.418
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	56.882	-	-	-	56.882
<b>5. Totale</b>	<b>56.882</b>	<b>4.418</b>	<b>301.569</b>	<b>(3.918)</b>	<b>358.951</b>
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	<b>(358.428)</b>	<b>4.418</b>	<b>301.569</b>	<b>(3.918)</b>	<b>(56.359)</b>
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	(0)	-	4.247	-	4.247
1.1 Registrati in conto economico	-	-	(311)	-	(311)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	(0)	-	4.559	-	4.559
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>(0)</b>	-	<b>4.247</b>	-	<b>4.247</b>
<b>F. Componenti di investimento</b>	-	-	-	-	-
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	<b>(358.428)</b>	<b>4.418</b>	<b>305.817</b>	<b>(3.918)</b>	<b>(52.112)</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	-	-	-	-	-
<b>I. Movimenti di cassa</b>					
1. Premi ricevuti	437.623	-	-	-	437.623
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(59.740)	-	-	-	(59.740)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	(249.147)	-	(249.147)
<b>4. Totale</b>	<b>377.884</b>	-	<b>(249.147)</b>	-	<b>128.737</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)</b>	<b>(26.241)</b>	<b>17.072</b>	<b>248.518</b>	<b>11.986</b>	<b>251.336</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	(26.241)	17.072	248.518	11.986	251.336
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>(26.241)</b>	<b>17.072</b>	<b>248.518</b>	<b>11.986</b>	<b>251.336</b>

Dati in migliaia di euro

Passività per residua copertura (31.12.2022)		Passività per sinistri accaduti (31.12.2022)		Totale (31.12.2022)
Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
(9.583)	13.773	153.316	9.410	166.915
-	-	-	-	-
<b>(9.583)</b>	<b>13.773</b>	<b>153.316</b>	<b>9.410</b>	<b>166.915</b>
<b>(319.593)</b>	-	-	-	<b>(319.593)</b>
-	-	180.610	-	180.610
-	-	47.461	6.494	53.955
-	(1.118)	-	-	(1.118)
42.221	-	-	-	42.221
<b>42.221</b>	<b>(1.118)</b>	<b>228.071</b>	<b>6.494</b>	<b>275.668</b>
<b>(277.372)</b>	<b>(1.118)</b>	<b>228.071</b>	<b>6.494</b>	<b>(43.925)</b>
-	-	(8.928)	-	(8.928)
-	-	(445)	-	(445)
-	-	(8.483)	-	(8.483)
-	-	-	-	-
-	-	<b>(8.928)</b>	-	<b>(8.928)</b>
-	-	-	-	-
<b>(277.372)</b>	<b>(1.118)</b>	<b>219.143</b>	<b>6.494</b>	<b>(52.853)</b>
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
285.201	-	-	-	285.201
(43.942)	-	-	-	(43.942)
-	-	(180.610)	-	(180.610)
<b>241.258</b>	-	<b>(180.610)</b>	-	<b>60.648</b>
<b>(45.696)</b>	<b>12.655</b>	<b>191.848</b>	<b>15.904</b>	<b>174.710</b>
(45.696)	12.655	191.848	15.904	174.710
-	-	-	-	-
<b>(45.696)</b>	<b>12.655</b>	<b>191.848</b>	<b>15.904</b>	<b>174.710</b>

## Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione			
	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>			
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	126.081.835	3.024.600	11.298.216
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>126.081.835</b>	<b>3.024.600</b>	<b>11.298.216</b>
<b>B. Variazioni relative ai servizi attuali</b>			
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(1.086.379)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(104.059)	-
3. Modifiche connesse con l'esperienza	(1.818.401)	-	1.818.401
<b>4. Totale</b>	<b>(1.818.401)</b>	<b>(104.059)</b>	<b>732.022</b>
<b>C. Variazioni relative a servizi futuri</b>			
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	1.831.352	(333.352)	(1.497.999)
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	-	-	-
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(641.564)	124.185	517.379
<b>4. Totale</b>	<b>1.189.788</b>	<b>(209.167)</b>	<b>(980.620)</b>
<b>D. Variazioni relative a servizi passati</b>			
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	145.685	-	-
2. Modifiche connesse con l'esperienza	(165.601)	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>(19.916)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)</b>	<b>(648.529)</b>	<b>(313.227)</b>	<b>(248.598)</b>
<b>F. Costi/ricavi di natura finanziaria</b>			
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	11.159.460	-	718.336
1.1 Registrati in conto economico	5.974.844	-	384.601
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	5.184.616	-	333.734
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>11.159.460</b>	<b>-</b>	<b>718.336</b>
<b>G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)</b>	<b>10.510.932</b>	<b>(313.227)</b>	<b>469.738</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>I. Movimenti di cassa</b>			
1. Premi ricevuti	17.722.731	-	-
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(319.380)	-	-
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(14.617.896)	-	-
<b>4. Totale</b>	<b>2.785.456</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)</b>	<b>139.378.222</b>	<b>2.711.373</b>	<b>11.767.954</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	139.378.222	2.711.373	11.767.954
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>139.378.222</b>	<b>2.711.373</b>	<b>11.767.954</b>

**Legenda:**

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.

Dati in migliaia di euro

Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi

	Totale (31.12.2023)	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2022)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2022)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2022)	Totale (31.12.2022)
	140.404.651	148.858.368	1.281.159	9.155.214	159.294.741
	-	-	-	-	-
	<b>140.404.651</b>	<b>148.858.368</b>	<b>1.281.159</b>	<b>9.155.214</b>	<b>159.294.741</b>
	(1.086.379)	-	-	(1.360.761)	(1.360.761)
	(104.059)	-	(79.232)	-	(79.232)
	-	(3.359.607)	-	3.381.502	21.895
	<b>(1.190.438)</b>	<b>(3.359.607)</b>	<b>(79.232)</b>	<b>2.020.741</b>	<b>(1.418.098)</b>
	-	(597.020)	1.624.266	(1.027.246)	0
	-	-	-	-	-
	-	(1.536.502)	198.407	1.338.096	-
	-	(2.133.522)	1.822.673	310.850	0
	145.685	94.398	-	-	94.398
	(165.601)	(98.764)	-	-	(98.764)
	<b>(19.916)</b>	<b>(4.366)</b>	-	-	<b>(4.366)</b>
	<b>(1.210.354)</b>	<b>(5.497.495)</b>	<b>1.743.441</b>	<b>2.331.590</b>	<b>(1.422.463)</b>
	11.877.796	(24.189.991)	-	(188.588)	(24.378.579)
	6.359.446	(1.525.714)	-	(11.895)	(1.537.609)
	5.518.350	(22.664.276)	-	(176.693)	(22.840.969)
	-	-	-	-	-
	<b>11.877.796</b>	<b>(24.189.991)</b>	-	<b>(188.588)</b>	<b>(24.378.579)</b>
	<b>10.667.442</b>	<b>(29.687.486)</b>	<b>1.743.441</b>	<b>2.143.003</b>	<b>(25.801.042)</b>
	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	17.722.731	17.015.088	-	-	17.015.088
	(319.380)	(287.860)	-	-	(287.860)
	(14.617.896)	(9.816.276)	-	-	(9.816.276)
	<b>2.785.456</b>	<b>6.910.952</b>	-	-	<b>6.910.952</b>
	<b>153.857.549</b>	<b>126.081.835</b>	<b>3.024.600</b>	<b>11.298.216</b>	<b>140.404.651</b>
	-	-	-	-	-
	153.857.549	126.081.835	3.024.600	11.298.216	140.404.651
	-	-	-	-	-
	<b>153.857.549</b>	<b>126.081.835</b>	<b>3.024.600</b>	<b>11.298.216</b>	<b>140.404.651</b>

# Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione			
	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>			
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	185.214	29.230	93.498
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>185.214</b>	<b>29.230</b>	<b>93.498</b>
<b>B. Variazioni relative ai servizi attuali</b>			
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(25.458)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(8.245)	-
3. Modifiche connesse con l'esperienza	7.510	-	(7.510)
<b>4. Totale</b>	<b>7.510</b>	<b>(8.245)</b>	<b>(32.968)</b>
<b>C. Variazioni relative a servizi futuri</b>			
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	6.473	(2.696)	(3.778)
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(3.470)	-	-
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(40.857)	13.532	28.404
<b>4. Totale</b>	<b>(37.854)</b>	<b>10.836</b>	<b>24.626</b>
<b>D. Variazioni relative a servizi passati</b>			
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	(2.784)	-	-
2. Modifiche connesse con l'esperienza	(8.302)	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>(11.085)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)</b>	<b>(41.430)</b>	<b>2.591</b>	<b>(8.341)</b>
<b>F. Costi/ricavi di natura finanziaria</b>			
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	11.251	-	2.067
1.1 Registrati in conto economico	5.548	-	2.067
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	5.703	-	-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>11.251</b>	<b>-</b>	<b>2.067</b>
<b>G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)</b>	<b>(30.178)</b>	<b>2.591</b>	<b>(6.274)</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>172.780</b>	<b>6.918</b>	<b>43.623</b>
<b>Aumenti</b>	<b>172.780</b>	<b>6.918</b>	<b>43.623</b>
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	172.780	6.918	43.623
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Premi ricevuti	190.555	-	-
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(32.553)	-	-
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(80.091)	-	-
<b>4. Totale</b>	<b>77.910</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)</b>	<b>405.726</b>	<b>38.739</b>	<b>130.848</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	405.726	38.739	130.848
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>405.726</b>	<b>38.739</b>	<b>130.848</b>

**Legenda:**

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.

Dati in migliaia di euro

**Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi**

	<b>Totale (31.12.2023)</b>	<b>Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2022)</b>	<b>Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2022)</b>	<b>Margine sui servizi contrattuali (31.12.2022)</b>	<b>Totale (31.12.2022)</b>
	307.943	82.907	37.188	93.205	213.300
	-	-	-	-	-
	<b>307.943</b>	<b>82.907</b>	<b>37.188</b>	<b>93.205</b>	<b>213.300</b>
	(25.458)	-	-	(16.165)	(16.165)
	(8.245)	-	(7.471)	-	(7.471)
	-	14.640	-	(11.211)	3.429
	<b>(33.703)</b>	<b>14.640</b>	<b>(7.471)</b>	<b>(27.376)</b>	<b>(20.207)</b>
	-	(17.930)	(8.916)	26.846	-
	(3.470)	142	(49)	-	93
	1.079	(9.313)	8.478	835	-
	<b>(2.392)</b>	<b>(27.101)</b>	<b>(487)</b>	<b>27.681</b>	<b>93</b>
	(2.784)	(68.057)	-	-	(68.057)
	(8.302)	50.906	-	-	50.906
	<b>(11.085)</b>	<b>(17.151)</b>	-	-	<b>(17.151)</b>
	<b>(47.180)</b>	<b>(29.612)</b>	<b>(7.957)</b>	<b>305</b>	<b>(37.265)</b>
	13.318	(12.442)	-	(11)	(12.453)
	7.615	(116)	-	(11)	(127)
	5.703	(12.326)	-	-	(12.326)
	-	-	-	-	-
	<b>13.318</b>	<b>(12.442)</b>	-	<b>(11)</b>	<b>(12.453)</b>
	<b>(33.862)</b>	<b>(42.054)</b>	<b>(7.957)</b>	<b>293</b>	<b>(49.718)</b>
	<b>223.321</b>	-	-	-	-
	<b>223.321</b>	-	-	-	-
	223.321	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	190.555	81.397	-	-	81.397
	(32.553)	(23.787)	-	-	(23.787)
	(80.091)	86.751	-	-	86.751
	<b>77.910</b>	<b>144.361</b>	-	-	<b>144.361</b>
	<b>575.312</b>	<b>185.214</b>	<b>29.230</b>	<b>93.498</b>	<b>307.943</b>
	-	-	-	-	-
	575.312	185.214	29.230	93.498	307.943
	-	-	-	-	-
	<b>575.312</b>	<b>185.214</b>	<b>29.230</b>	<b>93.498</b>	<b>307.943</b>

# Dinamica del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi distinta per elementi sottostanti alla misurazione

Voci/Elementi sottostanti alla misurazione			
	Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2023)	Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2023)	Margine sui servizi contrattuali (31.12.2023)
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>			
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	60.831	8.219	24.123
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>60.831</b>	<b>8.219</b>	<b>24.123</b>
<b>B. Variazioni relative ai servizi attuali</b>			
1. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico	-	-	(22.977)
2. Variazione per rischi non finanziari scaduti	-	(7.583)	-
3. Modifiche connesse con l'esperienza	2.442	-	(4.379)
<b>4. Totale</b>	<b>2.442</b>	<b>(7.583)</b>	<b>(27.356)</b>
<b>C. Variazioni relative a servizi futuri</b>			
1. Variazioni del margine sui servizi contrattuali	26.509	(10.178)	(16.331)
2. Perdite su gruppi di contratti onerosi e relativi recuperi	(659)	(1.475)	-
3. Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	(39.940)	9.796	31.211
<b>4. Totale</b>	<b>(14.090)</b>	<b>(1.857)</b>	<b>14.881</b>
<b>D. Variazioni relative a servizi passati</b>			
1. Aggiustamenti alla passività per sinistri avvenuti	3.595	(309)	-
2. Modifiche connesse con l'esperienza	5.209	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>8.805</b>	<b>(309)</b>	<b>-</b>
<b>E. Risultato dei servizi assicurativi (B+C+D)</b>	<b>(2.843)</b>	<b>(9.749)</b>	<b>(12.475)</b>
<b>F. Costi/ricavi di natura finanziaria</b>			
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	9.571	-	2.308
1.1 Registrati in conto economico	3.690	-	2.308
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	5.881	-	-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>9.571</b>	<b>-</b>	<b>2.308</b>
<b>G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (E+ F)</b>	<b>6.728</b>	<b>(9.749)</b>	<b>(10.167)</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>90.305</b>	<b>16.322</b>	<b>53.010</b>
<b>Aumenti</b>	<b>90.305</b>	<b>16.322</b>	<b>53.010</b>
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	90.305	16.322	53.010
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Premi ricevuti	90.737	-	-
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(37.026)	-	-
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	(57.713)	-	-
<b>4. Totale</b>	<b>(4.002)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)</b>	<b>153.862</b>	<b>14.792</b>	<b>66.966</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	153.862	14.792	66.966
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>153.862</b>	<b>14.792</b>	<b>66.966</b>

**Legenda:**

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto.

Dati in migliaia di euro

**Elementi sottostanti alla misurazione del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi**

	<b>Totale (31.12.2023)</b>	<b>Valore attuale dei flussi finanziari (31.12.2022)</b>	<b>Aggiustamento per i rischi non finanziari (31.12.2022)</b>	<b>Margine sui servizi contrattuali (31.12.2022)</b>	<b>Totale (31.12.2022)</b>
	93.174	61.358	7.835	26.783	95.977
	-	-	-	-	-
	<b>93.174</b>	<b>61.358</b>	<b>7.835</b>	<b>26.783</b>	<b>95.977</b>
	(22.977)	-	-	(6.914)	(6.914)
	(7.583)	-	(2.186)	-	(2.186)
	(1.937)	3.281	-	(3.569)	(287)
	<b>(32.497)</b>	<b>3.281</b>	<b>(2.186)</b>	<b>(10.483)</b>	<b>(9.388)</b>
	0	(3.094)	(577)	3.671	-
	(2.134)	-	-	-	-
	1.067	(7.456)	3.122	4.334	-
	<b>(1.067)</b>	<b>(10.549)</b>	<b>2.544</b>	<b>8.005</b>	<b>-</b>
	3.287	(1.091)	26	-	(1.065)
	5.209	(4.359)	-	-	(4.359)
	<b>8.496</b>	<b>(5.450)</b>	<b>26</b>	<b>-</b>	<b>(5.424)</b>
	<b>(25.067)</b>	<b>(12.718)</b>	<b>384</b>	<b>(2.478)</b>	<b>(14.812)</b>
	11.879	(5.818)	-	(182)	(6.000)
	5.998	(370)	-	(182)	(552)
	5.881	(5.448)	-	-	(5.448)
	-	-	-	-	-
	<b>11.879</b>	<b>(5.818)</b>	<b>-</b>	<b>(182)</b>	<b>(6.000)</b>
	<b>(13.188)</b>	<b>(18.537)</b>	<b>384</b>	<b>(2.660)</b>	<b>(20.812)</b>
	<b>159.637</b>	-	-	-	-
	<b>159.637</b>	-	-	-	-
	159.637	-	-	-	-
	-	-	-	-	-
	90.737	41.503	-	-	41.503
	(37.026)	(18.885)	-	-	(18.885)
	(57.713)	(4.608)	-	-	(4.608)
	<b>(4.002)</b>	<b>18.010</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.010</b>
	<b>235.621</b>	<b>60.831</b>	<b>8.219</b>	<b>24.123</b>	<b>93.174</b>
	-	-	-	-	-
	235.621	60.831	8.219	24.123	93.174
	-	-	-	-	-
	<b>235.621</b>	<b>60.831</b>	<b>8.219</b>	<b>24.123</b>	<b>93.174</b>

## Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

	31.12.2023		
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value
<b>Ricavi assicurativi</b>			
<b>Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali</b>	-	-	-
<b>Variazioni riferite ai servizi attuali</b>	-	-	-
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	-	-	-
<b>Variazioni riferite ai servizi futuri</b>	-	-	-
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	-	-	-
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	-	-	-
<b>Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	-	-	-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-	-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-
<b>3. Totale</b>	-	-	-
<b>Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo</b>	-	-	-
<b>Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali</b>	-	-	-

**Legenda:**

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.

Dati in migliaia di euro							
			31.12.2022				
	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
	1.885.003	1.885.003	-	-	-	2.024.052	2.024.052
	11.298.216	11.298.216	-	-	-	9.155.214	9.155.214
	(1.086.379)	(1.086.379)	-	-	-	(1.360.761)	(1.360.761)
	(1.086.379)	(1.086.379)	-	-	-	(1.360.761)	(1.360.761)
	837.781	837.781	-	-	-	3.692.351	3.692.351
	320.402	320.402	-	-	-	2.354.256	2.354.256
	517.379	517.379	-	-	-	1.338.096	1.338.096
	-	-	-	-	-	-	-
	718.336	718.336	-	-	-	(188.588)	(188.588)
	-	-	-	-	-	-	-
	718.336	718.336	-	-	-	(188.588)	(188.588)
	469.738	469.738	-	-	-	2.143.003	2.143.003
	11.767.954	11.767.954	-	-	-	11.298.216	11.298.216

## Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

	31.12.2023		
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value
<b>Ricavi assicurativi</b>	<b>47.282</b>	-	<b>83.430</b>
<b>Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali</b>	<b>681</b>	-	<b>92.817</b>
<b>Variazioni riferite ai servizi attuali</b>	<b>(4.750)</b>	-	<b>(20.707)</b>
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestat	(4.750)	-	(20.707)
<b>Variazioni riferite ai servizi futuri</b>	<b>28.737</b>	-	<b>32.002</b>
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	333	-	32.002
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	28.404	-	-
<b>Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	-	-	-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	930	-	1.137
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>930</b>	-	<b>1.137</b>
<b>Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo</b>	<b>24.917</b>	-	<b>12.432</b>
<b>Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali</b>	<b>25.598</b>	-	<b>105.250</b>

**Legenda:**

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.

Dati in migliaia di euro							
31.12.2022							
	Contratti oggetto di carve-out	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del fair value	Contratti oggetto di carve-out	Totale
	-	130.712	670	-	69.877	-	70.548
	-	93.498	-	-	93.205	-	93.205
	-	(25.458)	(154)	-	(16.012)	-	(16.165)
	-	(25.458)	(154)	-	(16.012)	-	(16.165)
	-	60.740	835	-	15.635	-	16.470
	-	32.336	-	-	15.635	-	15.635
	-	28.404	835	-	-	-	835
	-	-	-	-	-	-	-
	-	2.067	-	-	(11)	-	(11)
	-	-	-	-	-	-	-
	-	2.067	-	-	(11)	-	(11)
	-	37.349	681	-	(388)	-	293
	-	130.848	681	-	92.817	-	93.498

## Dinamica dei ricavi assicurativi e del margine sui servizi contrattuali dei contratti assicurativi emessi ripartiti in base ai contratti esistenti al momento della transizione all'IFRS 17

	31.12.2023		
	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del <i>fair value</i>
<b>Ricavi assicurativi</b>	<b>56.783</b>	-	<b>39.730</b>
<b>Margine sui servizi contrattuali – Esistenze iniziali</b>	<b>6.282</b>	-	<b>17.841</b>
<b>Variazioni riferite ai servizi attuali</b>	<b>(6.142)</b>	-	<b>(16.835)</b>
- Margine sui servizi contrattuali rilevato in conto economico per riflettere i servizi prestati	(6.142)	-	(16.835)
<b>Variazioni riferite ai servizi futuri</b>	<b>18.587</b>	-	<b>44.925</b>
- Variazioni delle stime che modificano il margine sui servizi contrattuali	(12.624)	-	44.925
- Effetti dei contratti inizialmente rilevati nell'esercizio di riferimento	31.211	-	-
<b>Ricavi/costi di natura finanziaria</b>	-	-	-
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	891	-	1.418
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>891</b>	-	<b>1.418</b>
<b>Totale variazioni riconosciute in conto economico e nel conto economico complessivo</b>	<b>13.336</b>	-	<b>29.507</b>
<b>Margine sui servizi contrattuali – Rimanenze finali</b>	<b>19.618</b>	-	<b>47.348</b>

**Legenda:**

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto.

Dati in migliaia di euro							
31.12.2022							
	Contratti oggetto di <i>carve-out</i>	Totale	Nuovi contratti e contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva piena	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo dell'applicazione retroattiva modificata	Contratti misurati alla data di transizione con il metodo del <i>fair value</i>	Contratti oggetto di <i>carve-out</i>	Totale
	-	96.512	5.132	-	15.055	-	20.186
	-	24.123	-	-	26.783	-	26.783
	-	(22.977)	(798)	-	(6.116)	-	(6.914)
	-	(22.977)	(798)	-	(6.116)	-	(6.914)
	-	63.512	7.105	-	(2.669)	-	4.436
	-	32.300	2.772	-	(2.669)	-	102
	-	31.211	4.334	-	-	-	4.334
	-	-	-	-	-	-	-
	-	2.308	(25)	-	(157)	-	(182)
	-	-	-	-	-	-	-
	-	2.308	(25)	-	(157)	-	(182)
	-	42.843	6.282	-	(8.942)	-	(2.660)
	-	66.966	6.282	-	17.841	-	24.123

## Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2023)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2023)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2023)		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	
<b>A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita</b>	-	237.068	237.068			-			
1. Costi di acquisizione dei contratti	-	11.602.626	11.602.626			-			
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	-	11.839.695	11.839.695	-	-	-			
3. Totale		12.481.258	12.481.258			-			
<b>B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata</b>	-	(641.564)	(641.564)	-	-	-			
<b>C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)</b>		124.185	124.185			-			
<b>D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari</b>		-	-			-			
<b>E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi</b>		517.379	517.379			-			
<b>F. Margine sui servizi contrattuali</b>	-	0	0	-	-	-			
<b>G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)</b>									

**Legenda:**

Base di aggregazione 1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.

Dati in migliaia di euro

		Contratti originati (31.12.2022)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2022)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2022)		
	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
			220.895	220.895			-			
			11.042.662	11.042.662			-			
		-	11.263.557	11.263.557	-	-	-			
			12.800.060	12.800.060			-			
		-	(1.536.502)	(1.536.502)	-	-	-			
			198.407	198.407			-			
			-	-			-			
			1.338.096	1.338.096			-			
		-	(0)	(0)	-	-	-			

## Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2023)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2023)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2023)		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	
<b>A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita</b>									
1. Costi di acquisizione dei contratti	(1.680)	29.026	27.346	-	1.947	1.947			
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	(61.685)	142.675	80.990	-	176.962	176.962			
3. Totale	(63.365)	171.701	108.336	-	178.909	178.909			
<b>B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata</b>	<b>(64.444)</b>	<b>213.637</b>	<b>149.193</b>	<b>-</b>	<b>6.129</b>	<b>6.129</b>			
<b>C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)</b>	<b>1.079</b>	<b>(41.936)</b>	<b>(40.857)</b>	<b>-</b>	<b>172.780</b>	<b>172.780</b>			
<b>D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari</b>	<b>-</b>	<b>13.532</b>	<b>13.532</b>	<b>-</b>	<b>6.918</b>	<b>6.918</b>			
<b>E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			
<b>F. Margine sui servizi contrattuali</b>	<b>-</b>	<b>28.404</b>	<b>28.404</b>	<b>-</b>	<b>47.043</b>	<b>47.043</b>			
<b>G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)</b>	<b>1.079</b>	<b>(0)</b>	<b>1.079</b>	<b>-</b>	<b>226.741</b>	<b>226.741</b>			

**Legenda:**

Base di aggregazione 2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita.

Dati in migliaia di euro

	Contratti originati (31.12.2022)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2022)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2022)			
	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
			21.749	21.749			-			
			59.426	59.426			-			
		-	81.175	81.175	-	-	-			
			<b>90.488</b>	<b>90.488</b>			-			
		-	<b>(9.313)</b>	<b>(9.313)</b>	-	-	-			
			<b>8.478</b>	<b>8.478</b>			-			
			-	-			-			
			<b>835</b>	<b>835</b>			-			
		-	<b>(0)</b>	<b>(0)</b>	-	-	-			

## Elementi sottostanti alla misurazione dei contratti assicurativi emessi iscritti nell'esercizio

Voci/Gruppi di contratti	Contratti originati (31.12.2023)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2023)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2023)		
	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	
<b>A. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in uscita</b>									
1. Costi di acquisizione dei contratti	2.575	34.252	36.827	265	29	294			
2. Importo dei sinistri e altri costi direttamente attribuibili	3.234	50.173	53.407	4.178	59.548	63.726			
3. Totale	5.809	84.425	90.234	4.443	59.578	64.020			
<b>B. Stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri in entrata</b>	<b>5.992</b>	<b>124.183</b>	<b>130.175</b>	<b>456</b>	<b>(26.741)</b>	<b>(26.285)</b>			
<b>C. Stima del valore attuale netto dei flussi finanziari futuri (A-B)</b>	<b>(183)</b>	<b>(39.757)</b>	<b>(39.940)</b>	<b>3.986</b>	<b>86.319</b>	<b>90.305</b>			
<b>D. Stima aggiustamento per i rischi non finanziari</b>	<b>1.250</b>	<b>8.546</b>	<b>9.796</b>	<b>2.714</b>	<b>13.608</b>	<b>16.322</b>			
<b>E. Eliminazione contabile di attività già iscritte a fronte di flussi finanziari connessi con i contratti assicurativi emessi</b>	-	-	-	-	-	-			
<b>F. Margine sui servizi contrattuali</b>	-	<b>31.211</b>	<b>31.211</b>	-	<b>53.010</b>	<b>53.010</b>			
<b>G. Aumento incluso nella passività per contratti assicurativi emessi nell'esercizio (C+D+E+ F)</b>	<b>1.067</b>	<b>(0)</b>	<b>1.067</b>	<b>6.700</b>	<b>152.937</b>	<b>159.637</b>			

**Legenda:**

Base di aggregazione 4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto.

Dati in migliaia di euro

		Contratti originati (31.12.2022)			Contratti acquisiti in operazioni di aggregazione di imprese (31.12.2022)			Contratti trasferiti da terzi (31.12.2022)		
	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale	Contratti onerosi	Contratti non onerosi	Totale
			19.079	19.079			-			
			16.670	16.670			-			
		-	35.749	35.749	-	-	-			
			<b>43.204</b>	<b>43.204</b>			-			
		-	(7.456)	(7.456)	-	-	-			
			<b>3.122</b>	<b>3.122</b>			-			
			-	-			-			
			<b>4.334</b>	<b>4.334</b>			-			
		-	-	-	-	-	-			

## Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al lordo della riassicurazione (Segmento Danni)

Sinistri/Fasce temporali	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<b>A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati</b>	-	-	-	-
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-	-	-	-
2. Un anno dopo	-	-	-	-
3. Due anni dopo	-	-	-	-
4. Tre anni dopo	-	-	-	-
5. Quattro anni dopo	-	-	-	61.045
6. Cinque anni dopo	-	-	53.145	60.715
7. Sei anni dopo	-	62.823	52.670	60.996
8. Sette anni dopo	74.762	62.402	52.499	X
9. Otto anni dopo	74.047	62.298	X	X
10. Nove anni dopo	73.836	X	X	X
<b>Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)</b>	<b>73.836</b>	<b>62.298</b>	<b>52.499</b>	<b>60.996</b>
<b>B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)</b>	-	-	-	-
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-	-	-	-
2. Un anno dopo	-	-	-	-
3. Due anni dopo	-	-	-	-
4. Tre anni dopo	-	-	-	-
5. Quattro anni dopo	-	-	-	65.218
6. Cinque anni dopo	-	-	55.009	62.125
7. Sei anni dopo	-	63.953	53.538	61.880
8. Sette anni dopo	75.464	63.290	53.240	X
9. Otto anni dopo	74.418	62.868	X	X
10. Nove anni dopo	74.090	X	X	X
<b>Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)</b>	<b>74.090</b>	<b>62.868</b>	<b>53.240</b>	<b>61.880</b>
<b>C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da 2023 a 2014 (Totale B – Totale A)</b>	<b>254</b>	<b>570</b>	<b>740</b>	<b>884</b>
<b>D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a 2014</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>E. Effetto attualizzazione</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita.

Dati in migliaia di euro							
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	104.031	126.268	190.684	<b>X</b>
	-	-	115.197	185.869	215.930	<b>X</b>	<b>X</b>
	-	114.586	122.735	200.066	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	63.607	116.062	124.155	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	63.556	117.567	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	64.220	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>64.220</b>	<b>117.567</b>	<b>124.155</b>	<b>200.066</b>	<b>215.930</b>	<b>190.684</b>	<b>1.162.251</b>
	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	220.209	278.182	384.236	<b>X</b>
	-	-	148.707	230.266	274.217	<b>X</b>	<b>X</b>
	-	131.019	138.826	222.400	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	70.422	125.896	134.026	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	66.249	122.750	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	66.009	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>66.009</b>	<b>122.750</b>	<b>134.026</b>	<b>222.400</b>	<b>274.217</b>	<b>384.236</b>	<b>1.455.718</b>
	<b>1.789</b>	<b>5.184</b>	<b>9.872</b>	<b>22.334</b>	<b>58.287</b>	<b>193.552</b>	<b>293.467</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>460</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(11.022)</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(7.095)</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>275.809</b>

## Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al netto della riassicurazione (Segmento Danni)

Sinistri/Fasce temporali	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
<b>A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati</b>	-	-	-	-
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-	-	-	-
2. Un anno dopo	-	-	-	-
3. Due anni dopo	-	-	-	-
4. Tre anni dopo	-	-	-	-
5. Quattro anni dopo	-	-	-	37.484
6. Cinque anni dopo	-	-	32.470	37.283
7. Sei anni dopo	-	43.926	32.121	37.374
8. Sette anni dopo	60.120	43.573	32.132	X
9. Otto anni dopo	59.471	43.569	X	X
10. Nove anni dopo	59.478	X	X	X
<b>Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)</b>	<b>59.478</b>	<b>43.569</b>	<b>32.132</b>	<b>37.374</b>
<b>B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)</b>	-	-	-	-
1 Alla fine dell'anno di accadimento	-	-	-	-
2. Un anno dopo	-	-	-	-
3. Due anni dopo	-	-	-	-
4. Tre anni dopo	-	-	-	-
5. Quattro anni dopo	-	-	-	40.477
6. Cinque anni dopo	-	-	33.878	37.982
7. Sei anni dopo	-	44.538	32.712	37.910
8. Sette anni dopo	60.564	43.992	32.631	X
9. Otto anni dopo	59.672	43.914	X	X
10. Nove anni dopo	59.616	X	X	X
<b>Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)</b>	<b>59.616</b>	<b>43.914</b>	<b>32.631</b>	<b>37.910</b>
<b>C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da 2023 a 2014 (Totale B – Totale A)</b>	<b>138</b>	<b>345</b>	<b>499</b>	<b>536</b>
<b>D. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anni precedenti a 2014</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>E. Effetto attualizzazione</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>G. Passività per sinistri accaduti netta dei contratti assicurativi emessi</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita.

							Dati in migliaia di euro
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	86.479	117.417	158.352	<b>X</b>
	-	-	82.637	155.826	198.423	<b>X</b>	<b>X</b>
	-	80.692	86.532	168.465	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	31.747	81.757	88.022	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	31.800	82.915	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	32.212	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>32.212</b>	<b>82.915</b>	<b>88.022</b>	<b>168.465</b>	<b>198.423</b>	<b>158.352</b>	<b>900.941</b>
	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	187.642	256.145	312.253	<b>X</b>
	-	-	110.489	196.375	255.032	<b>X</b>	<b>X</b>
	-	93.348	100.699	189.580	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	36.569	88.969	97.207	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	33.529	86.772	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	33.326	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
	<b>33.326</b>	<b>86.772</b>	<b>97.207</b>	<b>189.580</b>	<b>255.032</b>	<b>312.253</b>	<b>1.148.240</b>
	<b>1.114</b>	<b>3.858</b>	<b>9.184</b>	<b>21.115</b>	<b>56.609</b>	<b>153.900</b>	<b>247.298</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>278</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(9.301)</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(8.835)</b>
	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>229.440</b>

## Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del *fair value*

Dati in migliaia di euro												
Voci/Valori	31.12.2023						31.12.2022					
	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Totale Fair value	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Totale Fair value
Strumenti finanziari partecipativi	-	0%	-	-	-	-	-		-	-	-	-
Passività subordinate	263.421	94%	-	-	263.421	263.421	252.613	97%	-	-	252.613	252.613
Titoli di debito emessi	-		-	-	-	-	-		-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	16.284	6%	-	-	16.284	16.284	11.625	3%	-	-	11.625	11.625
- da banche	-		<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	-		<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
- da clientela	16.284	6%	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	11.625	3%	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>
<b>Totale</b>	<b>279.704</b>	<b>0%</b>	-	-	<b>279.704</b>	<b>279.704</b>	<b>264.238</b>		-	-	<b>264.238</b>	<b>264.238</b>

**Legenda:**

Comp. % = composizione percentuale

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita.

## Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Dati in migliaia di euro								
Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	103.472.653	88.689.811	2.279.800	7.768.970	99.616	42.118	105.852.070	96.500.899
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	4.440.624	4.995.427	35.891.700	30.315.293	7.837.615	8.150.008	48.169.940	43.460.728
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	317.261	103.666	26.116.495	24.627.439	7.053.361	6.994.428	33.487.117	31.725.533
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	4.123.363	4.891.761	9.775.206	5.687.854	784.254	1.155.580	14.682.822	11.735.195
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>107.913.278</b>	<b>93.685.238</b>	<b>38.171.501</b>	<b>38.084.263</b>	<b>7.937.231</b>	<b>8.192.126</b>	<b>154.022.009</b>	<b>139.961.627</b>
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-	-	100.700	-	100.700	-
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	100.700	-	100.700	-
b) Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>100.700</b>	<b>-</b>	<b>100.700</b>	<b>-</b>

## Variazioni annue delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>42.118</b>	<b>6.994.428</b>	-
<b>2. Aumenti</b>	<b>99.616</b>	<b>431.074</b>	-
2.1. Acquisti	34.751	431.074	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	34.751	431.074	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne			
Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni			
- Altri Acquisti			
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-
di cui plusvalenze			
di cui minusvalenze			
2.2.2 Conto economico complessivo			
2.3. Trasferimenti da altri livelli	64.866		
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
Differenza cambio input (+)			
Differenze cambio automatiche (+)			
Variazione area di consolidamento (+)			
Variazione metodo e % di consolidamento (+)			
- Altre variazioni (+)			
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(42.118)</b>	<b>(372.141)</b>	-
3.1. Vendite	(26.083)	(208.224)	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne			
Operazioni di aggregazione aziendale - interne			
- Altre Vendite	(26.083)	(208.224)	
3.2. Rimborsi			
3.3. Perdite imputate a:	-	(163.917)	-
3.3.1 Conto Economico	-	(163.917)	-
di cui minusvalenze		(163.917)	
di cui plusvalenze			
3.3.2 Conto economico complessivo			
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	(16.035)		
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
Differenza cambio input (-)			
Differenze cambio automatiche (-)			
Variazione area di consolidamento (-)			
Variazione metodo e % di consolidamento (-)			
- Altre variazioni (-)			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>99.616</b>	<b>7.053.361</b>	-

Dati in migliaia di euro

		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	
					Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>
	<b>1.155.580</b>	-	-	-	-	-
	<b>356.257</b>	-	-	-	-	-
	260.841	-	-	-	-	-
	260.841					
	82.330	-	-	-	-	-
	82.330	-	-	-	-	-
	82.330					
	13.086					
	-	-	-	-	-	-
	<b>(727.583)</b>	-	-	-	-	-
	(266.323)	-	-	-	-	-
	(266.323)					
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	(461.259)					
	-	-	-	-	-	-
	<b>784.254</b>	-	-	-	-	-

## Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Dati in migliaia di euro										
Attività/ Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	Valore di bilancio		<i>Fair value</i>							
			Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
<b>Attività</b>										
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.370.000	2.387.301	2.014.520	2.064.897	51.285	94.236	304.195	228.168	2.370.000	2.387.301
Partecipazioni in collegate e joint venture	110.010	111.323					110.010	111.323	110.010	111.323
Investimenti immobiliari									-	-
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	49.500						49.500		49.500	-
<b>Totale attività</b>	<b>2.529.510</b>	<b>2.498.624</b>	<b>2.014.520</b>	<b>2.064.897</b>	<b>51.285</b>	<b>94.236</b>	<b>463.705</b>	<b>339.491</b>	<b>2.529.510</b>	<b>2.498.624</b>
<b>Passività</b>									-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	279.704	264.238					279.704	264.238	279.704	264.238
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita									-	-
<b>Totale passività</b>	<b>279.704</b>	<b>264.238</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>279.704</b>	<b>264.238</b>	<b>279.704</b>	<b>264.238</b>

## Valori di bilancio delle attività e passività delle entità strutturate ed esposizione massima al rischio di perdita

Dati in migliaia di euro							
Denominazione dell'entità strutturata/Voci di bilancio	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nell'esercizio di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite in eserc.Rif	Valore contabile delle attività rilevate in bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate in bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello stato patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita
MFx - GLOBAL FUND - ASSET GLOBAL FUND (PIMCO MULTI ASSET)			3.804.444	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			211.119
MULTIFLEX - Global Optimal Multi Asset Fund			4.656.732	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			401.365
MULTIFLEX - Dynamic Multi Asset Fund			4.044.301	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			368.414
MULTIFLEX - Strategic Insurance Distribution			4.493.177	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			340.796
MULTIFLEX-OLYMPIUM DYNAMIC-MULTIASSET FUND			293.087	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			26.626
PRIMA HEDGE PLATINUM GROWTH ISIN			431.756	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			66.303
SHOPPING PROPERTY FUND 2			35.324	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			23.796
FONDO DIAMOND EUROZONE OFFICE UBS			398.886	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			162.237
FONDO CBRE DIAMOND			156.901	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			50.682
DIAMOND EUROZONE RETAIL PROPERTY FUND			90.357	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			34.547
DIAMOND ITALIAN PROPERTIES			159.309	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			55.404
DIAMOND OTHER SECTOR ITALIA			107.999	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			38.912
Prima EU Private Debt Opportunity Fund			282.648	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			93.456
Prima EU Private Debt Opportunity Fund			507.245	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			54.853
Prima European Direct Lending 1 Fund			455.669	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			52.630

Dati in migliaia di euro							
Denominazione dell'entità strutturata/Voci di bilancio	Ricavi percepiti dall'entità strutturata nell'esercizio di riferimento	Valore contabile (alla data del trasferimento) delle attività trasferite in eserc.Rif	Valore contabile delle attività rilevate in bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale	Valore contabile delle passività rilevate in bilancio e relative all'entità strutturata	Corrispondente voce del passivo dello stato patrimoniale	Esposizione massima al rischio di perdita
Prima Real Estate Europe Fund I			329.352	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			120.202
Indaco SICAV SIF - Indaco CFC US Loan			85.544	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			23.000
MULTIFLEX-DYNAMIC LT M/A-CM			539.017	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			48.278
MULTIFLEX-LT OPTIMAL M/A-CM			824.569	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			87.183
Prima Credit Opportunity Fund			130.400	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			10.040
MULTIFLEX-DIVERSIFIED DIS-CM			5.621.261	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			553.122
MULTIFLEX-OLYMP INSURN MA-CM			840.415	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			64.781
MULTIFLEX-OLYMPIUM OPT MA-CM			562.993	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			46.750
OLYMPIUM SEVERUM FUND			436.500	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			69.198
PRIMA GLOBAL EQUITY PRTNERS FUND			204.277	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			114.269
ALC Prima European Private Credit Feeder Fund			268.882	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			29.644
Fondo i3-Dante comparto Convivio			266.756	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico			66.689

## Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito

Dati in migliaia di euro								
	Rettifiche di valore				Riprese di valore			
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	(9.358)	-	-	-	3.116	-	-	-
Altri titoli di debito	(3.956)	-	(2.036)	-	5.076	-	269	-
Finanziamenti e crediti:	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche								
- verso clientela								
<b>Totale (31.12.2023)</b>	<b>(13.314)</b>	<b>-</b>	<b>(2.036)</b>	<b>-</b>	<b>8.193</b>	<b>-</b>	<b>269</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2022)</b>	<b>(526)</b>	<b>-</b>	<b>(80)</b>	<b>-</b>	<b>4.432</b>	<b>-</b>	<b>146</b>	<b>-</b>

## Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

Dati in migliaia di euro								
Voci/Basi di aggregazione	Base A1 (31.12.2023)	Base A2 (31.12.2023)	Base A3 (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)	Base A1 (31.12.2022)	Base A2 (31.12.2022)	Base A3 (31.12.2022)	Totale (31.12.2022)
<b>1. Interessi maturati</b>	-	(6.729)	(5.983)	<b>(12.712)</b>	-	11	182	<b>193</b>
<b>2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie</b>	-	(887)	296	<b>(590)</b>	-	116	815	<b>931</b>
<b>3. Variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA</b>	(6.359.446)	-	-	<b>(6.359.446)</b>	1.537.609	-	-	<b>1.537.609</b>
<b>4. Effetti della variazione dei tassi dicambio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico</b>	<b>(6.359.446)</b>	<b>(7.615)</b>	<b>(5.687)</b>	<b>(6.372.748)</b>	<b>1.537.609</b>	<b>127</b>	<b>997</b>	<b>1.538.733</b>

**Legenda:**

Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita  
Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita  
Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni

Il totale dei costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi registrati nel conto economico complessivo è pari a -3.775 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (15.745 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

## Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

Dati in migliaia di euro						
Voci/Basi di aggregazione	Base A1 (31.12.2023)	Base A2 (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)	Base A1 (31.12.2022)	Base A2 (31.12.2022)	Totale (31.12.2022)
1. Interessi maturati	2.497	2.542	5.039	-	(3)	(3)
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-	8	8	-	(28)	(28)
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-
<b>5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione</b>	<b>2.497</b>	<b>2.550</b>	<b>5.047</b>	<b>-</b>	<b>(31)</b>	<b>(31)</b>

**Legenda:**

Base A1 = Segmento Vita  
Base A2 = Segmento Danni

L'ammontare dei costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione registrati nel conto economico complessivo per il Gruppo Poste Vita risulta marginale sia al 31 dicembre 2023 che al 31 dicembre 2022.

## Operatività assicurativa - Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni

Dati in migliaia di euro								
Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita (31.12.2023)	Di cui: DPF	Segmento Danni (31.12.2023)	Totale (31.12.2023)	Segmento Vita (31.12.2022)	Di cui: DPF	Segmento Danni (31.12.2022)	Totale (31.12.2022)
<b>A. RISULTATO FINANZIARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>10.339.650</b>	<b>9.951.167</b>	<b>35.410</b>	<b>10.375.060</b>	<b>(17.792.823)</b>	<b>(17.349.731)</b>	<b>(12.162)</b>	<b>(17.804.985)</b>
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.286.879	3.163.562	22.181	3.309.061	3.622.897	3.532.245	12.961	3.635.858
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al fair value rilevato a conto economico	3.098.009	2.981.777	499	3.098.507	(5.038.787)	(4.912.706)	(339)	(5.039.126)
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(6.715)	(6.463)	(173)	(6.888)	3.972	3.872	-	3.972
A.4 Altri proventi/costi netti	(6.101)	(6.432)	(730)	(6.830)	(184.071)	(181.587)	(47)	(184.117)
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.967.577	3.818.722	13.633	3.981.211	(16.196.834)	(15.791.555)	(24.738)	(16.221.571)
<b>B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS 9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>10.339.650</b>	<b>9.951.167</b>	<b>35.410</b>	<b>10.375.060</b>	<b>(17.792.823)</b>	<b>(17.349.731)</b>	<b>(12.162)</b>	<b>(17.804.985)</b>
di cui: registrati in conto economico	6.372.072	6.132.445	21.777	6.393.849	(1.595.989)	(1.558.176)	12.575	(1.583.414)
di cui: registrati nel conto economico complessivo	3.967.577	3.818.722	13.633	3.981.211	(16.196.834)	(15.791.555)	(24.738)	(16.221.571)

# Operatività assicurativa – Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni

Dati in migliaia di euro						
Sintesi risultati/Basi di aggregazione	31.12.2023			31.12.2022		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
<b>A. Risultati finanziari</b>						
<b>A.1 Importi registrati in conto economico</b>						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	6.372.072	21.777	6.393.849	(1.595.989)	12.575	(1.583.414)
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(6.364.565)	(3.136)	(6.367.701)	1.538.702	-	1.538.702
<b>3. Totale</b>	<b>7.508</b>	<b>18.641</b>	<b>26.148</b>	<b>(57.287)</b>	<b>12.575</b>	<b>(44.712)</b>
<b>A2. Importi registrati nel conto economico complessivo</b>						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	3.967.577	13.633	3.981.211	(16.196.834)	(24.738)	(16.221.571)
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(3.765.463)	(8.778)	(3.774.241)	15.730.837	13.167	15.744.004
<b>3. Totale</b>	<b>202.114</b>	<b>4.855</b>	<b>206.970</b>	<b>(465.996)</b>	<b>(11.571)</b>	<b>(477.567)</b>
<b>B. Risultato netto assicurativo e finanziario</b>						
1. Risultato netto dei servizi assicurativi	1.252.495	71.473	1.323.968	1.460.275	50.149	1.510.424
2. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	10.339.650	35.410	10.375.060	(17.792.823)	(12.162)	(17.804.985)
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	(10.130.028)	(11.915)	(10.141.942)	17.269.539	13.167	17.282.706
<b>4. Totale</b>	<b>1.462.117</b>	<b>94.969</b>	<b>1.557.086</b>	<b>936.991</b>	<b>51.153</b>	<b>988.145</b>

# Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – Composizione

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 31.12.2023	Base A2 31.12.2023	Base A3 31.12.2023	Base A4 31.12.2023	
<b>A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA</b>					
<b>A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura</b>	<b>1.654.590</b>	<b>122.097</b>	-	<b>82.646</b>	
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	464.152	88.393	-	50.799	
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	104.059	8.245	-	7.879	
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	1.086.379	25.458	-	22.977	
4. Altri importi	-	-	-	991	
<b>A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati</b>	<b>230.413</b>	<b>8.616</b>	-	<b>13.866</b>	
<b>A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA</b>	<b>1.885.003</b>	<b>130.712</b>	-	<b>96.512</b>	
<b>A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA</b>					
- Segmento Vita	X	X	X	X	
- Segmento Danni – auto	X	X	X	X	
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	X	
<b>A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	<b>1.885.003</b>	<b>130.712</b>	-	<b>96.512</b>	
<b>B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA</b>					
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	(298.551)	(80.091)	-	(55.359)	
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	(145.685)	2.784	-	(3.287)	
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	-	2.392	-	1.067	
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	(230.413)	(8.616)	-	(13.866)	
5. Altri importi	-	-	-	-	
<b>B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA</b>	<b>(674.649)</b>	<b>(83.532)</b>	-	<b>(71.445)</b>	
<b>B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA</b>					
- Segmento Vita	X	X	X	X	
- Segmento Danni – auto	X	X	X	X	
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	X	
<b>C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)</b>	<b>1.210.354</b>	<b>47.180</b>	-	<b>25.067</b>	

**Legenda:**

Base A1 = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita  
 Base A2 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Vita  
 Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Auto  
 Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta - Segmento Danni Non Auto  
 Base A5 = Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionali - Segmento Vita

La X sta ad indicare che l'informazione non va fornita.

Dati in migliaia di euro								
	Base A5 31.12.2023	Totale 31.12.2023	Base A1 31.12.2022	Base A2 31.12.2022	Base A3 31.12.2022	Base A4 31.12.2022	Base A5 31.12.2022	Totale 31.12.2022
	-	1.859.333	1.815.594	70.548	-	18.355	-	1.904.496
	-	603.344	375.601	46.911	-	8.967	-	431.479
	-	120.184	79.232	7.471	-	2.186	-	88.889
	-	1.134.813	1.360.761	16.165	-	6.914	-	1.383.841
	-	991	-	-	-	287	-	287
	-	252.894	208.459	-	-	1.831	-	210.290
	-	2.112.227	2.024.052	70.548	-	20.186	-	2.114.786
		415.310						319.593
	X		X	X	X	X	X	
	X		X	X	X	X	X	
	X	415.310	X	X	X	X	X	319.593
	-	2.527.537	2.024.052	70.548	-	20.186	-	2.434.378
	-	(434.002)	(297.993)	(101.987)	-	(4.608)	-	(404.587)
	-	(146.188)	(94.398)	68.057	-	1.065	-	(25.275)
	-	3.458	-	(93)	-	-	-	(93)
	-	(252.894)	(208.459)	-	-	(1.831)	-	(210.290)
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	(829.626)	(600.849)	(34.022)	-	(5.374)	-	(640.245)
		(358.951)						(275.668)
	X		X	X	X	X	X	
	X		X	X	X	X	X	
	X	(358.951)	X	X	X	X	X	(275.668)
	-	1.338.960	1.423.203	36.525	-	14.812	-	1.518.465

## Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione

Voci/Basi di aggregazione	Base di aggregazione 1 31.12.2023	Base di aggregazione 2 31.12.2023	
<b>A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM</b>			
<b>A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura</b>			
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	(16.903)	(20.582)	
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	(1.020)	(3.276)	
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi ricevuti	1.005	(7.216)	
4. Altri importi	30	432	
5. Totale	(16.887)	(30.642)	
<b>A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione</b>	-	-	
<b>A.3 Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA</b>	-	(41.251)	
<b>B. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+A.3)</b>	<b>(16.887)</b>	<b>(71.894)</b>	
<b>C. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori</b>	-	(4)	
<b>D. Importo dei sinistri e altre spese recuperato</b>	16.199	41.847	
<b>E. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti</b>	(842)	19.783	
<b>F. Altri recuperi</b>	(3.509)	315	
<b>G. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (B+C+D+E+F)</b>	<b>(5.039)</b>	<b>(9.953)</b>	

**Legenda:**

Base di aggregazione 1 = Segmento Vita  
Base di aggregazione 2 = Segmento Danni

## Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

Costi /Basi di aggregazione	Base A1 – con DPF 31.12.2023	Base A2 – senza DPF 31.12.2023	Base A1 + Base A2 31.12.2023	Base A3 31.12.2023	Base A4 31.12.2023	Base A3 + Base A4 31.12.2023	
<b>Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi</b>	(320.723)	(22.349)	(343.071)	(58.487)	(17.467)	(75.954)	
<b>Altri costi direttamente attribuibili</b>	(300.270)	(1.890)	(302.160)	(15.188)	(7.761)	(22.949)	
<b>Spese di gestione degli investimenti</b>	X	X	(49.193)	X	X	-	
<b>Altri costi</b>	X	X	(69.915)	X	X	(15.987)	
<b>Totale</b>	<b>(620.993)</b>	<b>(24.238)</b>	<b>(764.339)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(114.890)</b>	

**Legenda:**

Base A1 – con DPF = Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta – Segmento Vita  
Base A2 – senza DPF = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta Segmento Vita  
Base A1 + Base A2 = Segmento Vita  
Base A3 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Auto  
Base A4 = Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta – Segmento Danni – Non Auto  
Base A3 + Base A4 = Segmento Danni

La X sta a indicare che l'informazione non va fornita

Dati in migliaia di euro

	<b>Totale 31.12.2023</b>	<b>Base di aggregazione 1 31.12.2022</b>	<b>Base di aggregazione 2 31.12.2022</b>	<b>Totale 31.12.2022</b>
	(37.485)	547	(306)	240
	(4.296)	-	(27)	(27)
	(6.211)	-	(207)	(207)
	462	-	489	489
	(47.529)	547	(52)	494
	-	-	-	-
	(41.251)	-	(7.356)	(7.356)
	<b>(88.781)</b>	<b>547</b>	<b>(7.408)</b>	<b>(6.862)</b>
	(4)	-	40	40
	58.045	-	(7.476)	(7.476)
	18.941	-	6.258	6.258
	(3.194)	-	-	-
	<b>(14.992)</b>	<b>547</b>	<b>(8.587)</b>	<b>(8.040)</b>

Dati in migliaia di euro

	<b>Altro 31.12.2023</b>	<b>Base A1 – con DPF 31.12.2022</b>	<b>Base A2 – senza DPF 31.12.2022</b>	<b>Base A1 + Base A2 31.12.2022</b>	<b>Base A3 31.12.2022</b>	<b>Base A4 31.12.2022</b>	<b>Base A3 + Base A4 31.12.2022</b>	<b>Altro 31.12.2022</b>
	<b>X</b>	(287.860)	(24.270)	(312.130)	(43.132)	(18.885)	(62.018)	<b>X</b>
	<b>X</b>	(241.488)	(307)	(241.796)	(15.937)	(174)	(16.111)	<b>X</b>
	(7.761)	-	-	(48.098)	-	-	-	(7.073)
	(37.786)	-	-	(67.651)	-	-	(10.758)	(36.034)
	<b>(45.546)</b>	<b>(529.348)</b>	<b>(24.578)</b>	<b>(669.675)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(88.887)</b>	<b>(43.107)</b>

## 4. Glossario

### **ASSET ALLOCATION**

È una strategia attuata dall'investitore e finalizzata a diversificare il proprio portafoglio su classi di attivi differenti, sulla base dei propri obiettivi temporali e di rendimento atteso.

### **ASSET CLASS**

Categoria d'investimento, ossia insieme di strumenti finanziari con caratteristiche simili e comportamento analogo sui mercati, ad esempio: obbligazionario (breve termine, medio/lungo termine, governativi, societari, *high yield*, ecc.), azionario (Europa, America, Paesi emergenti, ecc.), *real estate*. La scelta delle *Asset Class* è fondamentale per la costruzione del portafoglio perché sono le singole componenti che vengono valutate nel processo di *Asset Allocation*.

### **COMBINED RATIO (NETTO RIASSICURAZIONE)**

Indicatore tecnico della gestione Danni, determinato come rapporto tra l'ammontare complessivo dei costi sostenuti (spese per sinistri e liquidazione, spese nette della riassicurazione, spese di gestione attribuibili/non attribuibili e altri oneri e proventi tecnici) e i ricavi lordi assicurativi.

### **CONTRACT BOUNDARY**

Per Contract Boundary si intendono i limiti del contratto ossia i flussi di cassa da considerare nella proiezione dei flussi di cassa di un contratto assicurativo.

### **CONTRACTUAL SERVICE MARGIN (CSM)**

Rappresenta il profitto atteso, non realizzato, che l'entità deve riconoscere, nel conto economico, lungo la vita del contratto.

### **CONTRATTI CON DISCRETIONARY PARTICIPATION FEATURES (DPF)**

Contratti i cui flussi di cassa sono dipendenti dagli attivi e che quindi prevedono:

- che l'assicurato abbia un rendimento derivante da un gruppo di attività sottostanti chiaramente identificabili;
- che l'emittente si aspetti di riconoscere una quota significativa dei rendimenti generati dal *fair value* delle attività sottostanti;
- che una porzione significativa dei flussi di cassa che l'emittente si aspetta di pagare all'assicurato si modifichi sulla base delle variazioni del *fair value* delle attività sottostanti.

### **COORTE**

Per Coorte si intende la suddivisione dei contratti in base all'anno di sottoscrizione.

### **COVERAGE UNIT**

Si intende la grandezza attraverso la quale si definisce il pattern di rilascio del *contractual service margin* (CSM).

### **EXPECTED CREDIT LOSS (ECL)**

Perdita attesa stimata sulla base dell'ammontare di crediti valutati come difficilmente esigibili entro l'anno prevista ai fini IFRS9.

### **FAIR VALUE APPROACH (FVA)**

Approccio di transizione al principio IFRS17, che prevede la valutazione della passività assicurativa alla *transition date* senza necessità di recuperare i dati storici.

### **FULFILMENT CASH FLOW (FCF)**

Il *Fulfilment cash flow* consiste in:

- stima dei flussi finanziari futuri che si presenteranno quando l'assicuratore adempirà ai propri obblighi contrattuali;
- aggiustamento per riflettere il valore temporale del denaro - ossia lo sconto - e i rischi finanziari relativi ai flussi finanziari futuri (nella misura in cui non sono già inclusi nelle stime dei flussi di cassa futuri);
- un aggiustamento in caso di rischi non finanziari (*risk adjustment*).

### **FULL RETROSPECTIVE APPROACH (FRA)**

Approccio di transizione al principio IFRS17, che prevede la valutazione della passività assicurativa alla *transition date* come se il principio fosse stato applicato da sempre.

### **GENERAL MEASUREMENT MODEL (GMM) O BUILDING BLOCK APPROACH (BBA)**

Il *General Measurement Model* è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione del *Risk Adjustment* (aggiustamento dei flussi di cassa per variabili non finanziarie) e di un *Contractual Service Margin* (profitto atteso).

### **GESTIONE SEPARATA**

Nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall'impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell'impresa. Le gestioni separate sono utilizzate nei contratti di Ramo I e sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudentiale. Il rendimento ottenuto dalla gestione separata e retrocesso agli aderenti viene utilizzato per rivalutare le prestazioni previste dal contratto.

### **INFLATION LINKED**

Trattasi di titoli di Stato che forniscono all'investitore una protezione contro l'aumento del livello dei prezzi: sia il capitale rimborsato a scadenza sia le cedole pagate sono, infatti, rivalutati sulla base dell'inflazione.

### **INVESTMENT COMPONENT**

La componente di investimento è definita come il flusso di cassa relativo ad un contratto assicurativo che l'entità deve restituire ad un assicurato in ogni circostanza ed è "non distinta" quando si contabilizza insieme alle altre componenti del contratto assicurativo.

### **LIABILITY FOR REMAINING COVERAGE (LRC)**

Passività che quantifica l'obbligazione dell'emittente a fornire una copertura per gli eventi assicurati non ancora manifestati.

### **LIABILITY FOR INCURRED CLAIMS (LIC)**

Passività che quantifica l'obbligazione dell'emittente a risarcire gli eventi assicurati già manifestati (sinistri avvenuti).

### **LOB SOLVENCY**

Aree di attività definite dalla direttiva Solvency II.

### **LOSS-ABSORBING CAPACITY OF TECHNICAL PROVISIONS (LAC TP)**

Aggiustamento per tener conto della capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche previsto ai fini Solvency II.

### **LOSS COMPONENT**

La *Loss component* è la perdita che viene contabilizzata a conto economico al momento della rilevazione iniziale dei contratti cosiddetti "onerosi" qualora la sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa futuri, aggiustato con un correttivo per il rischio, risulti negativa.

### **MIRRORING**

Tecnica introdotta dal principio IFRS17 in ambito VFA attraverso cui è possibile retrocedere agli assicurati i redditi IFRS9 che non eccedono la sovracopertura, ossia i rendimenti generati dagli attivi finanziari a copertura che eccedono gli impegni nei confronti degli assicurati.

### **MODIFIED RETROSPECTIVE APPROACH (MRA)**

Approccio di transizione al principio IFRS17, che consente alcune semplificazioni rispetto al *full retrospective approach*.

### **ONEROUS CONTRACT TEST (OCT)**

Test di onerosità finalizzato a misurare la classe di profittabilità dei gruppi di contratti.

### **POLIZZA IBRIDA – MULTIRAMO**

Nei prodotti multiramo una parte del premio è investita in gestioni separate e determina la quota parte di capitale garantito, mentre una parte viene investita in fondi *unit-linked*, caratterizzati da *asset allocation* diversificate che mirano a cogliere opportunità di rendimento investendo in fondi legati all'andamento dei mercati finanziari.

### **POLIZZA INDEX LINKED**

Polizza vita per la quale il rischio dell'investimento è supportato dall'assicurato e le cui prestazioni sono direttamente collegate a degli indici di borsa o altri valori di riferimento individuati nel contratto (indici azionari, indici obbligazionari, inflazione, tassi di cambio ecc.).

### **POLIZZA UNIT LINKED**

Polizza vita per la quale il rischio dell'investimento è supportato dall'assicurato e le cui prestazioni sono direttamente collegate a quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o al valore di attivi contenuti in un fondo interno.

### **PREMI LORDI CONTABILIZZATI**

Importo maturato durante il periodo di riferimento per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi.

### **PREMI DI COMPETENZA**

Premi lordi contabilizzati al netto della variazione della riserva premi.

### **PREMIUM ALLOCATION APPROACH (PAA)**

Il PAA è una metodologia di valutazione dei contratti assicurativi ed utilizzata per semplificare la misurazione di alcune tipologie di contratti (es. contratti monoannuali). Tale modello viene utilizzato per le seguenti tipologie di contratto:

- Assicurazioni danni di breve durata;
- Alcuni contratti pluriennali che diano il medesimo risultato del *General Model*.

### **RIASSICURAZIONE**

Operazione con la quale un assicuratore (il riassicurato) – dietro corrispettivo – riduce la propria esposizione economica, sia su un rischio singolo (riassicurazione facoltativa), sia su un vasto numero di rischi (riassicurazione obbligatoria o per trattato), attraverso la cessione ad altra impresa assicuratrice (il riassicuratore) di parte degli impegni derivanti dai contratti di assicurazione.

### **RISCATTO**

Diritto del contraente di interrompere anticipatamente il contratto, richiedendo la liquidazione della prestazione risultante al momento della richiesta e determinato in base alle condizioni contrattuali.

**RISERVA PREMI**

È pari alla somma della riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi, e della riserva di rischi in corso, che si compone degli accantonamenti a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premi.

**RISK ADJUSTMENT**

Si intende l'aggiustamento che riflette l'incertezza dei flussi di cassa dovuta ai rischi non finanziari.

**SOLVENCY CAPITAL REQUIREMENT (SCR)**

Capitale da detenere per far fronte alle perdite attese durante i 12 mesi successivi alla data di valutazione secondo una probabilità del 99,5 % previsto ai fini Solvency II.

**SOLVENCY RATIO**

L'indice di Solvibilità è calcolato come rapporto tra i fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale e il livello minimo regolamentare calcolato sulla base della normativa Solvency II.

**UNBUNDLING**

Separazione delle componenti non assicurative del contratto assicurativo (es. di investimento, derivati incorporati e di servizio).

**UNIT OF ACCOUNT (UoA)**

Insieme di contratti assicurativi gestiti in modo unitario e con rischi simili, appartenenti al medesimo anno di sottoscrizione (coorte) e con simili livelli di onerosità/profittabilità.

**VARIABLE FEE APPROACH (VFA)**

Il VFA è una metodologia di valutazione che si applica a contratti assicurativi con caratteristiche di partecipazione diretta agli utili, quali fondi pensione assicurativi, gestioni separate e *unit linked* assicurative.

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---







Posteitaliane **PT**  
POSTAMAT

03

Relazioni e  
Attestazioni



## 03 Relazioni e Attestazioni

# Contenuti





### Attestazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023

1. I sottoscritti Andrea Novelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Monica Montelatici, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Poste Vita S.p.A. (di seguito, “**Poste Vita**”, la “**Società**”), tenuto anche conto di quanto previsto dall’art. 20 bis, comma 8, dello Statuto della Società, attestano

- l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e
- l’effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo si rappresenta quanto segue:

2.1 La valutazione dell’adeguatezza delle procedure amministrative e contabili è stata effettuata sulla base di un processo definito da Poste Vita prendendo come riferimento i criteri stabiliti nel modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta il framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in tema di controllo interno. Come evidenziato in tale modello, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito e attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta sicurezza sulla realizzazione degli obiettivi aziendali, tra cui la correttezza e veridicità dell’informativa finanziaria.

2.2 Nel corso dell’anno 2023, sono proseguite le attività finalizzate all’aggiornamento delle principali procedure amministrative e contabili e sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertarne l’effettiva applicazione. Dalla valutazione nel complesso del sistema di controllo interno sull’informativa finanziaria non sono emersi aspetti materiali da portare all’attenzione.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché al D. Lgs. N. 173/1997, al D.Lgs. n. 209/2005, al Regolamento ISVAP n. 7/2007 ed agli altri provvedimenti, regolamenti e circolari IVASS applicabili;

- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 19 aprile 2024

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Andrea Novelli

Monica Montelatici



## **Relazione del Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A. relativa all'esercizio 2023**

All'Azionista Unico di Poste Vita S.p.A.

### **1. Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e in base alle disposizioni IVASS in materia di controlli societari.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A. al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 833,5 milioni.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale ha continuato a svolgere le funzioni di vigilanza disciplinate dall'art. 2403 c.c., dal D. Lgs. 58/1998 e dal D. Lgs. 39/2010, effettuando le riunioni prescritte dall'art. 2404 c.c., con particolare attenzione sul funzionamento del sistema dei controlli interno.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Deloitte S.p.A., ha consegnato al Collegio Sindacale la propria relazione datata 26 aprile 2024 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa di riferimento.

Gli amministratori di Poste Vita si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 6, comma 1 (art. 6 comma 2) del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Si precisa che tra gli scriventi componenti del Collegio Sindacale, la Dott.ssa Debora D'Angiolillo e il Dott. Vincenzo Moretta rivestono anche la carica di Sindaco Supplente in Poste Assicura S.p.A., società facente parte del Gruppo Poste.

## 2. Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni svolte dalla società, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale; le operazioni con parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del management della Società, gli incontri con il revisore legale e con i corrispondenti organi di controllo di società del Gruppo, l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo. Sulla base delle informazioni disponibili, non sono emersi rilievi particolari da segnalare.

Sono state acquisite dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni ricevute, non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2023, si è riunito complessivamente n. 10 volte, di cui 4 nella precedente composizione e 6 nell'attuale, e ha assistito alle n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 5 nella precedente composizione e n. 7 nell'attuale). Il Collegio Sindacale ha assistito inoltre alle 12 riunioni del "Comitato per il Controllo Interno e Rischi e Operazioni con Parti Correlate" (di cui 6 nella precedente e 6 nell'attuale composizione), alle n. 3 riunioni del "Comitato per le remunerazioni" nella precedente composizione e alle 5 riunioni del "Comitato Nomine e Remunerazioni", che ha sostituito il "Comitato per le remunerazioni", nell'attuale composizione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale sono stati scambiati tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza di competenza del Collegio Sindacale.

È stato incontrato il soggetto preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non sono state ricevute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **3. Attività di vigilanza rispetto ai principi di corretta amministrazione**

Il Collegio Sindacale dà atto che le scelte gestionali sono state ispirate ad un principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori, nel corso del dibattito consiliare, hanno mostrato di essere consapevoli circa la rischiosità e gli effetti delle delibere assunte.

Il Collegio Sindacale ha preso atto del piano pluriennale della società e del Gruppo, del budget annuale, del progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato, non riscontrando operazioni atipiche e inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese con le società del Gruppo. Il Collegio Sindacale ricorda che la Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'azionista unico Poste Italiane S.p.A.

Poste Vita S.p.A., a sua volta, in qualità di capogruppo (USCI) del Gruppo assicurativo Poste Vita e di controllante diretta di Posta Assicura S.p.A. e di Net Holding S.p.A., svolge attività di direzione e coordinamento.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2023, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di Poste Vita e al bilancio consolidato del Gruppo e comunque sintetizzate nei paragrafi 9 e 10 della presente Relazione.

In relazione alla posizione di solvibilità della Compagnia Poste Vita al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale rileva mezzi propri ammissibili pari a 14.079 milioni di euro, ed una diminuzione dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 435 milioni di Euro (dai 4.967 milioni di Euro a fine 2022 ai 4.532 milioni di Euro al 31 dicembre 2023), determinando un valore del Solvency Ratio di Poste Vita del 310,7% (in aumento rispetto al 257,8% del 31 dicembre 2022).

La posizione di solvibilità dell'intero gruppo Assicurativo Poste Vita al 31 dicembre 2023, evidenzia mezzi propri pari a 14.099 milioni di Euro, in aumento di 1.294 milioni rispetto al 2022 ed un incremento dei requisiti patrimoniali di circa 464 milioni di Euro (dai 5.056 milioni di Euro a fine 2022 ai 4.592 milioni di Euro evidenziati al 31 dicembre 2023).

L'incremento del Solvency Ratio rispetto al 31 dicembre 2022 è stato determinato da un aumento dei fondi propri disponibili dell'impresa e da una diminuzione del Requisito di Capitale.

Si riportano di seguito i principali rapporti pendenti con le Autorità di Vigilanza:

1. Con riferimento all'accertamento ispettivo avviato da IVASS in data 7 marzo 2023 avente a oggetto la verifica del processo di gestione delle polizze c.d. dormienti, i cui esiti sono stati presentati nel corso della riunione consiliare del 28 settembre

2023, la Compagnia ha predisposto un piano di azioni manageriali volto a rafforzare i presidi sulla gestione e sul monitoraggio di tali polizze e a incrementare l'efficacia e l'efficienza del processo liquidativo. Al contempo, le Funzioni di Internal Auditing e di Compliance hanno redatto un piano di verifiche sull'esecuzione del piano predisposto dalla Compagnia e su alcuni ambiti operativi adiacenti. Il piano d'azione della Compagnia, che è stato adeguato ai rilievi dell'Autorità di Vigilanza, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2023 e, alla data del 31 dicembre 2023, risultano completate alcune delle azioni previste, per le quali il piano ha previsto la completa implementazione entro il 30 giugno 2024;

2. Anche con riguardo all'ispezione IVASS - avente ad oggetto profili di governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari conclusa il 7 maggio 2021 – si rende noto che il 25 luglio 2023 si è conclusa la fase decisoria da parte dell'Autorità di Vigilanza, la quale ha notificato alla Compagnia l'irrogazione di una sanzione pecuniaria di importo pari a circa euro 1,8 milioni. La sanzione è stata irrogata in conseguenza di violazioni della normativa vigente, riscontrate da IVASS con particolare riferimento ad: i) asserite carenze nel governo e nella gestione dei rischi finanziari nonché nella tutela dei diritti dei contraenti per gli investimenti effettuati mediante i c.d. fondi "multi-asset"; ii) asserite carenze nel processo di definizione del Risk Appetite Framework.

Nel corso del 2023, la Compagnia ha ricevuto 3.434 reclami primi, dei quali n. 3071 (di cui n. 26 non trattabili) di competenza della Compagnia e n. 363 di competenza dell'Intermediario Poste Italiane – Patrimonio Separato BancoPosta. Pertanto, i reclami della Compagnia trattabili sono risultati 3.045, in incremento rispetto ai n. 2.523 registrati alla fine del 2022. Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del periodo è stato pari a circa 29 giorni (24 giorni nell'analogo periodo del 2022).

Relativamente al prodotto PIP, la Compagnia ha ricevuto, nel corso del 2023, 1.316 reclami a fronte di 992 reclami rilevati alla fine dell'esercizio precedente. Il tempo medio di evasione è stato pari a circa 28 giorni (24 giorni nel corrispondente periodo del 2022).

Tra le principali problematiche rilevate in ambito contenzioso possono evidenziarsi, a titolo meramente esemplificativo, quelle inerenti i) alle c.d. "polizze dormienti" specificatamente connesse a temi di prescrizione del diritto alla prestazione assicurativa, ii) a vicende riconducibili a profili di inadempimento contrattuale, iii) a questioni di carattere liquidativo (i.e. conflitti tra beneficiari in ambito successorio, individuazione dei soggetti legittimati alla prestazione assicurativa, calcolo quote di spettanza, carenza documentale ecc.) e iv) a contestazioni in materia "privacy" per mancata comunicazione dei dati riferiti a terzi soggetti beneficiari di polizza.

Si segnalano, inoltre: (a) le procedure concorsuali in capo a datori di lavoro per omesso versamento di contributi volontari ed obbligatori (TFR) in favore di aderenti al Piano Individuale Pensionistico (PIP) "Postaprevidenza Valore" e in relazione alle quali, Poste Vita, si è costituita al fine di procedere con il recupero delle relative somme, supportandone i relativi costi; (b) le procedure esecutive che vedono coinvolta la Compagnia quale soggetto terzo pignorato anche in relazione a somme dovute agli assicurati.

I procedimenti di natura penale attivati da Poste Vita riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite di terzi soggetti, che si sostituiscono fraudolentemente agli aventi diritto allo scopo di ottenere la liquidazione di polizze vita.

#### **4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni acquisite, ritiene che l'assetto organizzativo

sia complessivamente adeguato, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della società, nonché alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Collegio Sindacale rileva che la Relazione sul governo societario prevista ai sensi dell'art. 123 Bis del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), limitatamente alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b, non costituisce un documento autonomo, ma è contenuta nella Relazione degli Amministratori al bilancio.

Preliminarmente si fa presente che il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è stato nominato per la durata di un triennio dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 giugno 2023, che ha contestualmente rinnovato, altresì, la composizione del Consiglio di Amministrazione. Si segnala che sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio Sindacale scadranno con l'approvazione del bilancio 2025.

In linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha dato corso all'autovalutazione riferita all'esercizio 2022; i risultati della Board review sono complessivamente positivi, con qualche spunto di miglioramento.

Nel corso della verifica annuale effettuata, il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dichiarazioni rese dagli interessati e tenuto conto delle informazioni a disposizione, ha ritenuto di confermare la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori dichiaratisi tali all'atto della nomina. Il Collegio Sindacale ha convenuto con le conclusioni cui è pervenuto il Consiglio di Amministrazione. Parimenti, il Collegio Sindacale ha verificato e confermato la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei suoi componenti.

La composizione e la dimensione del Consiglio di Amministrazione della Società sono da considerarsi nel complesso adeguati. I lavori consiliari ed endoconsiliari si sono svolti in modo ordinato ed efficiente.

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2023 è pari a 631 unità espressi in *“full time equivalent”* (FTE) in incremento rispetto a quella al 31 dicembre 2022, pari a 460. Si rappresenta che il dato del 2023 è comprensivo di n. 29 risorse appartenenti a Net Insurance Life e n. 107 risorse appartenenti a Net Insurance (entrate a far parte del Gruppo Poste Vita nel mese di aprile). Nel corso del 2023 sono state inserite diverse risorse con competenze tecnico-assicurative e finanziarie a supporto delle progettualità strategiche e delle funzioni da esse impattate (progetto USP, IFRS17, valutazione e modelli attuariali, risk management, sviluppo prodotti e le funzioni di area finance: asset liability management e gestione degli investimenti) accedendo al bacino del mercato esterno.

Per quanto è possibile rilevare, le funzioni aziendali hanno operato con efficienza, fornendo al Consiglio di Amministrazione informazioni adeguate.

Il Collegio Sindacale ha presidiato le politiche di remunerazione e incentivazione relative all'anno 2023.

## **5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla tenuta del sistema di controllo interno e di gestione dei

rischi, monitorando le attività svolte dai principali attori e l'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione dei rischi.

La Direttiva Solvency II richiede che le imprese ed i gruppi assicurativi si dotino di “un sistema efficace di governance, che consenta una gestione sana e prudente dell'attività” e che sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici, con l'obiettivo di consentire alla Compagnia di ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite la generazione di redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare, garantendo, nel contempo, le aspettative degli azionisti e degli assicurati.

Il Regolamento 38 di IVASS impone l'obbligo di definire un vero e proprio sistema di governo societario di gruppo adeguato alla struttura, al modello di business e alla natura, portata e complessità dei rischi del gruppo nel complesso e delle singole società partecipate e controllate e che sia tale da consentire di esercitare un controllo:

1. strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il gruppo opera e dei rischi correlati;
2. gestionale volto ad assicurare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle singole società e del gruppo nell'insieme;
3. tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei profili di rischio apportati al gruppo delle singole controllate.

In generale, il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) ha l'obiettivo di garantire processi decisionali *risk-based* in conformità con le normative nazionali ed europee di riferimento. Tale Sistema è costituito da un insieme di strategie, di processi e di procedure necessarie per individuare, misurare e valutare, monitorare, gestire e segnalare, su base continuativa, i rischi a cui Poste Vita è esposta. In particolare, il SGR prevede processi strategici funzionali alla definizione e alla valutazione della cornice di riferimento entro la quale si collocano i processi più operativi. In particolare, tra i processi strategici rientrano:

1. la definizione del *Risk Appetite Framework* (RAF);
2. l'esecuzione della Valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio e della solvibilità (*Own Risks and Solvency Assessment* - ORSA);
3. la definizione dei Piani di Emergenza.

La Società adotta da tempo un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell'Emittente (“Modello 231”). L'ultimo aggiornamento del Modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2023, al fine di recepire le più recenti evoluzioni della normativa di riferimento.

In base alle relazioni periodiche fornite dai comitati endoconsiliari, dall'Organismo di Vigilanza e dalle funzioni societarie, il Collegio Sindacale, non avendo rilevato criticità, ritiene che il sistema di controllo interno sia nel complesso adeguatamente presidiato e che le funzioni aziendali rispondano tempestivamente alle azioni correttive individuate.

#### **6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari e mediante incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per quanto è stato possibile accertare, le delibere del Consiglio di Amministrazione sono conformi alla disciplina applicabile, adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni.

Il Collegio Sindacale, a tale riguardo prende atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, che confermano l'adeguatezza dei processi in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

Il Collegio Sindacale prende altresì atto della "Relazione Attuariale sulle Riserve Tecniche di cui all'articolo 23-bis, comma 3, del regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 per il Bilancio dell'Esercizio 2023 di Poste Vita predisposta dalla Funzione Attuariale; essa contiene l'illustrazione delle metodologie di calcolo delle stesse e l'attestazione che l'importo delle riserve tecniche è nel complesso sufficiente per far fronte ai costi e alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

La società di revisione Deloitte ha rilasciato, in data 26 aprile 2023, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 209/2005, nelle quali attesta che:

- il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209;
- il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Si segnala come per la chiusura del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 la Compagnia si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 45, comma 3-octies del decreto legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni con legge 4 agosto 2022, n. 122, che, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, consente di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato o, per i titoli non presenti nel portafoglio a tale data, al costo d'acquisizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Infatti, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 febbraio 2024 è stata estesa a tutto l'esercizio 2023, esclusivamente per le imprese di assicurazione, la facoltà di tenere conto dell'effetto sugli impegni esistenti verso gli assicurati riferiti all'esercizio di bilancio e fino a cinque esercizi successivi per la determinazione della riserva indisponibile da costituire a fronte delle rettifiche di valore sterilizzate in applicazione della normativa in oggetto. Il decreto ha previsto, inoltre, che le imprese determinino l'ammontare degli utili distribuibili tenendo conto dell'importo già distribuito per l'esercizio 2022.

Tale disposizione è stata oggetto dei Provvedimenti IVASS n. 138 del 25 settembre 2023 e n. 143 del 12 marzo 2024, che hanno modificato e integrato il Regolamento n. 52 del 30 agosto 2022. L'utilizzo di tale deroga ai criteri di valutazione comporta la sterilizzazione di rettifiche

di valore pari a 1,8 miliardi di Euro, al netto della relativa fiscalità, a fronte della costituzione di una riserva indisponibile di utili per Euro 85 milioni.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi altri fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. Il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

La società di revisione Deloitte, in data 4 aprile 2023, ha inoltre rilasciato la "Relazione per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, che illustra i risultati della revisione legale dei conti, senza individuare carenze specifiche o non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie. In tale Relazione, visionata dal Collegio nella precedente composizione, Deloitte ha confermato, ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) del Regolamento Europeo 537/2014, di aver rispettato i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-bis D. Lgs. 39/2010 e che non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, come aggiornato dal D. Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE e dal Regolamento Europeo 537/2014.

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs n. 39/2010, così come modificato dal D. Lgs n. 135/2016, il Collegio Sindacale, nella precedente composizione, ha proseguito anche nel 2023 la verifica e il monitoraggio dell'indipendenza della società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del sopracitato Decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento.

Tenuto conto:

- a) della dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art.6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, contenuta nella Relazione per il comitato per il controllo interno rilasciata da Deloitte, e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lgs. 39/2010;
- b) della dichiarazione inerente all'assenza di incarichi conferiti alla stessa ed alle società appartenenti alla sua rete da Poste Vita e dalle società del Gruppo;

il Collegio Sindacale nella precedente composizione ha ritenuto che sussistessero le condizioni per attestare l'indipendenza della società di revisione Deloitte. Il Collegio nell'attuale composizione non ha acquisito elementi ostativi al rilascio del medesimo giudizio.

Il Collegio prende inoltre atto del fatto che il Consiglio di Amministrazione, in data 27 febbraio 2024, ha approvato il reporting package IAS della Compagnia riferito alla data del 31 dicembre 2023, predisposto ai fini del consolidamento nel bilancio annuale del Gruppo Poste Italiane, in coerenza con le linee guida emanate dalla Capogruppo e sulla base di un unico piano dei conti, definito dalla Capogruppo stessa, in conformità ai principi contabili IAS/IFRS; il reporting package include il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico tra principi civilistici e principi IAS/IFRS.

Esso è altresì accompagnato dalla Relazione del Dirigente Preposto rivolta al Consiglio di Amministrazione, il quale ha dichiarato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del package di consolidamento sono adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa e che il package stesso è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile", assunte in forza dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D. Lgs. 135/2016, vigilando su:

- a) il processo relativo all'informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e di quelli consolidati;
- d) gli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati all'ente revisionato, diversi dalla revisione contabile;

Inoltre, il Collegio Sindacale nella precedente composizione ha vigilato su:

- a) la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla società di revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della società di revisione;
- b) la corretta applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento UE 537/2014 in relazione alla prestazione da parte del revisore di servizi diversi dalla revisione.

## **7. Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla impostazione generale del bilancio d'esercizio e sulla sua conformità alla normativa, sia generale che specifica delle imprese assicurative. Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio in data 19 aprile 2023, pertanto, l'azionista ha rinunciato ai termini di deposito della relazione del Collegio Sindacale ed analoga rinuncia è stata effettuata dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società risulta composto da quanto richiesto dalla norma; esso è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale viene fornita, tra l'altro, illustrazione dell'andamento aziendale, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Contiene, altresì, quali ulteriori allegati, oltre alla presente Relazione e a quelli previsti dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, i seguenti documenti:

1. l'attestazione del bilancio d'esercizio da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
2. la relazione attuariale sulle riserve tecniche di cui all'articolo 23 bis, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008;
3. la relazione della Società di Revisione;
4. il rendiconto finanziario;
5. i prospetti di rilevazione delle variazioni delle voci di patrimonio netto, della disponibilità delle poste di patrimonio netto, del portafoglio titoli (a reddito fisso e azioni e quote), dei principali dati di bilancio delle società controllate, delle imposte differite.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile netto di 833,5 milioni di euro e un patrimonio netto di 5.438,3 milioni di euro.

I premi lordi raccolti dalla Società sono pari a 17.889,2 milioni di euro, in linea con il dato dell'anno precedente (17.520,1 milioni di euro).

Le riserve tecniche ammontano, a 160,1 miliardi di euro, al netto delle cessioni in riassicurazione del Gruppo, di cui 145.080,9 milioni di euro riferibili al ramo vita e 415,9 milioni di euro riferibili ai rami danni. Si puntualizza che la voce risulta composta principalmente da: i) 145,9 miliardi di Euro di riserve matematiche afferenti ai prodotti tradizionali; ii) 12,6 miliardi di Euro a riserve riferite a prodotti unit-linked; iii) 1,6 miliardi di Euro di altre riserve, costituite principalmente dalla riserva per somme da pagare, dalla riserva per spese aggiuntive e dalla riserva sfasamento tassi.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base dei criteri generali e particolari di valutazione previsti dalla legge, dai Regolamenti IVASS, degli standard contabili, nonché dalle indicazioni dell'ANIA.

Il bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della Società, i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo, opportunamente rettificati e riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con gli standard contabili. A tali bilanci non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale. Per quanto consta, la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge. La Relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché l'andamento della gestione nel corso del 2023, contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla luce di quanto esposto, delle informazioni fornite dalla società di revisione e del giudizio senza rilievi rilasciato dalla stessa ai sensi di legge, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023.

## **8. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario**

Come detto, la Relazione sul governo societario prevista ai sensi dell'art. 123 Bis del D. Lgs. 58/1998 (TUF), limitatamente alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b, non costituisce un documento autonomo, ma è contenuta nella Relazione degli Amministratori al bilancio.

Si rinvia a tale Relazione per disporre di elementi informativi sulle composizioni e funzioni dei comitati endoconsiliari, nonché sulla corporate governance della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva.

## **9. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti**

Come detto, la Società è sottoposta ad attività di Direzione e coordinamento da parte del socio unico Poste Italiane S.p.A.

I rapporti con la controllante Poste Italiane S.p.A., che detiene l'intero pacchetto azionario, sono disciplinati da contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardano principalmente:

- a) l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- b) rapporti di conto corrente postale;
- c) distacco di personale da e verso la Capogruppo;
- d) supporto nelle attività di organizzazione aziendale, di selezione e amministrazione del personale;
- e) servizio di ritiro, imbustamento e spedizione della corrispondenza ordinaria;
- f) servizio di call center;
- g) service delle funzioni acquisti, comunicazione, antiriciclaggio, IT, amministrazione e contabilità e attività in ambito di organizzazione risorse umane.

Inoltre, alla data del 31 dicembre 2023 risultano sottoscritti dalla Capogruppo prestiti subordinati emessi dalla Compagnia per complessivi 1050 milioni di Euro, remunerati a condizioni di mercato.

La Compagnia intrattiene rapporti regolati da apposito contratto di service e a condizioni di mercato con la controllata Poste Assicura S.p.A.

Ulteriori rapporti operativi della Compagnia all'interno del Gruppo riguardano altre Società, tra cui, in particolare: Bancoposta Fondi SGR, Anima SGR, Eurizon Capital Real Asset SGR, Postel, Postepay, SDA, Poste Welfare Servizi, Europa Gestioni Immobiliari, Consorzio Logistica Pacchi, Poste Insurance Broker, Cronos Vita Assicurazioni, Nel Insurance, Net Holding e Net Insurance Life.

I rapporti che la Società intrattiene con altre società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato. Il Collegio, nel corso dell'anno, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni previste dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016 e della "Linea Guida delle operazioni infragruppo". La Nota integrativa descrive adeguatamente i rapporti con la Controllante e con le Società del Gruppo.

## **10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alle norme di legge e regolamentari della procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, sulla sua effettiva attuazione e sul suo concreto funzionamento.

Per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate, la Compagnia ha adottato la Linea Guida per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati (di seguito, anche "Linea Guida OPC"), aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020. Ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., per quanto consta al Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate esaminate sono state effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza e nel rispetto dei principi generali e delle norme di governance societaria.

Sono parti correlate (oltre alle Società del Gruppo Poste Italiane S.p.A.) il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le entità dallo stesso controllate, Cassa Depositi e Prestiti e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Con specifico riferimento a Cassa Depositi e Prestiti, si rileva che Poste Vita S.p.A. detiene un titolo obbligazionario emesso da CDP come private placement per un valore nominale e di mercato di 22 milioni di Euro, acquistato a condizioni di mercato.

## **11. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Pareri resi e iniziative intraprese**

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi. Nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha individuato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni di volta in volta richiesti dalla normativa vigente primaria o secondaria. Inoltre, si è espresso in tutti i casi in cui ciò è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del medesimo.

## 12. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Vita al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

## Osservazioni e proposte in ordine al Bilancio e alla sua approvazione

Per quanto concerne il bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio di esercizio in conformità alla legge e alla normativa specifica dei bilanci assicurativi. In ossequio a quanto richiesto dal Regolamento IVASS n. 52, la Relazione sulla Gestione evidenzia l'effetto della mancata svalutazione dei titoli non durevoli ai fini di bilancio e la Nota integrativa dettaglia i criteri per l'individuazione e la svalutazione dei titoli per i quali la facoltà è stata esercitata, il raffronto con il valore di mercato, gli effetti dell'utilizzo della deroga sull'utile e l'ammontare della riserva indisponibile. Il Collegio, preso atto del giudizio positivo espresso nella relazione della società di revisione Deloitte S.p.A., non rileva motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

\* \* \*

La presente relazione è approvata all'unanimità da parte del Collegio Sindacale, collegati in video-conferenza. Il Collegio Sindacale autorizza il Presidente a sottoscrivere la relazione e a trasmetterla tramite la propria PEC alla PEC della società.

Roma, 26 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A.

Il Presidente

Alberto Dello Strologo





Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Vittorio Veneto, 89  
00187 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10  
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014  
E DELL'ART. 102 DEL D.LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

All'Azionista Unico di  
Poste Vita S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Valutazione degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi**

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 risultano iscritti nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e nella voce "Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico" strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, per un valore complessivo rispettivamente pari a Euro 2.379,4 milioni e Euro 43.729,3 milioni. Sulla base della natura e del grado di osservabilità sul mercato degli *input* utilizzati nelle tecniche di valutazione adottate dal Gruppo, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono classificate per Euro 2.279,8 milioni come strumenti finanziari di livello 2 della gerarchia del *fair value* e per Euro 99,6 milioni come strumenti finanziari di livello 3; le Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico sono classificate per Euro 35.891,7 milioni come strumenti finanziari di livello 2 e per Euro 7.837,6 milioni come strumenti finanziari di livello 3.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri generali di redazione e principi contabili adottati" delle note illustrative, la definizione del *fair value* degli strumenti finanziari, qualora non sia direttamente osservabile su un mercato attivo, si basa su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita.

Il Gruppo descrive nella "Parte A - Criteri generali di redazione e principi contabili adottati" delle note illustrative nella sezione "Tecniche di valutazione del fair value - IFRS 13", i criteri utilizzati per la determinazione del *fair value* delle attività finanziarie e le principali tecniche di valutazione applicate per le diverse tipologie di strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, del grado di soggettività insito nella valutazione di tali strumenti finanziari, anche tenuto conto delle incertezze connesse alla corretta e completa identificazione degli stessi, abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2023.

**Procedure di revisione svolte**

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dal Gruppo che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo e lo svolgimento di procedure di verifica in merito alla conformità alle direttive aziendali e alle politiche di gestione degli investimenti. Con riferimento agli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dal Gruppo nell'identificazione di tali strumenti finanziari e nel processo di determinazione del *fair value* degli stessi;
- verifica, su una selezione di tali strumenti finanziari, della corretta identificazione da parte della Direzione della tipologia degli strumenti finanziari stessi;
- comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di *input* utilizzati dal Gruppo per la determinazione del *fair value* degli Strumenti finanziari non quotati su mercati attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli *standard o best practice* di mercato;
- analisi delle fonti utilizzate e verifica dell'attendibilità dei principali dati di *input* inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali *infoprovider*;
- verifica della coerenza della valorizzazione di una selezione di strumenti finanziari con le evidenze documentali fornite da terze parti ed eventuale reperforming del *fair value*;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo nelle note illustrative rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

**Prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi"**

Descrizione  
dell'aspetto chiave  
della revisione

Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi" è entrato in vigore per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2023, sostituendo il precedente principio IFRS 4. In base al nuovo principio i contratti assicurativi devono essere misurati sulla base del *General Model o Building Block Approach*, del *Variable fee approach*, variante obbligatoria per la valutazione dei contratti con diretta partecipazione agli utili, oppure del *Premium Allocation Approach*, modello semplificato previsto per i contratti con durata non superiore all'anno nonché per i contratti con durata pluriennale per i quali la semplificazione legata al modello non determina un risultato della valutazione delle passività assicurative significativamente diverso rispetto a quello ottenibile con il modello generale.

Nella "Parte A – Criteri generali di redazione e principi contabili adottati" delle note illustrative, il Gruppo, come previsto dai principi contabili internazionali, riporta l'informativa qualitativa e quantitativa relativa agli impatti che l'adozione di tale nuovo principio contabile ha comportato nell'esercizio di prima applicazione nonché le scelte applicative adottate nella transizione.

In particolare, al netto dell'effetto fiscale, la prima applicazione dell'IFRS 17 ha determinato un effetto complessivo negativo sul patrimonio netto pari rispettivamente a Euro 659,9 milioni alla data di transizione, rappresentata dal 1° gennaio 2022, e ad Euro 807 milioni al 31 dicembre 2022.

L'informativa fornita dal Gruppo nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ha lo scopo di consentire agli utilizzatori dello stesso di comprendere gli impatti derivanti dell'applicazione del nuovo principio.

In considerazione delle pervasive complessità interpretative ed operative derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile internazionale e degli specifici metodi di valutazione adottati nella transizione, della componente discrezionale insita nel processo di stima delle passività assicurative, con particolare riferimento al margine sui servizi contrattuali, e della significatività degli effetti di cui sopra, abbiamo ritenuto che la prima applicazione dell'IFRS 17 sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle attività di revisione è stato preliminarmente esaminato, anche con il supporto di specialisti della rete Deloitte, il processo di implementazione posto in essere dal Gruppo, con particolare riferimento alle scelte applicative adottate rilevanti ai fini della determinazione degli effetti derivanti dalla prima applicazione del principio IFRS 17.
-------------------------------	---

Sono state quindi svolte le seguenti principali procedure:

- ottenimento ed esame delle note metodologiche predisposte dal Gruppo con riferimento ai modelli ed agli approcci valutativi seguiti e di ogni ulteriore documentazione sviluppata e resa disponibile, con particolare riferimento agli ambiti interpretativi, anche mediante raccolta di informazioni, colloqui con le competenti funzioni e approfondimenti con i consulenti esterni;
- analisi della documentazione a supporto delle scelte applicative operate dal Gruppo per l'individuazione dei gruppi di contratti assicurativi in relazione a quanto previsto dal principio e conseguenti modelli valutativi adottati alla data di transizione e per la determinazione del margine sui servizi contrattuali a tale data;
- analisi di ragionevolezza dei principali metodi e ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime dei flussi di cassa futuri, dell'aggiustamento per il rischio non finanziario e del margine sui servizi contrattuali ai fini della determinazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 17;
- verifica della corretta determinazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione del principio e relativa rappresentazione contabile;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali applicabili.

#### *Valutazione delle Passività Assicurative*

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha iscritto nel bilancio consolidato, nella voce "Passività Assicurative" un ammontare complessivo pari ad Euro 154.919,8 milioni, di cui Euro 154.668,5 milioni relativi a passività assicurative valutate sulla base dei modelli di valutazione "General Model o Building Block Approach" e "Variable Fee Approach", ed Euro 251,3 milioni relativi a passività assicurative valutate sulla base del modello di valutazione
---	---

“Premium Allocation Approach”. Tali modelli di valutazione sono previsti dal nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 “Contratti assicurativi”.

Nella “Parte A – Criteri generali di redazione e principi contabili adottati” delle note illustrative sono riportati i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle Passività Assicurative da parte del Gruppo. In linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 17, al momento della sottoscrizione di un contratto assicurativo, o di un contratto d’investimento con elementi di partecipazione discrezionale agli utili, viene rilevata una passività o un’attività assicurativa il cui ammontare è basato sull’attualizzazione dei flussi di cassa attesi necessari per adempiere al contratto, sulla determinazione di un aggiustamento a presidio dei rischi di tipo non finanziario (*Risk Adjustment*), e del margine sui servizi contrattuali (*Contractual Service Margin*) che verrà rilasciato lungo tutta la vita del contratto assicurativo.

La determinazione delle Passività Assicurative si basa su complessi processi di stima e richiede l’utilizzo di assunzioni e ipotesi di natura tecnica, demografica, attuariale e finanziaria che riguardano, tra l’altro, la previsione dei futuri flussi di cassa collegati all’adempimento dei contratti rientranti nell’ambito di applicazione dell’IFRS 17, la determinazione del tasso di sconto da applicare nell’attualizzazione degli stessi, la variazione dell’importo della quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* degli elementi sottostanti e della componente relativa all’aggiustamento per rischi non finanziari, nonché la quantificazione della quota del margine sui servizi contrattuali da rilasciare nel conto economico.

Nella “Parte A – Criteri generali di redazione e principi contabili adottati” delle note illustrative è riportata l’informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell’ammontare delle Passività Assicurative iscritte nel bilancio consolidato e della componente discrezionale insita nel processo di stima delle stesse, anche con riferimento al margine sui servizi contrattuali, abbiamo ritenuto che la valutazione delle Passività Assicurative sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

---

**Procedure di revisione svolte**

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, anche avvalendoci del supporto di specialisti della rete Deloitte, le seguenti principali procedure:

- comprensione dei principali modelli di valutazione adottati dal Gruppo nella valutazione delle Passività Assicurative mediante ottenimento e analisi delle note metodologiche e colloqui con le competenti funzioni aziendali;
- comprensione del processo di formazione delle Passività Assicurative che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali, assuntivi ed attuariali nonché dei processi di definizione delle ipotesi e assunzioni utilizzate dalla Direzione;

- rilevazione e verifica dell'operatività dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di valutazione e determinazione delle Passività Assicurative;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- comprensione delle metodologie di calcolo delle Passività Assicurative e verifica dell'applicazione di tali metodologie nei modelli di calcolo e proiezione attuariali, che hanno incluso, tra le altre, le seguenti principali procedure:
  - verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle ipotesi tecniche utilizzate nella stima dei flussi di cassa attesi;
  - analisi degli scenari economici utilizzati e verifica della correttezza della curva di sconto applicata e della determinazione della componente relativa all'illiquidity risk premium;
  - verifica della correttezza del calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi;
  - verifica di correttezza del calcolo della percentuale del Risk Adjustment, per gruppi di contratti assicurativi e della coerenza rispetto a quanto definito nelle note metodologiche;
  - analisi della coerenza, rispetto a quanto previsto dal principio, del criterio identificato per il rilascio del margine sui servizi contrattuali e verifica della corretta determinazione delle coverage unit ai fini dell'utilizzo delle stesse per la definizione del rilascio a conto economico;
  - verifica della ragionevolezza dell'importo della quota di pertinenza del Gruppo del fair value degli elementi sottostanti;
  - verifica della corretta rilevazione degli impatti economici e patrimoniali correlati alle Passività Assicurative;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali applicabili.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della



capogruppo Poste Vita S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Poste Vita S.p.A. ci ha conferito in data 28 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

##### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori di Poste Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria**

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori di Poste Vita S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Carlo Pilli  
Socio

Roma, 26 aprile 2024

---

Pagina volutamente lasciata in bianco

---



Posteitaliane **PT**  
POSTAMAT



# Poste Vita S.p.A.

Sede Sociale in Roma – Viale Europa, 190

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimenti ISVAP:

- n. 1144 del 12/03/1999 pubblicato su G.U. n. 68 del 23/03/1999
- n. 2462 del 14/09/2006 pubblicato su G.U. n. 225 del 27/09/2006

Iscritta al n. 29149/2000 del Registro delle Imprese di Roma

Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1.00133

Capogruppo del Gruppo assicurativo Poste Vita iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 043,  
soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.

Codice fiscale 07066630638

Partita I.V.A. 05927271006

Questa carta è certificata FSC®,  
ed è proveniente da fonti forestali gestite in maniera responsabile,  
nel rispetto di rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

## Progetto a cura di

Poste Italiane S.p.A.  
Comunicazione

**Settembre 2024**

Questo documento è consultabile anche sul sito *web*  
[www.posteitaliane.it](http://www.posteitaliane.it)

## Progetto grafico

 SuperHumans

## Videoimpaginazione



## Stampa a cura di

**Postel**



**Poste Vita S.p.A.**

Sede Sociale in Roma – Viale Europa, 190

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimenti ISVAP:

- n. 1144 del 12/03/1999 pubblicato su G.U. n. 68 del 23/03/1999
- n. 2462 del 14/09/2006 pubblicato su G.U. n. 225 del 27/09/2006

Iscritta al n. 29149/2000 del Registro delle Imprese di Roma

Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1.00133

Capogruppo del Gruppo assicurativo Poste Vita iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 043,  
soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.

Codice fiscale 07066630638

Partita I.V.A. 05927271006

**Posteitaliane**